

bilancio d'esercizio e consolidato

al 31 dicembre 2022

rekeep 
minds that work

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	05
RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022	07
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	79
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata</i>	81
› <i>Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	83
› <i>Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	85
› <i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	86
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	88
› <i>Note illustrate</i>	89
› <i>Allegati</i>	191
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	205
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	211
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria</i>	213
› <i>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	215
› <i>Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	216
› <i>Rendiconto finanziario</i>	217
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	219
› <i>Note illustrate</i>	220
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	319
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI	325

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE SOCIALE

Via U. Poli, 4
Zola Predosa (Bo)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2020

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuliano Di Bernardo

VICE PRESIDENTE

Riccardo Bombardini *
Giuseppe Pinna **

CONSIGLIERI

Laura Duò
Rossella Fornasari ***
Paolo Leonardelli
Gabriele Stanzani
Matteo Tamburini

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2020

PRESIDENTE

Germano Camellini

SINDACI EFFETTIVI

Marco Benni
Giacomo Ramenghi

SINDACI SUPPLENTI

Michele Colliva
Antonella Musiani

* nomina alla carica di consigliere il 30 giugno 2021 e alla carica di Vice Presidente il 16 dicembre 2021

** carica cessata in data 16 dicembre 2021

*** carica cessata in data 30 giugno 2021

Relazione sulla Gestione dell'esercizio al 31 dicembre 2022

rekeep 
minds that work

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Rekeep S.p.A. (“Rekeep”) è redatta ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall’art. 40 del D.Lgs. 127/91, è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Gruppo Rekeep è attivo nella gestione e nell’erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell’attività sanitaria c.d. “*Integrated Facility Management*”. Oggi il brand Rekeep è diretto da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. “tradizionale” e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi “specialistici” di *facility management*, oltre che attività di lavano e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi “business to business” (B2B) ad alto contenuto tecnologico.

A partire dall’esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. e lo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.), in Turchia (attraverso le società EOS) e ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd). Infine, l’acquisizione della società polacca Rekeep Polska S.A., controllante dell’omonimo gruppo e leader di mercato in Polonia, ha consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario, oltre che ampliato la gamma di servizi del Gruppo tra cui in primis le attività di catering.

Compagine azionaria

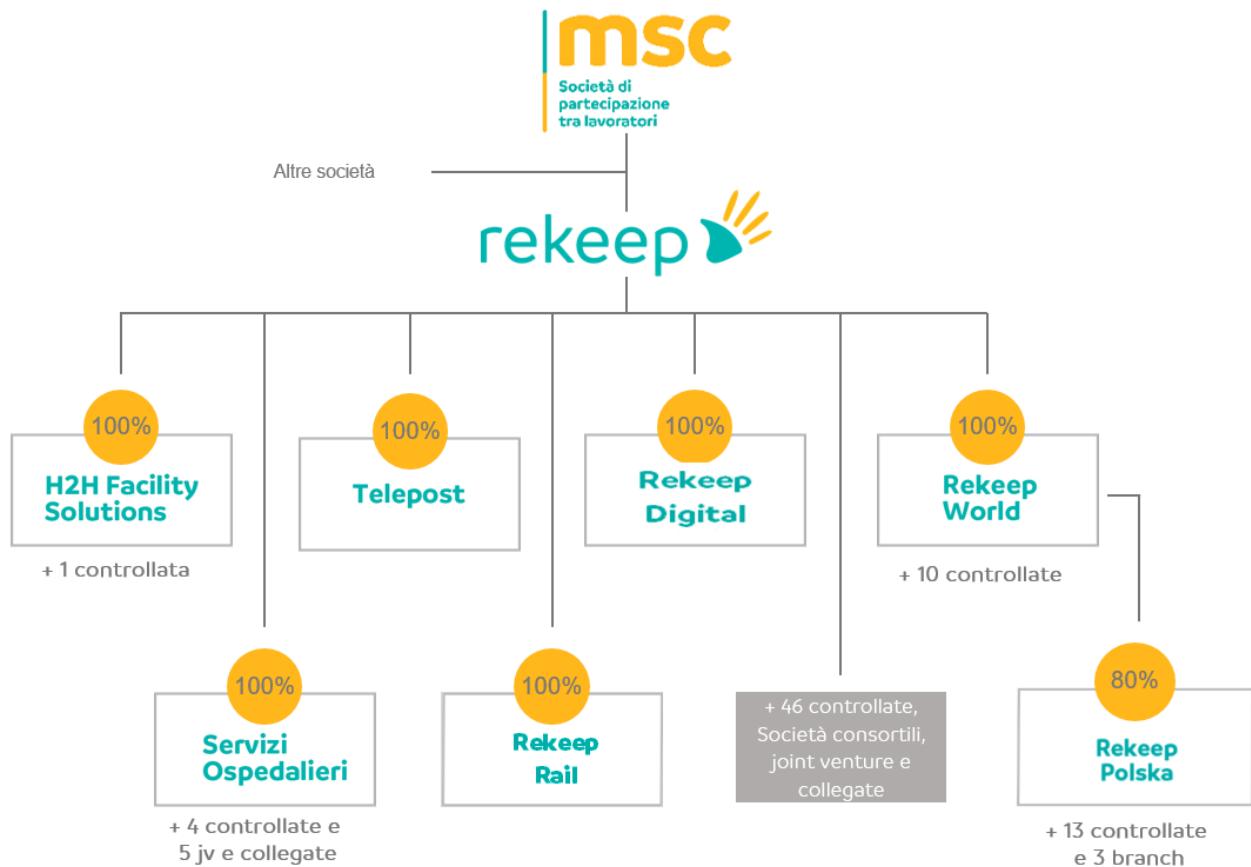
Le azioni ordinarie emesse da Rekeep S.p.A. e completamente liberate al 31 dicembre 2022 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Esse sono interamente detenute dalla MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

Si ricorda che con efficacia dal 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (“MSC S.p.A.”). La controllante mantiene in capo a sé la piena continuità dei propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell’intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore nominale.

Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Al 31 dicembre 2022 l’assetto del Gruppo controllato da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. è il seguente:



SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Dopo un 2021 caratterizzato da un forte dinamismo, l'attività economica globale ha fatto registrare una decelerazione diffusa nel corso del 2022. Il ciclo economico globale ha infatti risentito dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina e delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore.

In particolare, uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è stato rappresentato dalla crescente inflazione, mai così alta nei paesi avanzati da decenni a questa parte. Si pensi che la media dell'inflazione nei paesi OCSE stimata per il 2022 è pari al 9,4%, quasi sei volte la media dell'1,6% del periodo 2013-2019.

Seppur il fenomeno inflattivo non sia stato limitato unicamente all'aumento dei prezzi dell'energia, la sfida principale per l'economia globale è stata rappresentata dalle tensioni sul mercato energetico, principalmente dovute alle contromisure portate avanti dalla Russia come risposta alle sanzioni economiche dei Paesi occidentali in seguito all'invasione dell'Ucraina: dall'inizio dell'anno a fine dicembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi di petrolio e gas rispettivamente del 54% e del 392%. Tuttavia, in particolare in Europa, nei mesi successivi si è registrata una flessione, legata da un lato alla diminuzione della domanda e al clima mite dei mesi invernali che hanno permesso ai singoli stati di rifornire i propri stoccati di riserve energetiche, dall'altro a interventi sul mercato dell'energia attraverso all'implementazione di un *price cap* sul gas e petrolio russo.

Oltre al rialzo dei prezzi dei vettori energetici, l'aumento del livello generale dei prezzi è stato trainato dalle problematiche riscontrate lungo le catene di fornitura in differenti settori, che hanno caratterizzato l'economia mondiale sin dalla fase acuta della pandemia nel 2020. La crisi russo-ucraina si è infatti aggiunta ad una situazione già molto complessa, in cui una ripresa economica disomogenea a livello globale all'indomani della crisi pandemica ha creato dei colli di bottiglia nella fornitura di componenti e input fondamentali per l'attività economica.

Infine, occorre evidenziare come l'inflazione – che ha inevitabilmente pesato sulle prospettive economiche di crescita sia italiane che internazionali - abbia determinato costi di produzione più elevati per le imprese e una riduzione del reddito reale per le famiglie. In tale contesto le Banche Centrali hanno adottato politiche monetarie restrittive, al fine di perseguire l'obiettivo di stabilità dei prezzi (ovvero un tasso di inflazione intorno al 2% nel medio termine), cambiando passo rispetto alle linee più accomodanti adottate negli anni precedenti. Per contro, nel corso del 2022 i principali paesi hanno adottato politiche di bilancio espansive prevalentemente volte a contenere l'impatto dell'aumento dei costi energetici su famiglie e imprese. Con particolare riferimento al perimetro europeo, le principali misure adottate hanno riguardato sussidi ai gruppi più vulnerabili, la riduzione delle tasse sull'energia e il calmieramento dei prezzi finali di vendita, nonché la previsione di contributi straordinari sotto forma di crediti di imposta per le aziende ad alto consumo energetico. Il contributo maggiore rispetto al Pil annuale è stato disposto da Francia e Italia (0,8%). Spagna, Paesi Bassi e Regno Unito si sono fermati allo 0,4% del Pil, mentre la Germania si trova a livelli leggermente più bassi (0,3%).

Le ultime rilevazioni del Fondo Monetario Internazionale rilevano che la crescita economica si è dimostrata sorprendentemente resiliente, con forti mercati del lavoro, dati robusti sui consumi delle famiglie e sugli investimenti aziendali e un adattamento alla

crisi energetica in Europa migliore del previsto. Anche l'inflazione ha mostrato dei miglioramenti, con i dati attualmente in calo nella maggior parte dei Paesi.

In Italia, secondo le rilevazioni ISTAT, nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,9% rispetto all'anno precedente: la crescita si è consolidata grazie al fatto che tutti i principali aggregati della domanda interna sono risultati in espansione, con tassi di crescita dell'1,8% della spesa per i consumi finali delle famiglie e dello 0,8% degli investimenti, mentre la domanda estera netta ha contribuito negativamente alla crescita del PIL. Dal punto di vista settoriale, si è registrata per il sesto trimestre consecutivo la crescita del valore aggiunto dei servizi, soprattutto per l'apporto dei settori del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione, mentre sono diminuite l'agricoltura, l'industria in senso stretto e il settore delle costruzioni.

Sul fronte del lavoro, l'occupazione e le ore lavorate si sono stabilizzate sui livelli elevati dell'anno precedente. È inoltre proseguita la crescita delle posizioni lavorative a tempo indeterminato, sostenuta dalle numerose trasformazioni di contratti temporanei attivati durante il 2021, mentre la dinamica degli incrementi salariali è rimasta moderata, in parte per il protrarsi delle negoziazioni in alcuni comparti dei servizi, dove è ancora consistente la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo.

La dinamica inflattiva ha continuato a subire una forte accelerazione nel corso del 2022 rispetto all'anno precedente, facendo registrare – ancora nel mese di dicembre 2022 - aumenti dello 0,3% su base mensile e dell'11,6% su base annua (da 11,8% del mese precedente). In media, nel 2022 i prezzi al consumo sono cresciuti dell'8,1% (+1,9% nel 2021). Al netto dei beni energetici e dei beni alimentari freschi (la c.d. "inflazione di fondo"), i prezzi al consumo sono aumentati del 3,8% (+0,8% nell'anno precedente) e al netto dei soli energetici del 4,1% (+0,8% nel 2021). Il rallentamento su base tendenziale dell'inflazione – seppur lieve – registratosi negli ultimi mesi del 2022, è da attribuirsi prevalentemente ai prezzi dei beni energetici non regolamentati (che, pur mantenendo una crescita sostenuta, sono passati da +69,9% a +63,3%), degli alimentari non lavorati (da +11,4% a +9,5%) e dei servizi relativi ai trasporti (da +6,8% a +6,0%).

Secondo le stime macroeconomiche di Banca d'Italia – che ipotizzano che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nella prima metà del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo - dopo un aumento di quasi 4 punti percentuali nel 2022, il PIL rallenterebbe allo 0,6% nel 2023. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita oltre l'8% durante il 2022, scenderebbe al 6,5% nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2% nel 2025.

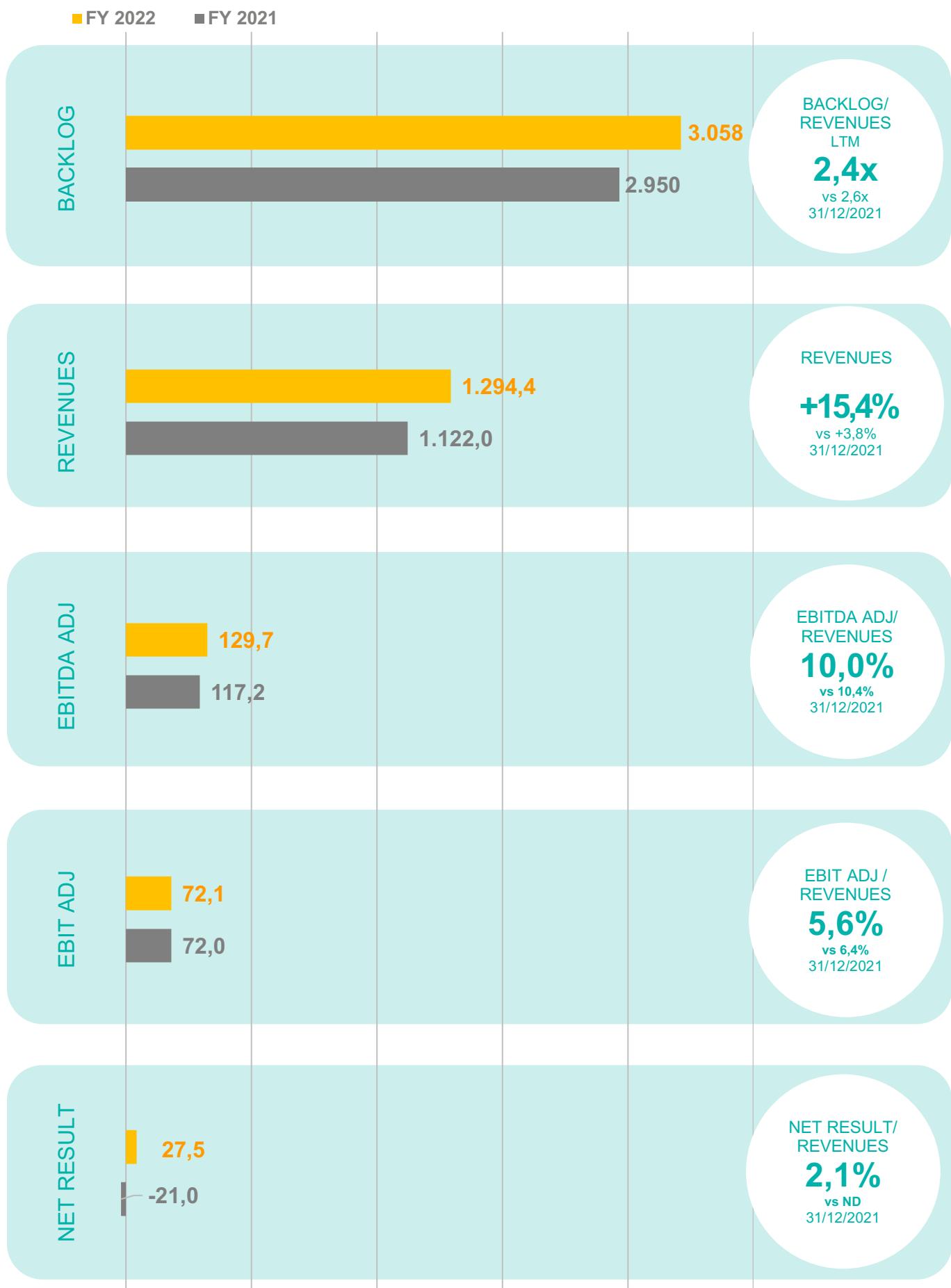
Dunque per i prossimi anni, secondo gli ultimi dati del Fondo Monetario Internazionale, ci si aspetta per il 2023 una crescita debole secondo gli standard storici, a causa della battaglia contro l'inflazione e della guerra russa in Ucraina, prima di rimbalzare l'anno successivo.

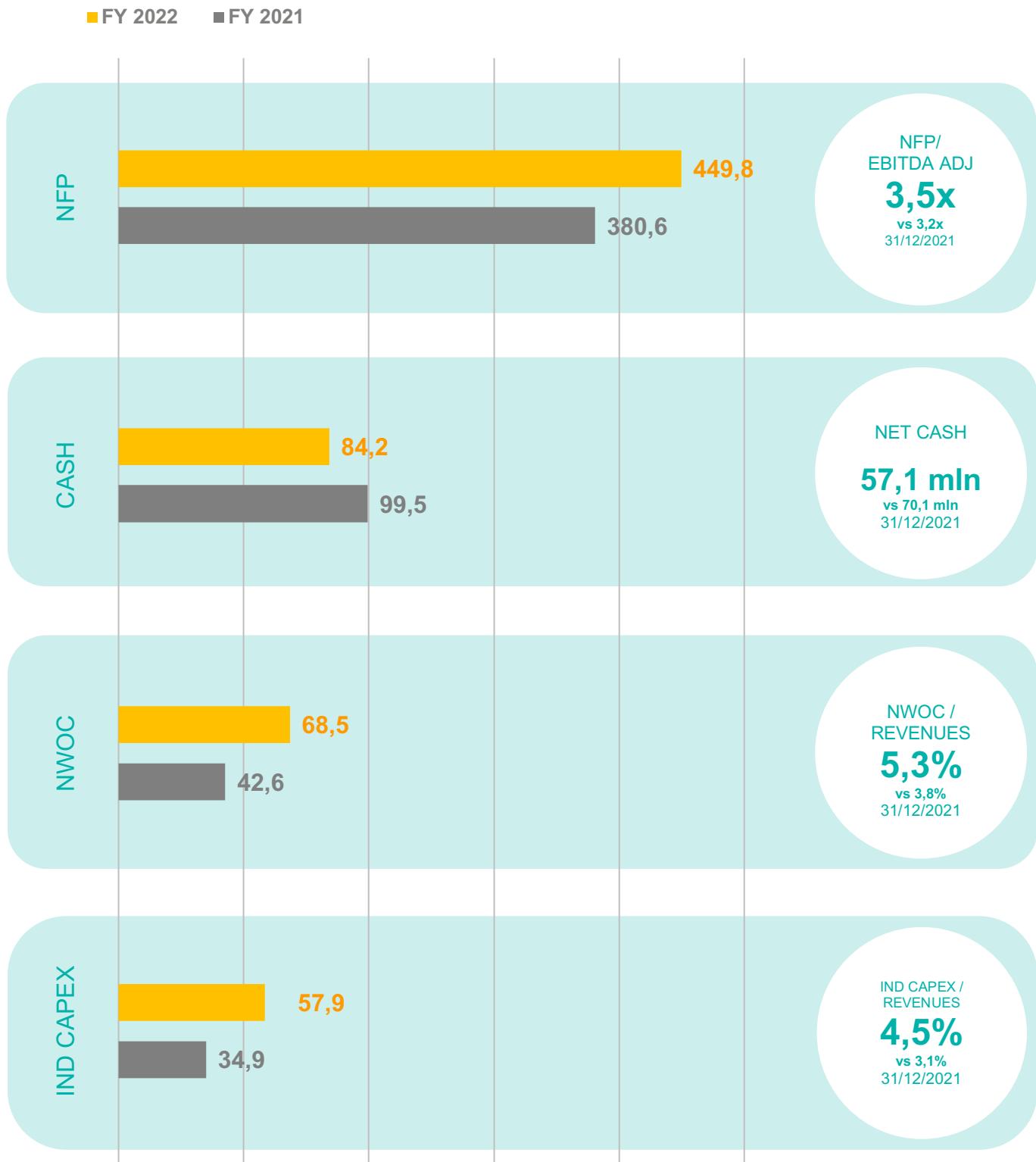
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON-GAAP FINANCIAL MEASURES)

Il management del Gruppo Rekeep monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari consolidati utilizzando diversi indicatori alternativi di performance non definiti all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ("IAP" o "Non-Gaap measures"), definiti nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali indicatori finanziari, non contenuti esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio, forniscano informazioni utili a comprendere e valutare la performance finanziaria, economica e patrimoniale complessiva. Gli stessi sono ampiamente utilizzati nel settore in cui il Gruppo opera e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti emessi dall'ESMA ("European Securities and Markets Authority") in materia di indicatori alternativi di performance (ESMA/2015/1415), adottati da CONSOB con la Comunicazione n° 92543 del 3/12/2015. Tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelli utilizzati da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

	Definizione
Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing (esclusi i contratti d'affitto e noleggio a lungo termine) e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON (NWOC)	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e passività contrattuali".
DPO	Il DPO (<i>Days Payables Outstanding</i>) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
DSO	Il DSO (<i>Days Sales Outstanding</i>) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.

EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso.
EBITDA ed EBIT adjusted	L' <i>EBITDA adjusted</i> e l' <i>EBIT adjusted</i> escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti".
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting.
Net Cash	Il <i>Net Cash</i> è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.
Gross Debt	Il <i>Gross Debt</i> è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) <i>Senior Secured Notes</i> (valore nominale); ii) Debiti bancari (valore nominale); iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Passività finanziarie per leasing; vi) Debiti per reverse factoring.
Net Debt	Il <i>Net Debt</i> è definito come il <i>Gross Debt</i> al netto del saldo delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle "Crediti e altre attività finanziarie correnti".
Indebitamento finanziario	L'Indebitamento finanziario è rappresentato dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, oltre alla componente finanziaria dei debiti commerciali e altri debiti non correnti, al netto del saldo dei "Crediti e altre attività finanziarie correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti". Esso è conforme a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006 modificati così come contenuto nel Richiamo di attenzione n.5/21 del 29/04/2021.
Indebitamento finanziario e CCON adjusted	Il <i>CCON adjusted</i> e l'Indebitamento finanziario <i>adjusted</i> comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto e non ancora incassati dalle società di factoring.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2022

L'esercizio 2022 risente dei condizionamenti dovuti a fattori esogeni legati al quadro geopolitico e sociale internazionale che si è manifestato a seguito dell'inizio del conflitto in Est Europa tra Russia e Ucraina, tutt'oggi in corso.

Il conflitto, iniziato il 24 febbraio 2022 a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ha apportato conseguenze dirette, oltre che un clima di incertezza, nel quadro economico e di mercato, tra cui un rialzo generalizzato dell'inflazione. L'invasione russa dell'Ucraina ha esercitato ulteriori pressioni al rialzo sui prezzi dell'energia e delle materie prime e alimentari, alimentando le pressioni inflazionistiche globali. Allo stato attuale, le stime dell'evoluzione futura del quadro economico e non solo sono ancora instabili, anche se nei primi mesi del 2023 segnali positivi giungono dal rallentamento dell'inflazione.

Il Management monitora costantemente la situazione e ne analizza gli impatti sul Gruppo, al fine di apportare tempestivamente le misure più idonee a contenere e contrastare i conseguenti effetti negativi sulle società del Gruppo. Si precisa comunque che né la Capogruppo Rekeep S.p.A., né altre società del Gruppo, intrattengono rapporti commerciali o hanno partecipazioni dirette o indirette in società o hanno sedi secondarie nei paesi coinvolti nel conflitto.

Sul piano delle performance economiche, il quarto trimestre 2022 conferma il trend di crescita dei ricavi. Nell'esercizio 2022 i ricavi ammontano infatti ad Euro 1.294,4 milioni, in crescita di Euro 172,4 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+ 15,4%). La variazione positiva nel confronto con l'esercizio 2021 è conseguita in tutti i mercati, Enti pubblici, Sanità e Clienti Privati, e conferma la ripresa delle attività, dopo le restrizioni legate all'epidemia da Covid-19; i ricavi risentono inoltre dell'incremento del fatturato delle commesse energetiche e della buona performance dei Mercati Internazionali.

Dal punto di vista dei margini, l'EBITDA *adjusted* al 31 dicembre 2022 si attesta ad Euro 129,7 milioni (Euro 117,2 milioni al 31 dicembre 2021) e con una marginalità relativa pari al 10,0%: l'indicatore mostra dunque un incremento di Euro 12,5 milioni, pur risentendo dell'incremento generale dei prezzi delle materie prime energetiche e di trasporto.

Sul piano delle performance finanziarie l'ultimo trimestre conferma un incremento dell'indebitamento netto rispetto all'esercizio precedente, che passa da Euro 380,6 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 449,8 milioni al 31 dicembre 2022, e un incremento del Capitale circolante operativo netto, che passa da Euro 42,6 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 68,5 milioni al 31 dicembre 2022 dovuti all'incremento dei volumi registrato nel periodo a seguito dell'incremento dei prezzi dei vettori energetici. Tuttavia, entrambi i valori al termine dell'esercizio appena concluso risultano in calo rispetto alle performance dei trimestri precedenti, grazie ai risultati ottenuti dalle azioni poste in essere dal Management e al rallentamento dell'inflazione nell'ultima parte dell'anno.

Nuovo contratto per la cessione pro-soluto di crediti commerciali

In data 17 gennaio 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e altre società controllate hanno sottoscritto con BFF Bank S.p.A. un nuovo contratto per la cessione pro-soluto di propri crediti commerciali per un importo fino ad Euro 300 milioni. Il contratto ha durata triennale e prevede la possibilità di cedere pro-soluto e su base revolving i crediti vantati nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2018

sempre con BFF Bank S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 200 milioni per la cessione di crediti della medesima tipologia.

Decisione del Consiglio di Stato sul procedimento Interdittiva ANAC – Santobono Pausilipon

Si è concluso positivamente per la Capogruppo Rekeep S.p.A. il procedimento nato da un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") disposto da ANAC nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svolta nel corso dell'esercizio 2013.

Con sentenza depositata in data 25 gennaio 2022, n. 491/2022, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Società avverso la sentenza del TAR Lazio n. 3754/2021, annullando ogni effetto del provvedimento adottato dall'ANAC, già precedentemente sospeso in via cautelativa.

Trasformazione eterogenea e cambio denominazione della controllante MSC S.p.A.

Con efficacia 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 27 novembre 2021 e al completamento degli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge applicabili. La controllante del Gruppo Rekeep mantiene in capo a sé la piena continuità dei propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore nominale.

L'adozione della nuova forma giuridica della società per azioni ha origine e motivazione nell'esigenza di sostenere al meglio il percorso di sviluppo nazionale e internazionale del Gruppo Rekeep. La forma cooperativa, per le sue regole di governance e di remunerazione del capitale investito, si è infatti rivelata nel tempo inadatta a far fronte a tale percorso, che necessita sia di apporto di capitale dai soci e dal mercato finanziario sia dell'accesso a strumenti finanziari evoluti.

Non si rilevano impatti significativi sull'operatività del Gruppo Rekeep a seguito della trasformazione.

Acquisto del ramo d'azienda "Attività del personale"

In data 30 giugno 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha siglato l'atto di acquisto dalla propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. di un ramo d'azienda denominato "Attività del personale" avente ad oggetto un complesso unitariamente organizzato di rapporti giuridici, beni, persone e attività per la prestazione di servizi di consulenza specialistica sulla gestione, amministrazione, ricerca e selezione del personale, la consulenza per l'inserimento di personale e l'intermediazione nell'attività di elaborazione dei cedolini paga, oltre al complesso organizzato di persone che costituisce il top management e i responsabili di funzione di Rekeep.

Il trasferimento del ramo ha efficacia a partire dal 1 luglio 2022 e avviene al prezzo concordato tra le parti di Euro 13,8 milioni, in linea con il valore economico del ramo che emerge da perizia elaborata sulla situazione contabile di riferimento del ramo al 31 marzo 2022, oltre al conguaglio calcolato sul valore contabile finale del ramo alla data di trasferimento (per la consistenza del ramo alla data di trasferimento e ulteriori dettagli si rimanda alla nota 3 delle Note illustrate al Bilancio consolidato e al Bilancio

d'esercizio). Con questa operazione Rekeep internalizza il know-how e le capacità appartenenti ai propri *executives*, nonché le attività e le competenze attinenti l'ambito HR che sino ad oggi MSC aveva messo a servizio di Rekeep, conseguendo altresì un risparmio, legato a quanto riconosciuto a MSC per l'attività svolta.

Cessione della società Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş.

In data 9 novembre 2022 è divenuto efficace l'accordo di cessione della quota di partecipazione (corrispondente al 50,98% del capitale sociale) nella società Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş.. La cessione fa seguito all'accordo siglato il 13 settembre 2022 tra la controllata Rekeep World S.r.l. e la società UFS Kurumsal Hizmetleri A.Ş., società facente capo al socio di minoranza.

L'operazione è in linea con il riposizionamento strategico sui mercati internazionali deciso dal Gruppo, che prevede l'interruzione dello sviluppo di nuove iniziative in Turchia, paese considerato non più strategico per il Gruppo.

Sviluppo commerciale

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 762,3 milioni, di cui Euro 447,2 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale ed Euro 315,0 milioni relativi allo sviluppo di nuovo portafoglio. Il valore dei contratti acquisiti nei Mercati Internazionali è pari a circa il 18,7% del totale acquisito nel periodo.

L'acquisto del mercato Sanità è pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 536,7 milioni (70,4% circa del totale delle acquisizioni), a fronte di acquisizioni nel mercato Pubblico per Euro 125,5 milioni (16,5% del totale) e nel mercato Privato per Euro 100,1 milioni (13,1% del totale). In termini di Area Strategica d'Affari ("ASA"), il *Facility Management* (che comprende anche i Mercati Internazionali) ha acquisito commesse per Euro 634,4 milioni ed il *Laundering&Sterilization* per Euro 127,9 milioni.

In particolare, nel mercato Sanità il Gruppo è risultato aggiudicatario, tra l'altro, di una gara centralizzata della Regione Veneto per la gestione di servizi manutentivi ed energetici relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie, e ha siglato un contratto di servizi integrati presso l'ASL di Brindisi e l'Azienda Ospedaliera Mater-Domini di Catanzaro. Sul fronte dei Mercati Internazionali, si segnalano per il Gruppo Rekeep Polska significative acquisizioni per rinnovo del portafoglio in scadenza e nuove commesse per servizi di igiene, catering e trasporto sanitario in ambito ospedaliero, principale target di mercato del sub-gruppo. Inoltre, il Gruppo prosegue la propria crescita in Francia anche in ambito sanitario grazie all'aggiudicazione di un contratto relativo a servizi di pulizia e bio-pulizia e servizi associati presso le nuove strutture del Centro Ospedaliero di Versailles e di un contratto relativo a servizi di pulizia presso l'*Institut Imagine*, parte dell'ospedale Necker-Enfants Malades.

La controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., inoltre, ha acquisito un nuovo contratto di sterilizzazione presso una struttura Asl della regione Toscana e alcune ULSS della regione Veneto e sono stati rinnovati contratti già in portafoglio prevalentemente per servizi di lavanolo presso diverse aziende ospedaliere del territorio.

Nel mercato Pubblico, sono stati sottoscritti ulteriori contratti per servizi di igiene nell'ambito della convenzione Intercenter 5 Emilia Romagna e contratti per servizi energetici presso alcune strutture comunali in Sicilia.

Infine, nel mercato Privato è stato siglato l'ampliamento dell'offerta per servizi integrati presso un importante cliente a rete, oltre a rinnovi del portafoglio in scadenza principalmente per servizi di igiene presso centri commerciali e clienti retail e per servizi di

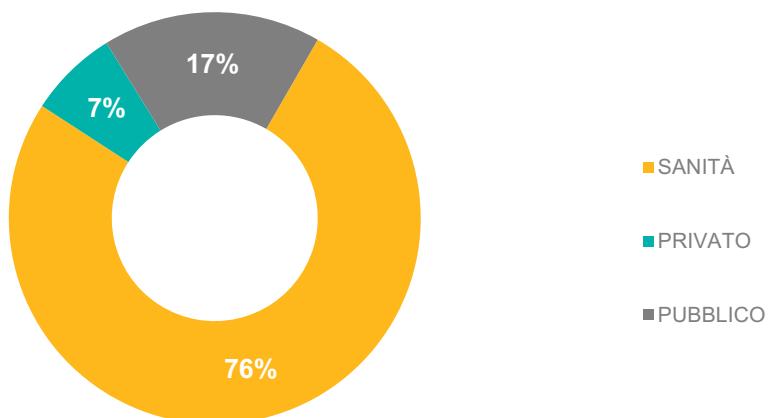
igiene e catering in Polonia. Tra gli altri, la controllata H2H Facility Solutions S.p.A. ha siglato un accordo per servizi integrati e di pulizia presso le sedi di Yoox Net-A-Porter.

Il **Backlog**, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	31 dicembre 2022	30 settembre 2022	31 dicembre 2021
Backlog	3.058	3.223	2.950

Il **Backlog** al 31 dicembre 2022 si attesta ad Euro 3.058 milioni, stabile rispetto a quanto rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (Euro 2.950 milioni), mentre mostra un lieve decremento rispetto al 30 settembre 2022 (Euro 3.223 milioni). Il rapporto Backlog/Ricavi risulta invece pari a 2.4x (2.6x al 31 dicembre 2021).

BACKLOG PER MERCATO



1. SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2022

	Per il Trimestre chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	%
Ricavi	347.953	309.562	+12,4%
<i>di cui Ricavi Mercati Internazionali</i>	48.219	44.582	
EBITDA adjusted (*)	46.920	32.265	+45,4%
EBITDA adjusted % sui Ricavi	13,5%	10,4%	
EBIT adjusted (*)	20.905	19.907	+5,0%
EBIT adjusted % sui Ricavi	6,0%	6,4%	
Risultato netto consolidato	7.776	(6.701)	
Risultato netto consolidato % sui Ricavi	2,2%	ND	

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2022 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 348,0 milioni, a fronte di Euro 309,6 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva pari ad Euro 38,4 milioni. I Mercati Internazionali apportano al trimestre ricavi per Euro 48,2 milioni (di cui il sub-gruppo polacco controllato da Rekeep Polska Euro 37,6 mln), mostrando un incremento rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente pari ad Euro 3,6 milioni.

I ricavi del trimestre continuano a risentire dell'incremento del fatturato delle commesse energetiche. Sul fronte dei Mercati Internazionali, anche nel quarto trimestre il gruppo polacco beneficia dei rinnovi e degli adeguamenti contrattuali nonché dello sviluppo di nuovo portafoglio, mentre in Francia sono entrati a regime i servizi di pulizia in ambito sanitario. D'altra parte si registra un rallentamento dovuto ai ritardi nella partenza di alcune commesse, soprattutto in ambito Sanità, oltre a ritardi nello sviluppo commerciale per alcune società dei servizi specialistici.

La vista per mercato mostra un incremento dei volumi per il mercato Sanità di Euro 36,7 milioni rispetto al quarto trimestre dell'esercizio 2021 (rispettivamente Euro 213,6 milioni nel quarto trimestre del 2022 ed Euro 177,0 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente) e raggiungendo pertanto un peso del 61,4% sul totale dei Ricavi consolidati del trimestre. L'incremento dei ricavi del mercato è trainato dal settore *Facility Management*, che include anche l'apporto dei Mercati Internazionali, e in particolare del sub-gruppo controllato da Rekeep Polska, che opera principalmente nel mercato Sanità. In ripresa la performance del settore *Laudering&Sterilization*, che continua a scontare lo slittamento dell'avvio di alcune commesse della controllata Servizi Ospedalieri e un ritardo nello sviluppo commerciale delle altre società del settore.

Il mercato Privato invece mostra un decremento di volumi in valore assoluto (- Euro 0,8 milioni, Euro 64,7 milioni nel quarto trimestre del 2022 a fronte di Euro 65,5 milioni nel quarto trimestre 2021) realizzatosi principalmente nel settore del *Facility Management* a seguito dell'uscita da alcune commesse e dal contestuale ritardo nello sviluppo commerciale di alcune società controllate. Il settore *Laudering&Sterilization* apporta invece un risultato positivo ai ricavi del mercato (+Euro 0,2 migliaia), nonostante il trimestre di confronto risenta ancora dei ricavi straordinari del periodo pandemico.

Il mercato Pubblico, infine, realizza nel trimestre Euro 69,6 milioni di Ricavi, registrando un incremento pari ad Euro 2,6 milioni (+3,9% rispetto al medesimo trimestre del 2021). Anche il mercato Pubblico è coinvolto dall'incremento dei prezzi praticati ai clienti delle commesse energetiche come conseguenza dell'incremento del costo della materia prima.

Analizzando la performance complessiva per settore, emerge che il fatturato trimestrale dell'ASA *Facility Management* mostra un incremento rispetto al quarto trimestre 2021 (Euro 313,6 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2022 a fronte di Euro 274,5 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2021: +Euro 39,1 mln), con l'apporto positivo in particolare del mercato Sanità, confermando il trend positivo dell'esercizio. L'ASA *Laundering&Sterilization* registra anch'essa un incremento, pari a Euro 1,9 milioni rispetto al quarto trimestre 2021, confermando una ripresa nei volumi rispetto ai trimestri precedenti.

L'**EBITDA adjusted** del quarto trimestre dell'esercizio 2022 si attesta ad Euro 46,9 milioni, con un incremento di Euro 14,7 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente (quando è pari ad Euro 32,3 milioni). Analizzando la performance per settore, l'ASA *Facility Management* manifesta un incremento di Euro 16,5 milioni, sostenuto dalla performance positiva conseguita sui ricavi e supportato, tra l'altro, dal riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.I. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale nel trimestre, che consente di attenuare l'impatto dell'incremento dei prezzi su tali materie prime (Euro 22,7 milioni). L'ASA *Laundering&Sterilization* invece registra una contrazione in termini di EBITDA *adjusted* pari ad Euro 1,8 milioni rispetto al quarto trimestre 2021, in linea con l'andamento dei ricavi; anche questo settore beneficia del riconoscimento del suddetto credito d'imposta per Euro 0,3 milioni nel trimestre in esame. Infine la marginalità media complessiva (**EBITDA adjusted/Ricavi**) si attesta al 13,5% per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2022 versus 10,4% per il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBIT adjusted** del trimestre chiuso al 31 dicembre 2022 si attesta ad Euro 20,9 milioni (6,0% dei relativi Ricavi), a fronte di Euro 19,9 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente (6,4% dei relativi Ricavi). Il trend risente, in termini assoluti, dell'andamento già evidenziato per l'EBITDA *adjusted* (+ Euro 14,7 milioni) cui si sottraggono maggiori *ammortamenti* per Euro 0,7 milioni, maggiori svalutazioni di crediti (al netto dei rilasci) per Euro 1,2 milioni, maggiori perdite di valore di altre attività per Euro 0,1 milioni ed infine maggiori accantonamenti e rilasci netti a fondi rischi ed oneri futuri (esclusa la quota parte non ricorrente) per Euro 11,7 milioni.

Il **Risultato netto consolidato** del trimestre, infine, è pari a Euro 7,8 milioni a fronte di un risultato negativo e pari ad Euro 6,7 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2021. Oltre alle descritte performance in termini di EBIT *adjusted* consolidato si rilevano nel quarto trimestre 2022 maggiori oneri finanziari netti per Euro 2,2 milioni e un miglioramento nel risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per Euro 1,2 milioni. Si rilevano inoltre nel trimestre minori oneri per imposte pari ad Euro 12,1 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio 2021, per la sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte rispetto alle variazioni del Risultato prima delle imposte, oltre che per la rilevazione di proventi nel trimestre per Euro 2,0

milioni a seguito della presentazione da parte di alcune società del Gruppo di dichiarazioni integrative dei Modd. Redditi e IRAP 2017 – 2022.

	31 dicembre 2022	30 settembre 2022	31 dicembre 2021
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON)	68.507	107.206	42.617
Indebitamento finanziario	(449.776)	(475.139)	(380.649)

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (CCON) al 31 dicembre 2022 registra un decremento rispetto al dato del trimestre scorso (- Euro 38,7 milioni), mentre si incrementa rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (+ Euro 25,9 milioni). Si rilevano in particolare nel quarto trimestre dell'esercizio 2022 minori crediti commerciali per Euro 17,6 milioni e maggiori debiti commerciali per Euro 20,5 milioni, a fronte di un Indebitamento finanziario che registra una variazione positiva pari ad Euro 25,4 milioni rispetto alla chiusura del trimestre precedente. Sono state effettuate nel corso dell'esercizio 2022 cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring per complessivi Euro 397,9 milioni (di cui Euro 128,8 milioni nel quarto trimestre) e cessioni pro-soluto di crediti IVA per Euro 35,5 milioni (di cui Euro 20,5 milioni nel quarto trimestre).

Il DSO si attesta al 31 dicembre 2022 a 167 giorni, registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2021 (quando è pari a 154 giorni), ma in decremento rispetto al dato registrato il trimestre scorso (quando è pari a 168 giorni). L'andamento del DPO si attesta a 213 giorni al 31 dicembre 2022, rispetto ai 220 giorni al 31 dicembre 2021 e ai 203 giorni registrati il trimestre precedente. Infine, la dinamica degli incassi da clienti e pagamenti a fornitori ha complessivamente generato flussi finanziari nel trimestre (+ Euro 37,5 milioni). Il trend registrato nei DSO quanto nei DPO è anch'esso correlato ai fenomeni che coinvolgono il comparto energetico, e alle conseguenti azioni messe in campo dal management.

L'Indebitamento finanziario si riduce anch'esso nel trimestre per Euro 25,4 milioni. Ai flussi generati dalla gestione reddituale del trimestre (Euro 30,6 milioni) si somma il cash flow generato dalla variazione del CCON (Euro 37,5 milioni) e gli impieghi di risorse per investimenti industriali netti (Euro 24,9 milioni) e finanziari (Euro 16,6 milioni), oltre agli utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR del trimestre (Euro 1,5 milioni), oltre all'apporto positivo delle variazioni intervenute nel trimestre nelle altre attività e passività operative (Euro 0,2 migliaia); in particolare oltre alla consueta dinamica stagionale dei crediti e debiti connessi al personale (che si riducono nel trimestre per Euro 2,2 milioni) e dei debiti per incassi da riversare ai soci in ATI (i cui saldi debitori si incrementano per Euro 3,6 milioni), si registra un flusso positivo a fronte della dinamica dei saldi netti a credito dell'IVA delle società del Gruppo (+ Euro 12,2 milioni), che già considerano le cessioni pro-soluto effettuate nel trimestre per un ammontare complessivo pari ad Euro 20,5 milioni, nonché a fronte di altre variazioni residuali tra cui il saldo dei crediti d'imposta di competenza del periodo ma non ancora utilizzati in compensazione al termine dell'esercizio, che impattano sul trimestre per complessivi Euro 17,5 milioni.

2. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2022

2.1. Risultati economici consolidati dell'esercizio 2022

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali dell'esercizio 2022 confrontati con i dati dell'esercizio 2021.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021	2022	2021
Ricavi	1.294.376	1.122.025	347.953	309.562
Costi della produzione	(1.168.016)	(1.012.898)	(302.265)	(280.181)
EBITDA	126.360	109.127	45.688	29.381
EBITDA %	9,8%	9,7%	13,1%	9,5%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(41.912)	(41.477)	(12.319)	(10.347)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(13.505)	(5.471)	(14.790)	(3.826)
Risultato operativo (EBIT)	70.943	62.179	18.579	15.208
EBIT %	5,5%	5,5%	5,3%	4,9%
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	703	1.267	13	(1.230)
Oneri finanziari netti	(40.397)	(66.704)	(13.789)	(11.597)
Risultato prima delle imposte (EBT)	31.249	(3.258)	4.803	2.381
EBT %	2,4%	ND	1,4%	0,8%
Imposte sul reddito	(3.750)	(17.743)	2.973	(9.082)
Risultato da attività continuative	27.499	(21.001)	7.776	(6.701)
Risultato da attività operative cessate	0	16	0	0
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	27.499	(20.985)	7.776	(6.701)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO %	2,1%	ND	2,2%	ND
Interessenze di terzi	(368)	(1.603)	(59)	19
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	27.131	(22.588)	7.717	(6.682)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	2,1%	ND	2,2%	ND

EVENTI ED OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo Rekeep ha rilevato nel Prospetto dell'Utile/Perdita del periodo alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione

CONSOB DEM/6064293 del 28/07/2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita del periodo i seguenti elementi di natura non ricorrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	517	580
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	2.559	2.946
M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo	109	1.534
Oneri fiscali non ricorrenti	132	0
Costi <i>refinancing</i> Gruppo	0	857
Consulenze legali su attività all'estero	0	594
Transazioni con soci di minoranza di controllate	0	859
Sanzione AGCM gara FM4	0	255
Costi correlati all'emergenza Covid-19	0	399
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA	3.316	8.024
Accantonamenti netti non ricorrenti per rischi su commesse	(3.157)	1.464
Accantonamenti per applicazione retroattiva di norme	940	0
Altri accantonamenti per oneri non ricorrenti	54	0
Accantonamento sanzione AGCM gara FM4	0	351
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA ED EBIT	1.153	9.839
Commissioni finanziarie su <i>refinancing</i> Gruppo	0	2.567
Costi early redemption Senior Secured Notes 2017	0	15.026
Reversal costo ammortizzato Senior Secured Notes 2017	0	6.082
Interest discount su cessione spot NPL	0	1.566
TOTALE ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE	1.153	35.079

Nel corso dell'esercizio 2022 sono proseguiti i contenziosi legali in essere con AGCM e Consip S.p.A. (su cui si rimanda nel seguito al paragrafo "Update sui Legal Proceedings"). Inoltre, sono stati sostenuti oneri non ricorrenti per la riorganizzazione delle strutture aziendali pari complessivamente a Euro 2,6 milioni, su cui incidono tra l'altro gli oneri per la riorganizzazione

dell'assetto di Gruppo e delle strutture di talune società controllate in ottica di migliorare l'efficienza e l'efficacia strategica del Gruppo.

In relazione ai costi non ricorrenti con impatto sull'EBIT, nell'esercizio 2022 rileva il rilascio parziale del fondo rischi ed oneri accantonato negli esercizi precedenti per oneri accessori non ricorrenti ritenuti probabili su alcune commesse energetiche, rideterminato a seguito dell'emanazione di un chiarimento normativo.

A questo si aggiunge l'accantonamento iscritto dalla controllata Servizi Ospedalieri, pari a Euro 0,9 milioni, in considerazione delle somme che si ritiene probabile dovranno essere corrisposte a talune Regioni in applicazione delle disposizioni previste dalla legge n.111/2011, art. 17, e dal decreto legge 78/2015, art. 9, convertito con la Legge n.125 del 2015, divenuta applicabile nel corso dell'esercizio 2022 con il Decreto del Ministero della Salute del 6 luglio 2022 (pubblicato il 15 settembre 2022) e il Decreto Aiuti-bis (convertito con la Legge n. 142 del 21 settembre 2022), il cosiddetto "Payback dei dispositivi medici" (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 15 delle Note illustrate al Bilancio consolidato).

Sui risultati dell'esercizio 2021 invece incidono i costi non ricorrenti sostenuti per l'operazione di *refinancing* del Gruppo, che si è concretizzata nei mesi di gennaio e febbraio 2021, e che afferiscono sia alla nuova emissione di *Senior Secured Notes* sia all'estinzione delle precedenti. Si evidenzia inoltre il sostenimento di costi non ricorrenti per la riorganizzazione delle strutture aziendali, legato in special modo alle strutture dei Mercati Internazionali, e costi relativi alla risoluzione di rapporti commerciali con soci. Parallelamente, il Gruppo aveva sostenuto costi non ricorrenti per l'acquisizione di U.Jet S.r.l. da parte della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., oltre che ulteriori oneri accessori legati all'acquisizione del gruppo polacco guidato da Rekeep Polska. Infine, gli oneri finanziari netti dell'esercizio 2021 sono gravati, oltre dal già citato impatto dell'operazione di *refinancing*, dal costo sostenuto per una cessione pro-soluto spot di crediti *non-performing* verso un veicolo specializzato nella gestione di *non-performing loan* (euro 1,6 milioni).

L'EBITDA *adjusted* e l'EBIT *adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
EBITDA	126.360	109.127
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA	3.316	8.024
EBITDA adjusted	129.676	117.151
EBITDA adjusted % Ricavi	10,0%	10,4%
EBIT	70.943	62.179
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA ed EBIT	1.153	9.839
EBIT adjusted	72.096	72.018
EBIT adjusted % Ricavi	5,6%	6,4%

RICAVI

Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha realizzato ***Ricavi*** per Euro 1.294,4 milioni, a fronte di Euro 1.122,0 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva di Euro 172,4 milioni (+15,4%).

La performance relativa ai ricavi del periodo è influenzata dall'incremento del fatturato delle commesse energetiche. Contribuiscono positivamente anche i Mercati Internazionali (+ Euro 32,0 milioni), grazie alla performance positiva del Gruppo controllato da Rekeep Polska e dalle controllate francesi in ambito sanitario.

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2022 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato dell'esercizio precedente.

RICAVI PER MERCATO

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2022	% sul totale Ricavi	2021	% sul totale Ricavi	2022	2021
Enti Pubblici	253.046	19,6%	223.280	19,9%	69.644	67.062
Sanità	790.189	61,0%	654.553	58,3%	213.611	176.961
Clienti Privati	251.141	19,4%	244.191	21,8%	64.698	65.539
RICAVI CONSOLIDATI	1.294.376		1.122.025		347.952	309.562

I ricavi del mercato Sanità si incrementano nel periodo di Euro 135,6 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2021, passando da Euro 654,6 milioni a Euro 790,2 milioni e raggiungendo così un peso del 61,0% sul totale dei Ricavi consolidati. L'incremento dei ricavi del mercato è trainato dal settore *Facility Management*, che include anche l'apporto dei Mercati Internazionali, e in particolare del sub-gruppo controllato da Rekeep Polska, che opera principalmente nel mercato Sanità. In controtendenza invece il settore *Laudering&Sterilization*, per lo slittamento dell'avvio di alcune commesse di lavanolo e sterilizzazione ferri chirurgici della controllata Servizi Ospedalieri e un rallentamento dello sviluppo commerciale nelle altre società del settore.

Anche il mercato Privato mostra un incremento di volumi in valore assoluto (+Euro 7,0 milioni, passando da Euro 244,2 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 251,1 milioni al 31 dicembre 2022) principalmente realizzatosi nel settore del *Facility Management*, grazie all'ampliamento dell'offerta a clienti già acquisiti nel corso degli anni precedenti e dell'acquisizione di nuovi contratti, in particolare dalla controllata H2H Facility Solutions, che compensano nell'esercizio la perdita di fatturato sulle commesse in uscita.

Il mercato Pubblico, infine, realizza nel periodo ricavi per Euro 253,0 milioni, contribuendo anch'esso all'incremento dei ricavi consolidati (+ Euro 29,8 milioni rispetto ad Euro 223,3 milioni del medesimo periodo del 2021, +13,3%). Il 2022 segna una piena ripresa delle attività ordinarie, soprattutto se confrontato con i primi mesi dell'esercizio 2021; inoltre, è il mercato Pubblico, insieme

al mercato Sanità, a risentire in misura maggiore dell'incremento dei prezzi praticati ai clienti di commesse energetiche come conseguenza dell'incremento del costo della materia prima.

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività. I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite “*Facility Management*” e “*Laundering&Sterilization*”.

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2022	% sul totale Ricavi	2021	% sul totale Ricavi	2022	2021
Facility Management	1.158.704	89,5%	975.196	86,9%	313.646	274.539
di cui Mercati internazionali	188.476	14,6%	156.467	14,0%	48.219	44.582
Laundering & Sterilization	144.503	11,2%	150.470	13,4%	37.808	35.898
Elisioni	(8.832)		(3.642)		(3.501)	(876)
RICAVI CONSOLIDATI	1.294.376	100%	1.122.025		347.952	309.562

I ricavi dell'ASA *Facility Management* dell'esercizio 2022 registrano un incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a Euro 183,5 milioni (+ 18,8%), passando da Euro 975,2 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.158,7 milioni al 31 dicembre 2022, cui contribuiscono tutti i mercati d'attività e in particolare il mercato Sanità.

I servizi energia fanno capo principalmente al settore *Facility management*, che dunque mostra ricavi in linea con la dinamica assunta dai prezzi nel corso dell'esercizio. Da evidenziare inoltre l'apporto positivo al settore dei Mercati Internazionali (+ Euro 32,0 milioni).

I ricavi dell'ASA *Laundering&Sterilization*, d'altro canto, passano da Euro 150,5 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 ad Euro 144,5 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, con un decremento pari ad Euro 6,0 milioni. Il trend negativo registrato nei due periodi di confronto è legato allo slittamento della partenza di alcune commesse della controllata Servizi Ospedalieri oltre che al modesto sviluppo commerciale del settore a seguito del venir meno dell'attività di vendita straordinaria di DPI realizzata fino a tutto il 2021 dalle controllate Medical Device e U.Jet, che si sono attestate ai livelli di performance pre-covid.

La performance mostrata consente all'ASA *Facility Management* di acuire il peso relativo sul totale dei Ricavi consolidati (89,5% nell'esercizio 2022 contro 86,9% nell'esercizio 2021).

EBITDA

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 l'EBITDA del Gruppo si attesta ad Euro 126,4 milioni, con un incremento di Euro 17,2 milioni rispetto all'esercizio precedente (quando è pari ad Euro 109,1 milioni). Si consideri tuttavia che l'EBITDA dei due periodi di confronto è gravato da costi *non recurring* per Euro 3,3 milioni ed Euro 8,0 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. L'EBITDA *adjusted*, che esclude tali elementi *non recurring*, è dunque pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 129,7 milioni, a fronte di un EBITDA *adjusted* al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 117,2 milioni (+ Euro 12,5 milioni).

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 con quello del medesimo periodo dell'esercizio 2021:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2022	% sui Ricavi di settore	2021	% sui Ricavi di settore	2022	2021
Facility Management	100.145	8,6%	74.729	7,7%	40.208	22.456
<i>di cui Mercati internazionali</i>	8.786		(763)		1.379	(542)
Laundering&Sterilization	26.215	18,1%	34.398	22,9%	5.480	6.925
EBITDA CONSOLIDATO	126.360	9,8%	109.127	9,7%	45.688	29.381

Il settore *Facility Management* mostra al 31 dicembre 2022 un EBITDA di Euro 100,1 milioni, con un incremento di Euro 25,4 milioni rispetto ad Euro 74,7 milioni dell'esercizio precedente. Escludendo gli elementi *non recurring* che hanno influenzato i risultati consolidati nei due periodi di confronto e che impattano su tale settore rispettivamente per Euro 2,9 milioni e per Euro 7,4 milioni, l'EBITDA Adjusted di settore si attesta ad Euro 103,1 milioni contro Euro 82,2 milioni al 31 dicembre 2021 (+ Euro 20,9 milioni). La variazione registrata nell'esercizio 2022 in termini di EBITDA è strettamente correlata alle variabili esogene legate al conflitto in corso nell'Est Europa e al conseguente incremento dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, che erode in parte la performance positiva registrata sui ricavi; d'altra parte, l'EBITDA del periodo beneficia del riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.l. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per energia elettrica e gas naturale a partire dal secondo trimestre dell'esercizio, pari ad Euro 27,1 milioni nel settore.

L'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si attesta nell'esercizio 2022 ad Euro 26,2 milioni, in diminuzione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2021 (- Euro 8,2 milioni). Escludendo gli elementi *non recurring* che hanno influenzato i risultati consolidati nei due periodi di confronto e che impattano su tale settore rispettivamente per Euro 0,4 milioni e per Euro 0,6 milioni, l'EBITDA adjusted di settore si attesta ad Euro 26,6 milioni contro Euro 35,0 milioni al 31 dicembre 2021. Sul risultato in termini di EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* agiscono i medesimi fattori già descritti sui ricavi ai quali si aggiunge l'impatto negativo dell'incremento dei costi dell'energia per il funzionamento delle centrali di sterilizzazione e dei costi di trasporto per le

forniture di biancheria; anche questo settore beneficia del riconoscimento del credito d'imposta energia elettrica e gas naturale a copertura di una percentuale dei costi sostenuti a partire dal secondo trimestre 2022, pari a Euro 0,6 milioni.

Costi della produzione

I *Costi della produzione*, che ammontano ad Euro 1.168,0 milioni al 31 dicembre 2022, si incrementano in valore assoluto per Euro 155,4 milioni rispetto ad Euro 1.012,6 milioni rilevati al 31 dicembre 2021 (+ 15,3%), in linea con la tendenza registrata sui ricavi.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2022	% sul totale	2021	% sul totale	2022	2021
Consumi di materie prime e materiali di consumo	352.579	30,2%	214.966	21,2%	80.818	72.182
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(217)	ND	918	0,1%	(354)	267
Costi per servizi e godimento beni di terzi	335.877	28,8%	323.352	31,9%	93.661	81.559
Costi del personale	469.406	40,2%	460.196	45,4%	123.287	119.967
Altri costi operativi	10.923	0,9%	13.351	1,3%	4.638	6.014
Minori costi per lavori interni capitalizzati	(552)	ND	(140)	0,0%	215	(63)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.168.016	100,0%	1.012.643	100,0%	302.265	279.926

I *Consumi di materie prime e materiali di consumo* si attestano nell'esercizio 2022 ad Euro 352,6 milioni, con un incremento di Euro 137,6 milioni (+64,0%), rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2021, che si riflette in una maggiore incidenza sul totale dei Costi della Produzione (30,2% al 31 dicembre 2022 contro 21,2% al 31 dicembre 2021). L'incremento della voce, che prosegue il trend iniziato al termine dell'esercizio 2021, è legato principalmente all'incremento del costo per consumi di combustibile e altre risorse energetiche a seguito dell'incremento del prezzo della materia prima. Tuttavia nell'esercizio l'impatto dei maggiori costi è in parte mitigato dal riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.I. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione, con percentuali incrementali nel tempo, dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale a partire dal secondo trimestre dell'anno, che sul Gruppo ammonta ad Euro 27,7 milioni.

Per contro, al 31 dicembre 2022 si rileva una riduzione per Euro 1,1 milioni nelle *Rimanenze di prodotti finiti e semilavorati* a fronte della minor consistenza di magazzino dei prodotti di Medical Device e U.Jet, società del Gruppo dedicate alla produzione e commercializzazione di dispositivi medici e DPI, per i quali si registra un calo fisiologico della domanda nel corso del 2022.

I Costi per servizi e godimento beni di terzi si attestano ad Euro 335,9 milioni al 31 dicembre 2022, in incremento di Euro 12,5 milioni rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2021 (Euro 323,4 milioni) e con un'incidenza sul totale dei Costi della Produzione pari al 28,8% (31,9% nel periodo di confronto). L'andamento dell'incidenza relativa dei Costi per servizi e godimento beni di terzi sul totale è direttamente connesso all'attività produttiva (prestazioni di terzi e professionali oltre che oneri consortili), tipicamente legata al mix dei servizi in corso di esecuzione nonché delle scelte di *make or buy* che ne possono conseguire.

La voce Costi del personale si incrementa in termini assoluti di Euro 9,2 milioni (+ 2,0%) passando da Euro 460,2 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 469,4 milioni al 31 dicembre 2022, con un'incidenza sul totale dei Costi della Produzione pari al 40,2% al 31 dicembre 2022 (contro 45,4% al 31 dicembre 2021).

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2022 è pari a 26.748 unità mentre era di 27.528 unità nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (dei quali operai: 24.939 vs 25.786) e tiene conto in entrambi i periodi di confronto del personale acquisito con il trasferimento dalla controllante MSC del Ramo d'azienda denominato "Attività del personale" l'1 luglio 2022, già impiegato nel Gruppo mediante i contratti di somministrazione. Specularmente a quanto detto per i costi per servizi, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione, così come l'incidenza dei relativi costi sul totale dei costi operativi.

Al 31 dicembre 2022 infine la voce Altri costi operativi è pari ad Euro 10,9 milioni (Euro 13,4 milioni al 31 dicembre 2021), registrando un decremento di Euro 2,4 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. La voce accoglie prevalentemente tributi, penali ed oneri diversi di gestione.

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2022 ad Euro 70,9 milioni (pari al 5,5% dei Ricavi) a fronte di Euro 62,2 milioni (pari al 5,5% dei Ricavi) per il medesimo periodo dell'esercizio 2021.

L'**EBIT** del periodo risente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA (+ Euro 17,2 milioni rispetto all'esercizio precedente), al quale si sottraggono maggiori *ammortamenti* per Euro 1,8 milioni (Euro 39,6 milioni al 31 dicembre 2022, a fronte di Euro 37,8 milioni nell'esercizio precedente) e *accantonamenti a fondi rischi ed oneri* (al netto dei riversamenti) per Euro 8,0 milioni, comprensivi del rilascio netto di natura non ricorrente per Euro 3,2 milioni relativo al fondo accantonato a fronte del rischio in capo alla controllante del probabile sostenimento di oneri accessori su alcune commesse energetiche e degli altri accantonamenti non ricorrenti per Euro 1,0 milioni, mentre si sottraggono minori *svalutazioni* di crediti commerciali (al netto dei rilasci) e altre attività per Euro 1,4 milioni.

L'**EBIT adjusted** (che rileva i medesimi elementi non ricorrenti che impattano sull'EBITDA *adjusted* oltre ai già citati accantonamenti non ricorrenti del periodo) si attesta ad Euro 72,1 milioni ed Euro 72,0 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021, con una marginalità relativa (EBIT *adjusted*/Ricavi), pari rispettivamente al 5,6% ed al 6,4%.

Si fornisce di seguito un raffronto del Risultato Operativo (EBIT) per settore di attività per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e l'esercizio 2021:

EBIT DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2022	% sui Ricavi di settore	2021	% sui Ricavi di settore	2022	2021
Facility Management	67.331	5,8%	47.981	4,9%	19.736	13.596
<i>di cui Mercati internazionali</i>	(718)		(4.546)		(5.406)	(1.595)
Laundering&Sterilization	3.612	2,5%	14.199	9,4%	(1.157)	1.611
EBIT CONSOLIDATO	70.943	5,5%	62.179	5,5%	18.579	15.208

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 67,3 milioni e si incrementa rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 19,4 milioni con una marginalità operativa che si attesta al 5,8% dei Ricavi di settore (4,9% al 31 dicembre 2021). L'EBIT *adjusted* di settore passa da Euro 57,2 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 67,2 milioni al 31 dicembre 2022.

L'EBIT *adjusted* di settore riflette la già descritta performance in termini di EBITDA *adjusted* (+ Euro 20,9 milioni) cui si sottraggono maggiori ammortamenti per Euro 0,6 milioni, e maggiori accantonamenti al netto dei rilasci su fondi per rischi ed oneri futuri e delle poste non ricorrenti per Euro 11,9 milioni e si aggiungono minori svalutazioni di crediti commerciali (al netto dei rilasci) per Euro 1,5 milioni.

Per il settore *Laundering&Sterilization*, l'EBIT di settore mostra un calo di Euro 10,6 milioni e una marginalità del settore pari al 2,5% in termini di EBIT sui relativi Ricavi di settore (9,4% al 31 dicembre 2021).

L'EBIT *adjusted* di settore passa da Euro 14,8 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 4,9 milioni al 31 dicembre 2022, riflettendo, oltre alla performance negativa in termini di EBITDA *adjusted* dell'esercizio 2022 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (- 8,4 milioni), maggiori ammortamenti per Euro 1,2 milioni, maggiori svalutazioni di altre attività per Euro 0,1 milioni e accantonamenti per rischi ed oneri al netto dei rilasci per Euro 0,1 milioni (già depurati degli accantonamenti non ricorrenti).

Risultato ante imposte delle attività continuative

All'EBIT consolidato si aggiungono proventi netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 0,7 milioni (Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2021).

Si rilevano inoltre oneri finanziari netti per Euro 40,4 milioni (Euro 66,7 milioni al 31 dicembre 2021, comprensivo degli oneri non ricorrenti), ottenendo così un Risultato ante imposte delle attività continuative pari ad Euro 31,2 milioni (negativo e pari ad Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2021).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti dell'esercizio 2022 e comparati con l'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021	2022	2021
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	(478)	1.498	(607)	746
Proventi finanziari	2.773	1.055	335	470
Oneri finanziari	(43.568)	(69.681)	(11.643)	(12.878)
Utile (perdite) su cambi	876	424	(1.874)	65
ONERI FINANZIARI NETTI	(40.397)	(66.704)	(13.789)	(11.597)

Nell'esercizio 2022 sono stati iscritti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,5 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2021). Al 31 dicembre 2022 inoltre è iscritta la minusvalenza generata dal deconsolidamento della società Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş., ceduta nel corso dell'ultimo trimestre, mentre al 31 dicembre 2021 il Gruppo aveva realizzato plusvalenze nette per Euro 1,1 milioni dalla cessione di partecipazioni non consolidate.

I proventi finanziari dell'esercizio 2022 ammontano ad Euro 2,8 milioni e registrano un incremento di Euro 1,7 milioni rispetto all'esercizio 2021 (quando sono pari ad Euro 1,1 milioni), principalmente per il riconoscimento in sede giudiziale di interessi di mora verso un cliente per Euro 1,5 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati del periodo è pari ad Euro 43,6 milioni a fronte di Euro 69,7 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio 2021, registrando un decremento pari ad Euro 26,1 milioni.

La variazione è spiegata principalmente dall'impatto prodotto dall'operazione di *refinancing* che il Gruppo ha effettuato nei primi mesi dell'esercizio 2021 e che ha comportato l'estinzione anticipata delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 con scadenza 2022 e cedola pari al 9% fisso annuo e l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* con scadenza 2026 e cedola pari al 7,25% fisso annuo per un valore complessivo pari ad Euro 370,0 milioni. Tale operazione ha comportato, nell'esercizio 2021, il sostenimento di oneri non ricorrenti di natura finanziaria complessivamente per Euro 23,7 milioni, composti da: (i) oneri relativi alla *early redemption* per Euro 15,0 milioni, in base al *redemption premium* fissato nel regolamento delle *Senior Secured Notes* estinte; (ii) il riversamento nel conto economico di periodo del residuo degli oneri accessori all'emissione del 2017, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, pari a Euro 5,8 milioni; (iii) riversamento a conto economico della quota residua dei costi inerenti la linea *Revolving Credit Facility*, estinta contestualmente, ammortizzati anch'essi in quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (Euro 0,3 milioni).

Gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle *Senior Secured Notes* nell'esercizio 2022 sono pari ad Euro 26,8 milioni (Euro 27,5 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, di cui Euro 2,3 milioni relativi alle Notes del 2017 antecedenti al rimborso). Le *upfront fees*, relative all'emissione delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2021 sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, che ha comportato oneri finanziari di ammortamento nel periodo pari ad Euro 1,5 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2021).

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Capogruppo ha sottoscritto un nuovo finanziamento *Super Senior Revolving* per Euro 75,0 milioni, i cui costi (pari inizialmente ad Euro 1,3 milioni) sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e hanno comportato il sostentimento nel periodo di oneri finanziari per Euro 0,8 milioni (comprensivi delle *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari), a fronte di Euro 0,9 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. Inoltre, l'utilizzo della linea nel corso del periodo ha generato l'addebito di oneri finanziari pari ad Euro 1,0 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2021, quando la linea era stata tirata solo nella seconda metà dell'esercizio).

Si registrano inoltre nel corso dell'esercizio 2022 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 3,4 milioni (5,3 milioni nell'esercizio precedente, quando era stata posta in essere anche un'operazione di cessione spot di crediti *non-performing* che aveva generato oneri non ricorrenti per Euro 1,6 milioni). Le cessioni pro-solvendo e le linee di reverse factoring hanno generato oneri finanziari per Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2022, a fronte di oneri finanziari pari ad Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2021.

Infine, al 31 dicembre 2022 si registrano differenze positive su cambi per Euro 0,9 milioni, legate principalmente alle fluttuazioni di periodo del cambio verso Euro della Lira turca e del Riyal saudita.

Risultato netto consolidato

Al Risultato ante imposte delle attività continuative del periodo (pari a Euro 31,2 milioni) si sottraggono imposte per Euro 3,8 milioni ottenendo un Risultato netto delle attività continuative pari a Euro 27,5 milioni (negativo e pari a Euro 21,0 milioni al 31 dicembre 2021).

Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Risultato ante imposte delle attività continuative	31.249	(3.258)
IRES corrente, anticipata e differite	1.308	(12.352)
IRAP corrente, anticipata e differite	(5.059)	(5.391)
Risultato netto delle attività continuative	27.499	(21.001)
Tax rate delle attività continuative	12,0%	ND
Risultato ante-imposte delle attività operative cessate	0	16
Risultato netto consolidato	27.499	(20.985)
Tax rate complessivo	12,0%	ND

Il tax rate consolidato al 31 dicembre 2022 si attesta al 12,0%: a fronte di un Risultato ante imposte che registra un incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a Euro 34,5 milioni, si rilevano minori imposte per Euro 14,0 milioni. L'effetto è principalmente dovuto all'esenzione dalla tassazione del già citato credito d'imposta energia elettrica e gas iscritto nel periodo, oltre che all'iscrizione di proventi complessivamente pari ad Euro 6,2 milioni a seguito della presentazione da parte della controllante Rekeep S.p.A. e delle controllate H2H Facility Solutions S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. delle dichiarazioni integrative dei Modd. Redditi 2017-2022 e IRAP 2017 – 2022. Al netto di tale provento il tax rate consolidato si sarebbe attestato al 32,6%.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo espone dunque un Risultato netto consolidato positivo e pari ad Euro 27,5 milioni, a fronte di un Risultato netto consolidato negativo e pari ad Euro 21,0 milioni al 31 dicembre 2021, gravato da oneri finanziari non ricorrenti pari a Euro 23,7 milioni correlati all'operazione di *refinancing* realizzata nei primi mesi dell'esercizio 2021.

2.2. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	537.227	443.248
Rimanenze	12.088	12.743
Debiti commerciali e passività contrattuali	(480.808)	(413.374)
Capitale circolante operativo netto	68.507	42.617
Altri elementi del circolante	(120.289)	(150.501)
Capitale circolante netto	(51.782)	(107.884)
Attività materiali	93.249	86.375
Attività per Diritti d'uso	54.625	43.590
Avviamento ed altre attività immateriali	423.223	424.185
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	10.121	9.153
Altri elementi dell'attivo non corrente	51.270	30.857
Capitale fisso	632.488	594.160
Passività a lungo termine	(57.972)	(54.293)
CAPITALE INVESTITO NETTO	522.734	431.983
FONTI		
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	6.096	4.588
Patrimonio Netto del Gruppo	66.862	46.746
Patrimonio Netto	72.958	51.334
Indebitamento finanziario	449.776	380.649
<i>di cui fair value opzioni di acquisto quote di minoranza di controllate</i>	16.046	15.336
FONTI DI FINANZIAMENTO	522.734	431.983

Capitale circolante netto

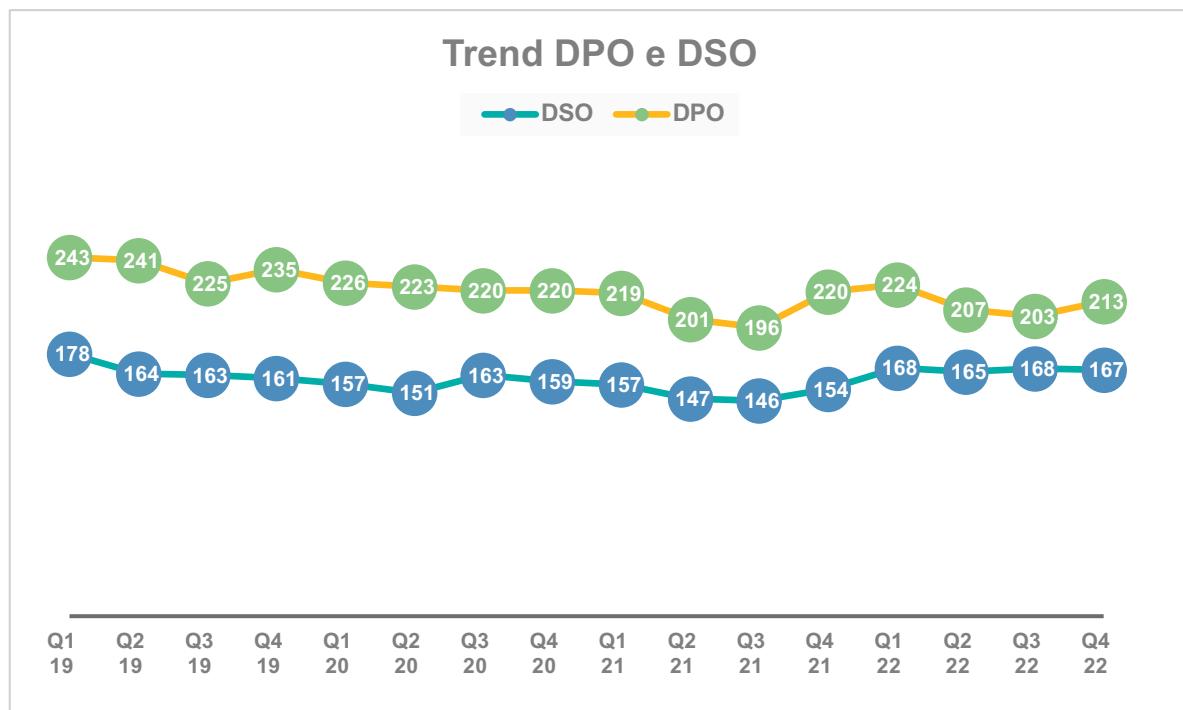
Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 dicembre 2022 è negativo e pari ad Euro 51,8 milioni a fronte di un CCN negativo per Euro 107,9 milioni al 31 dicembre 2021.

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 68,5 milioni contro Euro 42,6 milioni al 31 dicembre 2021. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring

(pari ad Euro 101,5 milioni al 31 dicembre 2022 ed Euro 68,0 milioni al 31 dicembre 2021) il **CCON adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 170,0 milioni ed Euro 110,6 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (+ Euro 59,4 milioni) è legata alla variazione del saldo dei debiti commerciali (+ Euro 67,4 milioni) a fronte di un incremento dei crediti commerciali (+ Euro 127,5 milioni, considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring), e della variazione del saldo delle rimanenze (- Euro 0,1 milioni). Al 31 dicembre 2022 il CCON *adjusted* risente dei maggiori volumi registrati sia sui debiti che sui crediti commerciali innescati dal noto incremento dei prezzi dei vettori energetici.

La rilevazione del DSO medio al 31 dicembre 2022 evidenzia un valore pari a 167 giorni, a fronte di 154 giorni al 31 dicembre 2021 e di 168 giorni al 30 settembre 2022. Il DPO medio si attesta inoltre a 213 giorni in decremento rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2021 (220 giorni), ma in incremento rispetto al 30 settembre 2022 (203 giorni). L'incremento registrato nel DSO quanto nei DPO è anch'esso correlato ai fenomeni che coinvolgono il comparto energetico (in primis l'incremento dei volumi e la maggior pressione dei fornitori di materie energetiche) e alle conseguenti azioni messe in campo dal management, quali la riduzione del periodo di fatturazione e il ricorso alle linee di credito disponibili.



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 dicembre 2022 è una passività netta ed ammonta ad Euro 120,3 milioni, con un decremento di Euro 30,2 milioni rispetto alla passività netta di Euro 150,5 milioni del 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti per imposte correnti	8.671	5.278	3.393
Altri crediti operativi correnti	59.211	24.133	35.078
Fondi rischi e oneri correnti	(18.483)	(12.455)	(6.028)
Debiti per imposte correnti	(21)	0	(21)
Altri debiti operativi correnti	(169.667)	(167.457)	(2.210)
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(120.289)	(150.501)	30.212

La variazione della passività netta degli altri elementi del circolante rispetto al 31 dicembre 2021 è ascrivibile ad una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- › l'incremento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo che sono soggette in via prevalente ad un regime IVA di fatturazione in c.d. "Split payment" e "Reverse charge" (+ Euro 3,3 milioni). Tali saldi creditori hanno consentito di dar luogo nel corso del 2022 a cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria per un ammontare complessivo pari ad Euro 35,5 milioni;
- › l'incremento del saldo dei crediti d'imposta vantati verso l'Amministrazione Finanziaria, che comprende tra gli altri il credito d'imposta introdotto con D.I. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale e non ancora utilizzato alla data di chiusura del periodo, pari nel Gruppo ammonta ad Euro 22,2 milioni;
- › il versamento di maggiori cauzioni sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas per Euro 7,4 milioni;
- › l'incremento del saldo dei crediti netti per imposte correnti, pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 8,7 milioni a fronte di un credito netto di Euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2021.

Gli Altri debiti operativi correnti comprendono inoltre il saldo residuo, pari a Euro 66,6 milioni, della passività iscritta dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. a seguito della trasmissione del provvedimento sanzionatorio dell'AGCM aggiornato in merito alla gara Consip FM4 e la successiva iscrizione a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate delle somme richieste, oggetto di un piano di rateizzazione in n.72 rate mensili trasmesso in data 22 dicembre 2020 (inizialmente pari ad Euro 82,2 milioni).

Altre passività a lungo termine

Nella voce "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Piani per benefici a dipendenti a contribuzione definita, tra i quali principalmente il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari a Euro 10,0 milioni ed Euro 10,5 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021;
- › La quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri (Euro 30,2 milioni al 31 dicembre 2022 contro Euro 26,0 milioni al 31 dicembre 2021);
- › Passività per imposte differite per Euro 15,8 milioni (Euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2021);
- › Altre passività non correnti pari a Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2022 (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2021).

Indebitamento finanziario consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2022, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, così come modificata dagli Orientamenti emessi dall'ESMA ("European Securities and Markets Authority") in materia di obblighi di informativa (ESMA32-382-1138 del 4/03/2021) e recepiti dalla stessa CONSOB nel Richiamo d'attenzione n.5/21 del 29/04/2021 - "Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto".

Il dettaglio al 31 dicembre 2022 è confrontato con i dati al 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A. Disponibilità liquide	162	160
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri)	84.081	99.352
C. Altre attività finanziarie correnti	7.017	14.799
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	91.260	114.311
E. Debito finanziario corrente	106.275	67.980
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	26.153	14.097
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	132.428	82.077
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	41.168	(32.234)
I. Debito finanziario non corrente	44.067	49.858
J. Strumenti di debito	364.541	363.025
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	408.608	412.883
M. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H) + (L)	449.776	380.649

L'Indebitamento finanziario consolidato passa da Euro 380,6 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 449,7 milioni al 31 dicembre 2022.

Sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2022 le cessioni pro-soluto di crediti commerciali verso società di factoring tra le quali BFF Bank S.p.A., con la quale la Capogruppo Rekeep S.p.A. e altre società controllate hanno in essere un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni, rinnovato l'ultima volta il 14 gennaio 2022. Sono in essere inoltre ulteriori rapporti con società di factoring per lo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate vantate sia verso Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione sia verso privati. Le cessioni pro-soluto di crediti commerciali effettuate dal Gruppo nel corso del 2022 ammontano a Euro 397.857 migliaia, oltre a cessioni di crediti IVA richiesti a rimborso per complessivi Euro 35,5 milioni. Tutto il portafoglio crediti ceduto con contratti pro-soluto è stato oggetto di *derecognition* in accordo con le previsioni dell'IFRS9.

L'indebitamento finanziario consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 101,5 milioni al 31 dicembre 2022 a fronte di Euro 68,0 milioni al 31 dicembre 2021) si attesta ad Euro 551,3 milioni a fronte di Euro 448,6 milioni al 31 dicembre 2021.

L'indebitamento finanziario comprende anche la passività finanziaria relativa alla valutazione al *fair value* di opzioni sulla quota di minoranza delle controllate Rekeep Polska S.A. e Rekeep France S.a.s., che al 31 dicembre 2022 è pari complessivamente a Euro 16,0 milioni (Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") è pari ad Euro 57,1 milioni (Euro 70,1 milioni al 31 dicembre 2021):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.243	99.512
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(15.293)	(6.140)
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(11.806)	(23.270)
NET CASH	57.144	70.101

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e per contratti di leasing ("Net Debt") al 31 dicembre 2022, confrontato con il dato al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Senior Secured Notes (valore nominale)	370.000	370.000
Debiti bancari (valore nominale)	838	1.104
Passività finanziarie per leasing	48.956	44.107
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	15.293	6.140
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	11.806	23.270
Debiti per reverse factoring	33.813	9.963
GROSS DEBT	480.706	545.585
Crediti e altre attività finanziarie correnti	(7.017)	(14.799)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(84.243)	(99.512)
NET DEBT	389.446	340.274

Nell'esercizio 2022 il saldo dei debiti per leasing si incrementa principalmente a seguito della sottoscrizione di un nuovo contratto di leasing immobiliare da parte della controllata Medical Device S.r.l. relativo a un fabbricato e dell'acquisto da parte di Rekeep S.p.A. del contratto di leasing per l'immobile della sede sociale, nel quale la stessa è subentrata alla sua controllante MSC S.p.A., per un valore residuo alla data dell'operazione pari a Euro 10,5 milioni e del contestuale recesso dal contratto d'affitto del medesimo immobile per un debito residuo alla data dell'operazione pari a Euro 7,8 milioni (l'effetto netto dell'operazione sulle passività finanziarie per leasing è pari a un maggior debito di Euro 2,7 milioni).

Si rilevano inoltre minori utilizzi delle linee di credito per la cessione pro-solvendo di crediti commerciali (Euro 11,8 milioni al 31 dicembre 2022 contro Euro 23,3 milioni al 31 dicembre 2021), e maggiori utilizzi di linee di reverse factoring per Euro 23,8 milioni (Euro 33,8 milioni al 31 dicembre 2022 a fronte di 10,0 milioni al 31 dicembre 2021) e di scoperti di conto corrente, anticipi ed hot money (Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2022 ed Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2021).

La variazione nel saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" consolidate è analizzata nella tabella che segue che mostra i flussi finanziari relativi all'esercizio 2022, confrontati con i dati del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale del Bilancio consolidato presentato nelle Note illustrate abbreviate ai sensi dello IAS 7 è riportata negli Allegati, cui si rimanda.

(in migliaia di Euro)	2022	2021
AI 1° GENNAIO	99.512	90.464
Flusso di cassa della gestione reddituale	80.841	29.301
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR	(4.976)	(4.539)
Variazione del CCON	(21.588)	(11.595)
Capex industriali al netto delle dismissioni	(49.822)	(33.843)
Capex finanziarie al netto delle dismissioni	(33.495)	(2.603)
Variazione delle passività finanziarie nette	53.858	55.370
Altre variazioni	(40.088)	(23.043)
AL 31 DICEMBRE	84.243	99.512

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- › un flusso generato dalla gestione reddituale per Euro 80,8 milioni (un flusso positivo pari a Euro 29,3 milioni al 31 dicembre 2021);
- › pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 5,0 milioni (Euro 4,5 milioni al 31 dicembre 2021);
- › un cash flow assorbito dalle variazioni del CCON per Euro 21,6 milioni (Euro 11,6 milioni al 31 dicembre 2021) che emerge da un flusso negativo correlato alla variazione in aumento dei crediti commerciali per Euro 96,7 milioni (- Euro 15,0 milioni nell'esercizio 2021) a fronte di flussi positivi relativi alla variazione delle rimanenze per Euro 0,6 milioni (+ Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2021) e dei debiti commerciali per Euro 74,4 milioni (+ Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2021);
- › un assorbimento di cassa per investimenti industriali di Euro 49,8 milioni (Euro 33,8 milioni al 31 dicembre 2021), al netto di dismissioni per Euro 1,2 milioni (Euro 1,1 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente);
- › un impiego di cassa per l'effetto netto di investimenti e disinvestimenti finanziari pari ad Euro 33,5 milioni al 31 dicembre 2022, assorbito principalmente dall'operazione d'acquisto del ramo d'azienda denominato "Attività del personale" avvenuta in data 1 luglio 2022 per Euro 13,8 milioni e dall'acquisto della quota di minoranza residua di una società controllata per Euro 1,0 milioni, oltre che dalle somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*) per Euro 16,9 milioni; il 31 dicembre 2021 mostra anch'esso un assorbimento di cassa, pari ad Euro 2,6 milioni, relativo principalmente all'acquisizione in data 1 giugno 2021 della società U.Jet S.r.l. da parte della controllata Servizi Ospedalieri per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 5,0 milioni in parte compensato dalla cessione di partecipazioni non consolidate per Euro 3,0 milioni, al netto di un finanziamento corrisposto a una società collegata;
- › un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 53,9 milioni, legato principalmente (i) alle variazioni per l'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (+ Euro 9,2 milioni) e per operazioni di reverse factoring (+ Euro 23,9 milioni), in parte compensato dalla riduzione dei debiti per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (- Euro 11,5 milioni); (ii) alla maggior passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti

precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (+ Euro 13,9 milioni); (iii) all'incremento delle passività finanziarie iscritte su contratti di leasing (+ Euro 4,8 milioni); (iv) al rimborso integrale del finanziamento concesso alla controllante MSC (+ Euro 10,0 milioni); (v) all'incasso dell'ultima tranne del credito vantato da Servizi Ospedalieri per la cessione di una partecipazione minoritaria avvenuta in anni precedenti (+ Euro 1,1 milioni); (vi) agli effetti dell'adeguamento al *fair value* di fine periodo della passività potenziale per opzioni put su quote di minoranza (+ Euro 0,7 milioni). Nel medesimo periodo dell'esercizio precedente si rileva un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 55,4 milioni, legato principalmente (i) all'operazione di *refinancing*, che ha comportato l'iscrizione di maggior debito in linea capitale pari a Euro 36,1 milioni; (ii) alle altre variazioni nella passività relativa all'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (+ Euro 0,2 milioni) e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (+ Euro 7,5 milioni) nonché per operazioni di reverse factoring (+ Euro 5,3 milioni); (iii) alla maggior passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (+ Euro 4,6 milioni); (iv) all'incremento nelle passività finanziarie iscritte su contratti di leasing (- Euro 1,1 milioni); (v) agli effetti dell'adeguamento al *fair value* di fine periodo della passività potenziale per opzioni put su quote di minoranza (+ Euro 2,3 milioni); (vi) alla variazione nel saldo dei ratei su interessi (+ Euro 9,7 milioni);

- › assorbimento di cassa derivante da altre variazioni intervenute nel periodo per Euro 40,1 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) del flusso di cassa assorbito dall'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si incrementa nell'esercizio 2022 per Euro 3,3 milioni pur a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 35,5 milioni; (ii) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (+ Euro 5,1 milioni); (iii) dell'incremento dei debiti per il personale per Euro 1,4 milioni; (iv) del decremento nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM sulla gara Consip FM4 (- Euro 5,6 milioni); (v) dell'incremento dei crediti d'imposta a seguito del riconoscimento del credito d'imposta sui consumi di energia elettrica e gas (- Euro 22,2 milioni) e dei crediti per cauzioni versate sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas (- Euro 7,4 milioni). Le altre movimentazioni dell'esercizio 2021 assorbivano complessivamente flussi per Euro 23,0 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si decremente nel periodo per Euro 1,6 milioni anche a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 28,6 milioni; (ii) del decremento nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM sulla gara Consip FM4 (- Euro 7,2 milioni); (iii) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (+ Euro 4,5 milioni); (iv) dell'incremento del saldo dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute (- Euro 8,7 milioni).

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali lordi effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2022 ammontano a complessivi Euro 57,9 milioni (Euro 34,9 milioni nell'esercizio 2021), cui si sottraggono disinvestimenti per Euro 1,2 milioni (Euro 1,1 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente):

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Acquisizioni di immobili in proprietà	1.917	227
Acquisizioni di impianti e macchinari in proprietà	32.791	28.370
Acquisizioni di diritti d'uso di immobili ²	16.038	0
Acquisizioni di diritti d'uso di impianti e macchinari ²	2.586	2.215
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	4.586	4.110
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	57.918	34.923

Gli investimenti in immobili in proprietà nell'esercizio 2022 si riferiscono quasi interamente alla controllata Servizi Ospedalieri, per l'acquisto di un fabbricato industriale.

Le acquisizioni di impianti e macchinari in proprietà comprendono gli investimenti nel progetto delle "cucine centralizzate" a supporto dei servizi di catering del sub-gruppo polacco in Polonia per Euro 5,4 milioni, oltre agli acquisti di biancheria da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'attività di lavanolo, che necessita di periodici e frequenti ripristini, pari ad Euro 12,4 milioni al 31 dicembre 2022 contro Euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2021.

Oltre all'investimento diretto, Servizi Ospedalieri S.p.A. si è dotata di biancheria mediante contratti di leasing per Euro 1,5 milioni (Euro 1,6 milioni nell'esercizio precedente); in leasing anche il ricambio di strumentario chirurgico per Euro 0,8 milioni. Gli ulteriori investimenti in diritti d'uso del periodo si riferiscono alla sottoscrizione da parte della controllata Medical Device S.r.l. di un contratto di leasing immobiliare per Euro 1,1 milioni relativo ad un fabbricato precedentemente detenuto in affitto, e al subentro di Rekeep S.p.A. nel contratto di leasing dell'immobile della sede sociale precedentemente detenuto in affitto, mediante acquisto del contratto dalla controllante MSC S.p.A., per un *fair value* pari a Euro 14,9 milioni, come da perizia predisposta da CBRE.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nel periodo ad Euro 4,6 milioni (Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2021) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT della Capogruppo per il rinnovo e potenziamento della propria infrastruttura SAP e affini.

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Facility Management	35.178	12.632
<i>di cui relativi ai Mercati Internazionali</i>	11.203	6.472
Laundering & Sterilization	22.740	22.291
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	57.918	34.923

² esclusi gli incrementi di diritti d'uso per contratti d'affitto e noleggio a lungo termine

Gli investimenti finanziari dell'esercizio 2022 al netto dei disinvestimenti hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 33,5 milioni a fronte di investimenti netti pari a Euro 2,6 milioni nell'esercizio 2021. Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 Rekeep S.p.A. ha impiegato Euro 13,8 milioni nell'operazione d'acquisto dalla propria controllante MSC S.p.A. del ramo d'azienda denominato "Attività del personale" avvenuta con efficacia in data 1 luglio 2022, grazie alla quale Rekeep ha potuto internalizzare il know-how e le capacità appartenenti ai propri *executives*, nonché le attività e le competenze attinenti l'ambito HR oltre a conseguire un risparmio, rispetto all'esternalizzazione di tali funzioni.

A luglio 2022 inoltre la stessa Rekeep S.p.A. ha acquisito la quota di minoranza residua di SA.N.GE. Soc. Cons. a r. l. (11% del capitale sociale) per Euro 1,0 milioni. Nel corso dell'esercizio, infine, si registra il versamento ad incremento di capitale effettuato in partecipazioni di natura non strategica per Euro 0,1 milioni.

Nell'esercizio precedente gli investimenti finanziari si riferiscono all'acquisto della quota di maggioranza (60%) del capitale della società U.Jet S.r.l., per un corrispettivo pari a Euro 5,0 milioni, da parte della controllata Servizi Ospedalieri. Erano stati inoltre incassati Euro 3,0 milioni dalla cessione di partecipazioni in società non strategiche del Gruppo.

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso del periodo nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	Nuovi finanziamenti	Rimborsi/Pagamenti	Buy-back/Estimazioni anticipate	Altri movimenti	31 dicembre 2022
Senior Secured Notes	363.025				1.516	364.541
Revolving Credit Facility RCF	0	140.000	(140.000)			0
Finanziamenti bancari	1.104		(266)			838
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	6.140	15.293	(6.140)			15.293
Ratei e risconti su finanziamenti	10.473		(26.850)		27.008	10.631
DEBITI BANCARI	380.742	155.293	(173.256)	0	28.524	391.303
Passività per leasing	44.107	22.432	(8.711)	(8.872)	0	48.956
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	23.270	34.218	(45.682)		0	11.806
Debiti per reverse factoring	9.963	33.813	(9.963)		0	33.813
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto	14.556	28.480	(14.556)		0	28.480
Fair value put option	15.336				710	16.046
Altre passività finanziarie	6.986	7.505	(3.858)		(0)	10.632
PASSIVITÀ FINANZIARIE	494.960	281.471	(256.027)	(8.872)	29.234	541.036
Crediti finanziari correnti	(14.799)	(3.489)	11.271		0	(7.017)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	480.161	278.252	(244.756)	(8.872)	29.234	534.019

Al 31 dicembre 2022 il debito residuo in linea capitale delle *Senior Secured Notes* è pari ad Euro 370,0 milioni, cui si aggiunge la rettifica contabile sull'aggio ed i costi accessori di emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato (Euro 5,5 milioni). L'ammortamento finanziario di tale rettifica ha comportato il sostenimento nell'esercizio 2022 di oneri finanziari pari ad Euro 1,5 milioni. La linea comporta inoltre il pagamento di interessi periodici semestrali, che per l'esercizio 2022 sono pari ad Euro 26,8 milioni.

Contestualmente all'emissione delle Notes la Società ha altresì sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving per un importo massimo di Euro 75 milioni. La linea è stata attivata parzialmente nel corso del periodo per far fronte a necessità temporanee di liquidità, ed è stata prontamente rimborsata (al 31 dicembre 2022 la linea RCF non risulta tirata); gli utilizzi del periodo hanno comportato l'addebito nel corso del 2022 di oneri finanziari per interessi pari ad Euro 1,0 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2021, quando la linea era stata tirata solo nel corso del secondo semestre).

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati consolidati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2022 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 11,7 milioni (quasi interamente relativi al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 1 febbraio 2023) e risconti finanziari attivi per Euro 1,1 milioni, di cui Euro 0,7 milioni relativi al residuo da ammortizzare dei costi per l'ottenimento della linea *Revolving Credit Facility*, per un ammontare iniziale pari a Euro 1,3 milioni e ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (oneri finanziari iscritti nel periodo Euro 0,3 milioni).

Alla data di chiusura dell'esercizio sono state utilizzate inoltre linee di credito *uncommitted* a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione per Euro 15,3 milioni, a fronte di un saldo di Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2021. Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno inoltre utilizzato linee di credito per cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Banca Sistema aventi ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nel corso del 2022 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 34,2 milioni ed al termine dell'esercizio le linee risultano utilizzate per Euro 11,8 milioni (Euro 23,3 milioni al 31 dicembre 2021). La Capogruppo inoltre ha attivato linee di reverse factoring allo scopo di garantire una maggiore elasticità di cassa su alcuni fornitori rilevanti, a fronte delle quali al 31 dicembre 2022 è iscritta una passività pari ad Euro 33,8 milioni (Euro 10,0 milioni al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo registra incassi relativi a crediti oggetto di cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor, per un valore pari a Euro 28,5 milioni. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria in quanto il Gruppo agisce in qualità di mandatario per la gestione degli incassi per conto del factor, e pertanto ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni del trimestre successivo.

Le passività finanziarie relative al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere su contratti di leasing, affitti immobiliari e noli operativi sono pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 49,0 milioni a fronte di Euro 44,1 milioni al 31 dicembre 2021. Nell'esercizio in esame sono stati attivati nuovi contratti e rivalutati canoni per un valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari ad Euro 22,4 milioni mentre sono stati estinti anticipatamente contratti per un valore residuo pari a Euro 8,9 milioni. In particolare, in data 12 dicembre 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha siglato con la propria controllante MSC S.p.A. l'atto di acquisto dei due contratti di leasing immobiliare della sede sociale in essere con MPS Leasing & Factoring S.p.A., per un valore residuo alla data di sottoscrizione, comprensivo del prezzo di riscatto, pari ad Euro 10,5 milioni; ciò ha comportato la contestuale estinzione anticipata della passività precedentemente iscritta a fronte del diritto d'uso sull'affitto dalla controllante del medesimo immobile per Euro 7,8 milioni (effetto netto dell'operazione sulle passività finanziarie per leasing pari a Euro 2,7 milioni). Tra le passività finanziarie sono infine iscritti debiti potenziali per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 16,0 milioni (Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2021). Tali debiti potenziali fanno riferimento all'opzione put riconosciuta al venditore sulla quota di minoranza del 20% nell'ambito dell'Accordo di Investimento che ha portato all'acquisizione Rekeep Polska, oltre che all'opzione put riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep France sul restante 30% del capitale, entrambe già iscritte al 31 dicembre 2021.

Le "Altre passività finanziarie", infine, accolgono finanziamenti accesi da società del Gruppo verso controparti non bancarie.

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si decrementa nell'esercizio 2022 per Euro 7,8 milioni, principalmente a seguito del rimborso integrale (per Euro 10,0 milioni) del finanziamento *upstream* fruttifero a breve termine che la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha concesso alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. sulla base del contratto siglato in data 5 novembre 2021; tale finanziamento, di durata annuale e fruttifero di interessi, pari all'Euribor a 3 mesi più spread, ha rappresentato per la Capogruppo una proficua alternativa di impiego della liquidità disponibile.

Alla data di chiusura del periodo le attività finanziarie accolgono inoltre il saldo dei conti correnti oggetto di pegno utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali (Euro 5,6 milioni). A questi si aggiungono infine crediti residui su cessioni di partecipazioni per Euro 0,2 milioni, relativi alla cessione della collegata Fratelli Bernard S.r.l. da parte della controllata Servizi Ospedalieri, avvenuta il 28 dicembre 2021, mentre è stata incassata nel periodo da parte della stessa Servizi Ospedalieri l'ultima tranne (Euro 1,1 milioni) relativa alla cessione della società Linea Sterile S.r.l., partecipazione non strategica ceduta in data 29 dicembre 2020.

2.3. Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari per l'esercizio 2022, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per l'esercizio 2021.

Le grandezze economiche utilizzate per il calcolo di detti indici dell'esercizio 2021 sono "normalizzate", ossia depurate dagli oneri finanziari sostenuti nell'ambito dell'operazione di *refinancing*, avente natura non ricorrente ed il cui importo significativo è considerato distorsivo per la valutazione dei risultati aziendali *on-going*.

	2022	2021
ROE	68,3%	1,9%
ROI	13,6%	14,5%
ROS	5,5%	5,6%

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2022 un Risultato netto consolidato positivo che si confronta con un Capitale Proprio eroso dal riporto a nuovo dei Risultati netti consolidati negativi degli ultimi due esercizi.

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in un'azienda. L'andamento riflette un incremento del Capitale Investito lordo del Gruppo (+ Euro 90,8 milioni) più che proporzionale rispetto all'incremento del Risultato operativo dell'esercizio (Euro 70,9 milioni ed Euro 62,4 milioni rispettivamente nell'esercizio 2022 e 2021).

Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta, per l'esercizio 2022, al 5,5% contro il 5,6% dell'esercizio 2021: a fronte di una variazione positiva del fatturato pari al 15,4% rispetto all'esercizio 2021, il Risultato operativo è cresciuto nell'esercizio in misura meno che proporzionale, stante la pressione sui costi, in particolare energetici, generati dall'incremento dell'inflazione.

	2022	2021
Current ratio (Passivo corrente / Attivo Corrente)	0,90	0,90
Indice di adeguatezza patrimoniale (Patrimonio Netto / Debiti totali)	6,1%	4,7%
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (Oneri finanziari / Ricavi)	3,4%	6,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (Utile monetario / Totale Attivo)	6,0%	1,9%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario (Indebitamento Previdenziale / Ricavi)	12,0%	13,6%

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'indice è costante rispetto all'esercizio 2021, e risente dell'iscrizione nel passivo corrente del debito residuo relativo alla sanzione AGCM sulla gara FM4 (Euro 66,6 milioni al 31 dicembre 2022).

L'Indice di adeguatezza patrimoniale migliora per effetto del Risultato netto consolidato positivo dell'esercizio 2022 incluso nel Patrimonio Netto Consolidato preso a riferimento dall'indice. Si ricorda che lo scorso esercizio invece il Gruppo aveva conseguito una Risultato Netto consolidato in perdita per Euro 22,6 milioni in quanto gravato dagli oneri finanziari non ricorrenti legati all'operazione di *refinancing* (Euro 23,7 milioni). Per lo stesso motivo, nell'esercizio 2022 migliorano l'indice di ritorno liquido dell'attivo, che passa dall'1,9% al 31 dicembre 2021 al 6,0% al 31 dicembre 2022, e l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari, che passa da 6,2% al 31 dicembre 2021 al 3,4% al 31 dicembre 2022.

	2022	2021
Indice di indebitamento	0,87	0,89
Indice di indebitamento a M/L	0,79	0,97

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, si attesta al 31 dicembre 2022 ad un valore di 0,87, registrando un decremento rispetto al valore dell'esercizio precedente, nonostante l'incremento dell'indebitamento finanziario registrato nell'esercizio.

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività finanziarie consolidate ed il totale delle fonti, passa dallo 0,97 dell'esercizio 2021 allo 0,79 dell'esercizio 2022, registrando un decremento grazie a una riduzione del saldo dei finanziamenti a M/L termine e un incremento complessivo delle fonti.

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2022	2021	2020
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	1,77	1,56	1,53
Make ratio	64,2%	63,9%	61,4%

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta per l'esercizio 2022 a 1,77 (1,56 per l'esercizio 2021). L'indice riflette la crescita dei volumi di fatturato (+15,4% rispetto all'esercizio 2021) a fronte di un mix di composizione nei costi operativi sostanzialmente invariato (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il “make ratio”, rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno (“make”) ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra nell'esercizio 2022 un lieve incremento che segnala il maggior ricorso ai fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi, legata al mix delle commesse in portafoglio.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO REKEEP S.P.A.

Le strutture centrali del Gruppo sono sviluppate intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate le attività di facility management principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

3.1. Risultati economici dell'esercizio 2022

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo Rekeep S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2022	2021	
Ricavi	790.414	685.443	104.970
Costi della produzione	(706.679)	(622.722)	(83.958)
EBITDA	83.735	62.722	21.013
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(12.842)	(15.550)	2.708
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(5.957)	(3.707)	(2.250)
Risultato operativo (EBIT)	64.935	43.465	21.471
Proventi e oneri da investimenti	10.730	11.988	(1.258)
Oneri finanziari netti	(31.404)	(59.508)	28.104
Risultato prima delle imposte	44.261	(4.056)	48.317
Imposte sul reddito	(3.478)	(8.749)	5.271
Risultato da attività continuative	40.783	(12.805)	53.588
Risultato da attività discontinue	0	16	(16)
RISULTATO NETTO	40.783	(12.789)	53.572

I Ricavi dell'esercizio 2022 rilevano una variazione positiva rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2021 (+ Euro 105,0 milioni).

La Capogruppo Rekeep S.p.A. apporta al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (circa il 61% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del *facility management*, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 60% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si affiancano clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti in ambito GDO e telecomunicazioni.

La performance in termini di ricavi registrata dalla Capogruppo nell'esercizio 2022 è sostenuta dall'incremento del fatturato delle commesse energetiche. L'incremento coinvolge tutti i mercati in cui l'azienda opera, e in particolare il mercato Sanità.

L'EBITDA della Società nell'esercizio 2022 è pari ad Euro 83,7 milioni, a fronte di Euro 62,7 milioni nell'esercizio 2021 e include elementi non ricorrenti rispettivamente per Euro 2,7 milioni ed Euro 4,5 milioni. Depurando i valori da tali elementi *non recurring* l'EBITDA *adjusted* al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 86,5 milioni, a fronte di un EBITDA *adjusted* al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 67,2 milioni, mostrando un incremento in termini di marginalità operativa conseguente alla politica di gestione dei prezzi adottata nell'esercizio, sostenuta dal riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.l. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per energia elettrica e gas naturale a partire dal secondo trimestre dell'esercizio, pari ad Euro 24,2 milioni.

Nell'esercizio 2022 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 66%.

Sul piano dei costi operativi si registrano maggiori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 94,2 milioni a seguito dell'incremento del costo dei combustibili, maggiori *Costi per servizi* per Euro 7,6 milioni a fronte di minori *Costi del personale* per Euro 17,7 milioni. Il trend registrato sui ricavi si riflette anche nei costi di produzione, pur con un andamento differente nelle varie nature di costo (in ragione di un diverso mix dei servizi resi) e in maniera non proporzionale, anche in ragione di una politica di efficientamento dei costi ormai consolidata che ha agito a sostegno della marginalità già negli esercizi precedenti.

Il numero medio dei dipendenti che Rekeep S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2022 è pari a 10.505 unità e non vi sono dipendenti somministrati, in quanto sono stati tutti internalizzati con l'acquisizione del ramo d'azienda denominato "Attività del personale" dalla propria controllante MSC S.p.A. (11.923 dipendenti nell'esercizio precedente, di cui 278 somministrati da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione.

Il Risultato Operativo (**EBIT**) dell'esercizio 2022 si attesta ad Euro 64,9 milioni, a fronte di Euro 43,5 milioni al 31 dicembre 2021 e include elementi non ricorrenti rispettivamente pari a un provento per Euro 0,4 milioni e oneri per Euro 6,2 milioni. Depurando i valori da tali elementi *non recurring* l'EBIT *adjusted* al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 64,5 milioni, a fronte di un EBIT *adjusted* al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 49,8 milioni (pari al 8,2% dei relativi Ricavi). Il risultato operativo al 31 dicembre 2022 è determinato da: (i) *ammortamenti*, pari ad Euro 11,3 milioni contro Euro 11,8 milioni al 31 dicembre 2021, di cui Euro 4,7 milioni relativi ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (Euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2021) ed Euro 6,6 milioni relativi ad

ammortamenti di immobilizzazioni materiali (Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2021); (ii) *svalutazioni nette di crediti commerciali* ammontano ad Euro 1,7 milioni (Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2021) ed includono alcune svalutazioni specifiche per contenziosi in essere; (iii) *svalutazioni di partecipazioni*, che nell'esercizio 2022 costituiscono un rilascio di Euro 0,2 milioni relative principalmente all'adeguamento della svalutazione di esercizi precedenti collegata alla partecipazione nella società controllata Yougenio S.r.l. in liquidazione, (una svalutazione di Euro 0,5 milioni nell'esercizio precedente); (iv) *accantonamenti per rischi ed oneri futuri* (al netto dei riversamenti) per Euro 6,0 milioni (Euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2021) che includono un rilascio netto del fondo rischi ed oneri accantonato negli esercizi precedenti per oneri accessori non ricorrenti ritenuti probabili su alcune commesse energetiche, rideterminato a seguito dell'emanazione di un chiarimento normativo (un provento pari a Euro 3,2 milioni), mentre impatta nell'esercizio di confronto come accantonamento non ricorrente per Euro 1,5 milioni.

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 10,7 milioni, a fronte di un saldo relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 12,0 milioni. La voce include principalmente i dividendi percepiti da società partecipate, come di seguito ripetuto:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Servizi Ospedalieri S.p.A.	8.000	8.840
H2H Facility Solutions S.p.A.	1.330	0
Telepost S.r.l.	818	2.000
MFM Capital S.r.l.	276	69
Altri dividendi minori	211	223
DIVIDENDI	10.635	11.132

Nel corso dell'esercizio 2022 sono inoltre contabilizzate plusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni non strategiche per Euro 0,1 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2021).

I *proventi finanziari* si incrementano per Euro 2,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, in particolare grazie al riconoscimento in sede giudiziale di interessi attivi di mora verso un cliente per Euro 1,5 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 38,2 milioni, registrando nell'esercizio 2022 un decremento pari ad Euro 25,6 milioni rispetto all'esercizio 2021 (Euro 63,8 milioni), quando l'operazione di *refinancing*, che ha comportato l'estinzione anticipata delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 con scadenza 2022 e cedola pari al 9% fisso annuo e l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* con scadenza 2026 e cedola pari al 7,25% fisso annuo, ha comportato il sostentimento di oneri non ricorrenti di natura finanziaria per Euro 23,7 milioni.

Gli oneri finanziari di periodo comprendono gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle *Senior Secured Notes*, pari ad Euro 26,8 milioni nell'esercizio 2022 (Euro 27,5 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, di cui Euro 2,3 milioni relativi alle Notes del 2017 antecedenti al rimborso), nonché le *upfront fees* relative all'emissione delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2021, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, che hanno comportato oneri finanziari di ammortamento nel periodo pari ad Euro 1,5 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2021).

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Società ha sottoscritto un nuovo finanziamento *Super Senior Revolving* per Euro 75,0 milioni, i cui costi (pari inizialmente ad Euro 1,3 milioni) sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e hanno comportato il sostentimento nel periodo di oneri finanziari per Euro 0,8 milioni (comprensivi delle *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari), a fronte di Euro 0,9 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. Inoltre, l'utilizzo della linea nel corso del periodo ha generato l'addebito di oneri finanziari pari ad Euro 1,0 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2021, quando la linea era stata tirata solo nella seconda metà dell'esercizio).

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2022 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 2,5 milioni (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2021, comprensivi dell'onere non ricorrente relativo a un'operazione di cessione spot di crediti *non-performing* effettuata nell'ultimo trimestre dell'esercizio per Euro 1,3 milioni). Infine, le cessioni pro-solvendo e le linee di reverse factoring hanno generato oneri finanziari per Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2022, a fronte di oneri finanziari pari ad Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2021.

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 3,5 milioni (Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2021), ottenendo un *Risultato netto* positivo e pari a Euro 40,8 milioni (un *Risultato netto* negativo di Euro 12,8 milioni al 31 dicembre 2021). Il *tax rate* dell'esercizio è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Risultato prima delle imposte	44.261	(4.056)
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(5.576)	(4.969)
I.R.A.P. corrente e differita	(3.862)	(3.558)
Rettifiche imposte esercizi precedenti	5.959	(222)
Imposte correnti, anticipate e differite	(3.478)	(8.749)
Tax rate attività continuative	7,9%	ND
Risultato ante-imposte delle attività operative cessate	0	(16)
Imposte relative al risultato delle attività operative cessate	0	0
Tax rate complessivo	7,9%	ND
Risultato netto	40.783	(12.789)

Come già descritto, il Risultato prima delle imposte al 31 dicembre 2021 è negativo e pari ad Euro 4,1 milioni in considerazione dei costi non ricorrenti sostenuti per l'operazione di *refinancing*.

Rispetto all'esercizio precedente la Società rileva minori imposte correnti, anticipate e differite per Euro 5,3 milioni, per l'iscrizione di alcune poste esenti dalla tassazione come il già citato credito d'imposta energia elettrica e gas, oltre che all'iscrizione di proventi complessivamente pari ad Euro 5,3 milioni a seguito della presentazione da parte di Rekeep S.p.A. delle dichiarazioni integrative dei Modd. Redditi 2017-2022 e IRAP 2017 – 2022. Al netto di tale provento il tax rate consolidato si sarebbe attestato al 19,9%.

3.2. Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	340.789	286.311
Rimanenze	345	351
Debiti commerciali e passività contrattuali	(327.247)	(274.744)
Capitale circolante operativo netto	13.887	11.917
Altri elementi del circolante	(92.121)	(124.339)
Capitale circolante netto	(78.233)	(112.422)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario	23.008	8.531
Diritti d'uso per leasing operativi	15.148	23.878
Immobilizzazioni immateriali	342.133	342.683
Partecipazioni	140.995	139.925
Altre attività non correnti	76.427	54.677
Capitale fisso	597.711	569.695
Passività a lungo termine	(40.586)	(38.476)
CAPITALE INVESTITO NETTO	478.893	418.797
FONTI		
Patrimonio netto	120.744	86.537
Indebitamento finanziario	358.149	332.260
FONTI DI FINANZIAMENTO	478.893	418.797

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 dicembre 2022 è negativo e pari a 78,3 milioni, con un decremento in valore assoluto pari ad Euro 34,2 milioni rispetto alla passività netta iscritta al 31 dicembre 2021 (Euro 112,4 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 13,9 milioni mentre risulta pari ad Euro 11,9 milioni al 31 dicembre 2021. Il saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori si incrementa di Euro 54,5 milioni, così come i Debiti commerciali e passività contrattuali, che si incrementano di Euro 52,5 milioni. La Società ha effettuato nell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali agli istituti di Factoring per Euro 317,3 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati da questi ultimi alla data di bilancio è pari ad Euro 77,0 milioni (Euro 50,3 milioni al 31 dicembre 2021). Il **CCON adjusted** si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 90,9 milioni ed Euro 62,2 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 dicembre 2022 è una passività netta ed ammonta ad Euro 92,1 milioni (Euro 124,3 milioni al 31 dicembre 2021):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti per imposte correnti	3.242	4.310	(1.068)
Altri crediti operativi correnti	43.394	10.762	32.632
Fondi rischi e oneri correnti	(11.807)	(10.374)	(1.432)
Debiti per imposte correnti	(23)	(35)	11
Altri debiti operativi correnti	(126.926)	(129.002)	2.076
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(92.121)	(124.339)	32.219

La variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- › Riduzione del debito per la sanzione AGCM, pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 66,6 milioni (Euro 72,2 milioni al 31 dicembre 2021);
- › l'iscrizione di minori crediti netti per imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente per Euro 1,1 milioni;
- › l'incremento della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 1,4 milioni;
- › l'incremento del saldo dei crediti d'imposta vantati verso l'Amministrazione Finanziaria, che comprende tra gli altri il credito d'imposta introdotto con D.I. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale e non ancora utilizzato alla data di chiusura del periodo, pari ad Euro 20,4 milioni;
- › il versamento di maggiori cauzioni sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas per Euro 6,0 milioni.

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Attività materiali	8.123	8.199	(75)
Attività per Diritti d'uso	30.033	24.210	5.822
Avviamento	326.421	326.421	0
Altre attività immateriali	15.712	16.262	(550)
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint-ventures</i>	140.995	139.925	1.070
Altre partecipazioni	5.980	7.109	(1.129)
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	55.904	35.324	20.580
Altre attività non correnti	2.134	2.377	(243)
Attività per imposte anticipate	12.408	9.867	2.542
CAPITALE FISSO	597.711	569.695	28.017

Le variazioni più significative riguardano:

- › l'incremento dei Crediti finanziari non correnti per Euro 20,6 milioni, principalmente per le somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*) per Euro 16,9 milioni;
- › l'incremento del valore netto contabile delle attività per diritti d'uso iscritte a fronte di contratti di leasing, di locazione immobiliare e di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale. Nell'esercizio 2022 sono stati sottoscritti nuovi contratti per Euro 18,3 milioni, dei quali Euro 14,9 milioni sono relativi al *fair value* dell'immobile della sede sociale, come da perizia predisposta da CBRE, rilevato in bilancio a seguito del subentro nel contratto di leasing immobiliare in essere con MPS Leasing & Factoring S.p.A. dalla controllante MSC S.p.A.; ciò ha comportato la contestuale estinzione anticipata della passività precedentemente iscritta a fronte del diritto d'uso sull'affitto dalla controllante del medesimo immobile per Euro 6,9 milioni;
- › l'incremento delle attività per imposte anticipate, a seguito dell'iscrizione nell'esercizio 2022 delle imposte anticipate sulla differenza emergente tra il valore contabile alla data di trasferimento e il prezzo riconosciuto al cedente sulla base del valore peritale del ramo nell'operazione di acquisto del ramo "Attività del personale" dalla controllante MSC S.p.A., pari ad Euro 2,7 milioni.

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 3,6 milioni ed Euro 4,3 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021;

- › quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri pari ad Euro 25,1 milioni al 31 dicembre 2022 ed Euro 22,7 milioni al 31 dicembre 2021;
- › passività per imposte differite per Euro 11,3 milioni (Euro 11,4 milioni al 31 dicembre 2021).

Indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario della Capogruppo al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti finanziari a lungo termine	378.326	385.788
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	101.063	52.912
DEBITO LORDO	479.389	438.700
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(55.291)	(47.897)
Altre attività finanziarie correnti	(65.949)	(58.543)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO	358.149	332.260

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2022 si attesta ad Euro 358,1 milioni, contro Euro 332,3 milioni al 31 dicembre 2021. Il dato relativo all'Indebitamento finanziario *adjusted*, che comprende il saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di bilancio (Euro 77,0 milioni al 31 dicembre 2022 ed Euro 50,3 milioni al 31 dicembre 2021) passa da Euro 382,6 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 435,2 milioni al 31 dicembre 2022.

In particolare, in data 12 dicembre 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha siglato con la propria controllante MSC S.p.A. l'atto di acquisto del contratto di leasing immobiliare per la sede sociale in essere con MPS Leasing & Factoring S.p.A., per un valore residuo alla data di sottoscrizione, comprensivo del prezzo di riscatto, pari ad Euro 10,5 milioni; ciò ha comportato la contestuale estinzione anticipata della passività precedentemente iscritta a fronte del diritto d'uso sull'affitto dalla controllante del medesimo immobile per Euro 7,8 milioni (l'effetto netto dell'operazione sull'indebitamento finanziario è pari a Euro 2,7 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2022 si denota inoltre un incremento dell'indebitamento a breve termine relativo al maggior utilizzo di linee di credito per scoperti di conto corrente, anticipi ed hot money, cessione pro-solvendo di crediti commerciali e reverse factoring, nonché alla maggior passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo per complessivi Euro 77,3 milioni (Euro 74 milioni al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2021 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 11,7 milioni relativi principalmente al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 1 febbraio 2023 (Euro 11,7 milioni al 31 dicembre 2021).

Infine, nel corso dell'esercizio 2022 si incrementano le attività finanziarie a breve termine per Euro 7,4 milioni, principalmente per l'incremento del saldo dei conti correnti oggetto di pegno utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali (Euro 3,5 milioni). Nel corso dell'esercizio inoltre la controllante MSC S.p.A. ha rimborsato integralmente il finanziamento *upstream* fruttifero sottoscritto lo scorso esercizio con la Società per far fronte a temporanee esigenze di liquidità e che ha consentito a Rekeep di impiegare in maniera proficua la liquidità disponibile.

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2022 ammontano a complessivi Euro 20,6 milioni (Euro 5,6 milioni al 31 dicembre 2021), a fronte di disinvestimenti inferiori a Euro 0,1 milioni (invariato rispetto all'esercizio precedente):

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Acquisizioni di impianti e macchinari	1.553	2.084
Acquisizioni di diritti d'uso di immobili ²	14.900	0
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	4.189	3.503
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	20.642	5.586

Con riferimento agli investimenti industriali, nell'esercizio 2022 assume rilievo l'acquisizione del contratto di leasing dalla controllante MSC S.p.A., già precedentemente commentato.

3.3. Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	40.783	120.744	(12.789)	99.920
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate	(971)	(179.655)	(161)	(147.574)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		48.846		51.279
- Allocazione a differenza di consolidamento		55.986		55.538
- Rilevazione oneri finanziari su opzioni	(699)	(699)	(2.154)	(507)
- Dividendi distribuiti infragruppo	(10.298)		(14.369)	
- Utili conseguiti da società consolidate	(9.552)	(9.552)	(5.561)	(376)
- Valutazione all'equity di collegate e <i>Joint Ventures</i>	306	3.414	226	1.935
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	119	(15)	28	(163)
- Storno svalutazioni civilistiche	7.438	27.793	12.190	9.992
- Altre rettifiche di consolidamento	5	1	3	(6)
Totale delle rettifiche di consolidamento	(13.653)	(53.883)	(9.798)	(29.883)

² esclusi gli incrementi di diritti d'uso per contratti d'affitto e noleggio a lungo termine

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Risultato	PN	Risultato	PN
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	27.131	66.861	(22.588)	69.336
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	368	6.097	1.603	3.199
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	27.499	72.958	(20.985)	72.356

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

Il Sistema di controllo interno è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

La Capogruppo Rekeep S.p.A. ha adottato un Sistema di Controllo Interno coerente ed integrato al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, raggiungere con strategie adeguate gli obiettivi aziendali e creare valore per tutti gli stakeholder della Società e del Gruppo nella sua interezza.

Il Sistema di Controllo Interno, definito in base alle best practices nazionali ed internazionali, si articola nei seguenti tre livelli di controllo:

- › 1° livello: le funzioni operative (process owner) identificano e valutano i rischi nell'ambito dei processi di propria competenza e definiscono specifiche azioni di rimedio per la loro gestione;
- › 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi (es. Compliance, OdV etc.) definiscono metodologie e strumenti per la gestione degli stessi, svolgono attività di monitoraggio e forniscono supporto al primo livello;
- › 3° livello: la funzione di Internal Audit fornisce valutazioni indipendenti sul funzionamento dell'intero sistema.

In particolare, tra i soggetti che esercitano funzioni di controllo limitatamente alla compliance rispetto alle normative nazionali, internazionali ed ai regolamenti interni, sono presenti:

- › Internal Audit & Antitrust Compliance Office;
- › Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Le attività di controllo dell'Internal Audit & Antitrust Compliance Office

La funzione Internal Audit & Antitrust Compliance ricopre un ruolo rilevante nella verifica e valutazione del Sistema di Controllo Interno e contribuisce alla diffusione della cultura del controllo interno e della gestione dei rischi aziendali. Quest'ultima non è responsabile di alcuna area operativa, rispettando il requisito di indipendenza, e dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. La funzione, in particolare:

- › verifica l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno;
- › ha accesso a tutte le informazioni necessarie per svolgere il proprio incarico;
- › si interfaccia con gli altri attori del Sistema di Controllo Interno (es. Cda, Management, OdV, Comitato Etico, Società di Revisione, Collegio Sindacale etc.)

Le attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di Rekeep S.p.A. ("OdV"), composto da professionisti in possesso di specifiche competenze ed esperienze nelle tematiche oggetto di incarico, valuta la concreta applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed il rispetto dei principi previsti da quest'ultimo, attraverso il supporto di professionisti esterni, specializzati in tematiche di *Risk & Compliance Services*.

La composizione dell'Organismo di Vigilanza al 31 dicembre 2022 risulta essere la seguente:

- › due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Giuseppe Carnesecchi
- › un componente interno, nella persona di Pietro Testoni, che ha assunto anche la carica di Presidente del medesimo Organo.

L'Organismo si riunisce con cadenza almeno trimestrale ed opera secondo due linee di reporting:

- › la prima, su base continuativa, direttamente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- › la seconda, su base semestrale, attraverso un rapporto scritto sulla propria attività indirizzato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Inoltre, l'OdV: i) incontra periodicamente gli altri Organi di Controllo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, il Responsabile dell'Internal Audit & Antitrust Compliance, al fine di un reciproco scambio informativo, a garanzia di un rapporto integrato e sinergico tra gli attori del Sistema di Controllo Interno; ii) organizza delle audizioni con specifiche Funzioni di volta in volta coinvolte.

Le attività di controllo, poste in essere dall'Organismo di Vigilanza, vengono riepilogate all'interno di un "Piano di Lavoro", formalmente predisposto ed approvato dallo stesso Organo. Tale documento viene aggiornato, annualmente, sulla base delle risultanze delle precedenti attività di controllo e delle eventuali variazioni dell'ambiente endogeno ed esogeno.

Il Team di consulenti esterni che effettua le verifiche periodiche, per conto dell'OdV, la cui attività di controllo viene supportata da una piattaforma informatica, che consente l'idonea archiviazione e tracciabilità delle attività espletate, ha accesso a tutta la documentazione aziendale.

Altri fattori di rischio

Nell'ambito dei rischi di impresa, oltre ai rischi identificati nell'attuale *framework* di controllo interno di Gruppo (mappatura delle attività sensibili D.lgs.231/2001, valutazione del rischio Antitrust etc), di seguito sono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera (rischi di mercato), alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi operativi) ed i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 35 delle Note illustrate al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

In data 15 dicembre 2022, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs 231/01 di Rekeep S.p.A. è stato aggiornato, a seguito delle ultime introduzioni normative in tema di responsabilità di amministrativa degli Enti e delle modifiche di governance societaria.

Successivamente all'ampliamento del novero dei reati ricompreso nel Decreto, sono state individuate le aree sensibili interessate dalle novità legislative, identificate le funzioni aziendali coinvolte e, attraverso specifiche interviste, è stata aggiornata la mappatura delle attività sensibili, ove risultano associate: potenziali occasioni di realizzazione di reato, funzioni aziendali coinvolte, fattispecie di reato correlata e driver specificatamente ponderati.

Rekeep S.p.A incentiva e promuove l'adozione da parte delle Società del Gruppo dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, in quanto gli stessi prevedono politiche e misure idonee a: i) garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge; ii) individuare ed eliminare situazioni di rischio; iii) sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel documento.

6. CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust" e successivamente ha approvato un "Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep", finalizzato alla diffusione della cultura antitrust, nonché all'individuazione delle eventuali non conformità rispetto alla normativa in materia di concorrenza, al fine di sensibilizzare dipendenti e collaboratori su comportamenti non conformi, che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust.

A garanzia del Programma di Compliance Antitrust e del Codice di Condotta Antitrust, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione l'Antitrust Compliance Officer.

In particolare, il Programma di Compliance Antitrust prevede la seguente struttura:

- › un documento sintetico di valutazione del rischio antitrust, che individua le aree in cui le criticità concorrenziali, in considerazione della struttura e degli ambiti di operatività della Società, appaiono maggiori;
- › un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep che illustra in maniera puntuale la condotta da tenere durante la fase di partecipazione alle gare pubbliche;
- › un set procedurale e di istruzioni operative interne volte ad accrescere la capacità di prevenzione ed assicurare la corretta gestione delle situazioni con possibili implicazioni antitrust;
- › attività formative ad hoc, focalizzate sulle problematiche concorrenziali di maggior interesse per Rekeep e finalizzate ad accrescere la capacità, del Management e delle Funzioni operative, di riconoscere il rischio antitrust e di prevenirlo adeguatamente.

7. UPDATE SUI LEGAL PROCEEDINGS

Si riportano nel seguito gli update dell'esercizio 2022 sui contenziosi descritti nelle note illustrate del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso lo stesso Santobono Pausilipon, svolta nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società ha impugnato con successo il provvedimento avanti al TAR, ma in sede di appello proposto da ANAC il provvedimento interdittivo è stato confermato dal Consiglio di Stato e, all'esito dell'esperimento dei mezzi di impugnazione straordinari (ricorso per revocazione e ricorso giurisdizionale per Cassazione), è divenuto definitivo in data 4 dicembre 2020 con il deposito della sentenza della Corte di Cassazione n. 27770/2020. In seguito a tale sentenza è stato dunque rimosso ogni effetto sospensivo della Delibera ANAC n. 1106/2017 che comporta, oltre a una multa di Euro 10 migliaia, l'esclusione, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), della società Rekeep S.p.A. dalle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un periodo di 6 mesi. L'annotazione, precedentemente oscurata da ANAC, è stata pertanto nuovamente inserita nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 25 dicembre 2020 e sino al 17 giugno 2021. Rekeep S.p.A. aveva formalmente richiesto ad ANAC di soprassedere dall'immediato reinserimento nel casellario dell'annotazione fino alla conclusione del procedimento avviato dall'ANAC sull'Istanza di Riesame presentata il 20 ottobre 2020 e, in via del tutto subordinata, di precisare che gli effetti interdittivi di tale annotazione, così come previsto dall'art. 38, comma 4, del "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi

e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", sono limitati alla sola esclusione "dalle procedure di gara o dall'accesso alla qualificazione se la scadenza del termine di presentazione delle offerte o l'istanza di qualificazione ricade nel periodo di efficacia dell'annotazione". ANAC ha riscontrato tale missiva con ulteriore nota trasmessa il 5 gennaio 2021, comunicando altresì di rigettare l'istanza della Società e di voler procedere a reinserire l'annotazione in oggetto poiché ogni diversa formulazione sarebbe non in linea con il principio di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione». La Società ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lazio che, con sentenza del 29 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile. Avverso tale sentenza la Società aveva proposto appello con ricorso recante l'istanza cautelare che è stata accolta dal Consiglio di Stato con ordinanza del 23 aprile 2021. Alla luce della stessa, doveva considerarsi sospeso allo stato ogni effetto del Provvedimento ANAC. Alla stessa è stato inoltre ordinato di procedere all'oscuramento dell'annotazione nel casellario informatico. Inoltre, il Consiglio di Stato, all'esito della sommaria delibazione propria della fase cautelare, ha ritenuto «vulnerato il principio di stretta tipicità legale della fattispecie sanzionatoria (...) atteso che (...) l'omissione dichiarativa contestata alla Società con il provvedimento non coincide con la falsa dichiarazione». È stata quindi fissata l'udienza per la discussione del merito in data 25 novembre 2021 all'esito della quale il Consiglio di Stato, con sentenza depositata in data 25 gennaio 2022, n. 491/2022, ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Società avverso la sentenza del TAR Lazio n. 3754/2021, annullando ogni effetto del provvedimento adottato dall'ANAC, già precedentemente sospeso in via cautelativa. Avverso la sentenza del Consiglio di Stato la Società ha ricevuto notifica di ricorso per Cassazione avanti la Corte di Cassazione.

Sanzione Antitrust su "Gara FM4" del 2019

È inoltre proseguito nell'esercizio 2022 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A., Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a., Gestione Integrata S.r.l., Kuadra S.r.l. in Liquidazione, Esperia S.p.A., Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A., Finanziaria Bigotti S.p.A., Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società, pur confermando il provvedimento AGCM nel merito: il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma

del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. In data 20 gennaio 2022 si è tenuta la discussione nel merito dinanzi al Consiglio di Stato, il quale con sentenza depositata in data 9 maggio 2022 ha rigettato il ricorso della Società. Avverso la sentenza in data 10 giugno 2022 la stessa ha depositato ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato il quale ha fissato udienza per discussione per il 4 maggio 2023; la Società ha inoltre presentato ricorso per Cassazione in data 8 luglio 2022 ed è in attesa del pronunciamento della Corte a seguito dell'udienza tenutasi in data 4 aprile 2023.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4.

Una informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono contenute nelle note illustrate (note 15 e 18), cui si rimanda.

8. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 il Gruppo Rekeep conta un numero di dipendenti pari a 26.551 unità (al 31 dicembre 2021: 26.944 unità). I dipendenti del Gruppo impiegati fuori dal territorio italiano sono pari a 11.964 unità (31 dicembre 2022: 12.488 unità). A seguito del trasferimento a Rekeep S.p.A. del ramo d'azienda denominato "Attività del personale" già commentato in precedenza, la controllante MSC S.p.A. ha cessato l'attività di somministrazione del personale: pertanto al 31 dicembre 2022 non vi sono nel Gruppo dipendenti somministrati (al 31 dicembre 2021 erano pari a 286 unità).

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Dirigenti	63	73
Impiegati	1.784	1.698
Operai	24.704	25.173
LAVORATORI DIPENDENTI	26.551	26.944

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2022 la struttura del S.P.P. di Rekeep S.p.A. non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato mantenuto aggiornato e coerente rispetto alle variazioni che sono susseguite a livello organizzativo nella Società e nel Gruppo nel corso del 2022.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state condotte diverse campagne di indagine propedeutiche all'aggiornamento dei documenti di valutazione rischi specifici riguardanti il rischio ergonomico da sovraccarico biomeccanico per l'attività di igiene svolta in ambito civile e sanitario e nel comparto delle manutenzioni del verde per il quale sono stati aggiornati i documenti in relazione anche al rischio rumore e vibrazioni. Nel corso delle riunioni periodiche annuali (art.35 D. Lgs81/2008) questi aspetti sono stati oggetto di trattazione e condivisione con i Medici Competenti e gli R.L.S.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza COVID-19, anche nel 2022 sono proseguiti con regolarità i lavori del Comitato Nazionale Aziendale Rekeep, che si è nell'anno riunito 8 volte per un totale di circa 16 ore di confronto costruttivo su differenti tematiche. Comitati similari operano anche in alcune altre società del Gruppo.

Rekeep S.p.A. ha inoltre mantenuto il certificato ISO 45001, riemesso nel 2021 da parte di RINA Services (ente di certificazione accreditato) in seguito alla conclusione dell'iter di ricertificazione, che ha visto la verifica dell'intero scopo di certificazione aziendale e ha scadenza nell'anno 2024.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Servizio di Prevenzione e Protezione della Società ha condotto n. 64 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro e la verifica della corretta applicazione delle norme e delle disposizioni anticontagio in tema COVID-19. L'attività di audit è realizzata anche da altre società del Gruppo.

Rekeep S.p.A., come da scadenzario, ha proseguito nel corso del 2022 la sorveglianza sanitaria, effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR aziendale. Sono state effettuate circa 5.200 visite mediche tra periodiche, da rientro lunga assenza, pre-assuntive e su richiesta. L'andamento del tasso infortunistico aziendale, oltre che dello stato di salute del personale sottoposto a sorveglianza sanitaria è aggiornato e disponibile per le aree attraverso l'intranet aziendale, insieme ai dati relativi alle altre cause di assenteismo. La sorveglianza sanitaria è attiva anche in altre società del Gruppo.

Per quanto riguarda gli infortuni, Rekeep S.p.A. monitora costantemente il fenomeno, che viene dettagliato circa le causali, le dinamiche e gli agenti materiali che hanno determinato l'evento. Nel 2022, si registra un significativo decremento del numero di infortuni (-26%) e della loro durata (-30%) rispetto al 2021. Il trend degli indici infortunistici si conferma in forte diminuzione per il terzo anno consecutivo. Questo è dovuto anche al forte investimento effettuato dall'azienda in termini di prevenzione tramite l'incremento dell'attività sorveglianza ed il monitoraggio del rispetto delle prescrizioni di sicurezza, in termini di comportamenti, utilizzo di mezzi, infrastrutture etc., presso i cantieri e le sedi operative nelle quali opera il personale di Rekeep S.p.A. al fine di prevenire situazioni che comportino pregiudizio per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tale azione è stata possibile tramite l'incremento del numero dei preposti (+252 nuovi preposti formati nel corso 2022), presenti in azienda. Significativo è stato inoltre anche il numero di ore di formazione specifica erogata (oltre 50.000) su tematiche HSE (figure della sicurezza, gestione emergenze, rischi specifici, abilitazioni etc.). Risulta invece ancora da rafforzare l'attività di segnalazione e monitoraggio degli incidenti e dei mancati infortuni da parte dei preposti, nonostante si rilevi un miglioramento rispetto al 2021.

Di seguito gli indici calcolati per Rekeep S.p.A. (dato aggiornato al 31 gennaio 2023, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

	2022	2021	2020	2019	2018
Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori)	44,65	53,67	55,93	64,08	69,05
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	33,45	43,42	50,90	52,26	56,29
Gravità (giorni di infortunio+ricadute x 1000/totale ore lavorate)	0,87	1,00	1,24	1,30	1,51

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.

Sul tema infortuni anche in altre società del Gruppo il fenomeno risulta costantemente presidiato.

Sono ad oggi presenti in Rekeep S.p.A. n. 15 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle Aree. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in Rekeep S.p.A. n. 20 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su nostre unità operative diversamente ubicate sul territorio. Il numero di visite ispettive rispetto all'anno precedente è sostanzialmente invariato.

Rekeep S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- › Categoria 1F (spazzamento meccanizzato) fino al 2023
- › Categoria 8 (intermediazione) fino al 2026
- › Categoria 2bis (trasporto in contro proprio) fino al 2027

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti infine, nel corso dell'esercizio 2022 non sono state riscontrate da parte degli organi di controllo non conformità, né applicate sanzioni alle società del Gruppo.

Formazione

Nel corso del 2022 il Gruppo ha coinvolto 10.479 partecipanti, per un totale di 88.890,5 ore dedicate alla formazione, di cui 63.722 relative alla Capogruppo Rekeep S.p.A... Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi del Gruppo per l'esercizio 2022, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2021:

Area tematica	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Partecipanti	Ore formative	Partecipanti	Ore formative
Sicurezza, Qualità e Ambiente	8.285	64.744	9.539	66.215
Tecnico-professionale	1.833	15.688,5	1.210	7.740
Informatica	114	730	299	874
Lingua inglese	169	4.548	147	4.448
Manageriale	78	3.180	487	4.138
TOTALE	10.479	88.891	11.682	83.415

Per quanto riguarda la Sicurezza, particolare rilevanza è stata data alla formazione per il ruolo di preposto: sono stati infatti formati circa 400 nuovi preposti. Inoltre, il Gruppo ha formato oltre 1000 dipendenti tra il personale che opera nei servizi integrati, sulla specifica "rischio alto". In ambito Sicurezza, Qualità e Ambiente sono stati erogati inoltre corsi quali dirigenti delegati sicurezza, rischi elettrici, antincendio e primo soccorso, lavori in quota, ambienti luoghi confinati, disinfezione e derattizzazione, corsi con attrezzature, etc.

Nell'area Tecnico Professionale l'azienda ha continuato ad investire nella qualificazione delle proprie risorse, raddoppiando le ore formative rispetto al 2021. Sono state infatti potenziate le abilitazioni (F-gas, Termiche, Saldatore, Vapore, Droni) e svolti corsi sulle tecniche di pulizie e utilizzo di prodotti per il servizio Igiene. Abbiamo inoltre, acquisito nuove certificazioni per il nostro personale e mantenuto quelle precedentemente acquisite sulle tematiche del Building Information Modeling, Esperto Gestione Energia (EGE), Contract Management e Sustainability Manager e Project Management. Sono stati inoltre organizzati corsi sulle tematiche: Procurement Management, Cyber security, Privacy, SA8000, Internal Audit e Impianti di condizionamento.

Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo (CFP), sulle tematiche di costo della qualità e di contratti di prestazione energetica (EPC), sulle comunità energetiche, sulla sostenibilità nella dinamica di impresa e nella gestione della commessa e corsi di aggiornamento normativo in tema di sicurezza sul lavoro e risk management.

Per l'area informatica, oltre ai corsi relativi al pacchetto Office, i lavoratori afferenti la Direzione IT hanno partecipato a incontri di formazione sulle metodologie: Agile Scrum e Project Management, Itil Foundation. Blockchain e Lean it Foundation. Mentre per l'area manageriale, sono proseguiti i percorsi di sviluppo individuale per il middle management ed è stata inoltre erogata formazione sulle soft skills sulle tematiche di Leadership, negoziazione e conflitto, gestione dei collaboratori e sulle tecniche di comunicazione per le figure operative. Anche nel 2022 l'Azienda ha individuato colleghi per la formazione Executive MBA part-time presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum.

Nell'area linguistica infine sono proseguiti i corsi di inglese, in modalità on line, coinvolgendo insieme colleghi di sedi e aziende diverse del Gruppo.

9. AMBIENTE E QUALITA'

Nell'esercizio 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha mantenuto, in seguito ad audit di ricertificazione di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- › ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità),
- › ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale),
- › ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro),
- › UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderia – Sistema di controllo della biocontaminazione)
- › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale),
- › ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione per l'energia),
- › UNI CEI 11352:2014 (Erogazione di servizi energetici).

Durante il periodo di riferimento inoltre sono stati mantenuti tutti gli schemi di certificazione provvedendo all'estensione della ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 all'attività di trasporto di materiale biologico da laboratorio ed è stato ricertificata la certificazione UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderia – Sistema di controllo della biocontaminazione).

La Società ha inoltre mantenuto la Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 842/2006 e del DPR 43/2012.

Nel periodo considerato è stato mantenuto, in seguito ad audit di SGS (ente di certificazione accreditato), il certificato Convalida EPD (Environmental Product Declaration) in conformità con general programme instructions v. 3.01 (international EPD system), PCR 2011:03, professional cleaning services for buildings (version 2.11, IES) per il Servizio di pulizia ospedaliero.

La Società infine ha provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale e sanitario e del sistema logistico e di trasporto. Erogazione del servizio di ausiliarato nel settore pubblico di tipo sanitario".

Nell'ambito del Gruppo si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società italiane:

**Servizi
Ospedalieri S.p.A.**

Rinnovo della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari"), UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione), UNI EN ISO 20471:2017 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti), UNI EN ISO 45001: 2018 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). Sono state inoltre mantenute la certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili e la certificazione CE in conformità al Regolamento UE 2016/425 per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale. È stata inoltre conseguita la certificazione SA8000:2014. Infine, è stata ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso").

Mantenimento della certificazione del Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari"). Rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione ambientale con secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). Mantenimento della certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di:

- › kit monouso sterili
- › custom pack monouso sterili
- › abbigliamento monouso sterile
- › teleria sterile monouso
- › accessori e strumentario monouso sterili

Mantenimento della certificazione CE di camici monouso come dispositivi di protezione individuale di III categoria in conformità al Reg. UE 2016/425.

Mantenimento della certificazione del Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari"). Nuova emissione della certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE Allegato II per la produzione di:

- › Kit monouso sterili
- › Pacchi procedurali chirurgici monouso sterili
- › Dispositivi sterili monouso (Abbigliamento, Coperture, Teleria e Teli specialistici chirurgici)
- › Sacche e sistemi di raccolta e convogliamento Liquidi e Fluidi
- › Dispositivi per Oftalmologia, sterili monouso

Mantenimento della certificazione CE di Abbigliamento protettivo come dispositivi di protezione individuale di III categoria in conformità al Reg. UE 2016/425.

Ricertificazione dello schema:

- › ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità)

e mantenimento dei seguenti certificati:

- › ISO 18925-1:2017 (Customer contact centres – requirements for customer contact centres),
- › ISO 18295-2: 2017 (Customer contact centres – Requirements for clients using the services of customer contract centres).

Rekeep Digital S.r.l

Mantenimento dei certificati di seguito riportati, in seguito ad audit da parte dell'ente accreditato Rina Services:

Rekeep Rail S.r.l.

- › ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la qualità,
 - › ISO 14001:2015 - Sistema di gestione per l'ambiente,
 - › ISO 45001:2018 - Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- e ricertificazione dello schema
- › SA8000:2014 – Sistema di gestione della responsabilità sociale.

H2H Facility Solutions S.p.A.

Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Mantenimento certificazione:

- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Mantenimento certificazione:

- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- › UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Sicurezza sui luoghi di lavoro)
- › SA8000:2014 (Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale).

H2H Cleaning S.r.l.

Mantenimento certificazione:

- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Telepost S.p.A.

Mantenimento della seguente certificazione:

- › QUALIPROPRE (Qualità dei servizi di pulizie e connessi)

Mantenimento delle seguenti certificazioni, in seguito ad audit di IQS CERT Sp. z o.o.

- › ISO 9001:2015 - Quality Management System;
- › ISO 14001:2015 - Environmental Management System;
- › ISO 45001:2018 - Occupational Health and Safety Management System;
- › ISO 22000:2018 – Food Safety Management Systems;
- › system HACCP – in base al codice alimentare polacco CAC/RCP 1-1969, rev. 4(2003)

Mantenimento della certificazione in seguito ad audit di TUV Rheinland Polska Sp. z o.o.:

- › Gwarant Czystości i Higieny (servizi pulizia e igiene).

Ricertificazione, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), delle seguenti certificazioni:

- › ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità),
- › ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale),
- › ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro),
- › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale),
- › ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione per l'energia),
- › UNI CEI 11352:2014 (Erogazione di servizi energetici)

Consorzio Stabile CMF

Mantenimento dei seguenti certificati:

- › UNI EN 16636:2015 (Servizi di gestione e controllo delle infestazioni)
- › Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 842/2006 e del DPR 43/2012
- › ISO 37001:2016 (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione).

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, è stata ottenuta l'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfezione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale e sanitario".

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le società del Gruppo siano state condannate in via definitiva.

10. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2022 sono evidenziati esaustivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della controllante Rekeep S.p.A. per l'esercizio 2022, cui si rimanda.

11. CORPORATE GOVERNANCE

Lo Statuto sociale di Rekeep S.p.A. prevede l'adozione del sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile.

Il modello “ordinario” prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e gli Organi attuali resteranno in carica sino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2022.

12. RICERCA E SVILUPPO

Nell’esercizio 2022 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo e non si è dato luogo a capitalizzazione di tali costi da parte delle società del Gruppo.

13. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL’ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell’esercizio 2022 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

14. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL’ART. 2497 DEL C.C.

Rekeep S.p.A. è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., società nata dalla trasformazione di Manutencoop Società Cooperativa, divenuta efficace il 1° febbraio 2022.

Per l’indicazione dei rapporti intcorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del Bilancio d’esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

15. ALTRE INFORMAZIONI

Nell’esercizio 2022 le società del Gruppo hanno ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati, così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”.

In particolare, nell'esercizio 2022 sono stati conseguiti proventi da crediti di imposta, pari per il Gruppo a complessivi Euro 27,7 milioni, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale, introdotto con D.I. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni.

Inoltre, la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la società Medical Device S.r.l. hanno sottoscritto dei finanziamenti agevolati, rispettivamente "Finanziamento Artigiancassa" e "Finanziamento Sabatini", meglio descritti alla nota 17 delle Note illustrative al Bilancio Consolidato.

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato *on-line* al sito www.rna.gov.it, sezione "TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI".

16. SEDI SECONDARIE

Rekeep S.p.A. non ha sedi secondarie in Italia.

17. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo MSC ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e quali società consolidate:

- › Rekeep S.p.A.
- › Servizi Ospedalieri S.p.A.
- › Medical Device S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › H2H Cleaning S.r.l.
- › Telepost S.r.l.
- › Rekeep Digital S.r.l.
- › Rekeep World S.r.l.
- › Rekeep Rail S.r.l.
- › Yougenio S.r.l.
- › S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- › S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.
- › Bologna Strade Soc. Cons. a r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ma non facenti parte del Gruppo Rekeep:

- › Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- › Sacoa S.r.l.
- › Nugareto S.r.l.

18. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisto del Ramo d'azienda denominato “Grandi Clienti”

In data 22 dicembre 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha siglato l'atto di acquisto dalla società Sacoa S.r.l., facente capo al medesimo gruppo guidato dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., di un ramo d'azienda denominato “Grandi Clienti” avente ad oggetto un complesso unitariamente organizzato di rapporti giuridici, beni, persone e attività per la prestazione di servizi di elaborazione paghe reso a favore di Rekeep e delle sue controllate.

Il trasferimento del ramo ha efficacia a partire dal 1 gennaio 2023 e avviene al prezzo concordato tra le parti di Euro 0,8 milioni, in linea con il valore economico del ramo che emerge da perizia elaborata sulla situazione contabile prospettica al 31 dicembre 2022, oltre al conguaglio calcolato sul valore contabile finale del ramo alla data di trasferimento. Con questa operazione Rekeep internalizzerà le attività di elaborazione e calcolo dei cedolini di Rekeep attualmente affidati a Sacoa, conseguendo altresì un risparmio.

Contabilmente, l'operazione è posta in essere tra parti sottoposte a controllo comune (c.d. “*Operazione Under Common Control*”), in quanto entrambe le società afferiscono al medesimo Gruppo controllato da MSC S.p.A.. Pertanto l'operazione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, mentre risultano applicabili in ultima istanza gli “Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS” e in particolare l'OPI n. 1R – “*Trattamento contabile delle BCUCC nel bilancio d'esercizio e consolidato*” - che per “operazioni che non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite” nell'ambito del Gruppo, ossia per le quali non è evidente la sostanza economica dell'operazione intesa come generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate, come in questo caso, ritiene applicabile il principio della continuità dei valori. Per effetto del trattamento contabile adottato, la differenza emergente tra il valore contabile del ramo alla data di trasferimento e il prezzo riconosciuto al cedente sulla base del valore peritale del ramo è stata iscritta nel bilancio separato di Rekeep S.p.A. in una riserva negativa del patrimonio netto per un valore complessivo pari ad Euro 167 migliaia (Euro 232 migliaia al netto dell'effetto fiscale per imposte anticipate generate dal differente trattamento contabile e fiscale dell'operazione, pari ad Euro 65 migliaia).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti derivanti dall'operazione sul Bilancio consolidato del Gruppo controllato da Rekeep S.p.A. alla data di efficacia dell'operazione, 1 gennaio 2023:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Altre attività non correnti	1	1
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1	1
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	687	687
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	687	687
TOTALE ATTIVITÀ	688	688
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	75	75
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	75	75
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali e passività contrattuali	25	25
Altri debiti correnti	33	33
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	57	57
TOTALE PASSIVITÀ	132	132
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	555	555
RISERVA DI PATRIMONIO DELL'ACQUIRENTE SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	232	
 Costo totale dell'aggregazione:		
Corrispettivo riconosciuto al cedente	787	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	787	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è positivo e determinato in Euro 232 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 787 migliaia (di cui Euro 627 migliaia versati a gennaio 2023).

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2022 il Gruppo ha dovuto confrontarsi con un quadro economico nazionale e internazionale fortemente incerto dopo gli avvenimenti politico-militari in Est Europa, che hanno causato notevoli ripercussioni sulle economie, in particolare europee, in termini di incremento generalizzato dell'inflazione e in particolare del prezzo dei vettori energetici.

Per i prossimi mesi ci si aspetta una minor pressione sugli indicatori economici e finanziari del Gruppo.

Le previsioni riguardanti l'inflazione nei primi mesi del 2023 sono positivi: si è assistito a una frenata della corsa al rialzo dei prezzi e in special modo del prezzo del gas, e non sono previsti ulteriori picchi nell'immediato.

È previsto inoltre il riconoscimento di un'ulteriore tranne di credito d'imposta energia elettrica e gas a parziale compensazione dei costi sostenuti nel corso del primo trimestre del 2023, a beneficio non solo della struttura dei costi delle fonti energetiche ma anche delle disponibilità di cassa del Gruppo.

Dunque, grazie al rallentamento dell'inflazione, sostenuto dal sostegno delle iniziative statali e grazie anche ai frutti delle azioni messe in campo dal Management, per il 2023 ci si aspetta un trend positivo di contenimento del debito e del circolante. Tale risultato potrà essere ottenuto garantendo comunque il mantenimento di un buon livello di liquidità, sostenuto anche dal rilascio di disponibilità liquide oggi vincolate a garanzia dei contratti di fornitura di gas.

Dal punto di vista economico, è previsto il completamento e il consolidamento dei risultati dei tavoli di confronto con i clienti per la negoziazione di adeguamenti dei corrispettivi contrattuali per quei contratti (circa il 5%) per cui non è prevista un'indicizzazione automatica del corrispettivo e in quanto a "forfait" o "rata fissa".

Il Management del Gruppo si aspetta inoltre un'ulteriore crescita del fatturato e dei margini dell'area internazionale, in ragione dell'evoluzione positiva del portafoglio contratti acquisiti e di un ulteriore sviluppo commerciale in Francia e Polonia. Si auspica infine l'avvio della commessa Metro Ryihad in Arabia Saudita, che potrebbe prendere avvio proprio nel corso del 2023.

20. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA REKEEP S.P.A.

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2022 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2022 e, stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale, a impiegare integralmente l'utile di esercizio pari ad Euro 40.783.196,13:

- › a copertura parziale delle perdite accumulate degli esercizi precedenti che, a seguito del presente utilizzo, si ridurranno ad Euro 34.595.923,44.

Zola Predosa, 23 marzo 2023

Il Presidente e CEO
Giuliano Di Bernardo

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

rekeep 
minds that work

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	4	93.249	86.375
Immobili, impianti e macchinari in leasing	5	54.625	43.590
Avviamento	7	404.935	404.706
Altre attività immateriali	6	18.288	19.479
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	8	10.121	9.153
Altre partecipazioni	9	5.996	7.140
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	9	24.202	4.702
Altre attività non correnti	9	3.104	3.232
Attività per imposte anticipate	30	17.968	15.783
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		632.488	594.160
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	10	12.088	12.743
Crediti commerciali e acconti a fornitori	11	537.227	443.248
Crediti per imposte correnti	30	8.671	5.278
Altri crediti operativi correnti	11	59.211	24.133
Crediti e altre attività finanziarie correnti	12	7.017	14.799
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	12	84.243	99.512
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		708.457	599.713
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.340.945	1.193.873

<i>(in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.150	109.150
Riserve		6.696	11.510
Utili (perdite) accumulate		(76.115)	(51.326)
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo		27.131	(22.588)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		66.862	46.746
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		5.728	2.985
Utile (perdite) di pertinenza dei soci di minoranza		368	1.603
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA		6.096	4.588
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	72.958	51.334
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	14	9.970	10.483
Fondo rischi e oneri non correnti	15	30.192	26.035
Finanziamenti non correnti	17	408.608	412.883
Passività per imposte differite	30	15.819	16.384
Altre passività non correnti		1.991	1.391
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		466.580	467.176
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	15	18.483	12.455
Debiti commerciali e passività contrattuali	19	480.808	413.374
Debiti per imposte correnti	30	21	0
Altri debiti operativi correnti	19	169.667	167.457
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	17	132.428	82.077
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		801.407	675.363
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		1.340.945	1.193.873

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	20	1.290.608	1.118.759
Altri ricavi operativi	21	3.768	3.266
TOTALE RICAVI		1.294.376	1.122.025
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	22	(352.579)	(214.966)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	22	217	(918)
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	23	(335.877)	(323.352)
Costi del personale	24	(469.406)	(460.196)
Altri costi operativi	25	(10.923)	(13.606)
Minori costi per lavori interni capitalizzati		552	140
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	26	(41.912)	(41.477)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	15	(13.505)	(5.471)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.223.433)	(1.059.846)
RISULTATO OPERATIVO		70.943	62.179
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	8	703	1.267
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	27	(478)	1.498
Proventi finanziari	28	2.773	1.055
Oneri finanziari	29	(43.568)	(69.681)
Utili (perdite) su cambi		876	424
Utile (perdita) ante-imposte		31.249	(3.258)
Imposte correnti, anticipate e differite	30	(3.750)	(17.743)
Utile (perdita) da attività continuative		27.499	(21.001)
Risultato delle attività operative cessate		0	16
Utile (perdita) dell'esercizio		27.499	(20.985)
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza	13	(368)	(1.603)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO		27.131	(22.588)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile per azione base	0,249	(0,207)
Utile per azione diluito	0,249	(0,207)
Utile per azione base delle attività in funzionamento	0,249	(0,207)
Utile per azione diluito delle attività in funzionamento	0,249	(0,207)

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		27.499	(20.985)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri		(1.151)	(1.479)
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	8	610	317
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio</i>		(541)	(1.163)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		774	197
Imposte sul reddito		(42)	(15)
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	14	732	182
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	8	86	(33)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio</i>		818	148
TOTALE UTILI (PERDITE) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE		276	(1.014)
UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI AL NETTO DELLE IMPOSTE		27.775	(21.999)
Azionisti della Capogruppo		27.469	(23.300)
Azionisti di minoranza		306	1.300

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile(perdita) da attività continuative		27.499	(20.985)
Imposte sul reddito dell'esercizio		3.750	17.743
Utile ante imposte		31.249	(3.242)
<i>Utile(perdita) delle attività operative cessate</i>		0	16
<i>Plusvalenze (minusvalenze) da cessione di partecipazioni</i>		0	(16)
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		41.912	41.477
Accantonamenti (riversamenti) fondi		13.505	5.471
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi		1.645	739
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi		(1.976)	(2.002)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(2.999)	(2.537)
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati		356	388
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio		39.919	68.202
Flusso di cassa delle attività operative ante-variazione del capitale circolante		123.610	108.496
Decremento (incremento) delle rimanenze		645	3.041
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		(96.670)	(14.964)
Decremento (incremento) delle altre attività operative		(35.152)	1.699
Variazione dei debiti commerciali		74.437	329
Variazione delle altre passività operative		1.563	(15.681)
Variazione del Capitale Circolante		(55.177)	(25.577)
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio		(30.308)	(53.625)
Imposte pagate nell'esercizio		(7.830)	(13.401)
Flusso di cassa delle attività operative		30.295	15.893
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	6	(4.586)	(4.110)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	4 - 5	(53.331)	(30.813)
Vendite di immobilizzazioni materiali	4 - 5	1.219	1.080
(Acquisizioni nette di partecipazioni)		(507)	2.633
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi		(7.446)	(6.336)
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali	3	(12.793)	(3.764)
Fabbisogno di cassa per investimenti		(77.445)	(41.309)

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Pagamento canoni di leasing	17	(8.711)	(7.533)
Accensione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	17	0	370.000
Rimborso di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	17	(266)	(334.203)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	17	9.153	(2.734)
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	17	33.227	12.674
Dividendi distribuiti		(918)	(293)
(Acquisizione) /cessione quote di minoranza di controllate		(655)	(1.968)
Differenze da conversione bilanci in valuta estera		(110)	(1.527)
Flusso di cassa per attività finanziaria		31.720	34.415
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		(15.430)	9.000
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio		99.512	90.464
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		(15.430)	9.000
Differenze di conversione sulle disponibilità liquide		161	48
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio		84.243	99.512
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:			
Cassa e conti correnti attivi		84.243	99.512
TOTALE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI		84.243	99.512

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Interessi pagati	(33.076)	(54.677)
Interessi incassati	2.768	1.051
Dividendi pagati	(918)	(293)
Dividendi incassati	481	497

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° gennaio 2022	109.150	11.510	(51.326)	(22.588)	46.746	4.588	51.334
Allocazione risultati esercizi precedenti		1.102	(23.690)	22.588	0		0
Distribuzione dividendi					0	(40)	(40)
Rivalutazione monetaria per iperinflazione		613			613	589	1.201
Aggregazioni "under common control"		(6.866)			(6.866)		(6.866)
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate			(1.099)		(1.099)	654	(446)
Utile (perdita) complessivo del periodo		338		27.131	27.469	306	27.775
31 dicembre 2022	109.150	6.695	(76.115)	27.131	66.862	6.096	72.958

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio Netto Consolidato
1° gennaio 2021	109.150	13.054	30.286	(83.154)	69.337	3.199	72.536
Allocazione risultati esercizi precedenti		(834)	(81.612)	83.154	708	(708)	0
Distribuzione di dividendi					0	(1.171)	(1.171)
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate					0	1.968	1.968
Utile (perdita) complessivo		(710)		(22.588)	(23.298)	1.300	(21.998)
31 dicembre 2021	109.150	11.510	(51.326)	(22.588)	46.746	4.588	51.334

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

La pubblicazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Rekeep per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2023.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall'azionista unico MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

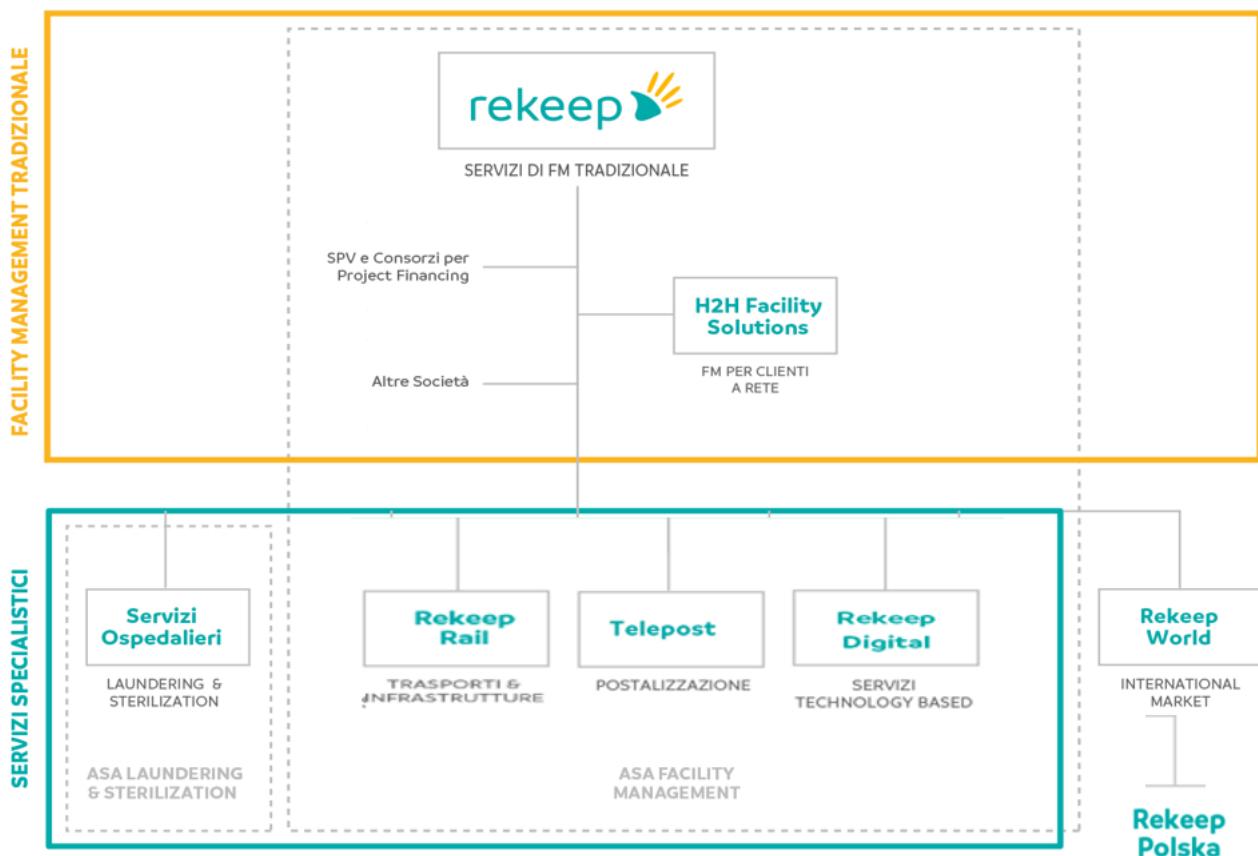
Con efficacia 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (di seguito anche "MSC"). La controllante mantiene in capo a sé la piena continuità dei propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore nominale.

1.1. Attività svolta

Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria (c.d. "*Integrated facility management*"). In particolare, il Gruppo Rekeep fornisce un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati, degli enti pubblici e delle strutture sanitarie.

Oggi il Gruppo Rekeep si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "business to business" (B2B) ad alto contenuto tecnologico. A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. che opera già da qualche anno in Francia e in Turchia attraverso le sue società controllate e dal 2019 ha iniziato la sua attività anche in Arabia Saudita mediante la costituzione di una società controllata, e in Polonia, a seguito dell'acquisizione di Rekeep Polska S.A., azienda leader locale nel settore del *facility management* in ambito sanitario, capofila dell'omonimo gruppo.

Il Gruppo oggi si articola dunque attraverso operatori aziendali specifici per ogni settore:



Il *facility management* consiste nell'offerta di un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo rivolto all'utilizzatore dell'immobile e finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle attività che vengono svolte con riferimento all'immobile medesimo.

I servizi di *facility management* c.d. "tradizionale" erogati dal Gruppo Rekeep comprendono le attività di:

- › pulizia e igiene (c.d. *cleaning*);
- › servizi tecnici (c.d. *technical services*);
- › gestione del verde (c.d. *landscaping*);
- › energy management
- › logistica sanitaria

L'attività di *cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori del Gruppo.

I c.d. *technical services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione su impianti asserviti ad immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, elettrici, antincendio e di sicurezza) ivi inclusi:

- › progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative di sicurezza;
- › progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

Una terza tipologia di attività riconducibile al servizio di *facility management* prestato dal Gruppo è infine il c.d. *landscaping* ovvero un servizio di gestione del verde che comprende sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sempre nell'ambito della gestione di immobili si annoverano le attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Infine, sono sviluppate attività di logistica sanitaria, ossia servizi di logistica interna ed esterna di farmaci e *medical devices* offerti mediante un sistema di gestione *end-to-end*.

Il Gruppo ha inoltre ampliato la propria gamma dei servizi offerti affiancando ai servizi di *facility management* "tradizionale" anche alcuni servizi specialistici di *facility management*, attraverso operazioni di aggregazione aziendale o riorganizzando specifiche aree di business. In particolare opera nell'ambito di:

- › servizi di postalizzazione e di gestione documentale (Telepost S.r.l.);
- › servizi di facility in ambito applicativo, gestionale e di *sourcing* (Rekeep Digital S.r.l.);
- › servizi di facility in ambito infrastrutture e trasporti (Rekeep Rail S.r.l.);

Le attività di *laundering* e *sterilization* hanno carattere industriale e sono prestata a supporto di strutture sanitarie pubbliche e private. In Italia il Gruppo Rekeep opera in tale settore soprattutto attraverso Servizi Ospedalieri S.p.A. e le sue società partecipate, che forniscono i seguenti servizi:

- › raccolta e distribuzione della biancheria nei singoli reparti;
- › gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
- › fornitura di articoli e kit monouso;
- › noleggio delle telerie con materiali speciali per le sale operatorie;
- › presa in consegna, trattamento, sterilizzazione e riconsegna dello strumentario chirurgico;
- › noleggio di strumentario chirurgico;
- › realizzazione e gestione di centrali di sterilizzazione.

Il processo di internazionalizzazione, infine, ha portato allo start-up di attività di *facility* in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S. e ad altre due società controllate), in Turchia (attraverso la società EOS) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd): tali società svolgono principalmente servizi di *cleaning* in ambito trasporti e sanitario. L'acquisizione nel 2019 della società polacca Rekeep Polska S.A., controllante dell'omonimo gruppo, ha ampliato e

consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario, in particolare pulizia e disinfezione delle strutture sanitarie, servizi specialistici ospedalieri di manutenzione delle aree e degli strumenti medici, assistenza per il paziente nella sistemazione dei letti, trasporto, operazioni e procedure mediche, oltre che servizi di catering, ovvero preparazione e distribuzione di pasti ai pazienti e gestione delle mense ospedaliere, e servizi di *medical transportation*, ossia noleggio ambulanze e trasporto di persone con disabilità.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle relative Note illustrate.

I valori patrimoniali ed economici esposti nei Prospetti, nel Rendiconto finanziario e nelle Note illustrate sono confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2021. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi i rischi finanziari descritti nella nota 35 e gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note 15 e 18 hanno ritenuto di predisporre il Bilancio consolidato sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto consolidato. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono presentati in Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrate, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1. Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il Gruppo Rekeep rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Capogruppo ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2. Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni di nuova emanazione applicabili a partire dal 1° gennaio 2022, oltre alle modifiche ai principi già in vigore, come di seguito specificato.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti:

- › *Amendments to IFRS 3 Business Combinations – “Reference to the Conceptual Framework”*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio;
- › *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment – “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use”*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
- › *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets - “Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract”*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
- › *Annual Improvements to IFRS Standards 2018–2020*, che raccoglie le seguenti modifiche: (i) *Amendments to IFRS 1 “First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter”*, tale modifica permette ad una società controllata di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate di operazioni in valuta estera utilizzando i valori iscritti nel bilancio consolidato della controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture; (ii) *Amendment to IFRS 9 “Financial Instruments – Fees in the ‘10 per cent’ test for derecognition of financial liabilities”*, la modifica chiarisce che le fee che una società deve considerare ai fini del test 10% (per verificare la sostanziale variazione delle condizioni di una passività finanziaria) sono unicamente le fee pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, anche per conto d'altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica; (iii) *IAS 41 Agriculture* la modifica rimuove il requisito da rispettare affinché una società possa escludere flussi di cassa per la tassazione nella valutazione del fair value delle attività; (iv) *IFRS 16 Leases, Illustrative Example*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022 e la loro adozione non ha comportato effetti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS nuovi o rivisti, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicati dal Gruppo al 31 dicembre 2022:

- › In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts*, destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Inoltre in data 25 giugno 2020 sono stati emessi degli emendamenti allo stesso IFRS 17.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- › In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha inoltre pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- › In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 presentation of financial statements and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8 Accounting Policies, change in accounting estimates and errors". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- › In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

IFRS nuovi o rivisti, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi di seguito descritti:

- › *Amendments to IAS 1 Presentation of financial statements:* (i) in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"; (ii) in data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"; (iii) in data 15 luglio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective date". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita

un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- › In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- › In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Il processo di endorsement del principio non è ancora stato avviato. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

2.3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio consolidato richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili di Gruppo, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio consolidato.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2022 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 404.935 migliaia (Euro 404.706 migliaia al 31 dicembre 2021), maggiori dettagli sono esposti alla nota 7.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali con la clientela

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare le attività su contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli Amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi aziendali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Rilevazione del valore attuale delle passività per Put Option su quote di minoranza di società controllate e del valore attuale delle passività per integrazioni del prezzo di acquisto (c.d. "Earn-out") su acquisizioni effettuate

Il Gruppo detiene pacchetti di maggioranza di società controllate relativamente alle quali i soci di minoranza detengono opzioni PUT esercitabili in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del management al fine di una valutazione attendibile. Anche in questo caso la corretta iscrizione a bilancio della relativa passività necessita la determinazione da parte del management di parametri che richiedono stime.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 14.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Altre voci di bilancio

Il management ha inoltre applicato stime nella determinazione di ipotesi applicate alla valutazione delle obbligazioni derivanti da Diritti d'uso, in particolare con riferimento alla determinazione del tasso di finanziamento marginale e alla durata in presenza di opzioni di rinnovo.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Rekeep S.p.A. (“la Capogruppo”, “Rekeep S.p.A.” o semplicemente “Rekeep”) e delle società da essa controllate, redatti al 31 dicembre 2022. I bilanci delle società controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Le acquisizioni di società controllate, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni tra entità assoggettate a controllo comune, sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio. Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta è rilevata al *fair value*.

Le società detenute in joint-venture con altri soci e le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio e tra le componenti del Patrimonio Netto, separatamente dal Patrimonio Netto del Gruppo, nel Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine esercizio per le voci della Situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato di esercizio al cambio medio rispetto ai cambi di fine esercizio.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate negli altri componenti del conto economico complessivo sono riclassificate nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita del periodo.

Si tiene conto infine dell'eventuale presenza di economie iperinflazionate, al fine di valutare la necessità di applicare quanto stabilito dal principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Tale principio non stabilisce un valore assoluto del tasso d'inflazione al di sopra del quale si è in presenza di iperinflazione. La necessità di rideterminare i valori del bilancio, secondo quanto previsto dal principio, deve essere oggetto di valutazione. Fra le situazioni indicative di iperinflazione vi sono:

- › la collettività preferisce impiegare la propria ricchezza in attività non monetarie o in una valuta estera relativamente stabile. La moneta locale posseduta viene investita immediatamente per conservare il potere di acquisto;
- › la collettività considera i valori monetari non tanto rispetto alla moneta locale, bensì rispetto a una valuta estera relativamente stabile. I prezzi possono essere espressi in tale valuta;
- › le vendite e gli acquisti a credito avvengono a prezzi che compensano le perdite attese di potere di acquisto durante il periodo della dilazione, anche se breve;
- › i tassi di interesse, i salari e i prezzi sono collegati a un indice dei prezzi;
- › il tasso cumulativo di inflazione nell'arco di un triennio si avvicina, o supera, il 100%.

In presenza di economie iperinflazionate i valori non monetari del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data di iscrizione in bilancio alla data di chiusura del periodo. Gli elementi monetari non sono rideterminati perché essi sono già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo. Tutte le voci del prospetto di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo.

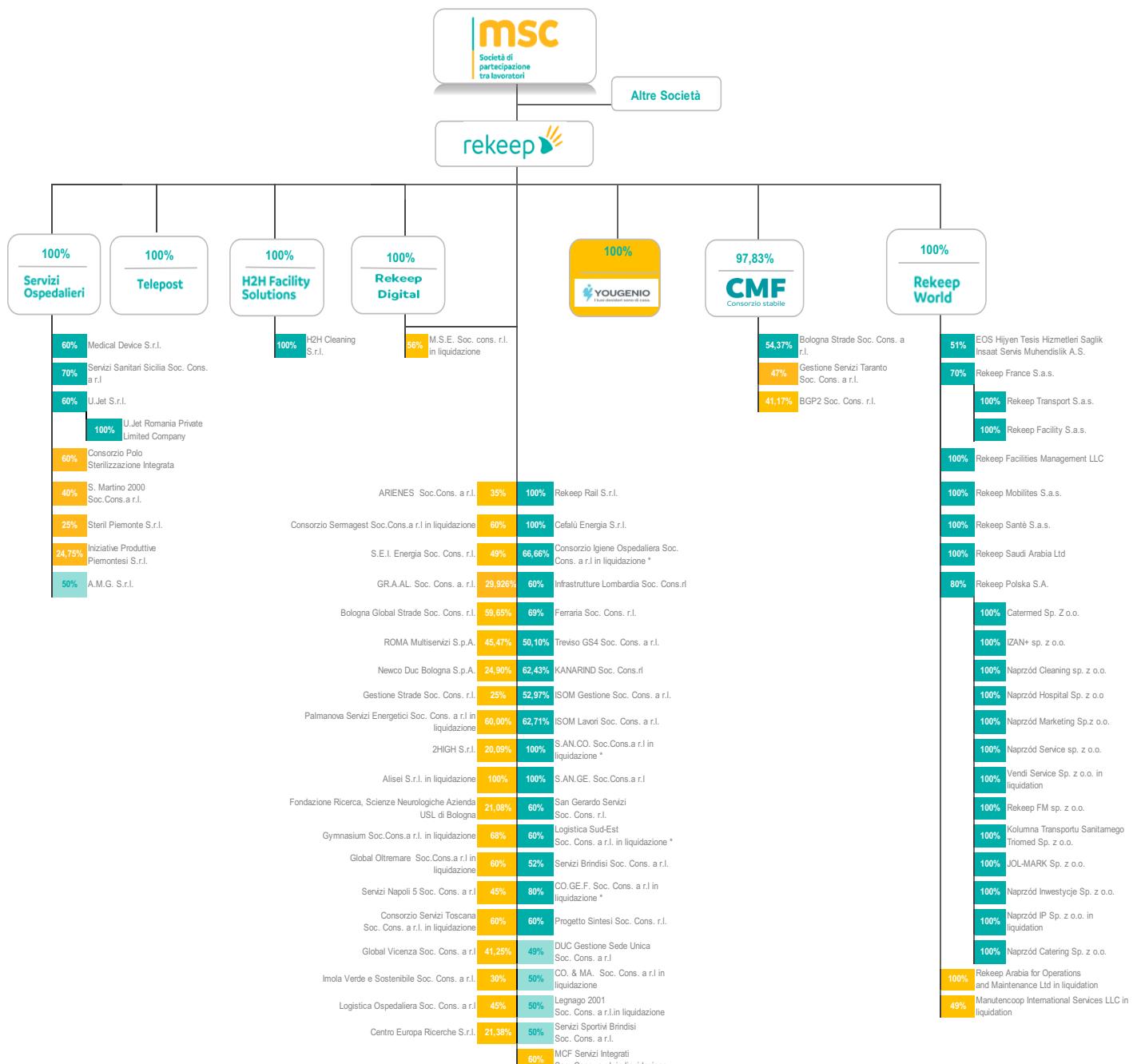
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Valuta	Cambio al 31 dicembre 2022	Cambio Medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Cambio al 31 dicembre 2021	Cambio Medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Dirham Emirati Arabi (AED) – Emirati Arabi Uniti	3,9233	3,7416	N/A	N/A
Leu Romeno (RON) – Romania	4,9400	4,9313	4,9490	4,9380
Lira turca (TRY) – Turchia	20,0039	20,0039	15,2335	10,5124
Riyal (QAR) – Qatar	3,8886	3,8331	4,1227	4,3052
Riyal (SAR) – Arabia Saudita	4,0061	3,9489	4,2473	4,4353
Zloty (PLN) – Polonia	4,6813	4,6861	4,5969	4,5652

I bilanci delle imprese consolidate turche sono stati predisposti tenendo conto dell'applicazione dello IAS 29 in considerazione del tasso cumulativo di inflazione turco degli ultimi tre anni, che risulta essere superiore al 100%. Pertanto, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 i bilanci delle imprese consolidate che applicano come valuta locale la lira turca sono stati predisposti al fine di rappresentare i risultati operativi e la situazione patrimoniale e finanziaria al potere d'acquisto corrente alla fine del periodo di riferimento. Di conseguenza, tutte le poste rivenienti dai bilanci delle società turche sono state tradotte utilizzando il tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Si riporta di seguito l'area di consolidamento al 31 dicembre 2022.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022



Legenda:

- █ Collegate ed altre società consolidate con il metodo del patrimonio netto
- Joint Venture consolidata con il metodo del patrimonio netto
- Società consolidata con il metodo integrale

Note:

* In liquidazione dal 01 gennaio 2023

Evidenziamo nel corso dell'esercizio 2022:

- › il cambio della denominazione della società Vendi Servis IP sp. Z o.o., controllata indirettamente tramite la società Rekeep Polska S.A., in Rekeep FM sp. Z o.o.;
- › la messa in liquidazione della società Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l. a partire dal 1 gennaio 2022, che pertanto cambia la propria denominazione in Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l. in liquidazione;
- › la messa in liquidazione della società Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l. a partire dal 2 marzo 2022, che pertanto cambia la propria denominazione in Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l. in liquidazione;
- › la costituzione in data 26 maggio 2022 della società Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l., con capitale sociale detenuto da Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. per una quota complessivamente pari al 60%;
- › la costituzione in data 6 giugno 2022 della società Rekeep Facilities Management LLC, controllata al 100% dalla società Rekeep World S.r.l., con sede a Dubai (Emirati Arabi Uniti);
- › l'acquisto della residua quota di minoranza della società già controllata da Rekeep S.p.A. all'89% S.an.ge. Soc. Cons. a r.l. in data 27 luglio 2022;
- › la messa in liquidazione della società MSE Soc. Cons. a r.l. a partire dal 29 agosto 2022, che pertanto cambia la propria denominazione in MSE Soc. Cons. a r.l. in liquidazione;
- › la cessione a una società del gruppo facente capo al socio di minoranza della totalità della quota di partecipazione nella controllata Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş., precedentemente detenuta dalla controllata Rekeep World S.r.l. per il 50,98% del capitale sociale, in data 9 novembre 2022.

2.4. Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso. Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Immobili	33 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce immobili, impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli immobili, agli impianti e ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati. Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- › Imposte differite attive e passive;
- › Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- › Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- › Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nell'esercizio di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nell'esercizio di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nell'esercizio di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Avviamento

L'avviamento emergente in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività acquisite e delle passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- › rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- › non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata come differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento (c.d. "impairment test") ed il valore contabile dell'avviamento allocato alla stessa.

Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo 'ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore delle attività'.

Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Dettaglio composizione		
Vita utile	Software e marchi Definita	Relazioni contrattuali con la clientela Definita
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto > previsto esercizio di utilizzazione.	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in joint ventures ed in società collegate

In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni, successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla quota di partecipazione netta del Gruppo nella partecipata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata. Nel caso in cui la partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle partecipate è, nella maggior parte dei casi, allineata a quella del Gruppo. Laddove ciò non avvenga, le partecipate predispongono, nella maggioranza dei casi, situazioni contabili alla data di chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o la riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- › le attività finanziarie al costo ammortizzato, ossia crediti commerciali e strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali a scadenze definite, rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi, e da un modello di business che ne prevede la detenzione al solo scopo di percepire tali flussi;
- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), che comprendono gli strumenti di equity non detenuti per la vendita per i quali, in fase di rilevazione iniziale, è stata esercitata opzione irrevocabile di rilevazione delle variazioni di *fair value* in apposita riserva del patrimonio netto, nonché gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di

cassa contrattuali rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi e da un modello di business che pone come obiettivo la vendita di tale strumenti;

- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico (FVTPL), categoria che ricomprende le attività finanziarie per le quali non sono rispettate le condizioni per la contabilizzazione al costo ammortizzato, nonché gli strumenti di equity per i quali non è stata esercitata opzione irrevocabile di contabilizzazione al FVTOCI e gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali e da un modello di business che non ne consente la contabilizzazione nelle precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo sono i seguenti.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

Il Gruppo per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati al valore nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione. I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento. Lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore delle attività contrattuali, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato delle attività contrattuali, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- › i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- › il Gruppo ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, il Gruppo rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al *fair value*.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo, mediante la determinazione del tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il *loss rate* (*Probability of default* "PD") per l'ammontare delle perdite attese (*Loss Given Default* "LGD") calcolato tenuto conto di elementi di *forward looking*, intercettando e rappresentando in tal modo anche le perdite c.d. *incurred*. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onore finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. Il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo

quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 c.c.) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

Il Gruppo contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par. 120 e 128.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing, anche operativi, danno luogo ad una passività per il leasing e sono valutati dal locatario, alla data di decorrenza, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo agevolmente; ove non possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita

a tale passività deve essere rilevato nell’attivo l’asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (c.d. ROU, “*Right of Use*”), oltre ad eventuali oneri accessori, importi pagati a pronti, acconti e maxi-canoni. Dopo la data di decorrenza, il locatario deve valutare l’attività consistente nel diritto di utilizzo applicando il modello del costo, a meno che si applichi il modello del *fair value* o il modello della *rideterminazione del valore*. Le società del Gruppo non applicano tali modelli alternativi. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l’applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Il Gruppo ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall’ambito di applicazione del principio i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore ad Euro 5.000). Inoltre, il Gruppo ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione dei contratti di affitto e noleggio a lungo termine risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni del precedente IAS17.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell’imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dal Gruppo, separatamente o congiuntamente nell’ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- › conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- › pulizia e servizi di igiene ambientale;
- › servizi di manutenzione del verde;
- › servizi di project management;
- › servizi di progettazione
- › servizi di lavano e sterilizzazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle attività contrattuali e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali. I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo *fair value*.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

Il Gruppo rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzione sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera. Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- › delle imposte differite passive che derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- › l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo specifica rilevata a conto economico. I crediti e i debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo è titolare di accordi in concessione in cui alcune società gestiscono attività di interesse pubblico, a condizione che l'ente concedente (i) controlli/regoli, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantenga, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione.

Il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene "il controllo" così come qualificato ai sensi dell'IFRIC 12. L'asset da rilevare è costituito in effetti dal diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio, da classificare quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere in futuro compensi a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto a sfruttare economicamente l'infrastruttura stessa, addebitando gli utenti in funzione dell'utilizzo del servizio frutto. È inoltre previsto un modello contabile c.d. "misto" qualora il concessionario sia titolare sia di una attività finanziaria che di un diritto immateriale, laddove si rende necessario separare la componente della remunerazione prevista dall'accordo riferita all'attività finanziaria, determinando in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Il concessionario rileva inoltre i ricavi per i servizi che presta conformemente allo IFRS15, e pertanto il corrispettivo previsto dall'accordo deve essere allocato con riferimento al *fair value* dei relativi servizi prestati (rispettivamente, di costruzione o miglioria e di gestione). Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti a meno che il concessionario non abbia rilevato un'attività immateriale, per la quale gli stessi sono capitalizzati nella fase di costruzione dell'accordo. Viceversa, qualora il concessionario abbia contabilizzato un'attività finanziaria, lo IAS 39 prevede che i proventi finanziari calcolati in base al criterio dell'interesse effettivo debbano essere rilevati nel conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Capogruppo presenta l'informativa sull'utile per azione in via volontaria, con riferimento ai soli dati consolidati.

Settori operativi

Un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in aree di business coincidenti con le "aree strategiche d'affari" (ASA) in cui il Gruppo opera.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Il Management del Gruppo osserva separatamente i risultati conseguiti dalle singole Aree Strategiche d'Affari, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Modalità di determinazione dei costi allocati ai settori

Tra i costi attribuiti ai settori il Gruppo iscrive i costi diretti ed indiretti di produzione relativi al settore di attività. A partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, si è ritenuto opportuno allocare ai settori anche i costi commerciali e gli altri costi generali sulla base di driver convenzionali di allocazione ritenuti idonei. Restano, invece, non attribuiti ai settori i proventi e gli oneri della gestione finanziaria e le imposte correnti e differite, mentre sono attribuiti ai settori i risultati delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Modalità di determinazione delle attività e delle passività allocate ai settori

Le attività e le passività sono state attribuite ai vari settori coerentemente con quanto avvenuto per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (*restatement*).

Il *restatement* non è applicato se l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti. Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. AGGREGAZIONI AZIENDALI

3.1. Acquisto ramo d'azienda “Attività del personale”

In data 30 giugno 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha siglato l'atto di acquisto dalla propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. di un ramo d'azienda denominato “Attività del personale” avente ad oggetto un complesso unitariamente organizzato di rapporti giuridici, beni, persone e attività per la prestazione di servizi di consulenza specialistica sulla gestione, amministrazione, ricerca e selezione del personale, la consulenza per l'inserimento di personale e l'intermediazione nell'attività di elaborazione dei cedolini paga, oltre al complesso organizzato di persone che costituisce il top management e i responsabili di funzione di Rekeep.

Il trasferimento del ramo si è realizzato il 1° luglio 2022 al prezzo complessivo di Euro 13.750 migliaia, in linea con il valore economico del ramo che emerge da perizia elaborata sulla situazione di riferimento dello stesso al 31 marzo 2022, e comprensivo del conguaglio calcolato sulla consistenza finale del ramo alla data di trasferimento (1 luglio 2022).

Con questa operazione Rekeep internalizza il know-how e le capacità appartenenti ai propri *executives*, nonché le attività e le competenze attinenti l'ambito HR che sino ad oggi MSC aveva messo a servizio di Rekeep, conseguendo altresì un risparmio, legato ai costi di intermediazione finora riconosciuti a MSC per l'attività svolta.

Effetti contabili dell'acquisizione

Contabilmente, l'operazione è posta in essere tra parti sottoposte a controllo comune (c.d. "Operazione Under Common Control"), in quanto entrambe le società afferiscono al medesimo Gruppo controllato da MSC S.p.A.. Pertanto l'operazione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, mentre risultano applicabili in ultima istanza gli "Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS" e in particolare l'OPI n. 1R – "Trattamento contabile delle BCUCC nel bilancio d'esercizio e consolidato" - che per "operazioni che non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite" nell'ambito del Gruppo, ossia per le quali non è evidente la sostanza economica dell'operazione intesa come generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate, come in questo caso, ritiene applicabile il principio della continuità dei valori. Per effetto del trattamento contabile adottato, la differenza emergente tra il valore contabile del ramo alla data di trasferimento e il prezzo riconosciuto al cedente sulla base del valore peritale del ramo stesso è stata iscritta nel bilancio separato di Rekeep S.p.A. in una riserva negativa del patrimonio netto per un valore complessivo pari ad Euro 6.866 migliaia (Euro 9.523 migliaia lordi al netto dell'effetto fiscale per imposte anticipate generate dal differente trattamento contabile e fiscale dell'operazione, pari ad Euro 2.657 migliaia).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti derivanti dall'operazione sul Bilancio consolidato del Gruppo controllato da Rekeep S.p.A. alla data di efficacia dell'operazione:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Altre attività non correnti	41	41
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	41	41
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	5.765	5.765
Altri crediti correnti	1	1
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	5.766	5.766
TOTALE ATTIVITÀ	5.808	5.808
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	597	597
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	597	597
PASSIVITÀ CORRENTI		
Altri debiti correnti	984	984
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	984	984
TOTALE PASSIVITÀ	1.581	1.581

	Valore riconosciuto	Valore contabile
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	4.227	4.227
RISERVA DI PATRIMONIO DELL'ACQUIRENTE SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	9.523	
 <i>Costo totale dell'aggregazione:</i>		
Corrispettivo riconosciuto al cedente	13.750	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	13.750	
 <i>Liquidità netta dell'acquisizione:</i>		
Corrispettivo versato al cedente	11.800	
Oneri accessori all'acquisto	304	
LIQUIDITÀ NETTA DELL'ACQUISIZIONE	12.104	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è positivo e determinato in Euro 4.227 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 13.750 migliaia (di cui Euro 11.800 migliaia già versati al 31 dicembre 2022 e i residui Euro 1.950 migliaia iscritti tra i debiti finanziari) comprensivo di costi accessori per Euro 304 migliaia. La liquidità netta utilizzata nel periodo è pari ad Euro 12.104 migliaia.

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2022, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	18.243	68.132	86.375
Incrementi per acquisti	1.917	32.791	34.708
Perdite di valore	0	(128)	(128)
Decrementi	(14)	(958)	(972)
Quota di ammortamento	(945)	(22.986)	(23.931)
Altri	85	(2.888)	(2.803)
Al 31 dicembre 2022	19.286	73.963	93.249
<i>Al 1° gennaio 2022</i>			
Costo storico	23.633	446.619	470.252
Fondo ammortamento e perdite di valore	(5.390)	(378.487)	(383.877)
VALORE CONTABILE NETTO	18.243	68.132	86.375
<i>Al 31 dicembre 2022</i>			
Costo storico	25.621	475.564	501.185
Fondo ammortamento e perdite di valore	(6.335)	(401.601)	(407.936)
VALORE CONTABILE NETTO	19.286	73.963	93.249

Gli incrementi per acquisti avvenuti nell'esercizio si riferiscono principalmente alla biancheria del settore *Laundering&Sterilization* per Euro 12.434 migliaia e ad acquisti di altri macchinari ed attrezzature specifiche per Euro 20.357 migliaia, dei quali Euro 5.354 migliaia relativi agli investimenti realizzati da società del sub-gruppo controllato da Rekeep Polska per il progetto delle "cucine centralizzate" a supporto dei servizi di catering. Le dismissioni del periodo sono pari a Euro 972 migliaia.

Gli altri movimenti si riferiscono principalmente all'effetto della variazione del tasso di cambio applicato per la conversione dei saldi relativi a società estere con valuta diversa dall'Euro.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2021, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	17.925	61.294	79.219
Incrementi per aggregazioni aziendali	399	3.628	4.027
Incrementi per acquisti	227	28.370	28.597
Perdite di valore		(76)	(76)
Decrementi		(1.080)	(1.080)
Quota di ammortamento	(952)	(21.728)	(22.680)
Altri	644	(2.276)	(1.632)
Al 31 dicembre 2021	18.243	68.132	86.375
<i>Al 1° gennaio 2021</i>			
Costo storico	22.363	417.977	440.340
Fondo ammortamento e perdite di valore	(4.438)	(356.683)	(361.121)
VALORE CONTABILE NETTO	17.925	61.294	79.219
<i>Al 31 dicembre 2021</i>			
Costo storico	23.633	446.619	470.252
Fondo ammortamento e perdite di valore	(5.390)	(378.487)	(383.877)
VALORE CONTABILE NETTO	18.243	68.132	86.375

5. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2022, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	29.299	14.291	43.590
Incrementi per acquisti	20.498	5.976	26.474
Decrementi		(247)	(247)
Estinzioni anticipate	(8.080)	(792)	(8.872)
Quota di ammortamento	(4.567)	(5.294)	(9.861)
Altri	513	3.028	3.541
Al 31 dicembre 2022	37.663	16.962	54.625
<i>Al 1° gennaio 2022</i>			
Costo storico	56.407	46.428	102.834
Fondo ammortamento e perdite di valore	(27.107)	(32.137)	(59.244)
VALORE CONTABILE NETTO	29.299	14.291	43.590
<i>Al 31 dicembre 2022</i>			
Costo storico	69.338	54.393	123.730
Fondo ammortamento e perdite di valore	(31.674)	(37.431)	(69.105)
VALORE CONTABILE NETTO	37.663	16.962	54.625

Le attività materiali per leasing si movimentano nell'esercizio oltre per l'ammortamento del periodo, per la sottoscrizione di nuovi leasing per complessivi Euro 26.474 migliaia. Di questi Euro 20.498 migliaia si riferiscono alla sottoscrizione di nuovi contratti di locazione di immobili e di leasing immobiliare, tra cui la sottoscrizione da parte della controllata Medical Device S.r.l. di un contratto di leasing immobiliare per Euro 1.137 migliaia relativo ad un fabbricato precedentemente detenuto in affitto, e il subentro della Capogruppo Rekeep S.p.A. nel contratto di leasing dell'immobile della sede sociale, mediante acquisto del contratto dalla controllante MSC S.p.A., per un *fair value* pari a Euro 14.900 migliaia, come da perizia predisposta da CBRE. L'immobile della sede sociale della Capogruppo era precedentemente detenuto in affitto dalla stessa MSC; pertanto, contestualmente all'operazione di subentro Rekeep ha formalizzato il recesso dal contratto d'affitto, determinando l'estinzione anticipata del relativo diritto d'uso per un valore pari a Euro 6.877 migliaia.

Nell'esercizio 2022 si è inoltre proceduto ad ulteriori interruzioni anticipate di alcuni contratti di affitto e noleggio a lungo termine per Euro 1.995 migliaia.

I nuovi contratti di leasing e noleggio a lungo termine di macchinari, veicoli che compongono le flotte aziendali e attrezzature sono pari ad Euro 5.976 migliaia e comprendono i contratti di leasing di biancheria per Euro 1.495 migliaia sottoscritti dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A..

Gli altri movimenti si riferiscono principalmente all'effetto della variazione del tasso di cambio applicato per la conversione dei saldi relativi a società estere con valuta diversa dall'Euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2021, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	31.026	12.297	43.323
Incrementi per aggregazioni aziendali	1.876		1.876
Incrementi per acquisti	1.122	5.536	6.658
Estinzioni anticipate	(470)	(493)	(963)
Quota di ammortamento	(4.080)	(4.688)	(8.768)
Altri	(175)	1.639	1.464
Al 31 dicembre 2021	29.299	14.291	43.590
<i>Al 1° gennaio 2021</i>			-
Costo storico	54.054	39.746	93.800
Fondo ammortamento e perdite di valore	(23.027)	(27.448)	(50.475)
VALORE CONTABILE NETTO	31.026	12.297	43.323
<i>Al 31 dicembre 2021</i>			-
Costo storico	56.407	46.428	102.835
Fondo ammortamento e perdite di valore	(27.107)	(32.137)	(59.244)
VALORE CONTABILE NETTO	29.299	14.291	43.590

6. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2022, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	19.479	404.706	424.185
Incrementi per aggregazioni aziendali	229	229	
Incrementi per acquisti	4.586		4.586
Quota di ammortamento	(5.789)		(5.789)
Altri	12		12
Al 31 dicembre 2022	18.287	404.935	423.223
<i>Al 1° gennaio 2022</i>			
Costo	129.853	407.023	536.877
Fondo ammortamento e perdite di valore	(110.375)	(2.318)	(112.692)
VALORE CONTABILE NETTO	19.479	404.706	424.185
<i>Al 31 dicembre 2022</i>			
Costo	134.451	407.252	541.703
Fondo ammortamento e perdite di valore	(116.164)	(2.318)	(118.481)
VALORE CONTABILE NETTO	18.287	404.935	423.223

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore. L'incremento della voce avviamento per Euro 229 migliaia, che passa così da Euro 404.706 migliaia del 31 dicembre 2021 ad Euro 404.935 migliaia del 31 dicembre 2022, è legato alla definizione del prezzo finale dell'aggregazione aziendale della società U.Jet S.r.l., acquisita in data 1 giugno 2021. Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto nella successiva nota 7.

Le *Altre attività immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 18.287 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni del periodo (Euro 4.586 migliaia) sono ascrivibili principalmente alla Capogruppo Rekeep S.p.A. e sono relativi all'implementazione e all'aggiornamento di piattaforme software utilizzate dal Gruppo.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2021, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	21.653	402.562	424.215
Incrementi per aggregazioni aziendali	7	2.144	2.151
Incrementi per acquisti	4.110		4.110
Quota di ammortamento	(6.325)		(6.325)
Altri	34		34
Al 31 dicembre 2021	19.479	404.706	424.185
<i>Al 1° gennaio 2021</i>			
Costo	125.702	404.879	530.582
Fondo ammortamento e perdite di valore	(104.050)	(2.318)	(106.367)
VALORE CONTABILE NETTO	21.653	402.562	424.215
<i>Al 31 dicembre 2021</i>			
Costo	129.853	407.023	536.877
Fondo ammortamento e perdite di valore	(110.375)	(2.318)	(112.692)
VALORE CONTABILE NETTO	19.479	404.706	424.185

7. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Il Management del Gruppo ritiene che la struttura di Area strategica d'affari (ASA) individuata nel reporting aziendale (a prescindere dell'entità giuridica delle *legal entities*) sia da riflettere, in coerenza con il disposto dei principi contabili, anche a livello di CGU utilizzate ai fini dei test di impairment. Le ASA identificate e la loro composizione, in termini societari, sono di seguito definite.

ASA – Facility management

L'ASA si identifica con:

- › Rekeep S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › Telepost S.r.l., specialista nei servizi di postalizzazione interna
- › Rekeep Digital S.r.l., attiva nel settore dei servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico
- › Rekeep World S.r.l. e sue controllate estere, dedicate allo sviluppo commerciale in ambito internazionale
- › altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore.

ASA – Laundry & Sterilization

L'ASA si identifica con:

- › Servizi Ospedalieri S.p.A., operante nel settore del c.d. lavanolo di biancheria per ospedali e sterilizzazione di biancheria e ferri chirurgici
- › Medical Device S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2018 e specializzata nella produzione di kit monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'équipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche
- › U.Jet S.r.l., acquisita il 1° giugno 2021 e specializzata nella realizzazione di dispositivi in Tessuto Non Tessuto (TNT) rivolti prevalentemente al mercato sanitario e nel confezionamento e la composizione dei kit chirurgici di tessuto monouso anch'essi destinati al mercato sanitario
- › altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore sul territorio italiano.

Di seguito sono elencati i valori contabili degli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, suddivisi nelle diverse CGU.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Avviamento allocato alla CGU <i>Facility Management</i>	388.752	388.752
<i>di cui Mercati internazionali</i>	<u>34.514</u>	<u>34.514</u>
Avviamento allocato alla CGU <i>Laundry & Sterilization</i>	16.183	15.954
AVVIAMENTO CONSOLIDATO	404.935	404.706

La variazione dell'Avviamento nell'esercizio 2022 è legata principalmente al completamento del processo di analisi sull'aggregazione aziendale della società U.Jet S.r.l. e della sua controllata U.Jet Romania Ltd. da parte della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.. Nell'esercizio 2022 si è proceduto alla determinazione definitiva del *fair value* delle attività acquisite, delle passività assunte, e delle passività potenziali nonché alla definizione del prezzo finale di acquisto. Ciò ha comportato l'iscrizione di un'ulteriore quota di avviamento rispetto a quello iscritto in via provvisoria nell'esercizio precedente pari ad Euro 229 migliaia.

Avviamento CGU Facility management

L'avviamento allocato alla CGU *Facility management*, che al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 388.752 migliaia, è stato iscritto a seguito di diverse aggregazioni aziendali che si sono succedute dalla fine del 2004 ad oggi, le più importanti delle quali sono elencate di seguito:

- › Operazione 'Palladio', avvenuta il 29 dicembre 2003, con la quale il Gruppo ha acquisito il controllo del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management* precedentemente facenti capo alla controllante Manutencoop Società Cooperativa (ora MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.);

- › Acquisizione di MCB S.p.A., società attraverso la quale il Gruppo ha costituito il primo nucleo di facility management nei confronti dei clienti c.d. "a rete" (banche, assicurazioni, ecc.). Nel corso dell'esercizio 2010, la società MCB S.p.A. è stata fusa per incorporazione in MP Facility S.p.A. (oggi H2H Facility Solutions S.p.A.);
- › Acquisizione della Teckal S.p.A., incorporata nel 2010 in Manutencoop Facility Management S.p.A. (ora Rekeep S.p.A.), attraverso la quale il Gruppo ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore;
- › Acquisizione della Altair IFM S.p.A. (ad oggi, l'operazione più rilevante) che ha permesso al Gruppo di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Nel 2010 si è dato poi seguito alla fusione per incorporazione delle società di maggiori dimensioni del sub-gruppo Altair in Manutencoop Facility Management S.p.A (ora Rekeep S.p.A.);
- › Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L'operazione, definita "Operazione Under Common Control" in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello di Manutencoop Società Cooperativa (ora MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.). La differenza non iscrivibile ha dato inoltre luogo ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Dell'ASA *Facility management* fa parte anche l'avviamento generato da due acquisizioni operate da Rekeep World S.r.l. sui mercati esteri:

- › Acquisizione della quota di maggioranza della EOS Hijyen İşletmeciliği Tesis Hizmetleri Sağlık İnşaat Servis ve Mühendislik Anonim Şirketi ("EOS", di cui il Gruppo deteneva già una partecipazione pari al 50%) in data 28 febbraio 2018. La società è attiva nei servizi di lavanolo e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico a supporto dell'attività sanitaria in Turchia, con un portafoglio commesse già avviato;
- › Acquisizione di Naprzód S.A. (oggi Rekeep Polska S.A.), controllante di un gruppo composto da altre 15 società operanti in Polonia mediante l'offerta di servizi di *facility management* nel settore sanitario, servizi di *catering* e di *medical transportation*, inclusi l'outsourcing, il noleggio ambulanze, la sicurezza in occasione di eventi di massa e il trasporto di persone con disabilità.

Avviamento CGU Laundering & Sterilization

L'avviamento allocato alla CGU *Laundering & Sterilization*, che ammonta ad Euro 16.183 migliaia, è emerso a seguito delle seguenti acquisizioni:

- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2003 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica e privata della LIS S.p.A., con contratti localizzati prevalentemente nella regione Marche.
- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2006 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica della Lidi Service S.p.A., la cui attività era svolta nello stabilimento di Porto Garibaldi (FE).

- › Acquisizione nel corso del 2007 di Omasa S.p.A., società operante nel mercato della sterilizzazione di strumentario chirurgico e di biancheria oltre che a seguito di ulteriori acquisizioni di minore entità, effettuate tutte da Servizi Ospedalieri S.p.A., società operante nel mercato del lavanolo e della sterilizzazione. La società Omasa S.p.A. è stata poi fusa per incorporazione in Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 1° luglio 2009;
- › Acquisizione in data 3 luglio 2018 di Medical Device S.r.l., società commerciale che ha acquisito nel corso degli anni numerose certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati;
- › Acquisizione di U.Jet S.r.l. il 1° giugno 2021, società commerciale specializzata nella realizzazione di dispositivi in Tessuto Non Tessuto (TNT) rivolti prevalentemente al mercato sanitario e nel confezionamento e la composizione dei kit chirurgici di tessuto monouso anch'essi destinati al mercato sanitario.

Impairment Test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2023-2027 extrapolati dal Business Plan del Gruppo Rekeep.

Il Business plan 2023-2027 utilizzato per le analisi descritte nella presente Nota illustrativa è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ai soli fini dell'impairment test in data 23 marzo 2023.

A partire dall'esercizio 2019, a seguito dell'acquisizione del sub-gruppo Rekeep Polska da parte di Rekeep World, si è provveduto a testare separatamente, oltre all'avviamento allocato alle CGU *Facility Management* e *Laundering & Sterilization*, anche l'avviamento contabilizzato a seguito di questa aggregazione aziendale, pari ad Euro 32.485 migliaia.

La stima del valore d'uso della CGU *Facility management*, *Laundering & Sterilization* e Rekeep Polska si è basata sulle seguenti ipotesi:

- › I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2023-2027, extrapolati dal Business Plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
 - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio,
 - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti,
 - ipotesi di investimenti coerenti con l'andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui il Gruppo opera,
- › un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2027 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi

previsti, al netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo esercizio è stata considerata un'ipotesi di 1% per tutte le CGU.

- › i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 9,14% per la CGU *Facility Management* (2021: 7,95%), ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 6,97% (2021: 7,11%) per la CGU *Laundering&Sterilization* e ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 13,03% per Rekeep Polska (2021: 8,95%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall' analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management* e *laundering* Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente equity del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 100 punti base per la CGU *Facility Management* e la CGU *Laundering&Sterilization*, e di 146 punti base in ogni esercizio temporale.

Per tutte le CGU analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al *terminal value*. In tutte le CGU simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari rispettivamente a 11,14% per la CGU *Facility management*, a 8,97% per la CGU *Laundering&Sterilization* e a 15,03% per Rekeep Polska non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

8. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni che sono valutate, nel Bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto. Tali società comprendono società collegate, *joint-ventures* e società controllate in liquidazione, così come elencate nell'Allegato I.

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta, al 31 dicembre 2022, ad Euro 9.717 migliaia netti, contro un valore di Euro 8.779 migliaia netti alla fine dell'esercizio precedente; tali valori sono mostrati già al netto di un fondo rischi a copertura di futuri esborsi che si prevede il Gruppo dovrà sostenere per conto della collegata/joint venture, riclassificato nel passivo dello stato patrimoniale (per maggiori dettagli si veda la nota n.15).

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

	Attività nette 31 dicembre 2022	Attività nette 31 dicembre 2021
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	10.121	9.153
Fondo rischi su partecipazioni	<u>(414)</u>	<u>(374)</u>
PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	9.717	8.779

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nell'Allegato II al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio 2022 la valutazione di società con il metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di proventi pari, per la quota di competenza del Gruppo, ad Euro 703 migliaia ed effetti positivi direttamente nel Patrimonio Netto consolidato per complessivi Euro 695 migliaia.

Di seguito riportiamo i principali dati di bilancio relativi alle società rilevanti contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, nonché alle società di *project financing* detenute dal Gruppo. I dati riportati si riferiscono alle informazioni contenute nei più recenti bilanci d'esercizio approvati.

	% possesso	Totale Attivo	Totale Passivo	Patrimonio Netto	Posizione finanziaria netta	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio
Roma Multiservizi S.p.A.	45,47%	40.470	(34.386)	(6.084)	(2.846)	63.124	69
Società di <i>project financing</i>	<50%	56.245	(54.474)	(1.771)	(34.870)	12.446	388

Le società di *project financing* costituiscono veicoli alle quali le società del Gruppo partecipano al fine di sviluppare iniziative nell'ambito di concessioni pluriennali in *project financing*.

9. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO NON CORRENTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Altre partecipazioni	5.996	7.140
Crediti e attività finanziarie non correnti	24.202	4.702
Altre attività non correnti	3.104	3.232
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	33.302	15.074

Le attività finanziarie iscritte nella voce *Altre partecipazioni* si riferiscono ad investimenti in società nelle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo e che sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da sub fornitori.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione quale migliore stima del *fair value* dal momento che non esiste un mercato attivo dei relativi titoli, in maggioranza non cedibili liberamente a terzi in quanto sottoposti a regole e vincoli contrattuali che di fatto ne impediscono la libera circolazione.

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti* e *altri titoli*, pari ad Euro 24.202 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 4.702 migliaia al 31 dicembre 2021), è composta da:

- › Crediti finanziari non correnti verso società collegate, consociate e *joint-ventures* per Euro 1.493 migliaia (Euro 1.501 migliaia al 31 dicembre 2021). Il valore nominale di tali crediti è di Euro 1.517 migliaia mentre il fondo attualizzazione è pari ad Euro 24 migliaia (rispettivamente Euro 1.527 migliaia ed Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2021). Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'*Eurirs* maggiorato di uno spread;
- › Crediti finanziari non correnti verso terzi per Euro 21.608 migliaia (Euro 3.100 migliaia al 31 dicembre 2021). Nella voce sono iscritte somme vincolate su conti correnti di società del Gruppo a garanzia di contratti per la fornitura di gas per Euro 16.855 migliaia e il saldo di un conto corrente vincolato *escrow account* per Euro 2.000 migliaia; la voce accoglie tra l'altro la quota a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia, del prezzo differito riferito alla cessione a 3i EOPF del 95% del capitale sociale di MFM Capital S.r.l. avvenuta in dicembre 2018 (invariato rispetto al 31 dicembre 2021);
- › Titoli detenuti sino a scadenza per Euro 1.101 migliaia (Euro 101 migliaia al 31 dicembre 2021).

La voce è inoltre composta da depositi cauzionali inerenti contratti di produzione pluriennali per Euro 2.065 migliaia (Euro 2.083 migliaia al 31 dicembre 2021) e da risconti pluriennali relativi ad alcune commesse pari ad Euro 670 migliaia (Euro 818 migliaia al 31 dicembre 2021).

10. RIMANENZE

Il Gruppo rileva rimanenze al 31 dicembre 2022 per Euro 12.088 migliaia, con un decremento di Euro 655 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Rimanenze di materie, prodotti finiti e merci	12.507	13.252
Fondo svalutazione materie prime, prodotti finiti e merci	(419)	(509)
RIMANENZE	12.088	12.743

La giacenza finale di materie prime è costituita dai materiali e dalle merci presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, dalle merci (per lo più dispositivi medicali) in giacenza presso i magazzini di Medical Device S.r.l. e U.Jet S.r.l. e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne presso i clienti dei servizi integrati. La variazione è da ascriversi principalmente alle rimanenze al termine dell'esercizio di dispositivi medici e di protezione individuale (DPI) in particolare delle società Medical Device e U.Jet, così come il fondo svalutazione prodotti finiti, determinato dal confronto tra il valore contabile delle rimanenze e il valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2022.

11. CREDITI COMMERCIALI, ACCONTI A FORNITORI ED ALTRI CREDITI CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci Crediti commerciali ed acconti a fornitori ed Altri crediti operativi correnti al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2021	di cui verso parti correlate
Attività contrattuali	33.161		32.177	
Crediti commerciali lordi	475.471		407.197	
Fondo svalutazione crediti commerciali	(19.598)		(18.546)	
Crediti commerciali verso terzi	489.034	0	420.828	0
Crediti commerciali verso MSC	477	477	38	38
Crediti commerciali verso Collegate, Consociate e Joint Ventures	41.632	41.632	16.785	16.785
Crediti commerciali verso il Gruppo	42.109	42.109	16.823	16.823
Acconti a fornitori	6.084		5.597	2
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	537.227	42.109	443.248	16.825
Altri crediti tributari entro 12 mesi	35.908		10.984	
Altri crediti correnti verso terzi	18.174		8.636	
Crediti verso istituti previdenziali a breve	1.316		990	
Crediti verso dipendenti a breve	222		422	
Altri crediti operativi a breve verso terzi	55.620	0	21.032	0
Crediti diversi correnti verso MSC	333	333	20	20
Crediti diversi correnti verso Collegate, Consociate e Joint Venture	269	269	257	257
Altri crediti operativi a breve verso il Gruppo	602	602	277	277
Ratei attivi	845		794	
Risconti attivi	2.144		2.030	
Ratei e risconti attivi	2.989	0	2.824	0
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	59.211	602	24.133	277

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 537.227 migliaia, con un incremento di Euro 93.979 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2021 (Euro 443.248 migliaia).

La variazione in esame è il risultato dell'incremento dei crediti commerciali verso terzi per Euro 68.274 migliaia e dei crediti verso le altre società appartenenti al Gruppo per Euro 25.286 migliaia, in linea con l'incremento dei ricavi del periodo. Si incrementa inoltre il valore delle attività contrattuali per Euro 984 migliaia, e del fondo svalutazione crediti, per Euro 1.052 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo continua a detenere rapporti contrattuali per la cessione pro-soluto di crediti commerciali verso terzi, tra cui il contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con BFF Bank S.p.A. sottoscritto dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. e altre società controllate in data 14 gennaio 2022 a seguito di rinnovo e avente ad oggetto la cessione su base

revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni. A questo si affiancano ulteriori rapporti con società di factoring per lo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate vantate sia verso Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione sia verso privati.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato cessioni di crediti commerciali per un valore pari a Euro 397.857 migliaia (di cui il saldo non ancora incassato dal cliente da parte della società di factoring è pari a Euro 101.485 migliaia): in tutte le cessioni effettuate i crediti commerciali ceduti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* per complessivi Euro 3.141 migliaia.

I crediti commerciali verso il Gruppo ammontano, infine, ad Euro 42.109 migliaia (Euro 16.823 migliaia oltre ad acconti per Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2021). Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'Allegato III - Rapporti con Parti Correlate.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità è stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 19.598 migliaia (al 31 dicembre 2021 Euro 18.546 migliaia). Si fornisce di seguito la movimentazione del periodo:

	31 dicembre 2021	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri	31 dicembre 2022
Fondo svalutazione crediti commerciali	18.546	2.468	(2.250)	(286)	1.121	19.598

Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022 ed al termine dell'esercizio precedente, suddivisi in base alla scadenza degli stessi. I saldi riportati sono al netto del fondo svalutazione crediti.

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2022	455.873	366.548	27.739	11.262	6.650	3.371	40.303
31 dicembre 2021	388.651	299.307	22.736	13.555	6.496	5.027	41.530

Gli *Altri crediti operativi correnti*, pari ad Euro 59.211 migliaia (Euro 24.133 migliaia al 31 dicembre 2021), incrementano nell'esercizio per complessivi Euro 35.078 migliaia.

Nel dettaglio della voce le poste di maggior rilevanza sono rappresentate da:

- › crediti tributari, che accolgono in larga misura crediti relativi alle liquidazioni IVA delle società del Gruppo (Euro 10.282 migliaia, a fronte di Euro 7.820 migliaia al 31 dicembre 2021), che presentano sistematicamente un saldo creditorio stante la diffusa applicazione della normativa in materia di "Split-payment" e "Reverse charge" al ciclo della fatturazione attiva e passiva. L'incremento di tale voce è collegato all'incremento dei volumi. Nel corso dell'esercizio 2022 sono state effettuate cessioni pro-soluto di Crediti IVA di alcune società del Gruppo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 35.455 migliaia;
- › crediti per depositi cauzionali a breve sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas versati nei confronti dei fornitori per Euro 7.354 migliaia (non presenti al termine dell'esercizio precedente);
- › crediti d'imposta, che si incrementano nell'esercizio anche per la rilevazione del credito d'imposta a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale a partire dal secondo trimestre dell'esercizio, non ancora utilizzati alla data di chiusura del bilancio per complessivi Euro 24.174 migliaia.

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si espone di seguito la composizione del saldo al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Depositi bancari e postali	82.705	97.153
Denaro e valori in cassa	162	160
Consorzi conti correnti finanziari	1.376	2.199
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	84.243	99.512
Crediti finanziari correnti verso terzi	6.540	4.468
Crediti finanziari correnti Società del Gruppo	285	10.193
Altri crediti per dividendi	192	138
CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	7.017	14.799

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Anche gli importi depositati presso il Consorzio Integra e presso il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) hanno natura di conti correnti disponibili a vista e maturano interessi.

I *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 7.017 migliaia (al 31 dicembre 2021 Euro 14.799 migliaia) e comprendono principalmente:

- › il saldo dei conti correnti oggetto di pegno dedicati alla gestione del service per la gestione degli incassi nell'ambito di operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali pari a Euro 5.564 migliaia (Euro 2.548 migliaia al 31 dicembre 2021);
- › complessivi Euro 855 migliaia di crediti per finanziamenti a breve termine e conti finanziari intrattenuti con società del Gruppo non consolidate (Euro 608 migliaia al 31 dicembre 2021).

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato totalmente rimborsato il saldo del finanziamento *upstream*, per un valore nominale tirato di Euro 10.000 migliaia, che la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha erogato alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. in base al contratto sottoscritto in data 5 novembre 2021, di durata annuale e fruttifero di interessi, pari all'Euribor a 3 mesi più spread (ammonta ad Euro 10.037 migliaia al 31 dicembre 2021).

Inoltre la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. ha incassato la quota residua, pari a Euro 1.104 migliaia, del credito scaturente dalla cessione della quota di partecipazione pari al 15% del capitale sociale della società Linea Sterile, avvenuta in data 29 dicembre 2020.

13. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno valore nominale di Euro 1. Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2022.

La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto nell'esercizio.

	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve effetti a PN società valutate al PN	Riserva di conversione	Riserva SORIE	Altre riserve	Totale riserve
31 dicembre 2020	145.018	21.830	3.431	873	(5.126)	(152.972)	13.054
Destinazione risultati esercizi precedenti				(873)	39		(834)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			283	(1.165)	172		(710)
31 dicembre 2021	145.018	21.830	3.714	(1.165)	(4.916)	(152.972)	11.510
Destinazione risultati esercizi precedenti				1.165	(63)		1.102
Rivalutazione monetaria per iperinflazione						613	613
Aggregazioni "under common control"						(6.866)	(6.866)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			695	(1.042)	684		338
31 dicembre 2022	145.018	21.830	4.409	(1.042)	(4.294)	(159.226)	6.696

La voce *Altre riserve* accoglie, tra l'altro, il saldo delle seguenti poste:

- › La riserva originata dalla contabilizzazione di operazioni sotto comune controllo, che accoglie le differenze tra costo di acquisto e valore netto contabile delle attività acquisite nelle aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune, per un importo negativo pari a Euro 251.052 migliaia. Tale riserva accoglie per Euro 198.261 migliaia gli effetti della fusione inversa per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2018. Inoltre, al 31 dicembre 2022 la riserva negativa si incrementa di Euro 6.866 migliaia per gli effetti dell'accordo siglato in data 30 giugno 2022 da Rekeep S.p.A. con la propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all'acquisto del ramo d'azienda denominato "Attività del personale" (per maggiori dettagli si rimanda alla precedente nota 3);
- › La riserva straordinaria della Capogruppo pari a Euro 43.967 migliaia.

Di seguito la movimentazione della voce *Utile (perdite) accumulati*:

	Utili (perdite) accumulati della Capogruppo	Riserva di consolidamento	Totale utili (perdite) accumulati
31 dicembre 2020	3.809	26.477	30.286
Allocazione risultati esercizi precedenti		(81.612)	(81.612)
31 dicembre 2021	3.809	(55.135)	(51.326)
Allocazione risultati esercizi precedenti		(23.690)	(23.690)
Variazione area di consolidamento		(1.099)	(1.099)
31 dicembre 2022	3.809	(79.924)	(76.115)

Di seguito riportiamo il dettaglio del Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza. Si rimanda al paragrafo relativo ai Principi di Consolidamento per l'elenco dettagliato delle società in cui sono presenti interessenze di minoranza.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto attribuibile ai terzi	6.096	4.588
<i>di cui attribuibile:</i>		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	882	(267)
Controllate da Servizi Ospedalieri S.p.A.	4.628	4.311
Altre controllate e società consortili	586	544

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile d'esercizio attribuibile ai terzi	368	1.603
<i>di cui attribuibile:</i>		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	100	258
Controllate da Servizi Ospedalieri S.p.A.	268	1.351
Altre controllate e società consortili	0	(6)

Il patrimonio netto e il risultato di esercizio relativo alle minoranze sono relativi alle *minorities* presenti in alcune controllate. Nel seguito si fornisce evidenza di quelle maggiormente significative.

Rekeep World S.r.l., sub-holding del Gruppo deputata allo sviluppo del mercato internazionale, detiene una partecipazione pari al 70% del capitale sociale della Rekeep France S.a.s. ed una partecipazione pari all'80% del capitale della società polacca Rekeep Polska. Non si dà luogo all'esposizione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza di tali controllate in quanto è riconosciuta ai soci di minoranza una opzione di vendita (Put option), iscritta quale passività finanziaria nel Bilancio consolidato. Nel corso dell'esercizio 2018 si è inoltre dato luogo al primo consolidamento della EOS, società turca di cui Rekeep World S.r.l. ha acquisito una quota di maggioranza a fronte di una partecipazione del 49% detenuta da partner locali. La valorizzazione della quota di pertinenza dei soci di minoranza è stata contabilizzata come incremento dell'esercizio nel Patrimonio Netto dei soci di minoranza.

Sono infine incluse nel Patrimonio Netto di terzi le spettanze degli azionisti di minoranza della società Medical Device S.r.l., (controllata al 60% da Servizi Ospedalieri S.p.A.) e della U.Jet S.r.l., anch'essa controllata al 60% da Servizi Ospedalieri S.p.A..

14. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito è riportata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto nell'esercizio 2022, confrontata con la movimentazione del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
AL 1° GENNAIO	10.483	11.267
Incrementi per aggregazioni di imprese	597	675
Service cost	1.587	733
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	57	6
Benefici pagati	(1.976)	(2.002)
(Utili)/perdite attuariali sulle obbligazioni	(774)	(197)
Altri movimenti	(3)	0
AL 31 DICEMBRE	9.970	10.483

Esponiamo di seguito la composizione del costo netto del beneficio ai dipendenti relativo al TFR:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Costo previdenziale (service cost)	1.587	733
Oneri finanziari sulle obbligazioni	57	6
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	1.644	739
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	(774)	(197)
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	870	542

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nella valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Tasso di sconto	3,77%; 3,63%	0,98%; 0,44%
Tasso di inflazione	5,9% (2023); 2,3% (2024); 2,0% (dal 2025)	1,20%
Turnover stimato	Dal 3,5% al 10,00%	Dal 3,5% al 10,00%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità i cui ammontari e scadenze corrispondono a quelli dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2022 sono stati utilizzati nel Gruppo due differenti tassi di sconto in funzione della durata media residua di permanenza in azienda delle singole società, pari a 3,77% e 3,63% (pari 0,98% e 0,44% nel 2021).

La stima del tasso di turnover è presentata in forma di *range* in quanto l'attuario incaricato dalle Società del Gruppo per la stima attuariale della passività ha utilizzato tassi di turnover differenti per le singole società.

L'effetto sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili, sono di seguito illustrate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	
	Ipotesi	T.F.R.	Ipotesi	T.F.R.
Tasso di sconto	+ 0,25 bps	9.872	+ 0,25 bps	11.045
	- 0,25 bps	10.189	- 0,25 bps	11.405
Tasso di inflazione	+ 0,25 bps	10.106	+ 0,25 bps	11.317
	- 0,25 bps	9.951	- 0,25 bps	11.129
Ipotesi attuariali	+ 2,00 ppt	10.065	+ 2,00 ppt	11.099
	- 2,00 ppt	11.988	- 2,00 ppt	11.366

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti del Gruppo:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Dirigenti	68	70
Impiegati	1.741	1.673
Operai	24.939	25.786
ORGANICO MEDIO	26.748	27.528

A seguito del trasferimento a Rekeep S.p.A. del ramo d'azienda denominato "Attività del personale" già commentato in precedenza, la controllante MSC S.p.A. ha cessato l'attività di somministrazione del personale: pertanto al 31 dicembre 2022 non vi sono nel Gruppo dipendenti somministrati (al 31 dicembre 2021 il numero medio di somministrati dal Gruppo era pari a n. 313 unità).

15. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si fornisce di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Contenzioso fiscale	Indennità suppletiva di clientela	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Altri rischi ed oneri	Totale
Al 1° gennaio 2022	374	10.259	24.306	448	299	581	2.222	38.490
Accantonamenti	8	8.174	2.990			89	6.914	18.174
Utilizzi		(1.288)	(1.608)	(7)			(97)	(2.999)
Riversamenti		(4.045)	(344)				(280)	(4.669)
Altri	33	(214)			(123)		(17)	(321)
Al 31 dicembre 2022	415	12.886	25.344	441	176	670	8.743	48.675
Al 31 dicembre 2022:								
A breve	415	11.890	369	447		670	4.692	18.483
A medio/lungo		996	24.974	(6)	176	0	4.051	30.192
Al 31 dicembre 2021:								
A breve	374	9.545	551	447		581	957	12.455
A medio/lungo		714	23.755	1	299		1.266	26.035

Fondo rischi su partecipazioni

La voce, che ammonta ad Euro 415 migliaia (Euro 374 migliaia al 31 dicembre 2021), accoglie l'accantonamento per le perdite future non recuperabili di società del Gruppo ed è relativo per Euro 118 migliaia alla controllata in liquidazione Alisei S.r.l., per Euro 128 migliaia alla controllata Manutencoop International Services LLC in liquidazione e per Euro 169 migliaia alla controllata Yougenio S.r.l. in liquidazione.

Fondo rischi su commesse

Il fondo accoglie, a livello consolidato:

- › la stima dei rischi connessi a possibili contestazioni dei clienti, in merito alla rendicontazione di lavori;
- › la stima di eventuali penali addebitate da clienti;
- › la stima di costi a finire su commesse, a fronte dei quali non saranno riconosciuti ulteriori ricavi.

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 12.886 migliaia (Euro 10.259 migliaia al 31 dicembre 2021), con un incremento pari a Euro 2.627 migliaia a fronte di accantonamenti pari a Euro 8.174 migliaia, utilizzi pari ad Euro 1.288 migliaia, rilasci pari ad Euro 4.045 migliaia, e altri movimenti per Euro 214 migliaia.

Sulla movimentazione della voce incide per Euro 3.157 migliaia il rilascio netto parziale del fondo per oneri accessori non ricorrenti ritenuti probabili su alcune commesse energetiche accantonato negli esercizi precedenti e rideterminato a seguito dell'emanazione di un chiarimento normativo.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il fondo, pari complessivamente ad Euro 25.344 migliaia (Euro 24.306 migliaia al 31 dicembre 2021), registra incrementi per accantonamenti pari a Euro 2.990 migliaia e decrementi per utilizzi e rilasci per complessivi Euro 1.952 migliaia.

Gli accantonamenti sono stati iscritti a copertura dei rischi della Capogruppo Rekeep S.p.A. per Euro 2.253 migliaia. Gli utilizzi e i riversamenti del periodo, la maggior parte imputabili alla Capogruppo, si riferiscono all'utilizzo dei fondi iscritti negli esercizi precedenti a fronte della conclusione di contenziosi con fornitori e di cause con altri soggetti.

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") aveva cominato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (c.d. "Consip Scuole"). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.

In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. Con sentenza depositata in data 30 maggio 2022 il Tribunale Civile di Roma ha respinto la nostra citazione dichiarando legittima la risoluzione ex art 1456 c.c. delle convenzioni "Consip Scuole" disposta da Consip. La Società, per il tramite dei propri legali, ha presentato ricorso in appello, con prima udienza fissata al 31 gennaio 2023, rinviata d'ufficio al 25 ottobre 2023. La soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e, da ultimo, dalla Corte di Cassazione che con ordinanza pubblicata il 22 dicembre 2021 ha rigettato il ricorso giurisdizionale per Cassazione presentato dalla Società. Nel frattempo Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (bid bond)

prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi. Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata; all'udienza di merito del 7 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale in merito a una controversia, avente ad oggetto l'escussione da parte di Consip di cauzioni provvisorie nei confronti di un concorrente, nel corso della quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale. In data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, la Corte Costituzionale ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. In seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione il 2 febbraio 2023 ed ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della decisione della Corte Europea di Giustizia su questioni pregiudiziali sollevate in altro ricorso (ma sovrapponibili a quelle sollevate dalla difesa della Soceità) e rimesse dal Consiglio di Stato con ordinanza alla Corte Europea. Medio tempore era stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impugnate. In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex. art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escussione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione del 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza del 16 dicembre 2021, rinviata al 21 settembre 2022: in tale sede sono state respinte ulteriori istanze istruttorie di controparte ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 21 giugno 2023.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali ("Consip Musei"), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle c.d. "Informazioni utili". In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escussione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata. All'udienza tenutasi in data 7 giugno 2022, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale, similmente a quanto riscontrato nei giudizi pocanzi descritti ("Consip Caserme" e "Consip Sanità"). In data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, la Corte Costituzionale ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. In seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione di merito il 29 novembre 2022, ritenendo legittimo il provvedimento di esclusione dalla gara Consip Musei e di escussione del bid bond. La Società ha proposto ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato che, con ordinanza del 24 marzo 2023, ha disposto la sospensione del provvedimento impugnato limitatamente all'escussione delle fidejussioni.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2022 e non sono ricomprese nel backlog consolidato al 31 dicembre 2022.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del perfomance bond e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione delle fidejussioni in oggetto.

È inoltre proseguito nell'esercizio 2022 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutenco Facility Management S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A., Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accettare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società: pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. In data 20 gennaio 2022 si è tenuta la discussione nel merito dinanzi al Consiglio di Stato, il quale con sentenza depositata in data 9 maggio 2022 ha rigettato il ricorso della Società. Avverso la sentenza, in data 10 giugno 2022 la Società ha depositato ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato il quale ha fissato udienza per discussione per il 4 maggio 2023; la Società ha inoltre presentato ricorso per Cassazione in data 8 luglio 2022 ed è in attesa del pronunciamento della Corte a seguito dell'udienza tenutasi in data 4 aprile 2023.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4.

Relativamente ai riflessi in bilancio, già nel bilancio al 31 dicembre 2020 stante l'esecutività della sanzione, gli Amministratori, pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, hanno iscritto il debito ed il relativo costo legato all'esborso finanziario previsto per un importo pari a 79.800 migliaia, secondo quanto indicato dall'ultimo provvedimento AGCM e iscritto a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per il pagamento di tale debito la Società ha richiesto e ottenuto dall'Agenzia delle Entrate la rateizzazione secondo un piano di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, aggiornato l'ultima volta il 22 dicembre 2020 e che ha comportato l'integrazione del debito iscritto per la sanzione dell'importo di maggiorazioni ed oneri di riscossione (pari al 3% dell'importo del debito iscritto a ruolo) per Euro 2.612 migliaia. Si segnala infine che la Società, dopo essersi avvalsa della sospensione del pagamento delle rate in ragione dell'applicazione del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.

18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" (c.d. "Decreto Cura Italia"), a seguito del decorso del termine finale di sospensione del versamento delle somme iscritte a ruolo (31 agosto 2021) ha ripreso il pagamento delle rate mensili, provvedendo al pagamento di parte delle rate sospese nel periodo di emergenza Covid-19, con l'aggravio di un maggior onere di riscossione, oltre ad interessi di mora. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota 19.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 ed ha contestualmente comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D. Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della sola escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020 e successivamente rimandata più volte sino al 13 luglio 2022. In data 18 luglio 2022 è stata depositata sentenza parziale con la quale il TAR ha ritenuto legittima l'esclusione della Società dalla partecipazione alla gara FM4 mentre ha sospeso il giudizio in merito all'escussione della fidejussione in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale, similmente a quanto riscontrato negli altri giudizi della Società aventi ad oggetto l'escussione di fidejussioni. In data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, la Corte Costituzionale si è pronunciata, rigettando la questione di legittimità costituzionale: dunque il TAR ha fissato l'udienza di merito per la discussione circa l'escussione della fidejussione per l'udienza del 9 novembre 2022. In data 16 novembre 2022 il TAR Roma, con sentenza "definitiva" n. 15201/22, ha respinto il ricorso. In data 18 gennaio 2023, la Società ha presentato appello avverso tale sentenza, formulando domanda cautelare di sospensione discussa in udienza del 2 febbraio 2023 con esito favorevole per la Società: il Giudice ha infatti concesso la sospensiva e rinviato all'udienza del 18 maggio 2023 per la discussione del merito. Inoltre, in data 9 novembre 2022 la Società ha proposto appello avverso la sentenza parziale con la quale il TAR ha deciso in merito alla legittimità del provvedimento di esclusione dalla gara: l'udienza, inizialmente fissata per il 9 marzo 2023, è stata rinviata dal Consiglio di Stato a data da definirsi.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4. Ad oggi, non essendo aggiudicata in via definitiva, i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo Rekeep.

La Società ribadisce di ritenere ingiustificato e sproporzionato il provvedimento di AGCM, contro cui continuerà ad intraprendere ogni azione a tutela dei propri diritti ed interessi. Pur confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, a seguito di apposita verifica della pianificazione finanziaria consolidata e delle concrete condizioni per poter far fronte ad eventuali

uscite di cassa straordinaria, gli Amministratori non ravvisano incertezze ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

La Società ritiene che possa concretizzarsi un generale ritardo nell'aggiudicazione di alcune gare imputabile a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Allo stato dei descritti procedimenti non emergono inoltre impedimenti per le società del gruppo Rekeep alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite dalle Pubbliche Amministrazioni, restando inoltre tuttora valida ogni altra procedura di aggiudicazione di contratti con clienti privati.

Fondo benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere le somme dovute per la cessazione del rapporto di lavoro ed i costi della mobilità relativi al personale dipendente, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato negli ultimi esercizi alcune società del Gruppo. Al 31 dicembre 2022 il fondo registra un saldo pari a Euro 670 migliaia (Euro 581 migliaia al 31 dicembre 2021), a fronte di accantonamenti pari a Euro 89 migliaia.

Fondo contenzioso fiscale

Al 31 dicembre 2022 il fondo è pari ad Euro 441 migliaia, registrando nel corso del periodo utilizzi che hanno determinato un decremento pari a Euro 7 migliaia.

Altri fondi rischi ed oneri

Il fondo ammonta ad Euro 8.743 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento pari ad Euro 6.521 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 2.222 migliaia) a seguito di accantonamenti per Euro 6.914 migliaia e utilizzi e rilasci per complessivi per Euro 393 migliaia. Gli accantonamenti del periodo accolgono, per Euro 1.502 migliaia, il maggior onere di riscossione che si prevede diverrà esigibile sulle rate da pagare della cartella di pagamento dell'Agenzia delle Entrate relativa alla sanzione AGCM (per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato a proposito del "Fondo cause legali").

A questo si aggiunge l'accantonamento non ricorrente iscritto dalla controllata Servizi Ospedalieri, pari a Euro 940 migliaia, in considerazione delle somme che si ritiene probabile dovranno essere corrisposte a talune Regioni in applicazione della disposizioni previste dalla legge n.111/2011, art. 17, e dal decreto legge 78/2015, art. 9, convertito con la Legge n.125 del 2015, divenuta applicabile nel corso dell'esercizio 2022 con il Decreto del Ministero della Salute del 6 luglio 2022 (pubblicato il 15 settembre 2022) e il Decreto Aiuti-bis (convertito con la Legge n. 142 del 21 settembre 2022), il cosiddetto "Payback dei dispositivi medici". La normativa innanzitutto fissa a partire dal 2015 un tetto di spesa alle Regioni per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del Fondo Sanitario Nazionale (FSN), e al contempo obbliga le aziende fornitrice degli stessi a farsi carico della spesa in eccesso, certificata dalle singole Regioni, mediante il pagamento di una somma proporzionale alla quota dello sforamento della spesa, corrispondente al 40% per l'anno 2015, 45% per l'anno 2016 e 50% a decorrere dall'anno 2017. L'accantonamento rilevato nel bilancio al 31 dicembre 2022 è la migliore stima del Management delle somme di competenza di esercizi precedenti che si prevede dovranno essere rimborsate alle singole Regioni.

16. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non espone attività o passività per strumenti finanziari derivati.

17. PRESTITI, FINANZIAMENTI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le voci Finanziamenti non correnti e Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito nonché dai soci consorziati. Sono inoltre iscritti debiti verso altri finanziatori, passività per leasing, oltre che altri saldi debitori correnti di natura finanziaria, quali, ad esempio i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda ed i debiti per dividendi.

Nelle tabelle che seguono si riepiloga la composizione qualitativa delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	364.541		364.541	
Finanziamento Artigiancassa	838	239	599	
Risconti attivi su interessi passivi	(1.065)	(623)	(442)	
Ratei su interessi passivi	11.695	11.695		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	376.010	11.312	364.698	0
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	15.293	15.293		
Passività finanziarie per leasing	48.956	20.180	23.833	4.943
Finanziamenti da soci consorziati	1.040		1.040	
Finanziamento dalla controllante	1	1		
MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori				
Altre passività finanziarie	7.635	7.635		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	11.806	11.806		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	28.480	28.480		
Obbligazioni derivanti da operazioni di reverse factoring	33.813	33.813		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	16.046	1.952	14.094	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	1.956	1.956		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	541.036	132.428	403.665	4.943

	31 dicembre 2021	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	363.025		363.025	
Finanziamento Artigiancassa	1.077	239	838	
Altri finanziamenti bancari	27	27		
Risconti attivi su interessi passivi	(1.253)	(531)	(722)	
Ratei su interessi passivi	11.726	11.726		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	374.602	11.461	363.141	0
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	6.140	6.140		
Passività finanziarie per leasing	44.107	8.946	25.976	9.185
Finanziamenti da soci consorziati	603	603		
Finanziamento dalla controllante	75	75		
MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori				
Altre passività finanziarie	4.317	3.120	1.197	
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	23.270	23.270		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	14.556	14.556		
Obbligazioni derivanti da operazioni di reverse factoring	9.963	9.963		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	15.336	1.952	13.384	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	1.112	1.112		
Debiti per dividendi verso altri Soci	878	878		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	494.960	82.077	403.698	9.185

Senior Secured Notes (Rekeep S.p.A.)

In data 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato “€350,000,000 7,25% Senior Secured Notes due 2026”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 350 milioni con scadenza il 1° febbraio 2026. Il titolo, destinato a investitori istituzionali, è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'emissione è avvenuta alla pari, con cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino

al 9 febbraio 2021 (escluso) qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove *Senior Secured Notes* (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le *Senior Secured Notes* emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. "Bondholders") il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli ("covenant"). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group (restricted payments)*. Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più covenant, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo esercizio di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default.

Al 31 dicembre 2022 gli oneri finanziari maturati sulle cedole obbligazionarie sono pari ad Euro 26.850 migliaia a fronte di Euro 27.514 migliaia (di cui Euro 2.254 migliaia relativi alle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 ed estinte contestualmente alla nuova emissione) dell'esercizio precedente. Le *upfront fees* relative all'emissione delle *Senior Secured Notes*, contabilizzate in accordo con l'IFRS9 con il metodo del costo ammortizzato, hanno comportato l'iscrizione nell'esercizio 2022 di oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 1.516 migliaia (Euro 7.176 migliaia, di cui Euro 5.818 migliaia relativi al *write-off* del residuo ancora da ammortizzare sulle Notes estinte nell'esercizio precedente).

Super Senior Revolving Credit Facility (RCF)

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni e scadenza 1 agosto 2025, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. A tale linea può accedere anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. prestando specifica garanzia personale. Il

tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati.

La linea è stata attivata parzialmente nel corso dell'esercizio per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità, e prontamente rimborsata; al 31 dicembre 2022 la linea RCF non risulta tirata. L'utilizzo temporaneo parziale ha comportato l'addebito di oneri finanziari maturati pro-tempore per Euro 982 migliaia (Euro 223 migliaia al 31 dicembre 2021, quando la linea era stata tirata solo nel secondo semestre dell'esercizio).

Risconti attivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2022 la Società iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 1.065 migliaia (Euro 1.253 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce si riferisce principalmente all'*arrangement fee* inizialmente sostenuta da Rekeep S.p.A. per la sottoscrizione del Super Senior Revolving (RCF), pari inizialmente ad Euro 1.260 migliaia. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e nel corso dell'esercizio 2022 hanno generato oneri di ammortamento per Euro 816 migliaia (Euro 1.194 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente, di cui Euro 264 migliaia relativi al *write-off* del residuo ancora da ammortizzare sulla precedente linea RCF, estinta contestualmente alla nuova emissione obbligazionaria).

Ratei passivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2022 sono iscritti ratei su interessi passivi per Euro 11.695 migliaia (Euro 11.726 migliaia al 31 dicembre 2021), di cui Euro 11.624 migliaia relativi alla cedola delle *Senior Secured Notes* in scadenza il 1° febbraio 2023 (invariato rispetto al 31 dicembre 2021).

Finanziamento Artigiancassa (Rekeep S.p.A.)

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo iniziale pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e preammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 30 settembre di ogni anno. Al 31 dicembre 2022 sono state rimborsate due rate da Euro 120 migliaia ciascuna, portando così il debito residuo per tale finanziamento ad Euro 838 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 1.077 migliaia del 31 dicembre 2021).

Altri finanziamenti bancari

Non sono presenti altri finanziamenti con controparti bancarie al 31 dicembre 2022 (Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2021).

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Al 31 dicembre 2022 la voce presenta un saldo pari ad Euro 15.293 migliaia, a fronte di un importo di Euro 6.140 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Passività finanziarie per leasing

Le obbligazioni in essere al 31 dicembre 2022 per contratti di leasing, affitti immobiliari e noli operativi sono pari ad Euro 48.956 migliaia, a fronte di Euro 44.107 migliaia al 31 dicembre 2021.

Nell'esercizio in esame sono stati attivati nuovi contratti e rivalutati canoni per un valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari ad Euro 22.432 migliaia mentre sono stati estinti anticipatamente contratti per un valore residuo pari a Euro 8.872 migliaia. In particolare in data 12 dicembre 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha siglato con la propria controllante MSC S.p.A. l'atto di acquisto dei due contratti di leasing immobiliare della sede sociale in essere con MPS Leasing & Factoring S.p.A., per un valore residuo alla data di sottoscrizione, comprensivo del prezzo di riscatto, pari ad Euro 10.499 migliaia. Ciò ha comportato la contestuale estinzione anticipata della passività precedentemente iscritta a fronte del diritto d'uso sull'affitto dalla controllante del medesimo immobile per Euro 7.807 migliaia (l'effetto netto dell'operazione sulle passività finanziarie per leasing è pari a un maggior debito di Euro 2,7 milioni).

Finanziamenti da soci consorziati

Si tratta della quota erogata dai soci consorziati, terzi alle società consortili incluse nell'area di consolidamento poiché controllate o detenute in *joint venture* al 50%. Tali finanziamenti sono in taluni casi infruttiferi e rimborsabili su richiesta, in altri casi hanno una scadenza determinata contrattualmente ed in altri ancora non hanno una scadenza determinata contrattualmente ma nella sostanza saranno rimborsati al termine del contratto pluriennale di servizi, in ragione del quale la società consortile è stata costituita. Al 31 dicembre 2022 il saldo complessivo di tali finanziamenti ammonta a Euro 1.040 migliaia (al 31 dicembre 2021 Euro 603 migliaia).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie gli incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali, per la quale il Gruppo agisce in qualità di mandatario per la gestione degli incassi per conto del factor. Gli incassi ricevuti, pari ad Euro 28.480 migliaia al 31 dicembre 2022, sono trasferiti al factor nel mese successivo alla chiusura del periodo.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

Nel corso dell'esercizio 2020 Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri hanno sottoscritto con Banca Sistema S.p.A. un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 34.218 migliaia, mentre l'esposizione al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 11.806 migliaia (Euro 23.270 migliaia al 31 dicembre 2021).

Obbligazioni derivanti da contratti di reverse factoring

A partire dall'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto alcune linee di reverse factoring che consentono una maggiore elasticità di cassa rispetto ai pagamenti di alcuni fornitori. Al 31 dicembre 2022 l'esposizione complessiva è pari ad Euro 33.813 migliaia (Euro 9.963 migliaia al 31 dicembre 2021).

Opzioni su quote di minoranza di controllate

Le opzioni su quote di minoranza di società controllate sono iscritte al 31 dicembre 2022 per un ammontare pari ad Euro 16.046 migliaia (Euro 15.336 migliaia al 31 dicembre 2021).

Di questi, Euro 14.094 migliaia si riferiscono al *fair value* alla data della *Put option* riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep Polska S.A. sulla quota pari al 20% del capitale della società acquisita il 30 ottobre 2019, il cui prezzo d'esercizio è calcolato in misura pari al prodotto tra l'EBITDA consolidato su base 12 mesi del trimestre immediatamente precedente alla data di esercizio per un multiplo pari a 7,5x, decurtato della posizione finanziaria netta consolidata e degli aggiustamenti sul *Net Working Capital* definiti nel contratto di acquisizione. Tale opzione è esercitabile entro un anno a partire dal quinto anno successivo alla data di acquisizione. Tale opzione è esercitabile tra il 30 ottobre 2024 ed il 30 ottobre 2025.

È inoltre iscritta al 31 dicembre 2022 la stima della passività relativa alla *Put option* detenuta dai soci di minoranza della Rekeep France S.a.s., la cui quota societaria pari al 30% è stata ceduta a terzi in data 15 gennaio 2018 dando seguito ad un Accordo di Investimento siglato nel corso dell'esercizio 2017. Tale opzione è esercitabile tra il 30 settembre 2021 ed il 30 settembre 2023.

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

Al 31 dicembre 2022 i debiti per acquisto partecipazioni ammontano a Euro 1.956 migliaia (Euro 1.112 migliaia al termine del precedente esercizio). La voce accoglie il debito residuo di Rekeep S.p.A. verso la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all'acquisto del ramo d'azienda denominato "Attività del personale", più ampiamente commentato alla precedente nota 3. Al 31 dicembre 2021 la voce accoglie tra l'altro la quota residua di Euro 1.046 migliaia del prezzo differito riconosciuto in sede di *closing* per l'acquisto della partecipazione di maggioranza della controllata U.Jet S.r.l., avvenuto in data 1 giugno 2021.

Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2022 si registrano altre passività finanziarie pari a Euro 7.635 migliaia, a fronte di Euro 4.317 migliaia al 31 dicembre 2021. Tra le altre passività finanziarie è incluso un finanziamento di Euro 1.182 migliaia (Euro 2.408 migliaia al 31 dicembre 2021) erogato dal governo polacco alla controllata del gruppo polacco Catermed Sp. z o.o. nell'ambito delle forme di sostegno alle aziende previste per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Il finanziamento, articolato su due linee, *liquidity* e *preferential financing*, ha una durata triennale ed è fruttifero di interessi. Inoltre, il saldo della voce comprende il prezzo che la Capogruppo Rekeep ha riconosciuto alla sua controllante MSC a fronte dell'acquisto dei contratti di leasing immobiliare della

sede sociale con MPS Leasing & Factoring S.p.A., pari a Euro 5.370 migliaia (comprensivi di IVA), definito in ragione del differenziale positivo tra il valore del complesso immobiliare e il debito residuo riveniente dai contratti di leasing.

18. PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 non emergono per il Gruppo Rekeep passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili o per le quali tali rischi non sono quantificabili e rilevabili nel bilancio al 31 dicembre 2022. Di seguito si descrive l'evoluzione nell'esercizio 2022 della passività potenziale precedentemente riportata.

Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso lo stesso Santobono Pausilipon, svolta nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società ha impugnato con successo il provvedimento avanti al TAR, ma in sede di appello proposto da ANAC il provvedimento interdittivo è stato confermato dal Consiglio di Stato e, all'esito dell'esperimento dei mezzi di impugnazione straordinari (ricorso per revocazione e ricorso giurisdizionale per Cassazione), è divenuto definitivo in data 4 dicembre 2020 con il deposito della sentenza della Corte di Cassazione n. 27770/2020. In seguito a tale sentenza è stato dunque rimosso ogni effetto sospensivo della Delibera ANAC n. 1106/2017 che comporta, oltre a una multa di Euro 10 migliaia, l'esclusione, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), della società Rekeep S.p.A. dalle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un periodo di 6 mesi. L'annotazione, precedentemente oscurata da ANAC, è stata pertanto nuovamente inserita nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 25 dicembre 2020 e sino al 17 giugno 2021. Rekeep S.p.A. aveva formalmente richiesto ad ANAC di soprassedere dall'immediato reinserimento nel casellario dell'annotazione fino alla conclusione del procedimento avviato dall'ANAC sull'Istanza di Riesame presentata il 20 ottobre 2020 e, in via del tutto subordinata, di precisare che gli effetti interdittivi di tale annotazione, così come previsto dall'art. 38, comma 4, del "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", sono limitati alla sola esclusione "dalle procedure di gara o dall'accesso alla qualificazione se la scadenza del termine di presentazione delle offerte o l'istanza di qualificazione ricade nel periodo di efficacia dell'annotazione". ANAC ha riscontrato tale missiva con ulteriore nota trasmessa il 5 gennaio 2021, comunicando altresì di rigettare l'istanza della Società e di voler procedere a reinserire l'annotazione in oggetto poiché ogni diversa formulazione sarebbe non in linea con il principio di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione».

La Società ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lazio che, con sentenza del 29 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile. Avverso tale sentenza la Società aveva proposto appello con ricorso recante l'istanza cautelare che è stata accolta dal Consiglio di Stato con ordinanza del 23 aprile 2021. Alla luce della stessa, doveva considerarsi sospeso allo stato ogni effetto del Provvedimento ANAC. Alla stessa è stato inoltre ordinato di procedere all'oscuramento dell'annotazione nel casellario informatico. Inoltre, il Consiglio di Stato, all'esito della sommaria delibazione propria della fase cautelare, ha ritenuto «vulnerato il principio di stretta tipicità legale della fattispecie sanzionatoria (...) atteso che (...) l'omissione dichiarativa contestata alla Società con il provvedimento non coincide con la falsa dichiarazione». È stata quindi fissata l'udienza per la discussione del merito in data 25 novembre 2021 all'esito della quale il Consiglio di Stato, con sentenza depositata in data 25 gennaio 2022, n. 491/2022, ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Società avverso la sentenza del TAR Lazio n. 3754/2021, annullando ogni effetto del provvedimento adottato dall'ANAC, già precedentemente sospeso in via cautelativa. Avverso la sentenza del Consiglio di Stato la Società ha ricevuto notifica di ricorso per Cassazione avanti la Corte di Cassazione.

19. DEBITI COMMERCIALI, PASSIVITÀ CONTRATTUALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2021	di cui verso parti correlate
Debiti commerciali	412.860		372.513	
Debiti commerciali verso terzi	412.860	0	372.513	0
Debiti commerciali verso MSC S.p.A.	1.312	1.312	4.683	4.683
Debiti commerciali verso collegate, consociate e <i>joint ventures</i>	44.061	44.061	17.240	17.240
Debiti commerciali verso il Gruppo	45.373	45.373	21.923	21.923
Acconti da clienti incluse passività contrattuali	22.575		18.938	2
Debiti commerciali e passività contrattuali	480.808	45.373	413.374	21.925
Compensi a consiglieri/sindaci da erogare	255		301	
Debiti verso Erario	8.409		9.103	
Debiti previdenziali entro 12 mesi	17.113		19.575	
Debiti diversi verso ATI	7.833		5.556	
Debiti verso personale entro 12 mesi	53.087		48.566	
Altri debiti entro 12 mesi	79.462		81.919	
Incassi property per conto committenza	2.176		2.176	

	31 dicembre 2022	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2021	di cui verso parti correlate
Altri debiti operativi correnti verso terzi	168.335	0	167.196	0
Debiti diversi correnti verso MSC S.p.A.	23	23	36	36
Debiti diversi verso collegate, consociate e joint ventures	42	42	97	97
Altri debiti operativi correnti verso il Gruppo	65	65	133	133
Ratei passivi	111		61	
Risconti passivi	1.156		67	
Ratei e Risconti Passivi	1.267	0	128	0
Altri debiti operativi correnti	169.667	65	167.457	133

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura. Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 13^, 14^ e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA.

I debiti commerciali e passività contrattuali ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 480.808 migliaia, a fronte di un saldo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 413.374 migliaia, registrando un incremento pari a Euro 67.434 migliaia, principalmente dovuto all'incremento dei prezzi, in particolare dei vettori energetici.

Gli *Altri debiti operativi correnti* presentano un saldo di Euro 169.667 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 167.457 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono composti prevalentemente dalle seguenti voci:

- › debiti verso dipendenti per Euro 53.087 migliaia (Euro 48.566 migliaia al 31 dicembre 2021) che includono, oltre alle mensilità correnti da corrispondere nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, i debiti per mensilità aggiuntive da corrispondere (quota parte della 14^ mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di luglio, e della 13^ mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di dicembre). Si registrano inoltre corrispondenti debiti verso enti previdenziali per Euro 17.113 migliaia (Euro 19.575 migliaia al 31 dicembre 2021);
- › debiti verso l'Erario per Euro 8.409 migliaia, legato principalmente al saldo dei debiti per il versamento di IVA da parte di alcune delle società del Gruppo e del debito relativo all'IRPEF dei dipendenti (Euro 9.103 migliaia al 31 dicembre 2021);
- › incassi per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (ATI) per Euro 7.833 migliaia, che si riferiscono alle somme incassate dal Gruppo, per conto di terzi, relative per lo più a commesse in convenzione "CONSIP" (Euro 5.556 migliaia al 31 dicembre 2021).

Gli Altri debiti operativi correnti comprendono inoltre il saldo residuo, pari a Euro 66.581 milioni, della passività iscritta dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. a seguito della trasmissione del provvedimento sanzionatorio dell'AGCM aggiornato in merito alla gara Consip FM4 e la successiva iscrizione a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate delle somme richieste, oggetto di un piano di rateizzazione in n.72 rate mensili trasmesso in data 22 dicembre 2020 (debito iniziale pari a Euro 82,2 milioni).

20. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi da vendite prodotti	26.720	28.857
Ricavi da prestazioni di servizi	1.136.830	978.634
Ricavi da attività di costruzione e realizzazioni impianti	83.090	86.215
Altri ricavi di vendita	43.968	25.053
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	1.290.608	1.118.759

Al 31 dicembre 2022 la voce *Ricavi da contratti con clienti* presenta un saldo pari ad Euro 1.290.608 migliaia (Euro 1.118.759 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce registra un incremento pari a Euro 171.849 migliaia, con un apporto delle società estere pari a Euro 30.929 migliaia, grazie alla performance positiva del Gruppo controllato da Rekeep Polska e dalle controllate francesi in ambito sanitario.

Il risultato di Gruppo del periodo relativo ai ricavi è influenzato dall'incremento del fatturato delle commesse energetiche, dunque nei mercati Sanità ed Enti pubblici. Il trend di crescita dei ricavi, soprattutto nel mercato Sanità che ha ormai raggiunto il 61% del portafoglio ricavi consolidato, è sostenuto dall'acquisizione di nuovi contratti e dal rinnovo del portafoglio in scadenza, sia nel perimetro domestico che estero (principalmente Polonia e Francia). In controtendenza le controllate specializzate nella vendita di DPI, Medical Device e U.Jet, a seguito del venir meno dell'attività di vendita straordinaria di questi dispositivi realizzata fino a tutto il 2021 in concomitanza con l'emergenza Covid-19.

21. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Contributi	620	531
Plusvalenze immobilizzazioni	256	928
Risarcimento danni	579	699
Ricavi per locazioni ed affitti	1	12
Altri ricavi	2.312	1.096
ALTRI RICAVI OPERATIVI	3.768	3.266

Il saldo al 31 dicembre 2022 degli *Altri ricavi operativi* è pari ad Euro 3.768 migliaia, contro un valore relativo all'esercizio 2021 pari ad Euro 3.266 migliaia, presentando un incremento pari a Euro 502 migliaia.

I contributi in conto esercizio, che ammontano a Euro 620 migliaia nell'esercizio 2022, sono relativi prevalentemente ai contributi su progetti formativi del personale dipendente e su progetti di sviluppo dello smart working.

La voce “Altri ricavi” infine comprende principalmente i contributi a fondo perduto erogati dal governo polacco alle società del Gruppo Rekeep Polska.

22. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Consumi combustibili	140.807	62.961
Consumi di materie prime	189.329	130.975
Acquisto semilavorati/prodotti finiti	631	619
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	14.212	11.229
Imballaggi	2.585	2.424
Variazione delle rimanenze combustibile e materie prime	967	2.347
Altri acquisti	4.048	4.411
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	352.579	214.966
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(217)	918
VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	(217)	918

La voce al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 352.579 migliaia, contro un valore di Euro 214.966 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento, pari ad Euro 137.613 migliaia, è da imputare principalmente all'incremento dei prezzi dei combustibili e delle materie prime (principalmente energia elettrica) iniziato nella seconda metà dell'esercizio precedente e proseguito per tutto il 2022. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'impatto dei maggiori costi è in parte mitigato dal riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.l. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione, con percentuali incrementali nel tempo, dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale a partire dal secondo trimestre dell'anno, pari complessivamente a Euro 12.203 migliaia sul costo del gas naturale ed Euro 15.526 migliaia sui costi per energia elettrica.

La voce *Altri acquisti* comprende i costi sostenuti per materiali residuali quali vestiario e dispositivi DPI per il personale impiegato in loco presso i clienti.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti è prevalente legata alle produzioni di dispositivi medici e DPI di Medical Device S.r.l. e di U.Jet S.r.l..

23. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Prestazioni di terzi	207.911	208.907
Prestazioni consortili	11.419	10.264
Manutenzione e riparazione attrezzature	8.016	8.193
Prestazioni professionali	40.414	32.961
Emolumenti Sindaci	342	357
Trasporti	12.638	12.702
Pubblicità e promozione	560	455
Premi e provvigioni	249	287
Assicurazioni e fideiussioni	7.270	6.368
Servizi bancari	387	390
Utenze	14.166	8.636
Spese trasferte e rimborsi spese	2.788	2.733
Servizi per il personale	7.400	7.493
Altri servizi e sopravvenienze	10.971	11.724
Costi per servizi	324.531	311.470
Affitti passivi e Noleggi	5.458	5.700
Noleggi attrezzature e altri	5.888	6.182
Costi per godimento beni di terzi	11.346	11.882
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	335.877	323.352

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i *Costi per servizi e per godimento di beni di terzi* ammontano complessivamente ad Euro 335.877 migliaia, incrementandosi di Euro 12.525 migliaia rispetto al saldo della voce dell'esercizio precedente.

La variazione è generata principalmente dall'incremento del costo per utenze di Euro 5.530 migliaia, in parte compensato dal credito d'imposta energia elettrica già enunciato in precedenza che impatta sulla voce per Euro 235 migliaia.

Si incrementano inoltre nell'esercizio i costi per prestazioni professionali e di terzi: tale variazione è strettamente correlata all'incremento dei volumi e in funzione dell'articolazione del mix di fattori produttivi nello svolgimento di alcune attività, come meglio analizzato alla successiva nota 24.

24. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Salari e stipendi	333.981	320.106
Oneri sociali	82.837	78.174
Costi somministrazione	24.421	30.756
Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi	22.978	23.553
Emolumenti Amministratori	663	949
Altri costi del personale	1.970	3.122
Benefici correnti	466.850	456.660
Accantonamento TFR	1.645	739
Benefici successivi	1.645	739
Benefici dovuti per la cessazione	911	2.797
Benefici dovuti per la cessazione	911	2.797
COSTI DEL PERSONALE	469.406	460.196

Al 31 dicembre 2022 i Costi per il personale sono pari ad Euro 469.406 migliaia, e mostrano un incremento di Euro 9.210 migliaia rispetto all'esercizio precedente (quando sono pari ad Euro 460.196 migliaia).

La variazione complessiva del costo del personale del Gruppo deve essere necessariamente correlata a quella del costo delle prestazioni di servizi, poiché il mix di composizione dei costi del fattore produttivo legato alle prestazioni lavorative "interne" (ossia rese da personale dipendente di società del Gruppo) ed "esterne" (ossia rese attraverso fornitori terzi) può variare in maniera significativa in ragione di scelte organizzative che mirano ad una maggiore produttività complessiva.

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ("make") ed il costo per servizi ("buy") relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, si attesta al 31 dicembre 2022 al 177% contro il 156% al 31 dicembre 2021. L'indice di *make-or-buy* rappresentato mostra come il Gruppo stia proseguendo nell'attuazione di una strategia aziendale rivolta a realizzare la propria produzione mediante un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro rese in Italia è pari ad Euro 354.524 migliaia (Euro 358.812 migliaia al 31 dicembre 2021).

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Minusvalenze alienazione cespiti	72	55
Perdite su crediti	25	14
Altri tributi	2.273	2.083
Multe e penalità	1.980	1.815
Credit Discount sulle cessioni di crediti	146	213
Oneri diversi di gestione e sopravvenienze	6.427	9.426
ALTRI COSTI OPERATIVI	10.923	13.606

Gli *Altri costi operativi* ammontano ad Euro 10.923 migliaia e presentano un decremento pari a Euro 2.693 migliaia rispetto al saldo del precedente esercizio (Euro 13.606 migliaia al 31 dicembre 2021).

Analizzando nel dettaglio la voce si evidenzia un incremento per altri tributi, multe e penali, mentre risultano in calo gli altri oneri di gestione, che nel precedente esercizio comprendeva anche oneri non ricorrenti per la risoluzione di rapporti commerciali con soci di una società controllata.

26. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ'

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.789	6.325
Ammortamento immobili impianti e macchinari in proprietà	23.932	22.680
Ammortamento Diritti d'Uso	9.860	8.767
Svalutazione crediti al netto dei rilasci	2.181	3.619
Svalutazione di Attività Materiali	128	76
Altre svalutazioni	22	10
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ'	41.912	41.477

Al 31 dicembre 2022 la voce *Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività* ammonta ad Euro 41.477 migliaia, osservando un incremento pari a Euro 435 migliaia rispetto al saldo della voce dell'esercizio precedente.

In particolare si evidenzia nell'esercizio:

- › un incremento degli ammortamenti per complessivi Euro 1.809 migliaia, legato principalmente alle immobilizzazioni materiali, sia in proprietà che in leasing;
- › una riduzione delle svalutazioni di crediti operate per Euro 1.438 migliaia.

27. DIVIDENDI, PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Dividendi	490	302
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(968)	1.196
DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	(478)	1.498

Nel corso del 2022 sono stati percepiti dividendi da altre società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 490 migliaia, relative prevalentemente a partecipate della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La voce *Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni* accoglie la minusvalenza generata dal deconsolidamento della società turca Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş. a seguito della cessione al socio di minoranza avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre del 2022 (nessun effetto invece nel Bilancio individuale della controllante diretta Rekeep World S.r.l.). Al 31 dicembre 2021 invece la voce include le plusvalenze nette realizzate da Servizi Ospedalieri S.p.A., a seguito della cessione della società collegata Fratelli Bernard S.r.l. in data 28 dicembre 2021, e da Rekeep S.p.A. sulla cessione in data 4 gennaio 2021 di una partecipazione collegata, che ha generato una plusvalenza netta nel bilancio consolidato pari a Euro 638 migliaia.

28. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Interessi su c/c bancari	28	210
Interessi su c/c impropri e infragruppo	255	163
Interessi su crediti commerciali	1.977	318
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	3	3
Interessi ed altri proventi da titoli	1	1
Altri proventi finanziari	509	360
PROVENTI FINANZIARI	2.773	1.055

La voce *Proventi finanziari* registra un incremento pari ad Euro 1.718 migliaia rispetto all'esercizio precedente grazie al riconoscimento in sede giudiziale di interessi attivi di mora verso un cliente per Euro 1.498 migliaia.

29. ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Interessi su finanziamenti bancari e scoperti di conto corrente	1.834	413
Oneri su altri finanziamenti	29.058	30.230
Oneri finanziari per leasing	1.070	1.782
Oneri finanziari su prestiti infragruppo	24	67
<i>Interest discount</i> cessioni crediti pro-soluto	3.360	5.259
Interessi su debiti commerciali	535	224
Altri oneri finanziari	7.687	31.706
ONERI FINANZIARI	43.568	69.681
Adeguamento cambi	(876)	(424)
UTILE (PERDITE) SU CAMBI	(876)	(424)

La voce *Oneri finanziari* evidenzia complessivamente nell'esercizio 2022 un decremento pari a Euro 26.113 migliaia rispetto all'esercizio precedente, quando sono rilevati oneri finanziari non ricorrenti pari complessivamente a Euro 25.240 migliaia.

Sulla variazione registrata dalla voce impatta significativamente l'operazione di *refinancing* posta in essere dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. che ha comportato l'estinzione anticipata delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 con scadenza 2022 e cedola pari al 9% fisso annuo (per un valore nominale alla data di estinzione pari ad Euro 333,9 milioni) e l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* con scadenza 2026 e cedola pari al 7,25% fisso annuo per un valore complessivo pari ad Euro 370,0 milioni. Contestualmente all'emissione obbligazionaria è stata estinta la linea *Revolving Credit Facility* di Euro 50,0 milioni e sottoscritta una nuova linea per un importo massimo di Euro 75,0 milioni. Tale operazione ha comportato nell'esercizio 2021 il sostenimento di oneri non ricorrenti di natura finanziaria complessivamente pari a Euro 23.674 migliaia.

Con riferimento alle *Senior Secured Notes*, nella voce *Oneri su altri finanziamenti* sono iscritti gli oneri finanziari sulle cedole delle Notes (pagabili con cedola semestrale il 1 febbraio e il 1 agosto) maturati nell'esercizio 2022 per Euro 26.850 migliaia, in decremento di Euro 664 migliaia rispetto al saldo registrato nell'esercizio precedente (Euro 27.514 migliaia, di cui Euro 2.254 migliaia relativi agli interessi maturati sulle precedenti notes ante cessione). Nella voce *Altri oneri finanziari* sono inclusi invece gli oneri finanziari per costo ammortizzato di competenza dell'esercizio 2022 pari a Euro 1.516 migliaia, a fronte di un costo pari a Euro 1.358 migliaia (esclusi Euro 5.818 migliaia relativi al write-off del residuo degli oneri accessori all'emissione del 2017, incluso tra gli oneri non ricorrenti già descritti).

Nella voce *Altri oneri finanziari* sono contabilizzati inoltre gli oneri per l'ammortamento dei costi iniziali inerenti la nuova linea *Super Senior Revolving Credit Facility* ("RCF"). Tali costi, pari originariamente ad Euro 1.260 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed hanno comportato nell'esercizio 2022 oneri di ammortamento pari ad Euro 280 migliaia a fronte di Euro 258 migliaia nell'esercizio precedente (cui si aggiungono Euro 264 migliaia relativi al riversamento a conto economico della quota residua dei costi inerenti la precedente linea RCF, già incluso tra gli oneri non ricorrenti). Tra gli altri oneri finanziari sostenuti per la linea *Super Senior Revolving Credit Facility* sono da annoverare le *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari pari nell'esercizio 2022 a Euro 536 migliaia (Euro 673 migliaia al 31 dicembre 2021). Relativamente alla linea infine, nel corso dell'esercizio 2022 sono maturati interessi su utilizzi parziali temporanei per Euro 982 migliaia, inclusi nella voce *Oneri su altri finanziamenti*, mentre nello scorso esercizio la linea era stata attivata solo a partire dal secondo semestre, generando oneri finanziari pari a Euro 223 migliaia.

Per completezza si segnala che gli ulteriori oneri finanziari non ricorrenti inclusi nella voce *Altri oneri finanziari* dell'esercizio 2021 relativi all'operazione di *refinancing* sono pari a Euro 17.592 migliaia, di cui 15.026 migliaia relativi ad oneri di *early redemption* in base al *redemption premium* fissato nel regolamento delle *Senior Secured Notes*, ed Euro 2.567 migliaia relativi alle *fees bancarie* correlate alla nuova emissione.

Infine, al 31 dicembre 2022 il Gruppo rileva oneri correlati alle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti commerciali ed IVA effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 3.360 migliaia, di cui Euro 220 migliaia legati alla cessione di crediti su IVA chiesta a rimborso (complessivi Euro 5.259 migliaia al 31 dicembre 2021, di cui Euro 1.566 migliaia a fronte di una cessione spot non ricorrente di un portafoglio NPL), oneri finanziari per cessioni pro-solvendo e reverse factoring per Euro 1.640 migliaia e oneri finanziari maturati sulle passività finanziarie per leasing pari a Euro 1.070 migliaia (Euro 1.782 migliaia nell'esercizio 2021).

30. IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
IRES corrente	8.362	12.685
IRAP corrente	5.132	5.447
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	(1.513)	(2.237)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(7.027)	413
Imposte correnti	4.954	16.308
IRES anticipata/differita	(618)	1.520
IRAP anticipata/differita	(73)	(56)
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	(513)	(29)
Imposte anticipate/differite	(1.204)	1.435
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	3.750	17.743

Nell'esercizio 2022 il Gruppo ha iscritto imposte per complessivi Euro 3.750 migliaia, con un decremento di Euro 13.993 migliaia rispetto alle imposte iscritte al 31 dicembre 2021.

Nel dettaglio le variazioni principali sono le seguenti:

- › un decremento del saldo IRES corrente di Euro 4.323 migliaia;
- › un decremento di Euro 315 migliaia nel saldo IRAP corrente;
- › un decremento di Euro 7.440 migliaia nel saldo dei proventi da consolidato fiscale;
- › rettifiche positive sulle imposte correnti relative ad esercizi precedenti per Euro 7.027 migliaia a fronte di rettifiche negative e pari a Euro 413 migliaia al 31 dicembre 2021;
- › iscrizione di un provento netto di Euro 1.204 migliaia, relativo al saldo complessivo della voce imposte anticipate e differite a fronte di un onere netto di Euro 1.435 migliaia al 31 dicembre 2021. La recuperabilità futura delle attività per imposte anticipate è stata valutata in base ai medesimi dati previsionali utilizzati dal Management per l'*impairment test* sugli avviamenti (si veda a tal proposito la nota 7).

Nell'esercizio 2022 la controllante Rekeep S.p.A. e le controllate H2H Facility Solutions S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno presentato dichiarazioni integrative dei Modd. Redditi 2017-2022 e IRAP 2017 – 2022 rilevando proventi complessivamente pari ad Euro 6,2 milioni.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo espone Crediti per imposte correnti per complessivi Euro 8.671 migliaia e Debiti per imposte correnti pari a Euro 21 migliaia, relativi al saldo netto delle eccedenze di conti IRES versati all'Erario o crediti verso la controllante MSC sorti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale in essere con talune società del Gruppo.

La riconciliazione tra le imposte correnti sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 è di seguito esposta. L'aliquota teorica IRES applicabile in Italia è il 24% del reddito imponibile dell'esercizio; la tabella include gli effetti sull'IRES corrente derivanti dall'iscrizione dei proventi da adesione al consolidato fiscale. L'aliquota teorica IRAP applicabile in Italia è differenziata in base alle regioni e al settore d'attività. Le imposte delle società estere sono calcolate in base alle aliquote locali vigenti.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	
	%	%	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	31.247	(3.259)	
<i>di cui Attività operative cessate</i>	0	16	
Imposte correnti calcolate in Italia - IRES	7.419	11.368	
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale nazionale	(1.514)	(2.237)	
Imposte correnti calcolate in Italia - IRAP	5.132	5.447	
Imposte correnti calcolate all'estero	943	1.316	
Imposte esercizi precedenti	(7.027)	413	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	4.954	15,85%	16.307
			ND

Imposte differite ed anticipate

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo espone attività per imposte anticipate per Euro 17.968 migliaia, al netto di passività per imposte differite pari ad Euro 15.819 migliaia, come risultante dal seguente dettaglio:

		Effetto fiscale patrimoniale	Effetto fiscale economico	Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2021	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2022	31 dicembre 2022
<i>Imposte anticipate:</i>				
Perdite presunte su crediti	2.751		2.539	(206)
Fondi rischi ed oneri	4.663		5.180	517
Ammortamenti	891		1.351	460
Interessi passivi	3.086		3.090	0
Deduzione costi per cassa	35		17	5
Altre rettifiche di consolidamento	380		291	69
Altre differenze temporanee	3.977		5.500	(324) 2.620
Effetto cambi				(956)
Totale imposte anticipate	15.783	0	17.968	521 1.664
<i>Imposte differite:</i>				
Ammortamento avviamento	(11.528)		(11.605)	(77)
Purchase Price Allocation	(1.472)		(1.405)	67
Deduzione costi per cassa	(665)		(25)	640
Attualizzazione benefici per dipendenti	3			
Altre rettifiche di consolidamento	(203)		(63)	141
Altre differenze temporanee	(2.520)		(2.721)	(85) (5)
Effetto cambi				(115)
Totale imposte differite	(16.384)	0	(15.819)	685 (120)
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFERITE) NETTE	(601)	0	2.149	1.206 1.544

31. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è, nel caso del Gruppo Rekeep, pari all'utile base per azione, poiché non sono state emesse dalla Capogruppo obbligazioni convertibili, né opzioni su azioni.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base consolidato:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro)	27.131	(22.588)
Numero di azioni ordinarie (escluse azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO (IN EURO)	0,249	NA

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile/(Perdita) netto derivante dalle attività continuative (in migliaia di Euro)	27.499	(21.001)
Perdita / (Utile) netto derivante dalle attività continuative di pertinenza dei terzi (in migliaia di Euro)	(368)	(1.603)
Utile netto derivante dalle attività continuative del Gruppo (in migliaia di Euro)	27.131	(22.604)
Numero di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO DELLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO (IN EURO)	0,249	NA

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

32. SETTORI OPERATIVI

I servizi forniti dal Gruppo Rekeep possono essere raggruppati in due principali aree di attività, che coincidono con le Aree Strategiche di Affari (ASA) nelle quali è stato ricondotto il business. Quest'ultimo non è soggetto all'influenza di fattori di stagionalità rilevanti. Le ASA identificate sono coincidenti con le CGU nelle quali l'attività del Gruppo è stata scomposta. Si rimanda pertanto alla nota 7 per una descrizione dettagliata delle stesse.

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	1.158.704	144.503	(8.832)	1.294.376
Costi di settore	(1.091.373)	(140.892)	8.832	(1.223.433)
Risultato operativo di settore	67.331	3.612	0	70.943
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	496	206		702
Proventi (oneri) finanziari netti				(40.398)
Risultato prima delle imposte				31.247
Imposte sul reddito				(3.747)
RISULTATO NETTO PER IL ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022				27.499

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	634.684	147.886	(7.882)	774.688
Avviamento	388.752	16.183		404.935
Partecipazioni immobilizzate	11.797	4.321		16.118
Altre attività non allocate e relative imposte				145.203
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2022	1.035.233	168.391	(7.882)	1.340.945
Passività allocate al settore	649.059	67.943	(7.882)	709.120
Altre passività non allocate e relative imposte				558.867
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2022	649.059	67.943	(7.882)	1.267.987

Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
---------------------	----------------------------	-------------

**ALTRÉ INFORMAZIONI DI SETTORE
AL 31 DICEMBRE 2022**

Investimenti in attività del settore	35.178	22.740	57.918
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	20.381	21.531	41.912

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	975.196	150.471	(3.642)	1.122.026
Costi di settore	(927.216)	(136.273)	3.642	(1.059.846)
Risultato operativo di settore	47.981	14.199	0	62.179
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	916	351	0	1.267
Proventi (oneri) finanziari netti				(66.704)
Risultato prima delle imposte				(3.258)
Imposte sul reddito				(17.743)
Risultato delle attività discontinue				16
RISULTATO NETTO PER IL ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021				(20.985)

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	492.850	139.427	(2.709)	629.568
Avviamento	388.752	15.954		404.706
Partecipazioni immobilizzate	12.111	4.182		16.294
Altre attività non allocate e relative imposte				143.306
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2021	893.713	159.563	(2.709)	1.193.873
Passività allocate al settore	571.227	61.287	(2.709)	629.805
Altre passività non allocate e relative imposte				512.735
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2021	571.227	61.287	(2.709)	1.142.540

Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
---------------------	----------------------------	-------------

ALTRI INFORMAZIONI DI SETTORE

AL 31 DICEMBRE 2021

Investimenti in attività del settore	11.177	15.940	27.117
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	21.277	20.200	41.477

Arearie geografiche

Il Gruppo svolge la propria attività prevalente sul territorio nazionale italiano. Al 31 dicembre 2022 le attività svolte all'estero risultano per il Gruppo ancora residuali, ancorché in crescita, e producono ricavi per Euro 186.204 migliaia (Euro 154.484 migliaia al 31 dicembre 2021).

Si riportano di seguito le informazioni per area geografica richieste dall'IFRS 8 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Italia	Esteri	Elisioni	Consolidato
--------	--------	----------	-------------

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

AL 31 DICEMBRE 2022

Ricavi	1.108.172	186.204	1.294.376
Attività operative non correnti	548.150	26.052	574.202

Italia	Esteri	Elisioni	Consolidato
--------	--------	----------	-------------

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

AL 31 DICEMBRE 2021

Ricavi	967.542	154.484	1.122.026
Attività operative non correnti	536.540	17.610	554.150

33. IMPEGNI E GARANZIE

Il Gruppo ha in essere impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti di leasing.

In particolare, il Gruppo ha sottoscritto contratti di leasing principalmente per impianti e macchinari utilizzati nei processi produttivi dell'ASA *Laundering&Sterilization*, oltre che contratti di leasing immobiliare e impegni per la sottoscrizione di contratti di locazione immobiliare per sedi del Gruppo, contratti di noleggio a lungo termine per le flotte aziendali delle società del Gruppo e contratti di noleggio di attrezzature utilizzate nello svolgimento di alcuni contratti di appalto, contabilizzati in base al principio contabile IFRS16.

Le seguenti tabelle dettagliano l'ammontare dei canoni futuri derivanti dai leasing ed il valore attuale dei canoni stessi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	21.243	20.180	10.555	8.946
Oltre un anno, ma entro cinque anni	25.720	23.833	29.536	25.976
Oltre cinque anni	6.325	4.943	10.323	9.184
TOTALE CANONI DI LEASING	53.288	48.956	50.413	44.107
Oneri finanziari	(4.332)		(6.306)	
VALORE ATTUALE CANONI	48.956	48.956	44.107	44.107

Al 31 dicembre 2022, inoltre, il Gruppo ha prestato fideiussioni a terzi per:

- › garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 9.652 migliaia (Euro 10.459 migliaia al 31 dicembre 2021), delle quali Euro 789 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria (Euro 2.420 migliaia al 31 dicembre 2021);
- › fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 376.420 migliaia (al 31 dicembre 2021 Euro 342.774 migliaia), di cui Euro 1 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate (stesso valore al 31 dicembre 2021).
- › altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 9.993 migliaia (al 31 dicembre 2021 erano pari a Euro 6.619 migliaia).
- › altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 109.193 migliaia (al 31 dicembre 2021 Euro 76.889 migliaia).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2021 e del finanziamento Super Senior Revolving

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e della Servizi Ospedalieri S.p.A..

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti dalle seguenti garanzie reali costituite:

- › un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.;
- › un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A., rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

Rekeep S.p.A. ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento *Super Senior Revolving* un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità delle società del Gruppo Rekeep. Al 31 dicembre 2022 non risultano essersi verificati eventi di default.

34. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti consapevoli e indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti sono stati comunque attualizzati nel bilancio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La Capogruppo ha in essere alcuni contratti di sublocazione con la propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A..

Infine, in taluni casi la Capogruppo presta servizi ed opere di natura tecnica nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo, sulla base di contratti stipulati a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2022 non si rilevano acconti precedentemente incassati a fronte di tali servizi (Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2021).

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo Rekeep, controllato da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., con quest'ultima e con le sue controllate:

- › Fino al 12 dicembre 2022 MSC S.p.A. concedeva in locazione alla Capogruppo Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione, che aveva durata quinquennale e canone annuo previsto pari ad Euro 1.320 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili, si è conclusa con recesso da parte del locatario a seguito di accordo siglato tra le medesime parti per la cessione dei contratti di leasing immobiliare precedentemente in essere tra MSC S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A. (per maggiori dettagli si rimanda a quanto già illustrato nelle note precedenti);
- › MSC S.p.A. ha inoltre concesso in sub-locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavernago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di nr. 6 anni, tacitamente rinnovabile. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 325 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.
- › Rekeep S.p.A. ha concesso alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. un finanziamento *upstream* fruttifero a breve termine sulla base del contratto siglato in data 5 novembre 2021; tale finanziamento, che costituisce per la Capogruppo una proficua alternativa di impiego della liquidità disponibile, ha durata annuale ed è fruttifero di interessi, pari all'Euribor a 3 mesi più spread;
- › Sacoa S.r.l., società controllata da MSC S.p.A., si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con Rekeep S.p.A. ed altre società del Gruppo Rekeep, la predisposizione delle buste paga; il rapporto si è concluso in data 1 gennaio 2023, contestualmente all'efficacia dell'acquisto del ramo denominato "Grandi Clienti", come meglio descritto nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio");
- › Rekeep S.p.A. ha sottoscritto accordi con MSC e le altre società del Gruppo per la fornitura di servizi di consulenza fiscale.

Il dettaglio dei saldi relativi alle operazioni delle Società del Gruppo con parti correlate è fornito nell'Allegato III al Bilancio Consolidato.

Il Gruppo Rekeep è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A..

Ai sensi dell'art.2497 bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	6	27
B) Immobilizzazioni	96.514	127.428
C) Attivo circolante	12.289	10.409
D) Ratei e Risconti	542	733
TOTALE ATTIVO	109.351	138.596
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	3.608	4.564
Riserve	98.906	285.866
Utile/(Perdita) esercizio	(26.768)	(186.960)
B) Fondi rischi e oneri	129	315
C) T.F.R.	683	878
D) Debiti	32.763	33.343
E) Ratei e risconti	30	590
TOTALE PASSIVO	109.351	138.596
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	30.821	30.447
B) Costi della produzione	(29.698)	(28.917)
C) Proventi e oneri finanziari	700	1.331
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(28.449)	(189.046)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(142)	(776)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(26.768)	(186.960)

Retribuzioni dei componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati nel seguito includono i compensi complessivamente erogati ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2022, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, anche per ruoli eventualmente ricoperti in altre società del Gruppo:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<i>Consiglio di Amministrazione</i>		
Benefici a breve termine	296	463
Benefici successivi	0	0
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	296	463
<i>Dirigenti con responsabilità strategiche</i>		
Benefici a breve termine	2.918	4.281
Benefici successivi	111	125
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	3.029	4.406
<i>Collegio Sindacale</i>		
Benefici a breve termine	92	102
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	92	102

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione contabile resi da EY S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Servizi di revisione contabile	653	698
Servizi di attestazione	33	20
Altri servizi	68	909
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.P.A.	753	1.627

I servizi di revisione contabile includono i compensi corrisposti per lo svolgimento della revisione dei bilanci consolidati annuali ed infrannuali, oltre che del bilancio d'esercizio della Capogruppo e di alcune società controllate.

I servizi di attestazione si riferiscono ai compensi corrisposti per l'emissione di visti di conformità fiscali e per l'esecuzione di incarichi per lo svolgimento di procedure concordate.

Gli Altri servizi riguardano principalmente servizi di assistenza inerenti lo start-up delle attività estere del Gruppo.

35. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha concluso l'emissione alla pari di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

L'operazione ha permesso alla Capogruppo Rekeep S.p.A. di rimborsare anticipatamente il precedente prestito obbligazionario high yield denominato “€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022”.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalle Società del Gruppo sono rappresentati da:

- › finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, nonché di reverse factoring, finalizzati a finanziare il capitale circolante;
- › linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa;
- › finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

Il Gruppo utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS7. In particolare, la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- › Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;
- › Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- › Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	Livelli di gerarchia			Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2022	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2021	Livello 1	Livello 2
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico							
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	1.101	101		1.000	101	101	
- di cui titoli	1.101	101		1.000	101	101	
Attività finanziarie disponibili per la vendita							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0				0		
- di cui titoli	0				0		
- di cui derivati di copertura	0				0		
- di cui derivati non di copertura	0				0		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.101	101		1.000	101	101	

Le ulteriori attività finanziarie risultanti dal prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria non sono valutate al *fair value* e il Gruppo non detiene alcuna passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'esercizio in esame non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del *fair value*.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato del Gruppo Rekeep, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	31 dicembre 2022	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	5.996	5.996	
Crediti finanziari non correnti	24.202		24.202
Altre attività non correnti	3.104		3.104
Totale Attività finanziarie non correnti	33.302	5.996	27.306
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	537.227		537.227
Crediti per imposte correnti	8.671		8.671
Altri crediti operativi correnti	59.211		59.211
Crediti e altre attività finanziarie correnti	7.017		7.017
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	84.243		
Totale Attività finanziarie correnti	696.369	0	612.126
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	729.671	5.996	639.432
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	3.171	(478)	3.649

	31 dicembre 2022	Passività Finanziarie al Fair value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	408.608		408.608
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	1.991		1.991
Totale Passività finanziarie non correnti	410.599	0	410.599
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	480.808		480.808
Debiti per imposte correnti	21		21
Altri debiti operativi correnti	169.667		169.667
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	132.428		132.428
Totale Passività finanziarie correnti	782.924	0	782.924
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.193.523	0	1.193.523
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(46.928)	0	(46.928)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2021	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	7.140	7.140	
Crediti finanziari non correnti	4.702		4.702
Altre attività non correnti	3.232		3.232
Totale Attività finanziarie non correnti	15.074	7.140	7.934
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	443.248		443.248
Crediti per imposte correnti	5.278		5.278
Altri crediti operativi correnti	24.133		24.133
Crediti e altre attività finanziarie correnti	14.799		14.799
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	99.512		
Totale Attività finanziarie correnti	586.970	0	487.458
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	602.044	7.140	495.392
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	2.977	752	2.225
	31 dicembre 2021	Passività Finanziarie al Fair value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	412.883		412.883
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	1.391		1.391
Totale Passività finanziarie non correnti	414.274	0	414.274
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	413.374		413.374
Debiti per imposte correnti	0		0
Altri debiti operativi correnti	167.457		167.457
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	82.077		82.077
Totale Passività finanziarie correnti	662.908	0	662.908
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.077.182	0	1.077.182
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(74.940)	0	(74.940)

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (*hot money* e *anticipazioni*), leasing e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti delle società del Gruppo sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

Il Gruppo dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo “*committed*” utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali e *reverse factoring* al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 17 gennaio 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e altre società controllate hanno sottoscritto con BFF Bank S.p.A. un nuovo contratto per la cessione pro-soluto di propri crediti commerciali per un importo fino ad Euro 300 milioni. Il contratto ha durata triennale e prevede la possibilità di cedere pro-soluto e su base revolving i crediti vantati da nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2018 sempre con BFF Bank S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 200 milioni per la cessione di crediti della medesima tipologia.

Nel contesto della già descritta operazione di *refinancing*, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento *Super Senior Revolving* (c.d. “RCF”) per complessivi Euro 75 milioni, retto dal diritto inglese. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di *Mandated Lead Arrangers*), Unicredit S.p.A. in qualità di *Agent* e *Security Agent*, e le banche finanziarie originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento *Super Senior Revolving* potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, inter alia, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in Rekeep S.p.A..

Il management del Gruppo ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento *committed* permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

I rischi di questa natura ai quali il Gruppo è esposto potrebbero riguardare le variazioni di prezzo:

- › dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore,
- › del cotone, in quanto materia prima della biancheria utilizzata per l'attività di *laundering*.

Tuttavia, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Tali clausole sono infatti state attivate nel corso del 2022, caratterizzato da un forte rialzo dei prezzi dei vettori energetici, permettendo al Gruppo di attenuarne significativamente gli effetti.

Rischio di credito

Il mix di portafoglio del Gruppo era rappresentato, in passato, da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria. Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali, commerciali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale. Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo. Inoltre il Gruppo nel tempo si è dotato di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in Bilancio consolidato non si discosta dal valore equo, incluso il valore di quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione. I tassi di interesse applicati, relativi alle attività e passività finanziarie in essere alla data di bilancio sono da considerarsi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e *fair value* delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.243	99.512	84.243	99.512
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	7.017	14.799	7.017	14.799
Altre partecipazioni di minoranza	5.996	7.140	5.996	7.140
Crediti finanziari non correnti	24.202	4.702	24.202	4.702
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	42.100	21.387	42.100	21.387
- Finanziamenti a tasso fisso	439.478	411.919	439.478	411.919
Altre passività finanziarie correnti	59.459	61.654	59.459	61.654

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di *refinancing* posta in essere dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. il Gruppo ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

La principale fonte di finanziamento del Gruppo Rekeep è costituita dal prestito obbligazionario *Senior Security Notes* con cedola al tasso fisso pari al 7,25%.

Oltre al prestito obbligazionario il Gruppo utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine, i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti nella formula del leasing soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili.

Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dal Gruppo, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e rapporti di cessione di crediti e reverse factoring.

Il mix di indebitamento del Gruppo è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 17, cui si rimanda per quanto concerne i Finanziamenti, e alla nota 9 e 12 a cui si rimanda per quanto concerne rispettivamente *Attività finanziarie non correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Crediti ed altre attività finanziarie correnti*.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito consolidato risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, il Gruppo predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte dell'esercizio, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Incremento / Decremento	Effetto sul Risultato al lordo delle imposte
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	+ 150 bps - 30 bps	(2.178) 436
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	+ 150 bps - 30 bps	(2.756) 551

La *sensitivity* conferma la rigidità della struttura di finanziamento adottata dal Gruppo Rekeep, che come già ampiamente descritto predilige finanziamenti a tasso fisso e a medio-lungo termine.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo hanno scambi limitati con paesi in valute diverse; tuttavia alcune società operano in Paesi che non aderiscono all'Area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi contabili espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo rispetto al totale dei ricavi del Gruppo (15% al 31 dicembre 2022).

Pertanto il Gruppo rimane esposto al rischio di cambio sui saldi delle attività e passività in valuta a fine anno.

Il Gruppo non ha sottoscritto né valuta la sottoscrizione futura di strumenti a copertura della variabilità dei tassi di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto: finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondo trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Fondo TFR	9.970	10.483
Finanziamenti onerosi	481.577	433.306
Debti commerciali e passività contrattuali	480.808	413.374
Altri debiti correnti	169.667	167.457
Altre passività finanziarie correnti	59.459	61.654
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(84.243)	(99.512)
Altre attività finanziarie correnti	(7.017)	(14.799)
Totale Debito netto	1.110.221	971.963
Patrimonio netto del Gruppo	66.862	46.746
Risultato netto non distribuito	(27.131)	22.588
Totale Capitale	39.731	69.334
CAPITALE E DEBITO NETTO	1.149.952	1.041.297
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	96,5%	93,3%

Rispetto al 31 dicembre 2022, il rapporto di indebitamento si incrementa per il duplice effetto: (i) del decremento del capitale, eroso dalla riduzione del patrimonio netto del Gruppo a fronte dell'iscrizione della perdita al 31 dicembre 2022 portata a nuovo e

dall'iscrizione della riserva negativa di patrimonio netto per un valore complessivo di Euro 6.866 migliaia emersa dall'operazione under common control di trasferimento del ramo "Attività del personale" (si rimanda alla precedente nota 3 per dettagli); (ii) dell'incremento dell'indebitamento registrato nel corso dell'esercizio 2022.

36. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2022 alcune Società del Gruppo hanno ricevuto vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, nell'esercizio 2022 sono stati conseguiti proventi da crediti di imposta, pari per il Gruppo a complessivi Euro 27,7 milioni, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale, introdotto con D.l. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni.

Inoltre, la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la società Medical Device S.r.l. hanno sottoscritto dei finanziamenti agevolati, rispettivamente "Finanziamento Artigiancassa" e "Finanziamento Sabatini", meglio descritti alla precedente nota 17.

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato *on-line* al sito www.rna.gov.it, sezione "TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI".

37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisto del Ramo d'azienda denominato "Grandi Clienti"

In data 22 dicembre 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha siglato l'atto di acquisto dalla società Sacoa S.r.l., facente capo al medesimo gruppo guidato dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., di un ramo d'azienda denominato "Grandi Clienti" avente ad oggetto un complesso unitariamente organizzato di rapporti giuridici, beni, persone e attività per la prestazione di servizi di elaborazione paghe reso a favore di Rekeep e delle sue controllate.

Il trasferimento del ramo ha efficacia a partire dal 1 gennaio 2023 e avviene al prezzo concordato tra le parti di Euro 0,8 milioni, in linea con il valore economico del ramo che emerge da perizia elaborata sulla situazione contabile prospettica al 31 dicembre 2022, oltre al conguaglio calcolato sul valore contabile finale del ramo alla data di trasferimento. Con questa operazione Rekeep internalizzerà le attività di elaborazione e calcolo dei cedolini di Rekeep attualmente affidati a Sacoa, conseguendo altresì un risparmio.

Contabilmente, l'operazione è posta in essere tra parti sottoposte a controllo comune (c.d. "Operazione Under Common Control"), in quanto entrambe le società afferiscono al medesimo Gruppo controllato da MSC S.p.A.. Pertanto l'operazione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, mentre risultano applicabili in ultima istanza gli "Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS" e in particolare l'OPI n. 1R – "Trattamento contabile delle BCUCC nel bilancio d'esercizio e consolidato" - che per "operazioni che non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite" nell'ambito del Gruppo,

ossia per le quali non è evidente la sostanza economica dell'operazione intesa come generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate, come in questo caso, ritiene applicabile il principio della continuità dei valori. Per effetto del trattamento contabile adottato, la differenza emergente tra il valore contabile del ramo alla data di trasferimento e il prezzo riconosciuto al cedente sulla base del valore peritale dello stesso è stata iscritta nel bilancio separato di Rekeep S.p.A. in una riserva negativa del patrimonio netto per un valore complessivo pari ad Euro 167 migliaia (Euro 232 migliaia al netto dell'effetto fiscale per imposte anticipate generate dal differente trattamento contabile e fiscale dell'operazione, pari ad Euro 65 migliaia).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti derivanti dall'operazione sul Bilancio consolidato del Gruppo controllato da Rekeep S.p.A. alla data di efficacia dell'operazione, 1 gennaio 2023:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Altre attività non correnti	1	1
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1	1
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	687	687
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	687	687
TOTALE ATTIVITÀ	688	688
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	75	75
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	75	75
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali e passività contrattuali	25	25
Altri debiti correnti	33	33
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	57	57
TOTALE PASSIVITÀ	132	132
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	555	555
RISERVA DI PATRIMONIO DELL'ACQUIRENTE SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	232	
 Costo totale dell'aggregazione:		
Corrispettivo riconosciuto al cedente	787	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	787	

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l’aggregazione è positivo e determinato in Euro 232 migliaia, mentre il costo complessivo dell’aggregazione è pari ad Euro 787 migliaia (di cui Euro 627 migliaia versati a gennaio 2023).

Zola Predosa, 23 marzo 2023

Il Presidente e CEO
Giuliano Di Bernardo

ALLEGATO I

SOCIETÀ DEL GRUPPO

SOCIETÀ CONTROLLANTE

	Valuta	Sede sociale	Città
Rekeep S.p.A.	Euro	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Bologna Strade Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	54,37%	Euro
Catermed Sp. z o.o.	ul. Traktorowa n. 126/201, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Cefalù Energia S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	80%	Euro
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	66,66%	Euro
Consorzio Stabile CMF	Via Bolzano n. 59	Trento (TN)	97,83%	Euro
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	Üniversiteler Mahallesi, Bilkent Plaza, A3 Blok, n. 4	Çankaya/ Ankara	51%	TRY
Ferraria Soc. cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	69%	Euro
H2H Facility Solutions S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
H2H Cleaning S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
ISOM Lavori Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,71%	Euro
ISOM Gestione Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52,97%	Euro
IZAN+ sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
JOL-MARK sp. z o.o.	ul. Portowa n. 16G, 44-100	Gliwice (Polonia)	100%	PLN
KANARIND Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,43%	Euro
Kolumna Transportu Sanitarnego Triomed sp. z o.o.	ul. Północna n. 22, 20-064	Lublin (Polonia)	100%	PLN
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Logistica Sud Est Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Medical Device S.r.l.	Via della Tecnica .52	Montevarchi (AR)	60%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Naprzód Catering sp. z o.o.	ul. Stefana Banacha 1A, 02-097	Warszawa (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Cleaning sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Hospital sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Inwestycje sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Naprzód IP sp. z o.o. in liquidation	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Marketing sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Service sp. z o.o.	ul. Traktorowa n. 126/202, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Rekeep Digital S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep Facility S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	100%	Euro
Rekeep Facilities Management LLC	Rasis Business Centre, Makani No, 18353 78040 Al Barsha First	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	100%	AED
Rekeep FM sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/201, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Rekeep France S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	70%	Euro
Rekeep Mobilites S.a.s.	11 bis Rue de Moscou	Parigi	100%	Euro
Rekeep Santè S.a.s.	11 bis Rue de Moscou	Parigi	100%	Euro
Rekeep Polska S.A.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	80%	PLN
Rekeep Rail S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep Saudi Arabia Ltd	P.O Box 230888, K.S.A., 28th floor, Kingdom Tower	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Rekeep Transport S.a.s.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	100%	Euro
Rekeep World S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
S.AN.CO S.c.a.r.l. in liquidazione	Via Aurelio Saffi, 51	Bologna	100%	Euro
S.AN.GE S.c.a.r.l.	Viale Sarca 336 – Strada Privata Breda – Edificio 12	Milano	100%	Euro
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52%	Euro
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Via Calvino 33	Ferrara	100%	Euro
Servizi Sanitari Sicilia Soc. Cons. a r.l.	Via Calvino 33	Ferrara	70%	Euro
Telepost S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50,10%	Euro
U.Jet Romania Private Limited Company	str. Garii n. 10	Sighetu Marmatiei, Romania	100%	RON

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
U.Jet S.r.l.	Via San Francescuccio dè Mietitori n. 32	Bastia Umbra (PG)	60%	Euro
Vendi Service sp. z o.o. in liquidation	ul. Traktorowa n.126, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN

JOINT VENTURES CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
AMG S.r.l.	SS Laghi di Avigliana 48/a	frazione Roata Raffo Busca (CN)	50%	Euro
CO. & MA. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via del Parco n. 16	Tremestieri Etneo (CT)	50%	Euro
DUC Gestione Sede Unica Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	49%	Euro
Legnago 2001 Soc.cons.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Servizi Sportivi Brindisi Soc.cons.r.l.	Via Licio Giorgieri 93	Roma	50%	Euro

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
2High S.r.l.	Via Farini n.6	Bologna	20,09%	Euro
Alisei S.r.l. in liquidazione	Via Cesari 68/1	Modena	100%	Euro
ARIENES Soc. Cons. a r.l.	Via Nubi di Magellano n. 30	Reggio Emilia	35%	Euro
BGP2 Soc. Cons. r.l.	Via Giovanni Papini n. 18	Bologna	41,17%	Euro
Bologna Global Strade Soc. Cons. r.l.	Via Zanardi n. 372	Bologna	59,65%	Euro
Centro Europa Ricerche S.r.l.	Via G. Zanardelli n. 34	Roma	21,38%	Euro
Consorzio Servizi Toscana Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	Via Facciolati n. 84	Padova	60%	Euro
Consorzio Sermagest Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Filippo Corridoni n. 23	Roma	60%	Euro
Fondazione Ricerca, Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna	Via Altura, 3	Bologna	21,08%	Euro

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Gestione Servizi Taranto Soc. Cons.a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	47%	Euro
Gestione Strade Soc. Cons.a r.l.	Strada Manara n. 64/B	Parma	25%	Euro
Global Oltremare Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Global Vicenza Soc. Cons. a r.l.	Via Grandi 39	Concordia Sulla Secchia (MO)	41,25%	Euro
Gymnasium Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	68%	Euro
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l.	Via Guelfa 76	Bologna	29,926%	Euro
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	Via S. Allende n. 39	Bologna	30%	Euro
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	24,75%	Euro
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	Via C. Alberto Dalla Chiesa 23/I	Caltanissetta (CL)	45%	Euro
Manutencoop International Services LLC in liquidation	Qatar Tower, building 35, street 920, zone 63	Doha (Qatar)	49%	QAR
MCF servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
MSE Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	56%	Euro
Newco Duc Bologna S.p.A.	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	24,90%	Euro
Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidation	P.O Box 230888, Riyadh, 11321, K.S.A., 28th floor, Kingdom tower.	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Roma Multiservizi S.p.A.	Via Tiburtina 1072	Roma	45,47%	Euro
San Martino 2000 Soc. Cons. a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Euro
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	Via Emilia 65	Palermo (PA)	49%	Euro
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	45%	Euro
Steril Piemonte S.r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	25%	Euro
Yougenio S.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro

ALLEGATO II**VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

	%	Attività nette 31 dic 21	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 22	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
2HIGH S.r.l.	20,09%	90						90	90	0
Alisei S.r.l. in liquiq.	100%	(110)					(8)	(118)	0	(118)
A.M.G. S.r.l.	50%	2.373		(91)	88			2.371	2.371	
ARIENES Soc. Cons. a r.l.	35%	0	18					18	18	
BGP 2 Soc. Cons. a r.l.	41,47%	62			0			62	62	
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a. r.l. in liquidazione	27,58%	0	(6)		6			0	0	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a. r.l.	60%	60			0			60	60	
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	25,68%	5	(5)					0	0	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	21,38%	66			0			66	66	
Co. & Ma. Soc. Cons.r.l.	50%	5						5	5	
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l in liquidazione	60%	6	(6)					0	0	
Consorzio Sermagest in liquidazione	60%	0						0	0	
Consorzio Servizi Toscana a r.l.	60%	6						6	6	
DUC Gestioni Soc.Cons. a r.l.	49%	10						10	10	
Fondazione Ricerca, Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna	21,08%	0	35					35	35	
Gestione Servizi Taranto Soc. Cons. r.l.	47%	9						9	9	
Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.	25%	13						13	13	
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60%	6						6	6	
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l.	42,40%	4	(54)		50			0	0	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	41,25%	4						4	4	
GR.A.AL Soc. Cons. a r.l.	29,93%	3						3	3	
Gymnasium soc. Cons. a r.l. in liquidazione	68%	7						7	7	

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

	%	Attività nette 31 dic 21	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 22	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l. (IVES)	30%	6						6	6	
IPP S.r.l.	24,75%	399			111			510	510	
Legnago 2001 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	50%	5						5	5	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	45,00%	5						5	5	
Manutencoop International Services LLC	49,00%	(96)					(32)	(128)	0	(128)
MCF Servizi integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60,00%	6			0			6	6	
MSE Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	56,00%	0	6					6	6	
Newco DUC Bologna S.p.A.	24,90%	2.189			170		642	3.001	3.001	
Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60%	0	6					6	6	
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidation	100%	(0)			0		0	(0)	(0)	
ROMA Multiservizi S.p.A.	45,47%	2.701		0	14		86	2.801	2.801	
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	40%	4						4	4	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	49,00%	5						5	5	
Serena S.r.l.	50%	9	(9)					0	0	
Servizi Taranto Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	60,08%	0	(1)		1			0	0	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	45%	5						5	5	
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	90%	45	(45)					0	0	
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	89,99%	45	(45)					0	0	
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	50%	10	(53)		43			0	0	
Steril Piemonte S.r.l.	25%	986			7			994	994	
Yougenio S.r.l. in liquidazione	100,00%	(169)	(212)		212	(0)		(169)	0	(169)
VALORE NETTO CONTABILE		8.778	(371)	(91)	703	(8)	695	9.708	10.123	(415)

ALLEGATO III

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

SOCIETÀ CONTROLLANTI

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti Finanziari e altri
MSC S.p.A.	31-dic-21	197	29.531	37	725	31-dic-21	77	15.159	4.702
	31-dic-22	112	15.364	126	616	31-dic-22	477	8.232	1.312

SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT-VENTURE

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti Finanziari e altri
2HIGH S.r.l.	31-dic-21		217		31-dic-21			182	
	31-dic-22		296		31-dic-22			176	
Alisei s.r.l. in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21	3			1
	31-dic-22				31-dic-22	3			1
AMG S.r.l.	31-dic-21		248		31-dic-21			210	
	31-dic-22		577		31-dic-22			722	
ARIENES Soc. Cons. a r.l.	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22	21.678	20.528		31-dic-22	21.678		20.528	
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Bologna Gestione Patrimonio 2 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-21	60	242		31-dic-21	110	3	523	2
	31-dic-22		639		31-dic-22	18	25	785	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l.	31-dic-21	247			31-dic-21	148	383	1	
	31-dic-22		(50)		31-dic-22	39	383	(159)	
Como Energia Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-21		3		31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Centro Europa Ricerche S.r.l.	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Consorzio Imolese Pulizie soc.Cons. in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21		36	12	
	31-dic-22				31-dic-22				
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a.r.l.	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti Finanziari e altri
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21	282		177	
	31-dic-22				31-dic-22	282		177	
CO.& MA. Soc. Cons. a.r.l	31-dic-21	270	1.166		31-dic-21	90	20	1.163	
	31-dic-22		(73)		31-dic-22		20	676	
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a.r.l.	31-dic-21	7.356	3.444		31-dic-21	4.303		1.843	
	31-dic-22	8.492	4.166		31-dic-22	7.085		3.673	
Fondazione Ricerca, Scienze Neurolologiche Azienda USL di Bologna	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Fr.lli Bernard s.r.l.	31-dic-21	24	29		31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Gestione Servizi Taranto Soc.Cons.a r.l.	31-dic-21	4.544	4.220		31-dic-21	5.684	23	5.019	
	31-dic-22	5.189	4.866		31-dic-22	6.975	42	5.658	
Gestione Strade soc.cons.r.l.	31-dic-21	64	1.187		31-dic-21	44	63	398	
	31-dic-22	177	1.365		31-dic-22	122	63	800	
Global Oltremare Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-21		7		31-dic-21			92	
	31-dic-22		7		31-dic-22			99	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21		70	13	
	31-dic-22				31-dic-22		70		
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-21		(6)		31-dic-21			4	
	31-dic-22				31-dic-22				
Global Vicenza Soc.Cons. a.r.l.	31-dic-21				31-dic-21		10	17	
	31-dic-22				31-dic-22		10	17	
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l.	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Gymnasium Soc. cons. a.r.l in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21	1	8	33	
	31-dic-22				31-dic-22	1	8	33	
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a.r.l. (IVES)	31-dic-21	211	203		31-dic-21	50		45	
	31-dic-22	297	292		31-dic-22	211		198	
IPP S.r.l.	31-dic-21		233		31-dic-21	12	35	148	
	31-dic-22	4	325		31-dic-22	16	35	305	
Legnago 2001 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-21		8		31-dic-21	158		67	
	31-dic-22		4		31-dic-22	158		71	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a.r.l.	31-dic-21		8		31-dic-21			18	
	31-dic-22		2		31-dic-22			20	
Manutencoop International Services LLC in liquidation	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti Finanziari e altri
MCF Servizi integrati Soc. cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21	689		322	
	31-dic-22				31-dic-22	365		5	
MSE Soc. cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Newco DUC Bologna S.p.A	31-dic-21		15		31-dic-21			66	
	31-dic-22				31-dic-22			58	
Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22		5		31-dic-22	75		5	
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidation	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-21	361	63		31-dic-21	261		93	
	31-dic-22	593	415		31-dic-22	361		312	
San Martino 2000 Soc.Cons. r.l.	31-dic-21	1.414	2.539		31-dic-21	416		859	
	31-dic-22	1.700	2.314		31-dic-22	561		1.609	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-21	49	3.553	22	31-dic-21	103	780	2.799	
	31-dic-22	49	7.055	22	31-dic-22	184	880	5.395	
Serena S.r.l. - in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21		3		
	31-dic-22				31-dic-22				
Servizi Taranto Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-21	1.375	1.284		31-dic-21	4.310		2.896	
	31-dic-22	836	754		31-dic-22	3.439		2.038	
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21		75	13	2
	31-dic-22				31-dic-22				
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21		3	6	
	31-dic-22				31-dic-22				
Società Consortile Adanti Manutencoop in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21			53	
	31-dic-22				31-dic-22				
Steril Piemonte S.r.l.	31-dic-21				31-dic-21	7		104	
	31-dic-22				31-dic-22	7		104	
Yougenio S.r.l. in liquidazione	31-dic-21	45	3	88	31-dic-21	42		4	43
	31-dic-22	21	0	101	31-dic-22	1		4	40

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIETÀ CONTROLLATE DA MSC S.P.A.

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-21				31-dic-21		1		
	31-dic-22				31-dic-22		1		
Holmo S.p.A.	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
NRE S.r.l.	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-21	1	38		31-dic-21		6	16	
	31-dic-22	1	49		31-dic-22		1	6	72
Puglia Multiservizi S.r.l.	31-dic-21				31-dic-21				
	31-dic-22				31-dic-22				
Sacoa S.r.l.	31-dic-21	41	6		31-dic-21		12		1
	31-dic-22	51	836		31-dic-22		25		663
Sacoa Servizi Telematici S.r.l.	31-dic-21		24		31-dic-21			25	
	31-dic-22		26		31-dic-22			15	
Segesta servizi per l'Ambiente S.r.l.	31-dic-21	5			31-dic-21		2		
	31-dic-22	6			31-dic-22		2	1	

SOCIETÀ COLLEGATE A MSC S.P.A. O AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri	
Consorzio Karabak Soc. Cooperativa	31-dic-21	73			31-dic-21		19			
	31-dic-22	63	1		31-dic-22		21		1	
Consorzio Karabak Due Società Cooperativa	31-dic-21	5			31-dic-21		1			
	31-dic-22	4			31-dic-22		1			
Consorzio Karabak Quattro Società Cooperativa	31-dic-21		1		31-dic-21				1	
	31-dic-22		1		31-dic-22				1	
Consorzio Karabak Cinque Società Cooperativa	31-dic-21				31-dic-21					
	31-dic-22				31-dic-22					
Consorzio Karabak Sei Società Cooperativa	31-dic-21				31-dic-21					
	31-dic-22				31-dic-22					
	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri	
TOTALE GENERALE	31-dic-21	16.342	48.265	147	725	31-dic-21	16.825	16.677	21.925	14.972
	31-dic-22	39.273	59.764	249	616	31-dic-22	42.109	9.775	45.373	11.141

ALLEGATO IV**RICONCILIAZIONE TRA LE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO
RICLASSIFICATO E LE VOCI DELLO SCHEMA LEGALE**

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	99.512	90.464
Flusso di cassa della gestione reddituale:	80.841	29.301
Utile ante imposte	31.249	(3.242)
Utile (perdita) delle attività discontinuate	0	16
Plusvalenze da cessione di attività operative cessate	0	(16)
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	41.912	41.477
Accantonamenti (riversamenti) fondi	13.505	5.471
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	1.645	739
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati	356	388
Oneri (proventi) finanziari del periodo	39.919	68.202
Interessi netti incassati (pagati) nel periodo	(30.308)	(53.625)
Imposte pagate nel periodo	(7.830)	(13.401)
Riclassifiche:		
Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di periodo	(9.606)	(16.724)
Flusso di cassa della gestione reddituale delle attività operative cessate	0	16
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR:	(4.976)	(4.539)
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(1.976)	(2.002)
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(2.999)	(2.537)
VARIAZIONE DEL CCON:	(21.588)	(11.595)
Decremento (incremento) delle rimanenze	645	3.041
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(96.670)	(14.964)
Variazione dei debiti commerciali	74.437	329

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
CAPEX INDUSTRIALI E FINANZIARIE:	(83.316)	(36.447)
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(4.586)	(4.110)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(53.331)	(30.813)
Vendite di immobilizzazioni materiali	1.219	1.080
(Acquisizioni nette di partecipazioni)	(507)	2.633
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	(7.446)	(6.336)
Effetti finanziari aggregazioni di imprese	(12.793)	(3.764)
Riclassifiche:		
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine	(10.798)	5.909
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	(1.950)	(1.046)
Elementi non monetari su acquisizioni nette di immobilizzazioni	6.877	0
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE:	53.858	55.370
Pagamento canoni di leasing	(8.711)	(7.533)
Acquisizione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	0	370.000
(Rimborso) di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	(266)	(334.203)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	9.153	(2.734)
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	33.227	12.674
Riclassifiche:		
Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio	9.606	16.724
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine	10.798	(5.909)
Elementi non monetari su acquisizioni di diritti d'uso	(1.022)	4.443
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	1.950	1.046
Effetti finanziari delle attività operative cessate	0	16
Dividendi deliberati e non distribuiti nell'esercizio/Distribuzione di dividendi deliberati l'esercizio precedente	(878)	878
ALTRÉ VARIAZIONI:	(40.088)	(23.043)
Decremento (incremento) delle altre attività operative	(35.152)	1.699
Variazione delle altre passività operative	1.563	(15.681)
Dividendi distribuiti	(918)	(293)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate	(655)	(1.968)
Differenze da conversione bilanci in valuta estera	51	(1.479)
Riclassifiche:		
<i>Elementi non monetari su acquisizioni di diritti d'uso</i>	(5.856)	(4.443)
<i>Dividendi deliberati e non distribuiti nell'esercizio/Distribuzione di dividendi deliberati l'esercizio precedente</i>	878	(878)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
	84.243	99.512

Relazione della società di revisione

rekeep 
minds that work

Rekeep S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rekeep (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Rekeep S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "15. Fondi per rischi ed oneri futuri" e sulla nota "19. Debiti commerciali, passività contrattuali ed altri debiti correnti" del bilancio consolidato in cui gli amministratori descrivono le valutazioni in merito alla sanzione comminata alla Rekeep S.p.A. da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 9 maggio 2019 e ai relativi effetti sul bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rekeep S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 aprile 2023

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

rekeep 
minds that work

PROSPETTI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	4	8.123.360	8.198.741
Immobili, impianti e macchinari in leasing	5	30.032.660	24.210.322
Avviamento	7	326.421.263	326.421.263
Altre attività immateriali	6	15.712.000	16.261.997
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	8	140.995.042	139.925.360
Altre partecipazioni	8	5.980.427	7.108.964
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	9	55.904.153	35.324.236
Altre attività non correnti	10	2.134.030	2.377.117
Attività per imposte anticipate	33	12.408.480	9.866.752
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		597.711.414	569.694.752
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	11	345.014	350.795
Crediti commerciali e acconti a fornitori	12	340.789.043	286.310.673
Crediti per imposte correnti		3.241.533	4.289.212
Altri crediti operativi correnti	13	43.394.101	10.762.352
Crediti e altre attività finanziarie correnti	14	65.949.123	58.543.179
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	15	55.290.940	47.897.256
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		509.009.755	408.153.467
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		1.106.721.169	977.848.219

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

(in Euro)

	NOTE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.149.600	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni		145.018.390	145.018.390
Riserve		(98.828.228)	(92.251.565)
Utili (Perdite) accumulati		(75.379.120)	(62.589.869)
Utile (Perdita) dell' esercizio		40.783.196	(12.789.251)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	120.743.839	86.537.306
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	17	3.630.550	4.297.670
Fondo rischi e oneri non correnti	18	25.053.689	22.735.889
Finanziamenti non correnti	19	378.326.236	385.787.851
Passività per imposte differite	33	11.323.166	11.389.849
Altre passività non correnti		578.171	52.500
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		418.911.811	424.263.759
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	18	11.806.543	10.374.154
Debiti commerciali e passività contrattuali	21	327.246.704	274.744.021
Debiti per imposte correnti		23.415	14.498
Altri debiti operativi correnti	22	126.926.279	129.002.302
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	19	101.062.577	52.912.180
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		567.065.519	467.047.155
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE			
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.106.721.169	977.848.219

PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

	NOTE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
RICAVI			
Ricavi da contratti con i clienti	23	787.161.221	684.099.168
Altri ricavi operativi	24	3.252.544	1.344.224
TOTALE RICAVI		790.413.765	685.443.392
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	25	(238.450.856)	(144.221.977)
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	26	(220.650.539)	(213.073.827)
Costi del personale	27	(242.268.708)	(259.935.092)
Altri costi operativi	28	(5.309.147)	(5.490.643)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	29	(12.841.815)	(15.549.863)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi		(5.957.471)	(3.707.293)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(725.478.537)	(641.978.693)
RISULTATO OPERATIVO		64.935.227	43.464.698
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni	30	10.729.733	11.987.772
Proventi finanziari	31	6.804.830	4.309.953
Oneri finanziari	32	(38.208.518)	(63.817.957)
Utili (perdite) su cambi		(147)	(206)
Utile (perdita) ante-imposte		44.261.127	(4.055.740)
Imposte correnti, anticipate e differite	33	(3.477.931)	(8.749.277)
Utile (perdita) da attività continuative		40.783.196	(12.805.016)
Risultato delle attività operative cessate		-	15.765
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		40.783.196	(12.789.251)

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile (perdita) dell'esercizio		40.783.196	(12.789.251)
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		-	-
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utile/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		289.712	107.056
Imposte sul reddito		-	-
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	17	289.712	107.056
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		289.712	107.056
Totale utili (perdite) di Conto economico complessivo al netto delle imposte		289.712	107.056
Utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		41.072.908	(12.682.195)

RENDICONTO FINANZIARIO

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile(perdita) da attività continuative	40.783	(12.805)
Imposte sul reddito di esercizio	3.478	8.749
Utile(perdita)ante imposte	44.261	(4.056)
Utile(perdite) da attività operative cessate	-	16
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	12.842	15.550
Accantonamenti (riversamenti) fondi	5.957	3.707
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	78	27
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(745)	(1.345)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(2.065)	(1.458)
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	31.404	59.508
Flusso di cassa delle attività operative ante variazione del capitale circolante	91.732	71.949
Decremento (incremento) delle rimanenze	6	166
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(56.292)	(3.114)
Decremento (incremento) delle altre attività operative	(32.376)	1.954
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	52.503	63
Incremento (decremento) delle altre passività operative	(1.550)	(13.340)
Variazione del Capitale Circolante	(37.710)	(14.272)
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(21.472)	(44.695)
Imposte pagate nell'esercizio	(7.045)	(7.962)
Flusso di cassa delle attività operative	25.506	5.019
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(4.184)	(3.503)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(1.553)	(2.084)
Vendite di immobilizzazioni materiali	38	28
(Acquisizioni) Cessioni nette di partecipazioni	263	(26.370)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	(26.057)	(17.261)
Effetti finanziari delle aggregazioni di imprese	(13.750)	-
Fabbisogno di cassa per investimenti	(45.244)	(49.190)
Accensione di finanziamenti a medio lungo termine	(462)	(16)
Estinzione di finanziamenti a medio lungo termine	-	36.100

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Accensione/(estinzione) netta di linee di finanziamenti bancari a breve termine	(1.516)	(4.748)
Accensione/(estinzione) di finanziamenti intercompany	1.156	2.354
Pagamento canoni leasing	(2.166)	(1.827)
Accensione/(estinzione) di altri finanziamenti	30.120	6.382
Variazione netta di finanziamenti passivi	27.132	38.245
Flusso di cassa per attività finanziaria	27.132	38.245
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	7.393	(5.926)
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	47.897	53.823
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	7.393	(5.926)
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	55.291	47.897
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:		
Cassa e conti correnti attivi	55.291	47.897
TOTALE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI	55.291	47.897

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Interessi pagati	(26.324)	(47.711)
Interessi incassati	4.853	3.015
Dividendi pagati	-	-
Dividendi incassati	10.519	11.164

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(In migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2021	109.150	145.018	(92.359)	3.809	(66.399)	99.220
Allocazione risultati				(66.399)	66.399	-
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			107		(12.789)	(12.682)
31 dicembre 2021	109.150	145.018	(92.252)	(62.590)	(12.789)	86.538
Allocazione risultati				(12.789)	12.789	-
Aggregazioni "Under Common Control"			(6.866)			(6.866)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			290		40.783	41.073
31 dicembre 2022	109.150	145.018	(98.829)	(75.379)	40.783	120.744

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio di esercizio (bilancio separato in base alla definizione utilizzata nello IAS 27) di Rekeep S.p.A. Società a Socio Unico (di seguito “Rekeep S.p.A.” o “Rekeep” o “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2023 e dell’Assemblea dei Soci del 28 aprile 2023.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall’azionista unico, MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già “Manutencoop Società Cooperativa”) che ne esercita l’Attività di Direzione e Coordinamento.

Con efficacia 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (di seguito anche “Controllante” o “MSC”). L’operazione è stata realizzata a seguito della deliberazione dell’Assemblea straordinaria dei soci della stessa del 27 novembre 2021 e al completamento degli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge applicabili. La controllante mantiene in capo a sé la piena continuità dei propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell’intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore complessivo.

La Società redige inoltre il Bilancio Consolidato, che si allega, per espressa previsione statutaria.

1.1 Attività svolta

Rekeep S.p.A. è attiva sul territorio italiano nella gestione e nell’erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili ed ai patrimoni immobiliari, di supporto logistico e organizzativo, per l’ottimizzazione della gestione delle attività che sono svolte con riferimento agli stessi immobili (c.d. “*Integrated Facility Management*”).

La Società, pertanto, fornisce un’ampia e coordinata gamma di servizi integrati, finalizzati alla razionalizzazione ed al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati e degli Enti pubblici.

I servizi di *Facility Management* c.d. “tradizionale” erogati dalla Società comprendono le seguenti attività:

- › pulizia e igiene (c.d. *Cleaning*);
- › servizi tecnici (c.d. *Technical Services*);
- › gestione del verde (c.d. *Landscaping*).

L’attività di *Cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d’igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori della Società.

I c.d. *Technical Services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione di impianti relativi agli immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, di cogenerazione, elettrici, idrici, igienici, telefonici ed elettronici in genere) ivi inclusi:

- › progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative;
- › progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

La terza tipologia di attività riconducibile ai servizi di *Facility Management* forniti dalla Società è infine il c.d. *Landscaping* ovvero servizi di gestione del verde che comprendono sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Al fine di ampliare la gamma dei servizi di *facility management* offerti alla clientela, accanto ai già descritti servizi di *facility management* tradizionale, la Società offre una serie di servizi accessori ed ausiliari, rivolti agli utilizzatori degli immobili, tra cui quelli di portierato reception, centralino e vigilanza, facchinaggio e traslochi interni, gestione delle postazioni informatiche ed altri servizi di supporto.

La Società provvede a svolgere suddette attività di servizi integrati presso uffici, stabilimenti industriali, magazzini, edifici commerciali e terziari in genere, aree verdi, parcheggi, asili ed istituti scolastici, strutture alberghiere, impianti sportivi, caserme, e strutture assistenziali.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è costituito dal prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note Illustrative.

Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli Amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi i rischi finanziari descritti nella nota 36 e gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note illustrate 18 e 20, hanno ritenuto di predisporre il presente bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. Il Rendiconto finanziario

è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono presentati in Euro. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1. Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS). La Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Società ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005.

2.2. Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1° gennaio 2022, oltre alle modifiche ai principi già in vigore.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

- › In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementalni (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- *Annual Improvements 2018-2020:* le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 “First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter”; tale modifica permette ad una società controllata di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate di operazioni in valuta estera utilizzando i valori iscritti nel bilancio consolidato della controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture; (ii) all'IFRS 9 “Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities”; la modifica chiarisce che le fee che una società deve considerare ai fini del test 10% (per verificare la sostanziale variazione delle condizioni di una passività finanziaria) sono unicamente le fee pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, anche per conto d'altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica; (iii) allo IAS 41 Agriculture la modifica rimuove il requisito da rispettare affinché una società possa escludere flussi di cassa per la tassazione nella valutazione del *fair value* delle attività; (iv) all'IFRS 16 Leases, *Illustrative Example*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2022

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Inoltre in data 25 giugno 2020 sono stati emessi degli emendamenti allo stesso IFRS 17.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- › In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”, in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*” ed in data 15 luglio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective date*”. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tali emendamenti.
- › In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscono al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.
- › In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

2.3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio d’esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l’indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l’incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell’applicare i principi contabili, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all’adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L’applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risultano nel bilancio consolidato della controllante comune. Le attività nette dell’entità acquisita e dell’entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell’operazione. Le operazioni “*Under Common Control*” danno luogo all’iscrizione di avviamento nell’attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello della MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. L’ulteriore differenza non iscrivibile da luogo ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2022 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 326.421 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2021): maggiori dettagli sono esposti alla nota 7.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali

La Società utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare la quota di contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività contrattuali e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede alla Società di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Altre voci di bilancio

Il management ha inoltre applicato stime nella determinazione di ipotesi applicate alla valutazione delle obbligazioni derivanti da Diritti d'uso, in particolare con riferimento alla determinazione del tasso di finanziamento marginale e alla durata in presenza di opzioni di rinnovo.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita Utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce Immobili impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati. Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento emergente in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'investimento rispetto alla quota di pertinenza della Società nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività acquisite. Alla data di acquisizione esso è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità.

Successivamente la posta avviamento (costituita dalla sommatoria dei singoli avviamenti iscritti a seguito di ciascuna operazione di aggregazione poste in essere dalla Società ed al termine delle conseguenti fasi di *Purchase Price Allocation*) è valutata al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. La verifica degli indicatori di perdite di valore è effettuata con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dell'attività iscritta. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. La perdita di valore è determinata come differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento (c.d. "*impairment test*") ed il valore contabile dell'avviamento allocato alla stessa.

Il valore della voce avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo "(ammortamenti, perdite di valore) – ripristini di valore delle attività".

La Società non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Vita utile	Definita	Indefinita
Metodo utilizzato	Software, Marchi e Brevetti Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto; > previsto periodo di utilizzazione	Relazioni contrattuali con la clientela Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Prodotto internamente o acquisito	Code contrattuali	
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Ammortamento in proporzione alla durata del contratto	
	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la Società detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto "test d'impairment". Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

La Società partecipa a diverse joint venture classificabili come imprese a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a

controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione. Si presume l'esistenza di controllo congiunto per le partecipazioni detenute al 50%.

Per la totalità delle società, il cui elenco è fornito in apposita nota, è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria “(ammortamenti, perdite di valore)-ripristini di valore delle attività”.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- › i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;

- › gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- › le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale la Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Le attività finanziarie detenute dalla Società nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I criteri di valutazione applicati dalla Società sono i seguenti:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

La Società per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare le società consorzi e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)

Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Rimanenze di combustibile

Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono rilevati al fair value, rettificati dal fondo svalutazione crediti. In linea generale, avendo normalmente i crediti scadenza inferiore all'anno (generalmente scadenze a 30-90 giorni) e vigendo tassi di interesse di mercato non particolarmente elevati, si assume che il fair value sia pari all'importo nominale riportato in fattura se i crediti sono generati a seguito di fatturazione attiva o all'ammontare del movimento di cassa o altro mezzo equivalente in caso di anticipi. L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è effettuato in presenza di prove oggettive che la Società non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore delle attività contrattuali, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa siano superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore e non abbiano spese per lo smobilizzo.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate secondo i seguenti criteri:

- › i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati al fair value. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- › il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- › i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- › la Società ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, la Società rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato hanno subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, dalla quale risulta probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onore finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, la Società è impegnata, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. La Società è impegnata, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 c.c.) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma del 2006 (Legge n. 296/2006 – cosiddetta Legge Finanziaria 2007) della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

La Società contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19. La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente. La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing, compresi i contratti di affitto e noleggio a lungo termine, danno luogo ad una passività per il leasing e sono valutati dal locatario, alla data di decorrenza, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo agevolmente; ove non possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita a tale passività deve essere rilevato nell'attivo l'asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use"), oltre ad eventuali oneri accessori, importi pagati a pronti, acconti e maxi-canoni. Dopo la data di decorrenza, il locatario deve valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo applicando il modello del costo, a meno che si applichi il modello del fair value o il modello della rideterminazione del valore. La Società non applica tali modelli alternativi. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

La Società ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione del principio i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore ad Euro 5.000). Inoltre, la Società ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione dei contratti di affitto e noleggio a lungo termine risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni del precedente IAS17.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dalla Società, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- › conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla fornitura di un servizio energia;
- › pulizia e servizi di igiene ambientale;
- › servizi di manutenzione del verde;
- › servizi di progettazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle *attività contrattuali* e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali.

I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo fair value.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera.

Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria)

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- › di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- › l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguano, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Utile per azioni

La Società non ha adottato nel presente bilancio lo IFRS 8 - Informativa di settore e lo IAS 33 - Utile per azione, in quanto obbligatoriamente applicabili per le sole società quotate nei mercati regolamentati; tali informazioni sono state fornite nel bilancio consolidato di Gruppo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello stato patrimoniale ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione, o il cambiamento delle stime contabili, è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute ed utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (*restatement*).

Il *restatement* non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti.

Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. AGGREGAZIONI AZIENDALI

3.1 Acquisto ramo d'azienda “Attività del personale”

In data 30 giugno 2022 la Società ha siglato l'atto di acquisto dalla propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. di un ramo d'azienda denominato “Attività del personale” avente ad oggetto un complesso unitariamente organizzato di rapporti giuridici, beni, persone e attività per la prestazione di servizi di consulenza specialistica sulla gestione, amministrazione, ricerca e selezione del personale, la consulenza per l'inserimento di personale e l'intermediazione nell'attività di elaborazione dei cedolini paga, oltre al complesso organizzato di persone che costituisce il top management e i responsabili di funzione.

Il trasferimento del ramo si è realizzato il 1° luglio 2022 al prezzo complessivo di Euro 13.750 migliaia, in linea con il valore economico del ramo che emerge da perizia elaborata sulla situazione di riferimento del ramo al 31 marzo 2022, e comprensivo del conguaglio calcolato sulla consistenza finale del ramo alla data di trasferimento (1 luglio 2022).

Con questa operazione è stato internalizzato il know-how e le capacità appartenenti ai propri executives, nonché le attività e le competenze attinenti l'ambito HR che sino ad oggi MSC aveva messo a servizio della Società, conseguendo altresì un risparmio, legato ai costi di intermediazione finora riconosciuti a MSC per l'attività svolta.

Effetti contabili dell'acquisizione

Contabilmente, l'operazione è posta in essere tra parti sottoposte a controllo comune (c.d. "Operazione Under Common Control"), in quanto entrambe le società afferiscono al medesimo Gruppo controllato da MSC S.p.A.. Pertanto l'operazione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, mentre risultano applicabili in ultima istanza gli "Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS" e in particolare l'OPI n. 1R – "Trattamento contabile delle BCUCC nel bilancio d'esercizio e consolidato" - che per "operazioni che non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite" nell'ambito del Gruppo, ossia per le quali non è evidente la sostanza economica dell'operazione intesa come generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate, come in questo caso, ritiene applicabile il principio della continuità dei valori. Per effetto del trattamento contabile adottato, la differenza emergente tra il valore contabile del ramo alla data di trasferimento e il prezzo riconosciuto al cedente sulla base del valore peritale del ramo è stata iscritta nel bilancio in una riserva negativa del patrimonio netto per un valore complessivo pari ad Euro 6.866 migliaia (Euro 9.523 migliaia al netto dell'effetto fiscale per imposte anticipate generate dal differente trattamento contabile e fiscale dell'operazione, pari ad Euro 2.657 migliaia).

Di seguito la situazione patrimoniale oggetto del trasferimento:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Altre attività non correnti	41	41
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	41	41
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	5.765	5.765
Crediti per imposte correnti		
Altri crediti correnti	1	1
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	5.766	5.766
TOTALE ATTIVITÀ	5.808	5.808
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	597	597
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	597	597
PASSIVITÀ CORRENTI		
Altri debiti correnti	984	984
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	984	984
TOTALE PASSIVITÀ	1.581	1.581
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	4.227	4.227
RISERVA DI PATRIMONIO DELL'ACQUIRENTE SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	9.523	

	Valore riconosciuto	Valore contabile
Costo totale dell'aggregazione:		
Corrispettivo riconosciuto al cedente		13.750
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE		13.750
Liquidità netta dell'acquisizione:		
Corrispettivo versato al cedente		11.800
Oneri accessori al conferimento		304
LIQUIDITÀ NETTA DELL'ACQUISIZIONE		12.104

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è positivo e provvisoriamente determinato in Euro 4.227 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 13.750 migliaia (di cui Euro 11.800 migliaia già versati al 31 dicembre 2022 ed i residui Euro 1.950 migliaia iscritti tra i debiti finanziari) comprensivo di costi accessori per Euro 304 migliaia. La liquidità netta utilizzata nel periodo è pari ad Euro 12.104 migliaia.

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
AI 1° gennaio 2022, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	276	7.923	8.199
Incrementi per acquisti	-	1.553	1.553
Decrementi	-	(38)	(38)
Quota di ammortamento	(24)	(1.565)	(1.589)
AI 31 dicembre 2022	251	7.872	8.123
AI 1° gennaio 2022			
Costo storico	2.166	59.241	61.407
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.890)	(51.318)	(53.208)
VALORE CONTABILE NETTO	276	7.923	8.199
AI 31 dicembre 2022			
Costo storico	2.166	60.794	62.960
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.914)	(52.923)	(54.837)
VALORE CONTABILE NETTO	251	7.872	8.123

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.553 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per i servizi di pulizia e sanificazione e ad hardware. Sono stati inoltre effettuati nell'esercizio investimenti sugli impianti energetici dei comprensori gestiti.

Non sono presenti immobilizzazioni che abbiano subito rivalutazioni nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2021, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	300	7.116	7.550
Incrementi per acquisti		2.084	2.084
Decrementi		(28)	(28)
Quota di ammortamento	(24)	(1.382)	(1.406)
Al 31 dicembre 2021	275	7.923	8.199
Al 1° gennaio 2021			
Costo storico	2.166	57.157	59.323
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.866)	(49.908)	(51.774)
VALORE CONTABILE NETTO	300	7.250	7.550
Al 31 dicembre 2021			
Costo storico	2.166	59.241	61.407
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.890)	(51.318)	(53.208)
VALORE CONTABILE NETTO	276	7.923	8.199

5. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
AI 1° gennaio 2022, al netto di ammortamenti accumulati	18.569	5.641	24.210
Incrementi per acquisti	16.326	1.944	18.270
Decrementi ed estinzioni anticipate	(7.060)	(362)	(7.422)
Quota di ammortamento	(2.884)	(2.141)	(5.025)
AI 31 dicembre 2022	24.950	5.082	30.033
AI 1° gennaio 2022			
Costo storico	37.570	18.865	56.435
Fondo ammortamento e perdite di valore	(19.001)	(13.223)	(32.225)
VALORE CONTABILE NETTO	18.569	5.642	24.210
AI 31 dicembre 2022			
Costo storico	40.911	19.898	60.809
Fondo ammortamento e perdite di valore	(15.961)	(14.815)	(30.776)
VALORE CONTABILE NETTO	20.950	5.083	30.033

Le attività materiali per leasing si movimentano nell'esercizio oltre per l'ammortamento del periodo, per la sottoscrizione di nuovi leasing per complessivi Euro 18.270 migliaia. Di questi, Euro 16.326 migliaia si riferiscono alla sottoscrizione di nuovi contratti di locazione di immobili e di leasing immobiliare, tra i quali si evidenzia il subentro della Società nel contratto di leasing dell'immobile sito in Zola Predosa (BO) in Via Ubaldo Poli 4 dove è ubicata la sede della Società, mediante acquisto dei contratti stipulati dalla controllante MSC S.p.A. con Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A., per un *fair value* pari ad Euro 14.900 migliaia (di cui terreno Euro 2.980 migliaia) come da perizia predisposta da CBRE.

L'immobile della sede sociale della Capogruppo era precedentemente detenuto in affitto dalla stessa MSC, pertanto, contestualmente all'operazione di subentro Rekeep, ha formalizzato il recesso dal contratto d'affitto, determinando l'estinzione anticipata del relativo diritto d'uso pari ad Euro 6.877 migliaia. Nell'esercizio 2022 si è inoltre proceduto ad ulteriori interruzioni anticipate di alcuni contratti di affitto e noleggio a lungo termine per Euro 1.995 migliaia.

I restanti incrementi nella classe "Diritti d'uso di Immobili" fanno riferimento a nuove locazioni immobiliari su sedi operative dislocate sul territorio nazionale per Euro 1.048 migliaia e sono inoltre stati incrementati canoni per contratti già in essere a seguito di adeguamento ISTAT per Euro 378 migliaia.

Vi sono poi incrementi relativi alla sottoscrizione di nuovi contratti di noleggio a lungo termine per i mezzi della flotta aziendale per Euro 1.944 migliaia.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Le estinzioni anticipate dell'esercizio, pari ad Euro 7.422 migliaia, si riferiscono per Euro 7.060 migliaia ad estinzioni anticipati di affitti, di cui Euro 6.877 migliaia relativi alla cessazione del contratto di affitto tra MSC e la Società per effetto dell'operazione sopra descritta, e per Euro 362 migliaia ad ulteriori estinzioni anticipate di noleggi a lungo termine.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Diritti d'uso di immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
AI 1° gennaio 2021, al netto di ammortamenti accumulati	21.211	5.927	27.138
Incrementi per acquisti	550	2.180	2.730
Decrementi ed estinzioni anticipate	(329)	(273)	(602)
Quota di ammortamento	(2.863)	(2.194)	(5.056)
AI 31 dicembre 2021	18.569	5.641	24.210
AI 1° gennaio 2021			
Costo storico	37.793	19.856	57.649
Fondo ammortamento e perdite di valore	(16.582)	(13.929)	(30.511)
VALORE CONTABILE NETTO	21.211	5.927	27.138
AI 31 dicembre 2021			
Costo storico	37.570	18.865	56.435
Fondo ammortamento e perdite di valore	(19.001)	(13.223)	(32.225)
VALORE CONTABILE NETTO	18.569	5.642	24.210

6. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
AI 1° gennaio 2022, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	16.262	326.421	342.683
Incrementi per acquisti	4.189		4.189
Perdite di valore	(5)		(5)
Quota di ammortamento	(4.734)		(4.734)
AI 31 dicembre 2022	15.712	326.421	342.133
AI 1° gennaio 2022			
Costo	99.171	326.421	425.592
Fondo ammortamento e perdite di valore	(82.908)	-	(82.908)
VALORE CONTABILE NETTO	16.262	326.421	342.683
AI 31 dicembre 2022			
Costo	103.360	326.421	429.781
Fondo ammortamento e perdite di valore	(87.647)	-	(87.647)
VALORE CONTABILE NETTO	15.712	326.421	342.133

Le *Altre immobilizzazioni immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 15.712 migliaia (Euro 16.262 migliaia nel 2021), sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio, pari ad Euro 4.189 migliaia, sono dovuti quasi esclusivamente ad investimenti in software utilizzati nei sistemi aziendali.

I costi di acquisto di software sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro attesa vita utile pari a 5 anni. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rivalutazioni o perdite di valore di immobilizzazioni immateriali.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 4.734 migliaia, contro un valore di Euro 5.298 migliaia dell'esercizio precedente.

Le code contrattuali, iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali, ammontano ad Euro 1.916 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 2.155 migliaia al 31 dicembre 2021).

L'avviamento al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 326.421 e non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2022.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2021, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	18.058	326.421	344.479
Incrementi per acquisti	3.503		3.503
Perdite di valore	-		-
Quota di ammortamento	(5.298)		(5.298)
Al 31 dicembre 2021	16.262	326.421	342.683
Al 1° gennaio 2021			
Costo	95.668	326.421	422.089
Fondo ammortamento e perdite di valore	(77.610)	-	(77.610)
VALORE CONTABILE NETTO	18.058	326.421	344.479
Al 31 dicembre 2021			
Costo	99.171	326.421	425.592
Fondo ammortamento e perdite di valore	(82.908)	-	(82.908)
VALORE CONTABILE NETTO	16.262	326.421	342.683

7. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Ai sensi dello IAS 36, la voce avviamento non è soggetta ad ammortamento contabile ma a verifica di possibile riduzione di valore con cadenza annuale o qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere tale riduzione. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile della voce avviamento ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA cui lo stesso è allocato.

I flussi di cassa della CGU Facility Management, utilizzati ai fini dell'impairment test, sono stati desunti dal Business Plan 2023-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 23 marzo 2023 ai soli fini dell'impairment test.

L'avviamento, costituito dalla sommatoria degli avviamenti iscritti nel corso degli anni a seguito delle varie operazioni di aggregazione aziendale (soggetto al principio IFRS 3) poste in essere dalla Società è interamente allocato alla CGU Facility

management ed al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 326.421 migliaia. Esso è il risultato delle varie operazioni di aggregazione aziendale realizzate dalla Società dalla sua costituzione nel 2003, come di seguito descritto:

- › Conferimento ‘Palladio’, con il quale la neo-costituita Società nell’esercizio 2003 ha acquisito il controllo del ramo d’azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management*, precedentemente in capo alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (Euro 23.846 migliaia);
- › Fusione per incorporazione della controllata Building Service Management S.r.l. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2006 (Euro 1.189 migliaia);
- › Fusione per incorporazione della controllata Minati Service S.r.l. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2008 (Euro 739 migliaia);
- › Fusione per incorporazione della controllata Teckal S.p.A., con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2010, attraverso la quale la Società ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore. Con l’operazione è emerso un avviamento pari ad Euro 52.386 migliaia;
- › Fusione per incorporazione della controllata diretta Altair IFM S.p.A., a sua volta controllante della Gestin Facility S.p.A., con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2010, che ha permesso alla Società di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Con l’operazione è emerso un avviamento iscritto per Euro 210.489 migliaia;
- › Trasferimento di ramo d’azienda “Telecom” con il quale in data 1 ottobre 2014 la Società ha acquisito il controllo delle attività relative ai servizi tecnici di *facility management* presso il cliente Telecom Italia, precedentemente in capo alla controllata Manutencoop Private Sector Solutions S.p.A., oggi denominata H2H Facility Solutions S.p.A. (Euro 4.589 migliaia);
- › Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L’operazione di tipo “Under Common Control” in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all’iscrizione di un disavanzo da fusione nell’attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipavano le società interessate dalla fusione, ossia quello della MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (Euro 33.183 migliaia).

La stima del valore d’uso della CGU *Facility management* al 31 dicembre 2022 si è basata sulle seguenti ipotesi:

- › I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2023-2027, estrapolati dal Business plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
 - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio,
 - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti,
 - ipotesi di investimenti coerenti con l’andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui il Gruppo opera,

- › un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2027 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un *tax rate* nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1%.
- › i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 9,14% (2021: 7,95%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("*risk free rate*") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management* Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente *equity* del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 146 punti base in ogni periodo temporale.

Per la CGU analizzata, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al terminal value. Simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari a 11,14%) non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

8. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, JOINT VENTURES E COLLEGATE

La Società detiene direttamente alcune partecipazioni in società controllate, joint-ventures e collegate che sono valutate, nel bilancio di esercizio, al costo.

La tabella seguente ne riepiloga le informazioni relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta corrispondente alla percentuale di voti spettanti in assemblea, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022:

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO
Ragione Sociale

	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
ALISEI S.r.l. in liquidazione	Modena (MO)	100%
Cefalù Energia S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l. in liquidazione (***)	Zola Predosa (BO)	80%
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l. in liquidazione (***)	Zola Predosa (BO)	66,66%
Consorzio Sermagest Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Roma (RM)	60%
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	69%
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Gymnasium Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	68%
H2H Facility Solutions S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52,97%
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62,71%
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62,43%
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (***)	Zola Predosa (BO)	60%
M.S.E. Soc. Cons. r.l. in liquidazione (*)	Zola Predosa (BO)	56%
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Palmanova servizi energetici Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l. (**)	Zola Predosa (BO)	60%
Rekeep Digital S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep Rail S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep World S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (***)	Bologna (BO)	100%
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l. a Socio Unico	Milano (MI)	100%
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52%
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Ferrara (FE)	100%
Telepost S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	50,10%
Yougenio S.r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	100%

(*) Quota di partecipazione indiretta 11% detenuta da Rekeep Digital S.r.l.

(**) Quota di partecipazione indiretta 25% detenuta da Servizi Ospedalieri S.p.A.

(***) in liquidazione dal 01.01.2023

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

JOINT VENTURE
Ragione Sociale

	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
CO. & MA. Società Consortile a r.l. in liquidazione	Tremestieri Etneo (CT)	50%
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	49%
Legnago 2001 Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	50%
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	Roma	50%

COLLEGATE

Ragione Sociale

	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
2High S.r.l.	Sasso Marconi (BO)	20%
Arienes Soc. Cons. a r.l.	Reggio Emilia (RE)	35%
Bologna Global Strade soc.cons. r.l.	Sasso Marconi (BO)	59,65%
Centro Europa Ricerche s.r.l.	Roma	21,38%
Fondazione Ricerca Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna E.T.S.	Bologna (BO)	21,08%
Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.	Parma	25,00%
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	41,25%
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	Bologna (BO)	29,93%
Imola Verde e sostenibile Soc. Cons a r.l.	Borgo Tossignano (BO)	30%
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	Caltanissetta (CL)	45%
Newco DUC Bologna S.p.A.	Bologna (BO)	24,90%
Roma Multiservizi S.p.A.	Roma	45,47%
S.E.I. Energia Soc.Cons. r.l.	Palermo (PA)	49%
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	45%

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Di seguito si fornisce la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni in Controllate, joint-ventures e Collegate:

SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2022	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2022
Alisei S.r.l. in liquidazione	-					-
Cefalù Energia S.r.l.	1.060					1.060
Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	8					8
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	7					7
Consorzio Sermagest Soc.Cons. r.l. in liquidazione	-					-
Consorzio Imolese Pulizie s.cons.r.l. in liquidazione	6		(6)			-
Consorzio Servizi Toscana s.cons.r.l. in liquidazione	6					6
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	7					7
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6					6
Gymnasium s.cons.r.l. in liquidazione	7					7
H2H Facility Solutions S.p.A.	12.771					12.771
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a r.l.	6					6
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	5					5
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	6					6
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6					6
M.S.E. Soc. Cons. r.l. in liquidazione	5					5
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6					6
Palmanova servizi energetici Soc.Cons a r.l. in liquidazione	6					6
Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.	-	52				52
Rekeep Digital S.r.l.	1.510					1.510
Rekeep Rail S.r.l.	1.166					1.166

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2022	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2022
Rekeep World S.r.l.	32.214					32.214
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	5					5
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l. a Socio Unico	9	1.100				1.109
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons.r.l. in liquidazione	45		(45)			-
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons.r.l. in liquidazione	45		(45)			-
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	6					6
Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5					5
Servizi Ospedalieri S.p.A.	80.570					80.570
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6		(6)			-
Telepost S.r.l.	7.299					7.299
Treviso GS4 Società Consortile a r.l.	10					10
Yougenio s.r.l. in liquidazione	-					-
TOTALE CONTROLLATE	136.814	1.152	(102)	-	-	137.864

JOINT VENTURES	1 gennaio 2022	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2022
CO. & MA. Società Consortile a r.l. in liquidazione	5					5
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons.a r.l.	10					10
Legnago 2001 Soc. Cons a r.l. in liquidazione	5					5
SCAM S.r.l. - Soc.Cons. Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	10		(10)			-
Serena s.r.l. in liquidazione	8		(8)			-
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5					5
TOTALE JOINT-VENTURES	43	-	(18)	-	-	25

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIETA' COLLEGATE	1 gennaio 2022	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2022
2High S.r.l.	90					90
Arienes Soc. Cons. A r.l.	-	17				17
BGP 2 Soc.Cons. a r.l.	-					-
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6		(6)			-
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	61					61
Bologna più Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	5		(5)			-
Centro Europa Ricerche s.r.l.	69					69
Fondazione Ricerca Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna E.T.S.	-	35				35
Gestione Strade Soc. Cons. r.l.	13					13
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	4		(4)			-
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	4					4
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	3					3
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	5					5
Newco DUC Bologna S.p.A.	1.004					1.004
Roma Multiservizi S.p.A.	1.790					1.790
S.E.I. Energia Soc.Cons. a r.l.	5					5
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	5					5
TOTALE COLLEGATE	3.069	52	(15)	-	-	3.106

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

	1 gennaio 2022	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2022
TOTALE CONTROLLATE, JOINT-VENTURES, COLLEGATE	139.926	1.204	(135)		-	140.995

Di seguito le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

Yougenio S.r.l.

Negli esercizi precedenti il valore di carico della partecipazione pari ad Euro 2.629 migliaia è stata completamente svalutato in quanto si è ritenuto che le perdite maturete siano durevoli e non recuperabili.

Yougenio S.r.l. è stata costituita nell' esercizio 2016 ed ha come oggetto sociale servizi "business to consumer" (B2C), erogati presso consumatori privati attraverso una piattaforma di e-commerce. Sino all'esercizio 2019 l'attività della società ha visto un periodo di start-up del business, al termine del quale il management ha valutato non strategico l'investimento in tale segmento di mercato, che non ha mostrato le attese sinergie con le attività di *facility management* più tradizionali svolte dal resto del Gruppo controllato da Rekeep S.p.A. Nonostante le interessanti potenzialità del mercato di riferimento, in particolare del settore in forte crescita della micro-ricettività, l'incremento dei volumi necessario a raggiungere il break-even, avrebbe richiesto un ulteriore step di incremento dei costi fissi e degli investimenti per mantenere alto il livello di delivery del servizio al crescere dei volumi. Inoltre l'emergenza sanitaria Covid-19 ed il conseguente *lock-down* hanno sostanzialmente azzerato il mercato del turismo e conseguentemente minimizzato la richiesta da parte del segmento della microricettività, così come gli ordini derivanti dal B2C, comportando una simultanea drammatica riduzione del volume d'affari di Yougenio. Pertanto, nel corso del mese di maggio 2020, i servizi on line della società sono stati sospesi e si sono avviate le opportune considerazioni sui possibili tempi di ripresa dei mercati di riferimento e valutate le possibili opzioni per l'uscita del Gruppo dal mercato del B2C e della microricettività. In data 22 settembre 2020 la società è stata posta in liquidazione.

S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.

Il 27 luglio 2022 la Società, nonché socio di maggioranza ha perfezionato l'acquisto dal socio di minoranza Nelsa s.r.l. della sua quota di possesso nella società S.AN.GE. Soc.Cons. a r.l.: così facendo il socio Rekeep ha portato la sua percentuale di possesso in S.AN.GE. dall'89% al 100%, e di conseguenza ha acquisito la denominazione di "S.AN.GE. soc.cons. a r.l. a Socio Unico", dandone anche opportuna pubblicità come richiesto dal Codice Civile. L'incremento dell'esercizio, a seguito dell'operazione appena descritta, è pari ad Euro 1.100 migliaia.

Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.

La società è stata costituita in data 26 maggio 2022 per l'affidamento dell'appalto per la gestione dei servizi integrati di supporto alla persona, che consistono, sostanzialmente, nella pulizia, lavanolo, movimentazione cose, accompagnamento utenti ed altre

attività, tutte essenziali per la sicurezza, il benessere, il comfort di accoglienza dei pazienti e dell'utenza delle strutture sanitarie ed ospedaliere presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi.

La Società ha versato Euro 52 migliaia corrispondenti al 35% del capitale sociale della stessa (percentuale di controllo che sale al 60% grazie alla quota del 25% detenuta tramite Servizi Ospedalieri S.p.A.).

Consorzio Imolese Pulizie s.cons.r.l. in liquidazione

Il decremento di Euro 6 migliaia è da imputare alla chiusura della società e alla relativa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

S.I.MA.GEST2 Soc. Cons.r.l. in liquidazione

Il decremento di Euro 45 migliaia è da imputare alla chiusura della società e alla relativa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

S.I.MA.GEST3 Soc. Cons.r.l. in liquidazione

Il decremento di Euro 45 migliaia è da imputare alla chiusura della società e alla relativa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Servizi Taranto Soc. Cons.r.l. in liquidazione

La società è stata messa in liquidazione in data 01 gennaio 2022 ed il decremento di Euro 6 migliaia è da imputare al termine dell'attività liquidatoria con relativa cancellazione della stessa dal registro delle imprese in data 29 dicembre 2022. Si sottolinea inoltre che il piano di riparto di liquidazione ha generato crediti tributari ancora da liquidare che verranno assegnati ai soci al momento dell'avvenuto incasso per Euro 9 migliaia e un utile da partecipazione pari ad Euro 1 migliaia.

Arienes Soc. Cons. a r.l.

La società è stata costituita in data 16 maggio 2022 per la gestione dell'appalto relativo ai servizi di gestione, manutenzione, ammodernamento degli impianti delle Strutture Sanitarie Liguri, comprensivo della fornitura di vettori energetici e di altre prestazioni accessorie inerenti a più lotti aggiudicati da A.li.sa. Azienda Ligure Sanitaria oggi S.U.A.R. Stazione Unica Appaltante Regionale.

La Società ha versato Euro 17 migliaia corrispondenti al 35% del capitale sociale della stessa.

Fondazione Ricerca Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna E.T.S.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, è stata costituita in data 20 marzo 2022 al fine di apportare un significativo miglioramento alla qualità della vita dei malati e delle loro famiglie, perseguendo finalità civica, solidaristica e di utilità sociale. La fondazione sostiene e promuove, in collaborazione con l'AUSL di Bologna IRCCS SNB, le attività della ricerca scientifica in campo neurologico, con particolare attenzione al sostegno alla ricerca traslazionale, al fine di permettere il trasferimento dei risultati all'ambito clinico, attraverso lo sviluppo di nuovi farmaci, nuove terapie e nuove misure di intervento nei pazienti, e le

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

attività volte a supportare progetti a rilevanza strategica per il miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'Azienda Usl nei diversi ambiti clinico-assistenziali.

La Società ha versato Euro 35 migliaia corrispondenti al 21,08% del capitale sociale della Fondazione.

SCAM società consortile r.l. in liquidazione

Il decremento pari ad Euro 10 migliaia è dovuto alla chiusura della liquidazione avvenuta in data 17 maggio 2022.

Serena s.r.l. in liquidazione

Il decremento pari ad Euro 8 migliaia è dovuto alla chiusura della liquidazione avvenuta in data 4 gennaio 2022.

Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

Il decremento pari ad Euro 6 migliaia è dovuto al piano di riparto di liquidazione effettuato in data 20 novembre 2022, che ha generato crediti tributari ancora da liquidare che verranno assegnati ai soci al momento dell'avvenuto incasso per Euro 2 migliaia e un utile da partecipazione pari ad Euro 1 migliaia.

Bologna più Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

Il decremento pari ad Euro 5 migliaia è dovuto al piano di riparto di liquidazione che ha generato una perdita da partecipazione pari ad Euro 8 migliaia.

Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l. in liquidazione

Il decremento pari ad Euro 4 migliaia è dovuto alla chiusura della liquidazione avvenuta in data 17 maggio 2022.

Altre partecipazioni

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Altre partecipazioni	5.980	7.109
TOTALE	5.980	7.109

Gli investimenti nelle partecipazioni in società delle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da sub fornitori. In aggiunta sono detenute partecipazioni di minoranza in società di *project financing*.

Tale voce è stata valutata al costo di acquisto o di costituzione in assenza di un mercato attivo di tali titoli che, per la maggior parte, non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il fair-value del titolo.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono frutto della movimentazione del periodo all'interno della quale si segnala il decremento pari ad Euro 1.000 migliaia per la riclassifica della somma detenuta a titolo di strumento partecipativo del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo, resa necessaria a seguito dell'esclusione da socio avvenuta in data 2 marzo 2022.

9. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Finanziamenti verso società del gruppo	33.283	32.360
Finanziamenti verso terzi	166	172
Altri crediti finanziari	4.601	2.793
Attività finanziarie possedute a scadenza	17.855	-
TOTALE CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI	55.904	35.324

Il saldo si compone prevalentemente dei finanziamenti concessi ad alcune società partecipate. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread. Il valore attualizzato dei crediti infruttiferi al termine dell'esercizio è pari ad Euro 1.349 migliaia (Euro 1.383 migliaia nel 2021) al netto di un fondo attualizzazione pari ad Euro 24 migliaia (Euro 26 migliaia nel precedente esercizio).

Nella voce è iscritto in particolare il finanziamento subordinato a favore della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. pari ad Euro 30 milioni al 31 dicembre 2022 (invariato rispetto al 2021), oltre al credito a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia (invariato rispetto al 2021), relativo al prezzo differito riconosciuto nell'esercizio 2018 sulla cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i European Operational Projects SCSp. Tale credito verrà incassato alla chiusura delle fasi di costruzione di alcune società di project financing oggetto di cessione.

Tra le altre principali variazioni rispetto al precedente esercizio si registra:

- › decremento pari ad Euro 192 migliaia per il parziale rimborso del finanziamento erogato nell'esercizio 2021 a favore di Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l., al fine di dotare la stessa delle risorse finanziarie necessarie;
- › incremento pari ad Euro 930 migliaia per la quota del finanziamento erogato in data 5 luglio 2022 a favore di Progetto Sintesi, al fine di dotare la stessa delle risorse finanziarie necessarie all'acquisto dei cespiti necessari allo svolgimento della propria attività;

- › incremento pari ad Euro 2.000 migliaia per il deposito su conto corrente vincolato *escrow account*, fornito ad Elba S.p.A. (società che ha rilasciato in favore di Rekeep fidejussioni per la partecipazione a gare) ad esclusiva garanzia del rimborso alla compagnia di quanto la stessa dovesse pagare a titolo di escusione di una o più delle fidejussioni;
- › incremento pari ad Euro 1.000 migliaia per la riclassifica della somma detenuta a titolo di strumento partecipativo del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo, resa necessaria a seguito dell'esclusione da socio avvenuta in data 2 marzo 2022;
- › incremento pari ad Euro 16.855 migliaia per il rilascio di garanzie bancarie fornite da Deutsche Bank a favore di Edison Energia S.p.A. e Axpo Italia S.p.A. (per conto della Società controllata ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.), a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di fornitura di gas stipulati con le stesse. Tali garanzie avranno validità fino al 31 marzo 2024.

10. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti per cauzioni	1.511	1.525
Altri risconti attivi	312	574
Altri crediti	312	278
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	2.134	2.377

Le altre attività non correnti sono costituite prevalentemente dai depositi cauzionali inerenti alcuni contratti commerciali, da risconti attivi su polizze assicurative pluriennali e da prestiti concessi ai dipendenti.

11. RIMANENZE

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Materie prime (al costo)	345	351
TOTALE	345	351

Le rimanenze finali di materie prime sono costituite prevalentemente dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne dei clienti che hanno affidato alla Società servizi di gestione calore.

12. CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI

I crediti commerciali esposti al netto dei relativi fondi attualizzazione e svalutazione risultano così composti:

	31 dicembre 2022	di cui parti correlate	31 dicembre 2021	di cui parti correlate
Crediti commerciali lordi	225.251	3.674	211.997	4.439
Fondo svalutazione crediti commerciali	(12.320)		(12.089)	
Accconti a fornitori	4.880		3.988	
Crediti commerciali verso terzi	217.810	3.674	203.897	4.439
Attività contrattuali	32.271		30.191	
Attività contrattuali	32.271		30.191	
Crediti commerciali verso Controllanti	30	30	1	1
Crediti commerciali verso controllate	57.632	57.632	42.928	42.928
Crediti commerciali verso Joint Ventures	7.243	7.243	4.551	4.551
Crediti commerciali verso collegate	25.752	25.752	4.706	4.706
Crediti commerciali verso consociate	51	51	37	37
Crediti commerciali verso Gruppo MSC	90.708	90.708	52.223	52.223
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	340.789	94.382	286.311	56.662

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 340.789 migliaia, con un incremento di Euro 54.478 migliaia, rispetto al saldo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 286.311 migliaia.

La variazione in esame è il risultato dell'incremento dei crediti commerciali verso terzi per Euro 13.914 migliaia e dell'incremento dei crediti verso le società appartenenti al Gruppo MSC per Euro 38.485 migliaia, oltre che dell'incremento del valore delle attività contrattuali pari ad Euro 2.080 migliaia, e del fondo svalutazione crediti che si incrementa di Euro 232 migliaia.

Nell'esercizio 2022 la Società ha continuato a detenere rapporti contrattuali per la cessione pro-soluto di crediti commerciali per lo smobilizzo dei crediti verso terzi, tra cui il contratto di *factoring maturity* pro-soluto di durata triennale stipulato dalla Società e dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. con BFF Bank S.p.A. (già Bancafarmafactoring S.p.A.) in data 14 gennaio 2022 a seguito di rinnovo, avente ad oggetto la cessione su base *revolving* di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni. Sono in essere, inoltre, ulteriori rapporti con società di *factoring* per lo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate, vantate sia verso Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione, sia verso privati.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato cessioni di crediti commerciali per un valore pari a Euro 317.287 migliaia, di cui il saldo non ancora incassato dal cliente da parte della società di factoring è pari a Euro 77.013 migliaia (rispettivamente Euro 182.609 migliaia ed Euro 50.295 migliaia nell'esercizio 2021).

In tutte le cessioni effettuate i crediti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dello IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* pari ad Euro 2.550 migliaia e costi per *credit discount* pari ad Euro 132 migliaia.

I crediti commerciali hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni. Una consistente parte della clientela è rappresentata da Enti Pubblici, Enti Locali, Aziende ASL ed Ospedaliere, che notoriamente manifestano rilevanti ritardi nei pagamenti.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 12.320 migliaia (Euro 12.089 migliaia al 31 dicembre 2021) ritenuto congruo rispetto al contenzioso noto alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 dicembre 2021	Incrementi	Utilizzi	Riversamenti	Altri	31 dicembre 2022
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	12.089	1.954	(1.582)	(283)	142	12.320

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 35.

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi in termini di scaduto, al netto del fondo svalutazione in essere al 31 dicembre 2022, è esposta nella tabella che segue:

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2022	212.930	187.040	8.601	2.753	2.187	1.514	10.836
31 dicembre 2021	199.908	164.979	5.844	4.628	2.168	2.133	20.156

Sulla base dell'andamento storico dei debitori, l'incidenza del rischio di credito è contenuto mentre risulta più rilevante il rischio di ritardato pagamento in quanto tali crediti sono vantati in larga parte nei confronti di enti pubblici.

13. ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti verso dipendenti	26	29
Crediti verso fornitori	1.341	1.368
Crediti verso istituti previdenziali	131	364
Crediti verso controllante	29	7
Crediti verso controllate	5.881	2.485
Crediti verso collegate	220	124
Crediti bancari per conti INPDAP	2.171	2.171
Credito INAIL	1.105	994
Crediti per IVA	1.162	633
Crediti diversi verso altri	4.497	1.532
Crediti verso Erario	331	331
Credito d'imposta in compensazione	20.449	725
Crediti per cauzioni appalti calore	6.050	-
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	43.394	10.762

L'importo di Euro 2.171 migliaia per "Crediti bancari per conti INPDAP" (stesso valore nel precedente esercizio) si riferisce al saldo dei conti correnti accesi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP, come previsto da un contratto di *property* stipulato con il suddetto ente dalla società B.S.M. S.r.l. (fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2006). Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP che ha portato la Società ad appostare nell'esercizio 2021 un fondo a copertura del rischio di inesigibilità alla voce *Fondi per rischi ed oneri futuri*. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide.

Si segnala che i crediti diversi sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 700 migliaia (Euro 1.033 migliaia al 31 dicembre 2021) stanziato a seguito di analisi specifiche di tali crediti, che ha subito un decremento nel corso dell'esercizio per Euro 333 migliaia, frutto di un utilizzo di Euro 359 migliaia in seguito alla chiusura del fallimento con il fornitore Electronic Solar S.r.l. e di un accantonamento di Euro 26 migliaia del periodo.

Oltre a quanto appena commentato, le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente si evidenziano nelle voci:

- › Crediti verso controllate: incremento per Euro 3.396 migliaia per crediti verso le società Treviso GS4 Soc.Cons. a r.l. e Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.;
- › Crediti per IVA: si registra un incremento per Euro 529 migliaia, nel corso dell'esercizio 2022 sono stati richiesti a rimborso il credito IVA 2021 pari ad Euro 5.502 migliaia generatosi a seguito della dichiarazione annuale IVA 2022 del 29 marzo 2022 ed i crediti IVA trimestrali per un importo totale pari ad Euro 16.933 migliaia. Sono state inoltre effettuate cessioni pro-soluto sui crediti IVA per complessivi Euro 15.734 migliaia;
- › Crediti diversi verso altri: si registra un incremento per Euro 2.964 migliaia, dovuto principalmente per Euro 1.050 migliaia all'iscrizione del credito per il contributo *Conciliamo* riconosciuto, e non ancora incassato, dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri volta a sostenere la realizzazione di progetti di welfare aziendale, che consentano ai datori di lavoro di sviluppare azioni in favore dei propri lavoratori al fine di assecondare i loro bisogni e quelli delle loro famiglie. Tale credito verrà incassato in due tranches: una dopo il primo avanzamento lavori, a 10 mesi dall'avvio (fine giugno 2023) e la seconda al termine del progetto e dopo tutte le verifiche (il progetto terminerà il 17 agosto 2024);
- › Credito d'imposta in compensazione: l'incremento pari ad Euro 19.724 migliaia è determinato per Euro 19.840 migliaia dal credito di imposta per il III e IV trimestre 2022 iscritto a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale. Per maggiori dettagli su tale credito si rimanda a quanto meglio descritto in merito al paragrafo "Consumo di materie prime e materiali di consumo";
- › Crediti per cauzioni appalti calore: l'incremento pari ad Euro 6.050 migliaia si riferisce al pagamento eseguito a titolo di deposito cauzionale infruttifero a breve termine sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica, versati a favore di un fornitore. Tali depositi cauzionali sono stati riconosciuti a fronte dell'andamento anomalo del mercato e all'esigenza, da parte del fornitore, di approvvigionarsi anticipatamente del quantitativo di energia da erogare alla Società.

14. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Global Provincia Rimini Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	70	70
Consorzio Imolese Pulizie Soc. cons. a r.l. in liquidazione	-	36
Gymnasium Soc.cons. a r.l. in liquidazione	8	8
Gestlotto6 Soc.cons. a r.l. in liquidazione	5	5
Bologna Più Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	-	3
Crediti intercompany verso società in liquidazione	82	121
Servizi Ospedalieri S.p.A.	19.224	14.263
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l. a Socio Unico	5.699	5.014
Rekeep World s.r.l.	29.639	22.916
Rekeep Digital s.r.l.	2.350	2.106
H2H Facility Solutions S.p.A.	3.341	1.474
Cefalù Energia S.r.l.	84	-
Crediti c/c finanziari intercompany	60.336	45.772
Karabak Soc. Cons. a r.l.	4	4
Progetto ISOM Soc. Cons. a r.l.	190	90
MFM Capital S.r.l.	-	46
Dividendi da incassare	194	139
Finanziamento fruttifero Controllante MSC	126	10.037
Prestiti fruttiferi intercompany	531	129
Crediti esclusione da socio partecipazioni non di gruppo	119	-
Crediti verso istituti di factoring	4.301	2.334
Crediti verso altri	259	11
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	65.949	58.543

Nella voce sono classificati principalmente i conti correnti finanziari in essere con società del Gruppo, con i quali sono regolati i rapporti finanziari. Il saldo dei conti matura interessi pari all'Euribor a 3 o a 6 mesi più uno spread, il prestito è rimborsabile a vista ed ha scadenza annuale, salvo tacito rinnovo.

La voce "crediti e altre attività finanziarie correnti" presenta un saldo pari ad Euro 65.949 migliaia e la variazione dell'esercizio è dovuta prevalentemente a:

- › un incremento pari ad Euro 4.961 migliaia del saldo del prestito fruttifero intrattenuto con la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › un decremento pari ad Euro 10.000 migliaia determinato dal rimborso totale del finanziamento *upstream* fruttifero erogato alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa) nel corso

dell'esercizio precedente. Si sottolinea che la voce presenta al 31 dicembre 2022 un saldo di Euro 126 migliaia per il credito per interessi, sul finanziamento appena commentato, ancora vantato dalla Società nei confronti della propria controllante;

- › un incremento pari ad Euro 6.723 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la controllata Rekeep World S.r.l.;
- › un incremento pari ad Euro 244 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la controllata Rekeep Digital S.r.l.;
- › un incremento pari ad Euro 1.967 migliaia della voce "Crediti verso istituti di factoring", costituiti dal saldo dei conti peginati utilizzati per gestire il service degli incassi.

15. DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Depositi bancari a vista e cassa	54.331	46.615
Consorzi conti correnti finanziari	960	1.282
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	55.291	47.897

Sui depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Sono in essere alcuni conti di natura finanziaria con alcuni consorzi nazionali, quali il Consorzio Cooperativo Finanziario Per Lo Sviluppo (C.C.F.S.), il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) ed il Consorzio Integra, con natura di c/c disponibili su cui maturano interessi. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 55.291 migliaia (Euro 47.897 migliaia al 31 dicembre 2021).

16. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2022. La Società non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto:

	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva legale	Altre riserve	Totale riserve	Utili/Perdite accumulate
AI 1° gennaio 2021	145.018	21.830	(114.188)	52.660	3.809
Destinazione risultati esercizi precedenti				-	(66.399)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			107	107	
AI 31 dicembre 2021	145.018	21.830	(114.081)	52.767	(62.590)
Destinazione risultati esercizi precedenti				-	(12.789)
Aggregazioni “Under Common Control”			(6.866)	(6.866)	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			290	290	
AI 31 dicembre 2022	145.018	21.830	(120.658)	46.190	(75.379)

La voce “Altre riserve” accoglie dall’esercizio 2019 gli effetti contabili originatisi a seguito dell’adozione del nuovo IFRS 16 – Leasing, utilizzando il *“Modified retrospective approach”* che prevede l’applicazione retroattiva ai leasing precedentemente classificati come “operativi”, contabilizzando l’effetto cumulativo di tale transizione alla data dell’applicazione iniziale come rettifica del saldo al 1° gennaio 2019 delle riserve di patrimonio netto (negativa e pari a Euro 1.635 migliaia).

Inoltre, al 31 dicembre 2022, la voce “Altre riserve” si incrementa di Euro 6.866 migliaia per gli effetti dell’accordo siglato in data 30 giugno 2022 con la propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all’acquisto del ramo d’azienda denominato “Attività del personale” (per maggiori dettagli si rimanda alla precedente nota 3).

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Natura e finalità delle riserve

NATURA/DESCRIZIONE	Riepilogo utilizzi degli ultimi 3 esercizi				
	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	A copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	109.150				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	145.018	A,B,C	145.018		
Riserve di utili:					
- Riserva legale	21.830	A,B	21.830		
- Riserva straordinaria	43.967	A,B,C	43.967		13.000
- Altre riserve	(164.626)				
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	(75.379)	A,B,C	-		
- Utili/(Perdite) dell'esercizio	40.783				
TOTALE	120.744				
Quota non distribuibile	120.744				
Residuo quota distribuibile	-				
LEGENDA					
Possibilità utilizzazione:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

17. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio. Tuttavia il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Di seguito è riportato il dettaglio del costo netto del beneficio, incluso nel costo del personale.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	18	(1)
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	18	(1)
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	(290)	(107)
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	(272)	(108)

Gli oneri finanziari sull'obbligazione, il costo previdenziale ed il *curtailment* sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e perdite attuariali sono iscritti, come già specificato, direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti (TFR) sono le seguenti:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Saldo d'apertura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	4.298	5.616
Incremento/ (decremento) per aggregazione di imprese	597	-
Incremento/ (decremento) per trasferimento	23	-
Benefici pagati	(1.015)	(1.210)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	18	(1)
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(290)	(107)
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE A BENEFICI DEFINITI	3.631	4.298

Le ipotesi principali, utilizzate per la determinazione dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto, sono qui di seguito illustrate:

	2022	2021
Tasso di sconto	3,63%	0,44%
Tasso di inflazione	5,9% per il 2023 2,3% per il 2024 2,0% dal 2025	1,20%
Turnover	6,50%	6,50%

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, i cui ammontari e scadenze corrispondono a quelli dei pagamenti dei benefici futuri attesi.

La stima del tasso di turnover varia in funzione dell'età del partecipante al piano, assunta come dato medio in base alla composizione della popolazione.

Sulla base dell'attuale tendenza inflazionistica si è ritenuto opportuno utilizzare i tassi di inflazione sopra indicati e a partire dall'esercizio 2026 un tasso costante pari al 2%.

Si riportano di seguito gli effetti sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari, in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili:

	Tasso di sconto	Tasso di inflazione	Ipotesi attuariali
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	+ 0,25 ppt	+ 0,25 ppt	+ 2,00 ppt
	3.579	3.661	3.647
	- 0,25 ppt	- 0,25 ppt	- 2,00 ppt
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	3.683	3.601	3.611
	+ 0,25 ppt	+ 0,25 ppt	+ 2,00 ppt
	4.227	4.339	4.256
	- 0,25 ppt	- 0,25 ppt	- 2,00 ppt
	4.371	4.257	4.345

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti della Società:

	2022	2021
Dirigenti	31	32
Impiegati	550	548
Operai	9.924	11.343
Numero medio Dipendenti	10.505	11.923

A seguito del trasferimento del ramo d'azienda denominato "Attività del personale", già commentato in precedenza, la controllante MSC S.p.A. ha cessato l'attività di somministrazione del personale: pertanto al 31 dicembre 2022 non vi sono nella Società dipendenti somministrati.

18. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2022:

	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Rischi su partecipazioni	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Altri fondi rischi e oneri	Totale
AI 1° gennaio 2022	8.378	17.942	592	447	4.337	1.414	33.110
Accantonamenti	2.712	300	8	-	1.953	5.393	10.366
Utilizzi	(444)	-	-	-	(1.201)	(70)	(1.715)
Riversamenti	(4.045)	(159)	-	-	-	(204)	(4.408)
Altri	(142)	-	-	-	-	(351)	(493)
AI 31 dicembre 2022	6.460	18.083	600	447	5.089	6.180	36.860
A breve 2022	6.068	-	600	447	-	4.690	11.807
A medio/lungo 2022	392	18.083	-	-	5.089	1.490	25.054
AI 31 dicembre 2022	6.460	18.083	600	447	5.089	6.180	36.860
A breve 2021	8.378	-	592	447	-	957	10.374
A medio/lungo 2021	-	17.942	-	-	4.337	457	22.736
AI 31 dicembre 2021	8.378	17.942	592	447	4.337	1.414	33.110

Fondo rischi su commesse

L'accantonamento pari ad Euro 2.712 migliaia è stato determinato a fronte di rischi connessi ad alcune commesse in corso per probabili oneri da sostenere, a fronte delle contestazioni ricevute dalla clientela. In particolare, si rilevano accantonamenti per Euro 377 migliaia relativi a probabili oneri accessori futuri non ricorrenti.

Si rilevano infine riversamenti per Euro 4.045 migliaia a fronte di esiti positivi relativamente a varie posizioni con clienti diversi, di cui Euro 3.535 migliaia relativi al rilascio parziale del fondo per oneri accessori non ricorrenti, ritenuti probabili su alcune commesse energetiche, accantonato negli esercizi precedenti e rideterminato a seguito dell'emanazione di un chiarimento normativo.

Gli stanziamenti effettuati rappresentano la miglior stima sulla base delle circostanze note alla data di redazione del bilancio.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il fondo, pari complessivamente ad Euro 18.083 migliaia, rileva un incremento pari ad Euro 300 migliaia per nuove cause sorte nel corso dell'esercizio e un riversamento pari ad Euro 159 migliaia relativo a posizioni prescritte alla data del 31 dicembre 2022.

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") aveva comminato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (c.d. "Consip Scuole"). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.

In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. Con sentenza depositata in data 30 maggio 2022 il Tribunale Civile di Roma ha respinto la nostra citazione dichiarando legittima la risoluzione ex art 1456 c.c. delle convenzioni "Consip Scuole" disposta da Consip. La Società, per il tramite dei propri legali, ha presentato ricorso in appello, con prima udienza fissata al 31 gennaio 2023, rinviata d'ufficio al 25 ottobre 2023. La soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "*bid bond*"). Allo stato il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e pende ricorso giurisdizionale per Cassazione. Nel frattempo Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (*bid bond*) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi.

Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata; all'udienza di merito del 7 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale in merito a una controversia, avente ad oggetto l'escussione da parte di Consip di cauzioni provvisorie nei confronti di un concorrente, nel corso della quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale. In data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, la Corte Costituzionale ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. In seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione il 2 febbraio 2023 ed ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della decisione della Corte Europea di Giustizia su questioni pregiudiziali sollevate in altro ricorso (ma sovrapponibili a quelle sollevate dalla difesa della Società) e rimesse dal Consiglio di Stato con ordinanza alla Corte Europea. Medio tempore era stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impugnate. In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex. art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escussione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione del 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza del 16 dicembre 2021, rinviata al 21 settembre 2022: in tale sede sono state respinte ulteriori istanze istruttorie di controparte ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 21 giugno 2023.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali ("Consip Musei"), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle c.d. "Informazioni utili". In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escussione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata. All'udienza tenutasi in data 7 giugno 2022, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale, similmente a quanto riscontrato nei giudizi pocanzi descritti ("Consip Caserme" e "Consip Sanità"). In data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, la Corte Costituzionale ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. In seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione di merito il 29 novembre 2022, ritenendo legittimo il provvedimento di esclusione dalla gara Consip Musei e di escussione del bid bond. La Società ha proposto ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato che, con ordinanza del 24 marzo 2023, ha disposto la sospensione del provvedimento impugnato limitatamente all'escussione delle fidejussioni.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato ricavi sino al 31 dicembre 2022 e non sono ricomprese nel backlog al 31 dicembre 2022.

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del performance bond e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione delle fidejussioni in oggetto.

È inoltre proseguito nell'esercizio 2022 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutenco Facility Management S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A., Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a., Gestione Integrata S.r.l., Kuadra S.r.l. in Liquidazione, Esperia S.p.A., Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A., Finanziaria Bigotti S.p.A., Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società: pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma

del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. In data 20 gennaio 2022 si è tenuta la discussione nel merito dinanzi al Consiglio di Stato, il quale con sentenza depositata in data 9 maggio 2022 ha rigettato il ricorso della Società. Avverso la sentenza, in data 10 giugno 2022 la Società ha depositato ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato il quale ha fissato udienza per discussione per il 4 maggio 2023; la Società ha inoltre presentato ricorso per Cassazione in data 8 luglio 2022 ed è in attesa del pronunciamento della Corte a seguito dell'udienza tenutasi in data 4 aprile 2023.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4.

Relativamente ai riflessi in bilancio, già nel bilancio al 31 dicembre 2020 stante l'esecutività della sanzione, gli Amministratori, pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, hanno iscritto il debito ed il relativo costo legato all'esborso finanziario previsto per un importo pari a 79.800 migliaia, secondo quanto indicato dall'ultimo provvedimento AGCM e iscritto a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per il pagamento di tale debito la Società ha richiesto e ottenuto dall'Agenzia delle Entrate la rateizzazione secondo un piano di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, aggiornato l'ultima volta il 22 dicembre 2020 e che ha comportato l'integrazione del debito iscritto per la sanzione dell'importo di maggiorazioni ed oneri di riscossione (pari al 3% dell'importo del debito iscritto a ruolo) per Euro 2.612 migliaia. Si segnala infine che la Società, dopo essersi avvalsa della sospensione del pagamento delle rate in ragione dell'applicazione del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" (c.d. "Decreto Cura Italia"), a seguito del decorso del termine finale di sospensione del versamento delle somme iscritte a ruolo (31 agosto 2021) ha ripreso il pagamento delle rate mensili, provvedendo al pagamento di parte delle rate sospese nel periodo di emergenza Covid-19, con l'aggravio di un maggior onere di riscossione, oltre ad interessi di mora. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota 18.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D.Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 ed ha contestualmente comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D.Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della sola escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020 e successivamente rimandata più volte sino al 13 luglio 2022. In data 18 luglio 2022 è stata depositata sentenza parziale con la quale il TAR ha ritenuto legittima l'esclusione della Società dalla partecipazione alla gara FM4 mentre ha sospeso il giudizio in merito all'escussione della fidejussione in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale, similmente a quanto riscontrato negli altri giudizi della Società aventi ad oggetto l'escussione di fidejussioni. In data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, la Corte Costituzionale si è pronunciata,

rigettando la questione di legittimità costituzionale: dunque il TAR ha fissato l'udienza di merito per la discussione circa l'escusione della fidejussione per l'udienza del 9 novembre 2022. In data 16 novembre 2022 il TAR Roma, con sentenza "definitiva" n. 15201/22, ha respinto il ricorso. In data 18 gennaio 2023, la Società ha presentato appello avverso tale sentenza, formulando domanda cautelare di sospensione discussa in udienza del 2 febbraio 2023 con esito favorevole per la Società: il Giudice ha infatti concesso la sospensiva e rinviato all'udienza del 18 maggio 2023 per la discussione del merito. Inoltre, in data 9 novembre 2022 la Società ha proposto appello avverso la sentenza parziale con la quale il TAR ha deciso in merito alla legittimità del provvedimento di esclusione dalla gara: l'udienza, inizialmente fissata per il 9 marzo 2023, è stata rinviata dal Consiglio di Stato a data da definirsi.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4. Ad oggi, non essendo aggiudicata in via definitiva, i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo Rekeep.

La Società ribadisce di ritenere ingiustificato e sproporzionato il provvedimento di AGCM, contro cui continuerà ad intraprendere ogni azione a tutela dei propri diritti ed interessi. Pur confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, a seguito di apposita verifica della pianificazione finanziaria consolidata e delle concrete condizioni per poter far fronte ad eventuali uscite di cassa straordinaria, gli Amministratori non ravvisano incertezze ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

La Società ritiene che possa concretizzarsi un generale ritardo nell'aggiudicazione di alcune gare imputabile a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Allo stato dei descritti procedimenti non emergono inoltre impedimenti per le società del gruppo Rekeep alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite dalle Pubbliche Amministrazioni, restando inoltre tuttora valida ogni altra procedura di aggiudicazione di contratti con clienti privati.

Fondo rischi su partecipazioni

Il fondo rischi su partecipazioni, pari ad Euro 600 migliaia, non rileva movimenti significativi nel corso dell'esercizio 2022. Si ricorda che esso fa riferimento: all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2019, 2020 e 2022 per la copertura di perdite future delle società Alisei S.r.l. in liquidazione per un importo pari ad Euro 118 migliaia, all'accantonamento effettuato nel 2019 per S.AN.CO Soc. cons. r.l. per un importo pari ad Euro 314 migliaia, all'accantonamento effettuati nell'esercizio 2020 relativamente alle società Yougenio S.r.l. per Euro 169 migliaia.

Fondo contenzioso fiscale

Al 31 dicembre 2022 il fondo è pari ad Euro 447 migliaia, non avendo subito alcuna movimentazione nel corso del 2022.

Fondo cause legali dipendenti

Il fondo rischi cause legali dipendenti, pari ad Euro 5.089 migliaia (Euro 4.337 migliaia al 31 dicembre 2021), è relativo alla migliore stima effettuata al 31 dicembre 2022 delle passività ritenuta probabile in seguito alla definizione dei contenziosi giuslavoristici in essere.

Altri Fondi rischi ed oneri

Gli altri fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 6.180 migliaia (Euro 1.413 migliaia al 31 dicembre 2021), comprendono la miglior stima per oneri futuri su alcune commesse. Si evidenziano incrementi dell'esercizio per Euro 5.393 migliaia, in particolare per Euro 1.502 migliaia iscritto su taluni rate della cartella di pagamento dell'Agenzia delle Entrate relativa alla sanzione AGCM, come meglio specificato a proposito del "Fondo cause legali".

19. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci "Finanziamenti non correnti" e "Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti" sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti e da altre posizioni debitorie correnti di natura finanziaria.

Di seguito il dettaglio:

	31 dicembre 2022	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	364.541	-	364.541	
Finanziamento Artigiancassa	838	239	599	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	1.956	1.956	-	
Conti correnti finanziari Controllate	4.092	4.092	-	
Conto corrente finanziario MSC	25	25	-	
Capitale sociale da versare in società partecipate	150	150	-	
Risconti attivi finanziari	(1.065)	(623)	(442)	
Ratei passivi finanziari	11.695	11.695	-	
Obbligazioni su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	5.677	5.677	-	
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	24.000	24.000	-	
Altre passività finanziarie	5.797	5.797	-	
Passività per reverse factoring	33.813	33.813	-	
Passività finanziarie per leasing	27.869	14.241	11.338	2.291
PASSIVITA' FINANZIARIE	479.389	101.063	376.035	2.291

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2021	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	363.025	-	363.025	
Finanziamento Artigiancassa	1.077	239	838	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6	-	
Conti correnti finanziari Controllate	5.063	5.063	-	
Conto corrente finanziario MSC	75	75	-	
Capitale sociale da versare in società partecipate	150	150	-	
Risconti attivi finanziari	(1.253)	(531)	(722)	
Ratei passivi finanziari	11.726	11.726	-	
Obbligazioni su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	17.022	17.022	-	
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	3.966	3.966	-	
Altre passività finanziarie	423	423	-	
Passività per reverse factoring	9.963	9.963	-	
Passività finanziarie per leasing	27.456	4.809	16.245	6.402
PASSIVITA' FINANZIARIE	438.700	52.912	379.386	6.402

Senior Secured Notes

In data 28 gennaio 2021 la Società ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato “€350,000,000 7,25% Senior Secured Notes due 2026”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 350 milioni con scadenza il 1° febbraio 2026. Il titolo, destinato a investitori istituzionali, è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'emissione è avvenuta alla pari, con cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove Senior Secured Notes (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. “Bondholders”) il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli (“covenant”). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue

controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group (restricted payments)*. Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più *covenant*, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo esercizio di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default.

Nell'esercizio 2022 gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle Senior Secured Notes sono pari ad Euro 26.850 migliaia (Euro 27.514 migliaia nell'esercizio 2021). Le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che, in accordo con l'IFRS9, ha comportato nell'esercizio oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 1.516 migliaia.

Super Senior Revolving Credit Facility (RCF)

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito *senior secured* ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni e scadenza 1 agosto 2025, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. A tale linea può accedere anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. prestando specifica garanzia personale. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

La linea è stata attivata parzialmente nel corso del 2022 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità, e prontamente rimborsata. L'impatto in termini di oneri finanziari maturati pro-tempore è stato pari ad Euro 982 migliaia. Al 31 dicembre 2022 la linea RCF non è utilizzata.

Finanziamento Artigiancassa

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo iniziale pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e preammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza

31 marzo e 31 dicembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2022 sono state pagate rate per Euro 239 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 838 migliaia (Euro 1.077 migliaia al 31 dicembre 2021).

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

L'incremento dell'esercizio pari ad Euro 1.950 migliaia si riferisce all'iscrizione del debito residuo verso la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all'acquisto del ramo d'azienda denominato "Attività del personale" meglio commentato in nota 3.

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio. Non si evidenziano utilizzi dei fidi al 31 dicembre 2022.

Conti correnti finanziari infragruppo

La voce si compone dei saldi dei rapporti di conto corrente finanziario infragruppo intrattenuti con le controllate Rekeep Rail S.r.l. (Euro 3.493 migliaia) e Telepost S.r.l. (Euro 411 migliaia), oltre al rateo di interessi maturati su tali conti finanziari e non ancora fatturati alla data di bilancio (Euro 180 migliaia). Il debito finanziario in conto corrente verso la controllante MSC ha subito un decremento nel corso dell'esercizio, al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 26 migliaia.

I debiti finanziari non sono garantiti e sono rimborsabili in un'unica soluzione al termine dell'esercizio, salvo tacito rinnovo.

Capitale sociale da versare in società partecipate

L'ammontare pari ad Euro 150 migliaia si riferisce al debito per il capitale sociale da versare nella controllata Cefalù Energia S.p.A., non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha sottoscritto con Banca Sistema S.p.A. un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati. Tale contratto ha sostituito la precedente linea di cessione pro-solvendo, sottoscritta nel 2015 con Unicredit Factoring S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2022 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 27.570 migliaia (Euro 43.978 migliaia nel 2021). Alla data del Bilancio al 31 dicembre 2022 l'esposizione era pari a Euro 5.677 migliaia (Euro 17.022 migliaia al 31 dicembre 2021).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritta con Banca Farmafactoring S.p.A., con Banca Sistema S.p.A. e con Banca IFIS S.p.A. in riferimento alla quale la Società svolge il service degli incassi. Gli incassi ricevuti pari ad Euro 24.000 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 3.966 migliaia al 31 dicembre 2021) sono trasferiti al factor nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Risconti attivi finanziari

Al 31 dicembre 2022 la Società iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 1.065 migliaia.

I costi sostenuti nell'esercizio precedente per la sottoscrizione del nuovo Super Senior Revolving (RCF) sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed al 31 dicembre 2022 presentano un saldo residuo pari ad Euro 722 migliaia.

Ratei passivi finanziari

Al 31 dicembre 2022 la Società iscrive ratei su interessi passivi per Euro 11.695 migliaia relativi alla cedola delle Senior Secured Notes in scadenza il 30 gennaio 2023.

Obbligazioni derivanti da contratti di reverse factoring

Al 31 dicembre 2022 la Società ha in essere alcune linee di reverse factoring con Unicredit Factoring e Banca Farmafactoring, che consentono una maggiore elasticità di cassa rispetto ai pagamenti di alcuni fornitori. Al 31 dicembre 2022 l'esposizione è pari ad Euro 33.813 migliaia (Euro 9.963 migliaia al 31 dicembre 2021)

Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2022 il saldo pari ad Euro 5.797 migliaia (Euro 423 migliaia nel precedente esercizio) è riferito per Euro 200 migliaia al *claim* attivato dal cessionario su operazioni di cessione di controllate in esercizi precedenti, il decremento pari ad Euro 223 migliaia è determinato dalla restituzione a saldo del conto corrente finanziario con il Consorzio Integra.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 comprende anche Euro 5.597 migliaia (comprensivi di indicizzazione), iscritti verso la controllante MSC, a seguito alla cessione da parte di MSC dei contratti di leasing finanziario stipulati con Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare, e suoi ampliamenti, sito in Zola Predosa (BO) in Via Ubaldo Poli 4 dove è ubicata la sede della Società (per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda a quanto commentato in nota 5).

Passività finanziarie per leasing

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti ed essi hanno scadenza triennale e pagamenti mensili, fanno riferimento a contratti su impianti e macchinari utilizzati su alcune commesse ed il saldo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 241 Euro migliaia (Euro 334 migliaia nel 2021).

Come già precedentemente commentato, nel corso dell'esercizio si evidenzia l'iscrizione dell'obbligazione pari ad Euro 10.499 migliaia riferita ai contratti, oggetto di cessione da parte di MSC, stipulati con Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare, e suoi ampliamenti, sito in Zola Predosa (BO) in Via Ubaldo Poli 4 dove è ubicata la sede della Società. Tali contratti hanno scadenza dicembre 2023 e pagamenti trimestrali; il saldo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 10.479 migliaia.

Al 31 dicembre 2022 la passività finanziaria derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per affitti immobiliari e noli operativi è pari a Euro 17.149 migliaia (Euro 27.122 migliaia al 31 dicembre 2021). In particolare, nell'esercizio 2022 si registra l'estinzione anticipata per Euro 7.807 migliaia del contratto di affitto immobiliare stipulato con la controllante MSC per l'immobile sito in Zola

Predosa (BO) in Via Ubaldo Poli 4, sede della Società, per effetto dell'operazione meglio descritta in nota 5. L'operazione legata all'immobile dove ha sede la Società ha un effetto netto sulle passività finanziarie per leasing è pari a un maggior debito di Euro 2,7 milioni.

Gli incrementi dell'esercizio per nuove sottoscrizioni di contratti di locazione di immobili e di noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature è pari ad Euro 3.370 migliaia, oltre al pagamento dei canoni di affitto e noleggio.

20. PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla data di approvazione del bilancio non emergono per la Società passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili o per le quali tali rischi non sono quantificabili e rilevabili nel bilancio al 31 dicembre 2022. Di seguito si descrive l'evoluzione nell'esercizio 2022 della passività potenziale precedentemente riportata.

Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso lo stesso Santobono Pausilipon, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società ha impugnato con successo il provvedimento avanti al TAR, ma in sede di appello proposto da ANAC il provvedimento interdittivo è stato confermato dal Consiglio di Stato e, all'esito dell'esperimento dei mezzi di impugnazione straordinari (ricorso per revocazione e ricorso giurisdizionale per Cassazione), è divenuto definitivo in data 4 dicembre 2020 con il deposito della sentenza della Corte di Cassazione n. 27770/2020. In seguito a tale sentenza è stato dunque rimosso ogni effetto sospensivo della Delibera ANAC n. 1106/2017 che comporta, oltre a una multa di Euro 10 migliaia, l'esclusione, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), della società Rekeep S.p.A. dalle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un periodo di 6 mesi. L'annotazione, precedentemente oscurata da ANAC, è stata pertanto nuovamente inserita nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 25 dicembre 2020 e sino al 17 giugno 2021. Rekeep S.p.A. aveva formalmente richiesto ad ANAC di soprassedere dall'immediato reinserimento nel casellario dell'annotazione fino alla conclusione del procedimento avviato dall'ANAC sull'Istanza di Riesame presentata il 20 ottobre 2020 e, in via del tutto subordinata, di precisare che gli effetti interdittivi di tale annotazione, così come previsto dall'art. 38, comma 4, del "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", sono limitati alla sola esclusione "dalle procedure di gara o dall'accesso alla qualificazione se la scadenza del termine di presentazione delle offerte o l'istanza di qualificazione ricade

nel periodo di efficacia dell'annotazione". ANAC ha riscontrato tale missiva con ulteriore nota trasmessa il 5 gennaio 2021, comunicando altresì di rigettare l'istanza della Società e di voler procedere a reinserire l'annotazione in oggetto «poiché ogni diversa formulazione sarebbe non in linea con il principio di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione». La Società ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lazio che, con sentenza del 29 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile. Avverso tale sentenza la Società aveva proposto appello con ricorso recante l'istanza cautelare che è stata accolta dal Consiglio di Stato con ordinanza del 23 aprile 2021. Alla luce della stessa, doveva considerarsi sospeso allo stato ogni effetto del Provvedimento ANAC. Alla stessa è stato inoltre ordinato di procedere all'oscuramento dell'annotazione nel casellario informatico. Inoltre, il Consiglio di Stato, all'esito della sommaria deliberazione propria della fase cautelare, ha ritenuto «vulnerato il principio di stretta tipicità legale della fattispecie sanzionatoria (...) atteso che (...) l'omissione dichiarativa contestata alla Società con il provvedimento non coincide con la falsa dichiarazione». È stata quindi fissata l'udienza per la discussione del merito in data 25 novembre 2021 all'esito della quale il Consiglio di Stato, con sentenza depositata in data 25 gennaio 2022, n. 491/2022, ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Società avverso la sentenza del TAR Lazio n. 3754/2021, annullando ogni effetto del provvedimento adottato dall'ANAC, già precedentemente sospeso in via cautelativa. Avverso la sentenza del Consiglio di Stato la Società ha ricevuto notifica di ricorso per Cassazione avanti la Corte di Cassazione ed è in attesa di fissazione dell'udienza.

21. DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITA' CONTRATTUALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	di cui parti correlate	31 dicembre 2021	di cui parti correlate
Debiti commerciali	222.711	182	209.474	(173)
Debiti commerciali verso Collegate e Joint-Venture	33.490	33.490	9.644	9.644
Debiti commerciali verso Controllate	51.378	51.378	34.566	34.566
Debiti commerciali verso Controllanti	1.015	1.015	3.501	3.501
Debiti commerciali verso Consociate	692	692	16	16
Passività contrattuali per lavori da eseguire	17.960	-	17.544	-
DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITA' CONTRATTUALI	327.247	86.757	274.744	47.553

L'importo dei debiti commerciali e passività contrattuali al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 327.247 migliaia rispetto ad un saldo pari ad Euro 274.744 migliaia al 31 dicembre 2021, l'incremento significativo è dovuto principalmente al rialzo generalizzato dei prezzi, in particolar modo dei prezzi dell'energia elettrica, del gas naturale e, più in generale, delle materie prime, oltre che in

conseguenza al rialzo generalizzato dell'inflazione a livello globale, dovuto agli eventi legati al quadro geopolitico e sociale internazionale che si è manifestato a seguito dell'inizio del conflitto in Est Europa tra Russia e Ucraina, conflitto tutt'oggi in corso. I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura.

22. ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti verso dipendenti	33.942	33.678
Debiti verso Istituti previdenziali	6.199	5.507
Debiti verso Erario	3.801	4.258
Incassi per conto ATI	7.424	5.556
Debiti diversi verso Controllate	655	992
Debiti diversi verso Controllanti	8	22
Debiti diversi verso Collegate	-	2
Incassi property per conto committenza	2.176	2.176
Debito cartelle esattoriali da rateizzare (AGCM FM4)	66.581	72.194
Risconti passivi verso altri	758	-
Diversi	5.381	4.617
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	126.926	129.002

Gli altri debiti sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 14° mensilità e ferie non godute, erogabili mediamente in 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita generata negli esercizi precedenti e regolato al momento dell'incasso dei crediti.

La voce accoglie al 31 dicembre 2022 il debito residuo relativo, pari a Euro 66.581 milioni, alla passività iscritta dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. a seguito della trasmissione del provvedimento sanzionatorio dell'AGCM aggiornato in merito alla gara Consip FM4 e la successiva iscrizione a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate delle somme richieste, oggetto di un piano di rateizzazione in n.72 rate mensili trasmesso in data 22 dicembre 2020 (inizialmente pari ad Euro 82,2 milioni).

23. RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Servizi integrati per manutenzione impianti e fabbricati	130.112	137.538
Servizi di pulizia e sanificazione	212.453	233.033
Gestione calore	150.215	91.330
Lavori di costruzione, ristrutturazione fabbricati	52.875	58.096
Lavori realizzazione impianti	19.645	28.375
Servizi verde	2.872	2.882
Servizi facchinaggio	30.907	30.817
Gestione patrimoniale	124	118
Altri servizi	187.957	101.910
RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI	787.161	684.099

I Ricavi dell'esercizio 2022, pari ad Euro 787.161 migliaia, registrano un incremento di Euro 103.062 rispetto al 2021, subendo una variazione del 15,1% in termini percentuali rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2021.

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti in ambito GDO e telecomunicazioni.

La performance in termini di ricavi registrati dalla Società sono frutto di due effetti:

- › da un lato si assiste a un incremento dei volumi grazie alle chiusure meno stringenti dovute alla pandemia Covid-19. Si ricorda infatti che l'esercizio 2020 e fino al primo semestre 2021 le performance in termini di ricavi risentivano dell'emergenza sanitaria causata dall'epidemia di COVID-19, con il conseguente ridimensionamento (e nella prima parte del 2020 blocco) di tutti i servizi non essenziali da un lato e la domanda di richieste di prestazioni e servizi extra (sanificazioni e pulizie straordinarie, allestimento di reparti ospedalieri, interventi manutentivi straordinari soprattutto in ambito sanitario) dall'altro. Nel corso dell'esercizio 2022, in continuità con quanto accadeva nel secondo semestre del 2021, si assiste all'avvio a pieno regime di commesse acquisite nel corso del 2020 e 2021;
- › dall'altro si registra un incremento dei ricavi riferiti alle commesse di servizi integrati come meglio commentato all'interno della relazione sulla gestione.

Per un'analisi puntuale dei ricavi e degli andamenti degli stessi nei vari mercati in cui la Società opera, si rimanda a quanto più dettagliatamente analizzato nella relazione sulla gestione.

Tutti i Ricavi della Società sono maturati su attività svolte nel territorio italiano.

24. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Rifusione danni	329	622
Plusvalenze alienazione cespiti	19	26
Contributi	550	427
Altri ricavi	2.355	269
ALTRI RICAVI	3.253	1.344

Il saldo della voce Altri Ricavi al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 3.253 migliaia, contro un valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 1.344 migliaia. L'incremento dell'esercizio di Euro 1.909 migliaia è dovuto prevalentemente all'iscrizione del contributo di funzionamento per la partecipazione ad un consorzio.

La voce si compone, inoltre, del recupero degli oneri relativi al personale per un importo pari ad Euro 226 migliaia (Euro 176 migliaia nel precedente esercizio) e di contributi in conto esercizio relativi prevalentemente a contributi su progetti formativi del personale dipendente e su progetti di sviluppo dello *smart working* pari ad Euro 550 (Euro 427 migliaia al 31 dicembre 2021).

25. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Variazione delle rimanenze di materie prime	(6)	(166)
Acquisto combustibili	(96.108)	(49.198)
Acquisto materie prime	(136.384)	(88.881)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	(4.152)	(3.880)
Altri acquisti	(1.801)	(2.097)
CONSUMI DI MATERIE E MATERIALI DI CONSUMO	(238.451)	(144.222)

La voce Consumi di materie prime e materiali di consumo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 238.451 migliaia, in aumento per Euro 94.229 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. La voce accoglie i costi per i combustibili (gasolio e metano) oltre che per utenze e per carburanti (utilizzati prevalentemente nell'ambito delle attività manutentive e di gestione calore rese dalla Società), l'incremento dell'esercizio risente dei maggiori prezzi che hanno caratterizzato il mercato delle materie prime già a partire dalla seconda metà dell'esercizio precedente, per poi proseguire per tutto il 2022, come più dettagliatamente analizzato nella relazione sulla gestione.

La voce Acquisto materie prime è iscritta la netto del provento riconosciuto dal Decreto Legge n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) che ha introdotto per le imprese non energivore e le imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale, un credito di imposta a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale sostenuti nel secondo trimestre del 2022. Con successivi provvedimenti legislativi i suddetti crediti d'imposta sono stati estesi al terzo trimestre del 2022, ai mesi di ottobre e novembre ed al mese di dicembre 2022. I crediti di imposta sono riconosciuti in misura percentuale, diversa a seconda del periodo di sostenimento della spesa, rispetto al costo sostenuto per l'acquisto della materia prima. In base a quanto previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio 2022 la Società ha registrato un provento riferito al credito per l'acquisto di gas naturale pari ad Euro 10.101 migliaia ed un provento riferito al credito per l'acquisto di energia elettrica pari ad Euro 14.084 migliaia.

26. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Prestazioni di terzi	(109.010)	(120.106)
Prestazioni professionali	(28.190)	(29.236)
Prestazioni consortili	(61.233)	(44.019)
Utenze	(1.849)	(1.758)
Servizi per il personale	(4.719)	(5.029)
Trasporti	(205)	(81)
Manutenzione e riparazione attrezzature	(4.243)	(4.409)
Assicurazioni e fideiussioni	(5.051)	(4.634)
Spese trasferte e rimborsi spese	(1.438)	(1.509)
Pubblicità e promozione	(455)	(362)
Emolumenti sindaci e comitati	(86)	(86)
Servizi bancari	(97)	(110)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Premi e provvigioni	(10)	(1)
Altri servizi	640	3.591
COSTI PER SERVIZI	(215.947)	(207.748)
Affitti passivi	(1.328)	(1.354)
Noleggi ed altri	(3.376)	(3.971)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(4.704)	(5.326)
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	(220.651)	(213.074)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la voce ammonta complessivamente ad Euro 220.651 migliaia, contro Euro 213.074 migliaia nell'esercizio 2021. L'incremento, pari ad Euro 7.577 migliaia, è legato prevalentemente all'effetto combinato dell'aumento delle prestazioni da società consortili partecipate (per Euro 17.214 migliaia) e dalla diminuzione delle prestazioni di terzi (per Euro 11.095 migliaia). Il mix di fattori produttivi impiegati (interni, quali il costo del lavoro, ed esterni, quali le prestazioni) è strettamente correlato alla distribuzione dei servizi resi che può variare sostanzialmente anche nel breve periodo.

Non si è dato luogo nell'esercizio alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo.

27. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Salari e stipendi	(165.923)	(173.108)
Oneri sociali	(51.485)	(53.367)
Interinali e somministrati	(14.583)	(20.604)
Altri benefici correnti	(623)	(555)
BENEFICI CORRENTI	(232.615)	(247.634)
Trattamento fine rapporto personale dipendente	(78)	(27)
BENEFICI DEFINITI	(78)	(27)
Versamenti a fondi pensione personale dipendente	(9.158)	(9.853)
BENEFICI A CONTRIBUZIONE DEFINITA	(9.158)	(9.853)
BENEFICI DOVUTI PER CESSAZIONE	(419)	(2.421)
COSTI DEL PERSONALE	(242.269)	(259.935)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostra un decremento pari ad Euro 17.666 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio 2021. Tale decremento è dipeso dal minor numero medio di dipendenti in forza nel 2022 che passa da 11.923 unità nell'esercizio 2021 a 10.505 unità nell'esercizio 2022.

La quota di TFR versata all'INPS ed ai fondi pensione integrativi è rilevata tra i benefici correnti.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Oneri diversi di gestione	(2.854)	(2.692)
Multe e penalità	(854)	(835)
Sanzione AGCM FM 4	-	(255)
Tributi diversi dalle imposte sul reddito	(1.450)	(1.484)
Minusvalenze alienazione cespiti	(5)	(11)
Perdite su crediti	(14)	(14)
Credit discount su cessioni di crediti	(132)	(199)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(5.309)	(5.491)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la voce è pari ad Euro 5.309 migliaia, contro Euro 5.491 migliaia nell'esercizio 2021.

Non si rilevano movimenti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2022. Si segnala solamente la riduzione nella voce Sanzione AGCM (per i dettagli si rimanda a quanto più dettagliatamente commentato nelle altre sezioni della presente nota integrativa)

Nell'esercizio sono stati iscritti costi per credit discount pari ad Euro 132 migliaia (Euro 199 migliaia al 31 dicembre 2021) riferito al contratto pro-soluto di cessione crediti in essere con Unicredit Factoring S.p.A.

29. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ammortamento attività immateriali	(4.734)	(5.298)
Ammortamento immobili impianti e macchinari	(1.589)	(1.406)
Ammortamento immobili impianti e macchinari in leasing	(5.026)	(5.056)
Svalutazione partecipazioni società del Gruppo	204	(544)
Svalutazione crediti	(1.954)	(3.665)
Riversamento fondo svalutazione crediti	283	421
Altre svalutazioni di attività	(26)	-
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RISPRISTINI DI VALORE	(12.842)	(15.550)

La voce Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività passa da Euro 15.550 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ad Euro 12.842 migliaia dell'esercizio 2022.

La voce "Svalutazioni partecipazioni Società del Gruppo" presenta un saldo positivo pari ad Euro 204 migliaia, in quanto accoglie, da un lato, per Euro 212 migliaia il riversamento della rettifica di valore, rilevata negli esercizi precedenti, sulla partecipazione in Yougenio S.r.l. in conseguenza di perdite ritenute non recuperabili e, dall'altro, per Euro 8 migliaia la perdita su partecipazione iscritta a seguito del processo di liquidazione della società Bologna Più Soc. Cons. a r.l. in liquidazione.

30. DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI

La voce è composta da:

- › Dividendi da società del gruppo per Euro 10.635 migliaia (Euro 11.132 migliaia al 31 dicembre 2021)
- › Proventi da cessione di partecipazioni per Euro 95 migliaia (Euro 856 migliaia al 31 dicembre 2021)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi percepiti al 31 dicembre 2022, con il confronto rispetto all'esercizio 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
H2H Facility Solutions S.p.A.	1.330	-
Servizi Ospedalieri S.p.A.	8.000	8.840
Telepost S.r.l.	818	2.000
Sesamo S.p.A.	9	9
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	25	29
Genesi Uno S.p.A.	41	32
MFM Capital S.r.l.	276	69
Progetto ISOM S.p.A.	100	100
Gico System S.r.l.	-	40
Altri minori	36	13
TOTALE DIVIDENDI DA SOCIETA' DEL GRUPPO	10.635	11.132

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri e proventi da partecipazioni al 31 dicembre 2022, con il confronto rispetto all'esercizio 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Liquidazione Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons a r.l.	1	-
Liquidazione Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	1	-
Cessione Gico Systems S.r.l.	7	812
Liquidazione SCAM S.r.l.- Soc. Cons. Adanti Manutencoop a r.l.	43	-
Liquidazione Global Provincia di Rimini Soc. Cons. a r.l.	44	-
Altre minori	-	44
TOTALE PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI	95	856

Nel corso dell'esercizio 2022 si è chiusa la liquidazione di alcune società del Gruppo, che ha determinato l'iscrizione di proventi da partecipazioni per un totale pari ad Euro 89 migliaia.

31. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Interessi su crediti commerciali	1.838	253
Interessi su finanziamenti e c/c infragruppo	4.803	3.931
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	3	3
Interessi su c/c bancari	2	-
Plusvalenze su titoli	-	-
Altri proventi finanziari	158	121
PROVENTI FINANZIARI	6.805	4.310

I proventi finanziari si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.495 migliaia. Tale incremento è dovuto principalmente al riconoscimento in sede giudiziale di interessi attivi di mora verso un cliente per Euro 1.498 migliaia.

32. ONERI FINANZIARI

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Interessi su Finanziamenti	(27.101)	(27.681)
Oneri finanziari conti finanziari di gruppo	(204)	(176)
Oneri finanziari cartolarizzazione	(2.550)	(3.936)
Altri oneri finanziari	(7.103)	(30.657)
Oneri finanziari su leasing	(1.251)	(1.368)
ONERI FINANZIARI	(38.209)	(63.818)

L'impatto degli *oneri finanziari* per l'esercizio 2022 è pari ad Euro 38.209 migliaia con un decremento pari ad Euro 25.609 migliaia rispetto all'esercizio 2021, quando era pari ad Euro 63.818 migliaia.

Sulla variazione registrata dalla voce impatta significativamente l'operazione di *refinancing* posta in essere dalla Società che ha comportato l'estinzione anticipata delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 con scadenza 2022 e cedola pari al 9% fisso annuo (per un valore nominale alla data di estinzione pari ad Euro 333,9 milioni) e l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* con scadenza 2026 e cedola pari al 7,25% fisso annuo per un valore complessivo pari ad Euro 370,0 milioni. Contestualmente all'emissione obbligazionaria è stata estinta la linea *Revolving Credit Facility* di Euro 50,0 milioni e sottoscritta una nuova linea

per un importo massimo di Euro 75,0 milioni. Tale operazione ha comportato nell'esercizio 2021 il sostenimento di oneri non ricorrenti di natura finanziaria complessivamente per Euro 23.674 migliaia.

Con riferimento alle *Senior Secured Notes*, nella voce *Oneri su altri finanziamenti* sono iscritti gli oneri finanziari sulle cedole delle Notes (pagabili con cedola semestrale il 1 febbraio e il 1 agosto) maturati nell'esercizio 2022 per Euro 26.850 migliaia, in decremento di Euro 664 migliaia rispetto al saldo registrato nell'esercizio precedente (Euro 27.514 migliaia, di cui Euro 2.254 migliaia relativi agli interessi maturati sulle precedenti notes ante cessione). Nella voce *Altri oneri finanziari* sono inclusi invece gli oneri finanziari per costo ammortizzato di competenza dell'esercizio 2022 pari a Euro 1.516 migliaia, a fronte di un costo pari a Euro 1.358 migliaia (esclusi Euro 5.818 migliaia relativi al *write-off* del residuo degli oneri accessori all'emissione del 2017, incluso tra gli oneri non ricorrenti).

Nella voce *Altri oneri finanziari* sono contabilizzati inoltre gli oneri per l'ammortamento dei costi iniziali inerenti la nuova linea *Super Senior Revolving Credit Facility* ("RCF"). Tali costi, pari originariamente ad Euro 1.260 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed hanno comportato nell'esercizio 2022 oneri di ammortamento pari ad Euro 280 migliaia a fronte di Euro 258 migliaia nell'esercizio precedente (cui si aggiungono Euro 254 migliaia relativi al riversamento a conto economico della quota residua dei costi inerenti la precedente linea RCF, già incluso tra gli oneri non ricorrenti). Tra gli altri oneri finanziari sostenuti per la linea *Super Senior Revolving Credit Facility* sono da annoverare le *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari pari nell'esercizio 2022 a Euro 536 migliaia (Euro 673 migliaia al 31 dicembre 2021). Relativamente alla linea infine, nel corso dell'esercizio 2022 sono maturati interessi su utilizzi parziali temporanei per Euro 982 migliaia, mentre nello scorso esercizio la linea era stata attivata solo a partire dal secondo semestre, generando oneri finanziari pari a Euro 223 migliaia.

Per completezza, nella voce *Altri oneri finanziari* dell'esercizio 2021 sono inclusi ulteriori oneri finanziari non ricorrenti per l'operazione di *refinancing* pari a Euro 17.592 migliaia, di cui 15.026 migliaia relativi ad oneri di *early redemption* in base al *redemption premium* fissato nel regolamento delle *Senior Secured Notes*, ed Euro 2.567 migliaia relativi alle *fees* bancarie correlate alla nuova emissione.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2022 costi per interest discount relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 2.550 migliaia (Euro 3.936 migliaia al 31 dicembre 2021).

33. IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
IRES corrente	6.431	6.496
IRAP corrente	3.841	3.625
(Proventi) - oneri da consolidato fiscale	(883)	(2.025)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(5.959)	222
Imposte correnti	3.429	8.319
IRES anticipata/differita	28	498
IRAP anticipata/differita	21	(67)
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	-	-
Imposte anticipate/differite	49	431
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE	3.478	8.749

Imposte correnti

Nell'esercizio 2022 la Società ha presentato dichiarazioni integrative dei Modello Redditi 2017-2022 e IRAP 2017-2022 rilevando proventi complessivamente pari ad Euro 5,9 milioni.

La riconciliazione tra le imposte IRES ed IRAP contabilizzate e quelle teoriche risultanti dall'applicazione al risultato ante-imposte delle aliquote fiscali in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 è la seguente:

<i>Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRES</i>	31 dicembre 2022	%	31 dicembre 2021	%
Risultato ante imposte (attività continuative ed attività cessate)	44.261		(4.040)	
Aliquota ordinaria applicabile	24%		24%	
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Differenze temporanee	2.427		(527)	
-Differenze permanenti	(19.892)		23.018	
Reddito imponibile IRES	26.796		18.452	
IMPOSTA/TAX RATE	6.431	ND	4.428	ND

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRAP	31 dicembre 2022	%	31 dicembre 2021	%
Risultato ante imposte (att.continuative e d att.cessate)	44.261		(4.040)	
Aliquota ordinaria applicabile				
	2,68 %			2,68%
	2,93 %			2,93%
	3,10 %			3,10%
	3,90 %			3,90%
	4,73 %			4,73%
	4,82 %			4,82%
	4,97 %			4,97%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Costo del lavoro	242.269		259.935	
-Saldo gestione finanziaria	20.674		47.546	
-Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	(213.203)		(216.259)	
Reddito imponibile IRAP	94.001		87.182	
- di cui al 2,68%	2.451		2.241	
- di cui al 2,93%	21		19	
- di cui al 3,10%	93		56	
- di cui al 3,90%	69.526		57.704	
- di cui al 4,73%	166		727	
- di cui al 4,82%	18.832		23.723	
- di cui al 4,97%	2.913		2.712	
IMPOSTA/TAX RATE	3.841	4,09 %	3.625	4,16%

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Imposte anticipate e differite

Il dettaglio relativo alle imposte anticipate e imposte differite al 31 dicembre 2022 ed al termine dell'esercizio precedente è il seguente:

Dettaglio imposte anticipate e differite	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico		Effetto fiscale a Patrimonio Netto	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Imposte anticipate:						
Perdite presunte su crediti	1.817	1.867	50	1.747		
Fondi rischi ed oneri	4.071	3.713	(358)	(563)		
Compensi ad Amministratori, Collegio Sindacale e Società di revisione	57	37	(20)	23	-	-
Ammortamenti	1	1	-	-	-	-
Interessi passivi	3.068	3.068	-	-	-	-
Deduzione costi per cassa	4	1	(3)	23	-	-
Effetti IFRS16 iscritti nel Patrimonio netto	430	633	203	-	-	-
Effetti cessione/acquisto Ramo iscritti nel Patrimonio netto	2.509	-	148	-	2.657	-
Altre differenze temporanee	452	547	96	63	-	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	12.408	9.867	115	1.293	2.657	-
Imposte differite:						
Ammortamento avviamenti	(9.899)	(9.898)	1	24	-	-
Purchase Price Allocation (PPA)	(1.405)	(1.472)	(67)	(67)	-	-
Altre differenze temporanee	(19)	(20)	(1)	(6)	-	-
Costo ammortizzato	-	-	-	(814)	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(11.323)	(11.390)	(67)	(863)	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	1.085	(1.523)	49	431	2.657	-

34. IMPEGNI E GARANZIE

La Società presenta impegni per la sottoscrizione di contratti di leasing per la propria sede, contratti di leasing per attrezzature e macchinari, contratti di affitto per le proprie sedi sul territorio italiano ed, infine, contratti di noleggio a lungo termine per la flotta aziendale, tutti contabilizzati in base al principio IFRS16.

Le seguenti tabelle dettagliano l'ammontare dei canoni futuri derivanti dai leasing ed il valore attuale dei canoni stessi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

	Impegni leasing al 31 dicembre 2022	
	Canoni a scadere	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	14.878	14.241
Oltre un anno, ma entro cinque anni	12.596	11.337
Oltre cinque anni	-	-
TOTALE CANONI DI LEASING	29.948	27.869
Oneri finanziari	(11.023)	-
VALORE ATTUALE CANONI	27.869	27.869

	Impegni leasing al 31 dicembre 2021	
	Canoni a scadere	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	5.981	4.809
Oltre un anno, ma entro cinque anni	18.905	16.245
Oltre cinque anni	-	-
TOTALE CANONI DI LEASING	31.781	27.456
Oneri finanziari	(4.325)	-
VALORE ATTUALE CANONI	27.456	27.456

Garanzie prestate

La Società ha prestato le seguenti garanzie al 31 dicembre 2022:

- garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 7.112 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2021), interamente rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria;

- › fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 311.828 migliaia (Euro 292.480 migliaia al 31 dicembre 2021), di cui Euro 71.132 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 41.170 migliaia al 31 dicembre 2021);
- › altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 9.993 migliaia (Euro 7.057 migliaia al 31 dicembre 2021).
- › altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 106.498 migliaia (Euro 74.241 migliaia al 31 dicembre 2021), di cui Euro 28.447 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 11.697 migliaia al 31 dicembre 2021).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2021 e del finanziamento Super Senior Revolving

In data 18 gennaio 2021 la Società ha annunciato il lancio di un'offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito *senior secured* ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emissente e della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti dalle seguenti garanzie reali costituite:

- › un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante MSC;
- › un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A., rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

La Società ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità delle società del Gruppo Rekeep. Al 31 dicembre 2022 non risultano essersi verificati eventi di default.

35. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti, se di durata pluriennale, sono stati attualizzati nel bilancio della Società.

La Società eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo. Sono inoltre in essere alcuni contratti di sub-locazione con la propria controllante MSC, nonché contratti per la fornitura di servizi di consulenza fiscale.

Non vi sono garanzie in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

SOCIETÀ CONTROLLANTE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.a.	31-dic-22	105	10.695	126	616	30	3.651	1.015	10.870
	31-dic-21	117	23.031	37	725	1	14.584	3.501	12.747
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	31-dic-22	105	10.695	126	616	30	3.651	1.015	10.870
	31-dic-21	117	23.031	37	725	1	14.584	3.501	12.747

SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Alisei S.r.l. in liquidazione	31-dic-22	-	-	-	-	3	-	-	1
	31-dic-21	-	-	-	-	3	-	-	1
Bologna Strade soc.cons.a r.l.	31-dic-22	73	-	-	-	22	-	-	-
	31-dic-21	71	-	-	-	22	-	-	-
Cefalù Energia S.r.l.	31-dic-22	3.580	-	1	-	3.014	84	5	150
	31-dic-21	1.559	-	-	5	1.358	-	-	334
Co.Ge.F. soc.cons.a r.l. in liquidazione (**)	31-dic-22	60	69	-	-	1.081	-	696	-
	31-dic-21	841	765	-	-	1.426	-	914	-
Cons. Igiene Ospedaliera Soc.Cons.a r.l. in liquidazione (**)	31-dic-22	14	24	-	-	364	-	447	-
	31-dic-21	63	165	-	-	345	-	471	-

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Cons. Imolese Pulizie	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
Soc. Cons.a r.l. in liquidazione (*)	31-dic-21	-	-	-	-	-	36	12	-
Consorzio Stabile CMF	31-dic-22	3.209	1.439	99	-	3.653	635	178	107
	31-dic-21	326	1.351	16	-	4.420	165	(177)	-
Cons. Servizi Toscana	31-dic-22	-	-	-	-	282	-	177	-
Soc.Cons.a.r.l. in liquidazione	31-dic-21	-	-	-	-	282	-	177	-
Gestlotto 6	31-dic-22	-	-	-	-	-	5	-	-
Soc.Cons.a.r.l. in liquidazione	31-dic-21	-	-	-	-	-	5	-	-
Global Oltremare	31-dic-22	-	7	-	-	-	-	99	-
Soc.Cons.a.r.l in liquidazione.	31-dic-21	-	7	-	-	-	-	92	-
Ferraria	31-dic-22	5.940	6.419	-	-	7.200	0	6.792	-
Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-21	3.661	4.216	-	-	5.257	0	3.876	-
Gymnasium	31-dic-22	-	-	-	-	1	8	33	-
Soc.Cons.a.r.l. in liquidazione	31-dic-21	-	-	-	-	1	8	33	-
Isom Gestione	31-dic-22	22.256	15.791	-	-	12.676	-	8.115	-
Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-21	12.863	7.898	-	-	11.496	-	5.063	-
Isom Lavori	31-dic-22	20	134	-	-	146	-	187	-
Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-21	20	-	-	-	559	-	418	-
Infrastrutture Lombardia	31-dic-22	1.164	1.480	-	-	1.614	-	1.420	-
Servizi Soc. Cons. a r.l.	31-dic-21	987	1.370	-	-	996	-	1.180	-
H2H Facility Solutions S.p.a.	31-dic-22	2.235	-	94	-	649	3.345	14	15
	31-dic-21	2.889	-	72	-	1.142	1.525	2	94
H2H Cleaning	31-dic-22	162	13	-	-	165	4	35	6
S.r.l.	31-dic-21	64	19	-	-	93	1	44	27
Medical Device	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
S.r.l.	31-dic-21	-	6	-	-	3	-	52	-
M.S.E. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-22	-	5	-	-	-	-	9	-
	31-dic-21	1	5	-	-	-	-	4	-
Palmanova servizi energetici	31-dic-22	-	5	-	-	75	-	5	-
soc.cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-21	-	(150)	-	-	810	-	446	-
	31-dic-22	4.011	4.277	-	-	3.646	2.609	4.277	-

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.	31-dic-21	-	-	-	-	-	-	-	-
S.AN.CO. Soc. Conso a r.l. in liquidazione (**)	31-dic-22	38	(10)	-	-	102	861	(288)	627
	31-dic-21	37	(9)	-	-	56	861	(278)	618
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l. a Socio Unico	31-dic-22	31.187	18.911	209	-	16.643	5.699	15.934	-
	31-dic-21	25.161	14.530	167	-	10.062	5.014	10.819	-
Servizi Brindisi soc.cons.a r.l.	31-dic-22	-	(9)	-	-	264	7	(59)	-
	31-dic-21	-	7	-	-	264	6	(50)	-
Servizi Ospedalieri S.p.A.	31-dic-22	1.769	14	3.317	-	807	49.295	41	4
	31-dic-21	1.701	57	2.693	-	693	44.329	8	4
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (*)	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-21	21	10	-	-	395	-	287	-
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione (*)	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-21	-	-	-	-	-	75	13	2
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l in liquidazione (*)	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-21	-	-	-	-	-	3	6	-
Telepost S.r.l.	31-dic-22	633	934	-	7	164	-	336	425
	31-dic-21	634	656	-	62	156	-	138	742
Logistica Sud- Est Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (**)	31-dic-22	96	263	-	-	37	-	45	-
	31-dic-21	731	1.992	-	-	139	-	597	-
Rekeep Digital S.r.l.	31-dic-22	315	3.331	76	-	82	2.410	2.103	6
	31-dic-21	258	2.596	54	-	82	2.147	1.966	96
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	31-dic-22	4.035	4.029	-	-	1.528	-	2.821	-
	31-dic-21	3.376	3.336	-	-	1.786	-	2.493	-
Rekeep World S.r.l.	31-dic-22	357	-	867	-	22	29.676	4	15
	31-dic-21	346	-	809	-	10	22.957	4	160
Rekeep Saudi Co.Ltd.	31-dic-22	707	-	-	-	1.140	-	-	-
	31-dic-21	-	-	34	(303)	432	-	-	-
Rekeep France S.a.s.	31-dic-22	-	-	-	-	-	1	-	-
	31-dic-21	-	-	-	-	-	1	-	-
Rekeep Transport S.a.s.	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-21	20	-	-	-	-	-	-	-

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-22	-	-	-	-	365	-	5	-
	31-dic-21	-	-	-	-	689	-	322	-
KANARIND Soc. Cons.a rl	31-dic-22	10.649	7.218	-	-	3.830	-	3.065	-
	31-dic-21	10.365	7.443	-	-	4.177	-	3.144	-
YOUNGENIO S.r.l. in liquidazione	31-dic-22	21	-	101	-	1	3.417	2	-
	31-dic-21	44	2	88	-	42	3.637	2	3
Rekeep Rail S.r.l.	31-dic-22	268	4	-	173	109	10	1	3.671
	31-dic-21	249	4	-	43	134	20	4	4.139
Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.	31-dic-22	466	6.753	-	-	1.624	4.003	5.057	-
	31-dic-21	235	2.786	-	-	41	2.172	2.305	-
TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO	31-dic-22	93.267	71.103	4.763	180	61.306	102.069	51.556	5.027
	31-dic-21	66.523	49.062	3.933	(194)	47.369	82.961	34.388	6.220

(**) In liquidazione dal 01.01.2023

(*) Partecipazione ceduta/liquidata nel 2022

JOINT VENTURE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons.a r.l.	31-dic-22	8.492	4.166	-	-	7.085	-	3.673	-
	31-dic-21	7.356	3.444	-	-	4.303	-	1.843	-
Legnago 2001 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-22	-	4	-	-	158	-	71	-
	31-dic-21	-	8	-	-	158	-	67	-
SCAM Soc.Cons. a r.l. in liquidazione (*)	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-21	-	-	-	-	-	-	53	-
Serena s.r.l. in liquidazione (*)	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-21	-	-	-	-	-	-	3	-
CO. & MA.Soc. Cons. a r.l in liquidazione	31-dic-22	-	(73)	-	-	-	20	676	-
	31-dic-21	270	1.166	-	-	90	20	1.163	-
TOTALE JOINT VENTURE	31-dic-22	8.492	4.098	-	-	7.243	20	4.420	-
	31-dic-21	7.626	4.618	-	-	4.551	23	3.126	-

(*) Partecipazione ceduta/liquidata nel 2022

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIETÀ COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Arienes	31-dic-22	21.678	20.528	-	-	21.678	-	20.528	-
Soc.Cons. a r.l.	31-dic-21	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna Più	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	3	-
Soc.Cons. a r.l. in liquidazione(*)	31-dic-21	-	-	-	-	-	3	3	2
Global Provincia di Rimini	31-dic-22	-	-	-	-	-	70	-	-
Soc.Cons.a r.l. in liquidazione(*)	31-dic-21	-	-	-	-	-	70	13	-
Global Vicenza soc.cons. a r.l.	31-dic-22	-	-	-	-	-	10	17	-
	31-dic-21	-	-	-	-	-	10	17	-
Logistica Ospedaliera	31-dic-22	-	2	-	-	-	-	20	-
Soc.Cons.a r.l.	31-dic-21	-	8	-	-	-	-	18	-
Newco DUC Bologna S.p.A.	31-dic-22	-	-	-	-	-	-	58	-
	31-dic-21	-	15	-	-	-	-	66	-
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-22	91	5	-	-	79	-	5	-
	31-dic-21	52	63	-	-	50	-	93	-
Servizi Napoli 5 soc.cons. r.l.	31-dic-22	836	754	-	-	3.439	-	2.038	-
	31-dic-21	1.375	1.284	-	-	4.310	-	2.896	-
Bologna Global Strade Soc. Cons a r.l.	31-dic-22	-	(50)	-	-	39	383	(159)	-
	31-dic-21	247	-	-	-	148	383	1	-
Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.	31-dic-22	177	1.365	-	-	122	63	800	-
	31-dic-21	64	1.187	-	-	44	63	398	-
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-22	49	7.055	22	-	184	880	5.395	-
	31-dic-21	49	3.553	22	-	103	780	2.799	-
2High S.r.l.	31-dic-22	-	283	-	-	-	-	167	-
	31-dic-21	-	200	-	-	-	-	171	-
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	31-dic-22	297	292	-	-	211	-	198	-
	31-dic-21	211	203	-	-	50	-	45	-
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	31-dic-22	23.128	30.234	22	-	25.752	1.406	29.070	-
	31-dic-21	1.997	6.513	22	-	4.705	1.308	6.518	2

(*) Partecipazione ceduta/liquidata nel 2022

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE DI MSC		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Cerpac S.r.l. in liquidazione</i>	31-dic-22	-	-	-	-	1	-	-	-
	31-dic-21	-	-	-	-	1	-	-	-
<i>Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.</i>	31-dic-22	1	49	-	-	1	-	72	-
	31-dic-21	1	38	-	-	-	-	16	-
<i>Segesta S.r.l.</i>	31-dic-22	6	-	-	-	2	1	-	-
	31-dic-21	5	-	-	-	2	-	-	-
<i>Sacoa s.r.l.</i>	31-dic-22	40	779	-	-	25	-	619	-
	31-dic-21	41	2	-	-	12	-	-	-
TOTALE CONTROLLATE DI MSC	31-dic-22	46	828	-	-	29	1	692	-
	31-dic-21	47	40	-	-	15	-	16	-
<i>Consorzio Karabak Società Cooperativa</i>	31-dic-22	63	1	4	-	21	-	1	-
	31-dic-21	73	-	-	-	19	-	-	-
<i>Consorzio Karabak Due soc.coop</i>	31-dic-22	4	-	-	-	1	-	-	-
	31-dic-21	5	-	-	-	1	-	-	-
<i>Consorzio Karabak Quattro coop</i>	31-dic-22	-	1	-	-	-	-	1	-
	31-dic-21	-	1	-	-	-	-	1	-
<i>SACOA Servizi Telematici S.r.l.</i>	31-dic-22	-	3	-	-	-	-	2	-
	31-dic-21	-	2	-	-	-	-	3	-
TOTALE COLLEGATE DI MSC	31-dic-22	66	5	5	-	22	-	3	-
	31-dic-21	78	3	-	-	19	-	4	-
		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
TOTALE PARTI CORRELATE	31-dic-22	125.103	16.963	4.917	795	94.382	107.146	86.757	15.897
	31-dic-21	76.389	83.267	3.993	531	56.661	98.876	47.552	18.969

Servizi ed opere di natura tecnica sono talvolta resi nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Rekeep, sulla base di contratti stipulati a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2022 gli acconti precedentemente

incassati a fronte di tali servizi, risultano completamente azzerati a fronte delle prestazioni rese nel corso del 2022 (Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2021).

Si riportano di seguito i principali contratti in essere nell'ambito del Gruppo controllato da MSC:

- › Fino al 12 dicembre 2022, la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. concedeva in locazione alla Società la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione, che aveva durata quinquennale e canone annuo previsto pari ad Euro 1.320 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili, si è conclusa con recesso da parte del locatario a seguito di accordo siglato tra le medesime parti per la cessione dei contratti di leasing immobiliare precedentemente in essere tra MSC S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A. (per maggiori dettagli si rimanda a quanto già illustrato nelle note precedenti);
- › MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ha inoltre concesso in sub-locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di nr. 6 anni, tacitamente rinnovabile. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 325 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.

La Società ha sottoscritto accordi con la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e le altre società del Gruppo, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;

- › Sacoa S.r.l., società controllata da MSC S.p.A., si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con Rekeep S.p.A. ed altre società del Gruppo Rekeep, la predisposizione delle buste paga. Il rapporto si è concluso in data 1 gennaio 2023, contestualmente all'efficacia dell'acquisto del ramo denominato "Grandi Clienti", come meglio descritto nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio";
- › A partire dall'esercizio 2004 la Società ha aderito al consolidato fiscale della controllante MSC ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR. L'opzione è valida per tre anni, al termine dei quali si intende tacitamente rinnovata salvo revoca. Si è proceduto al rinnovo per il periodo 2022-2024. I rapporti tra la società consolidante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e la consolidata, derivante dal trasferimento alla Capogruppo degli imponibili e delle perdite fiscali, generatesi in capo alla consolidata, sono regolati contrattualmente.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e ai sensi dell'art. 2497bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	6	27
B) Immobilizzazioni	96.514	127.428
C) Attivo circolante	12.289	10.409
D) Ratei e Risconti	542	733
TOTALE ATTIVO	109.351	138.596

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	3.608	4.564
Riserve	98.906	285.866
Utile/(Perdita) esercizio	(26.768)	(186.960)
B) Fondi rischi e oneri	129	315
C) T.F.R.	683	878
D) Debiti	32.763	33.343
E) Ratei e risconti	30	590
TOTALE PASSIVO	109.351	138.596
 CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	30.821	30.447
B) Costi della produzione	(29.698)	(28.917)
C) Proventi e oneri finanziari	700	1.331
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(28.449)	(189.046)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(142)	(776)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(26.768)	(186.960)

Compensi corrisposti ai membri degli organi amministrativi e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati di seguito includono i compensi complessivamente erogati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2022, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche:

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Benefici a breve termine	329	460
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	329	460
COLLEGIO SINDACALE		
Benefici a breve termine	73	73
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	73	73
ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI		
Benefici a breve termine	2.491	3.843
Benefici successivi	111	125
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	2.602	3.968

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi da EY S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Servizi di revisione contabile	408	460
Altri servizi	2	788
Altre attestazioni	11	-
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.p.A.	422	1.247

36. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo Rekeep sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e *refinancing* dell'intero Gruppo Manutencoop attraverso una *newco* (CMF S.p.A.). In data in data 6 luglio 2017 CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario high yield denominato “€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. In data 1° luglio 2018 si è inoltre dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento). La fusione ha determinato l'acquisizione

direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario. Nel corso degli esercizi 2019 e 2020 si è infine dato seguito ad alcune distinte operazioni di buy-back per complessivi Euro 26,1 milioni di *Senior Secured Notes* e pertanto al 31 dicembre 2020 il valore nominale *outstanding* del prestito obbligazionario era pari ad Euro 333,9 milioni.

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di una nuova offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e sono state formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalla Società sono rappresentati da:

- › finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, nonché di *reverse factoring*, finalizzati a finanziare il capitale circolante;
- › linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa;
- › finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

La Società utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica aziendale prevede di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari della Società sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- › Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;
- › Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- › Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al fair value al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2022	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2021	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	1.101	101		1.000	101	101		
di cui titoli	1.101	101		1.000	101	101		
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0				0			
di cui derivati di copertura	0				0			
di cui derivati non di copertura	0				0			
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.101	101		1.000	101	101		

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società non ha fatto ricorso a strumenti derivati di copertura. Nell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del fair value.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. La Società non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte in bilancio, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

	31 dicembre 2022	Attività Finanziarie al <i>Fair value</i> in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	5.980	5.980	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	55.904		55.904
Altri crediti e attività non correnti	2.134		2.134
Totale attività finanziarie non correnti	64.019	5.980	58.038
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	340.789		340.789
Crediti per imposte correnti	3.242		3.242
Altri crediti correnti	43.394		43.394
Altre attività finanziarie correnti	65.949		65.949
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	55.291		55.291
Totale attività finanziarie correnti	508.665	-	508.665
Totale attività finanziarie	572.683	5.980	566.703
Proventi finanziari	6.805	-	6.805
	31 dicembre 2022	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	378.326		378.326
Totale passività finanziarie non correnti	378.326	-	378.326
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	327.247		327.247
Finanziamenti a breve termine	101.063		101.063
Totale passività finanziarie correnti	428.309	-	428.309
Totale passività finanziarie	806.636	-	806.636
(Oneri) finanziari	(38.209)	-	(38.209)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2021	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	7.109	7.109	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	35.324		35.324
Altri crediti e attività non correnti	2.377		2.377
Totale attività finanziarie non correnti	44.810	7.109	37.701
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	286.311		286.311
Crediti per imposte correnti	4.289		4.289
Altri crediti correnti	10.762		10.762
Altre attività finanziarie correnti	58.543		58.543
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	47.897		47.897
Totale attività finanziarie correnti	407.803	-	407.803
Totale attività finanziarie	452.613	7.109	445.504
Proventi finanziari	4.310	-	4.310

	31 dicembre 2021	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	385.788		385.788
Totale passività finanziarie non correnti	385.788	-	385.788
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	274.744		274.744
Finanziamenti a breve termine	52.912		52.912
Totale passività finanziarie correnti	327.656	-	327.656
Totale passività finanziarie	713.444	-	713.444
(Oneri) finanziari	(63.818)	-	(63.818)

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (*hot money* e anticipazioni), leasing e finanziamenti a medio-lungo termine.

La Società è caratterizzata da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone la Società nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

La Società dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo “*committed*” utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Nel contesto della già descritta operazione di *refinancing*, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento *Super Senior Revolving* (c.d. “RCF”) per complessivi Euro 75 milioni, retto dal diritto inglese. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di *Mandated Lead Arrangers*), Unicredit S.p.A. in qualità di *Agent* e *Security Agent*, e le banche finanziarie originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, *inter alia*, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in Rekeep S.p.A..

Il management ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento committed permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

L'unico eventuale rischio di tale natura, al quale la Società è esposta, riguarda le variazioni di prezzo dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore.

Tali variazioni in alcuni casi sono però assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Ad ogni modo il management monitora l'andamento dei prezzi ponendo in essere le misure correttive ritenute più idonee ad affrontare l'oscillazione dei prezzi.

Rischio di credito

La Società ha in essere contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presenta problemi di insolvenza ma richiede un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria. Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte della Società. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente la Società si è dotata di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Valore equo

Gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si discostano dal valore equo, essendo rappresentati da un tasso di interesse variabile, a breve/medio termine e da tassi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e fair value delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55.291	47.897	55.291	47.897
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	65.949	58.543	65.949	58.543
Altre partecipazioni di minoranza	5.980	7.109	5.980	7.109
Crediti finanziari non correnti	55.904	35.324	55.904	35.324
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	9.794	22.161	9.794	22.161
- Finanziamenti a tasso fisso	392.410	390.481	392.410	390.481
Altre passività finanziarie correnti	77.184	26.058	77.184	26.058

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di *refinancing* posta in essere attraverso CMF S.p.A. la Società ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

La principale fonte di finanziamento della Società è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 7,25% (il tasso del precedente prestito obbligazionario era il 9%).

Oltre al prestito obbligazionario la Società utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti nella formula del leasing "finanziario" soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili. Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dalla Società, che risultano essere

prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento della Società è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 19, cui si rimanda, per quanto concerne i Finanziamenti, oltre alle poste iscritte nelle voci di bilancio Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla nota 15, Crediti ed altre attività finanziarie correnti nota 14 e Attività finanziarie non correnti nota 9.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, la Società predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte del periodo, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili:

	Incremento / decremento	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (in migliaia di Euro)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	+150 bps	170
	-30 bps	(34)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	+150 bps	(97)
	-30 bps	19

La *sensitivity* conferma la rigidità della struttura di finanziamento adottata dalla Società, che come già ampiamente descritto, predilige finanziamenti a tasso fisso e a medio-lungo termine.

Rischio di cambio

La Società è attiva sul territorio nazionale e pertanto non è esposta a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

La Società verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto. La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondi trattamento di fine rapporto, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Trattamento fine rapporto	3.631	4.298
Finanziamenti onerosi	479.389	438.700
Debiti commerciali e altri debiti	454.173	403.746
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(121.240)	(106.440)
Debito netto	815.952	740.304
Capitale	109.150	109.150
Riserve e utili non distribuiti	11.594	(22.612)
Capitale proprio	120.744	86.537
TOTALE CAPITALE PROPRIO E DEBITO NETTO	936.696	826.841
RAPPORTO INDEBITAMENTO	87%	90%

Si evidenzia un decremento del rapporto di indebitamento rispetto al 31 dicembre 2021, per il duplice effetto:

- › da un lato si assiste all'incremento dell'indebitamento registrato nel corso del 2022;
- › dall'altro si assiste all'incremento del Capitale proprio a fronte dell'utile registrato nel periodo, nonché dell'iscrizione della riserva negativa di patrimonio netto per un valore complessivo di Euro 6.866 migliaia emersa dall'operazione *under common control* di trasferimento del ramo "Attività del personale".

37. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2022 la Società ha ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, nell'esercizio 2022 Rekeep S.p.A. ha conseguito proventi da crediti di imposta, pari ad euro 24.185 migliaia, in merito al credito di imposta a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale, introdotto con D.lg. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni, come precedentemente commentato.

Inoltre, la Società ha in essere un finanziamento agevolato (denominato "Finanziamento Artigiancassa"), meglio descritto alla precedente nota 19.

Per consultare gli eventuali ulteriori vantaggi economici conseguiti e riportati nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", si invita a consultare il sito www.rna.gov.it, sezione "TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI".

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisto Ramo d'azienda denominato "Grandi clienti"

In data 22 dicembre 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha siglato l'atto di acquisto dalla società Sacoa S.r.l., facente capo al medesimo gruppo guidato dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., di un ramo d'azienda denominato "Grandi Clienti" avente ad oggetto un complesso unitariamente organizzato di rapporti giuridici, beni, persone e attività per la prestazione di servizi di elaborazione paghe reso a favore di Rekeep e delle sue controllate.

Il trasferimento del ramo ha efficacia a partire dal 1 gennaio 2023 e avviene al prezzo concordato tra le parti di Euro 0,8 milioni, in linea con il valore economico del ramo che emerge da perizia elaborata sulla situazione contabile prospettica al 31 dicembre 2022, oltre al conguaglio calcolato sul valore contabile finale del ramo alla data di trasferimento. Con questa operazione Rekeep internalizzerà le attività di elaborazione e calcolo dei cedolini di Rekeep attualmente affidati a Rekeep, conseguendo altresì un risparmio.

Contabilmente, l'operazione è posta in essere tra parti sottoposte a controllo comune (c.d. "Operazione Under Common Control"), in quanto entrambe le società afferiscono al medesimo Gruppo controllato da MSC S.p.A.. Pertanto l'operazione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, mentre risultano applicabili in ultima istanza gli "Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS" e in particolare l'OPI n. 1R – "Trattamento contabile delle BCUCC nel bilancio d'esercizio e consolidato" - che per "operazioni che non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite" nell'ambito del Gruppo, ossia per le quali non è evidente la sostanza economica dell'operazione intesa come generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate, come in questo caso, ritiene applicabile il principio della continuità dei valori. Per effetto del trattamento contabile adottato, la differenza emergente tra il valore contabile del ramo alla data di trasferimento e il prezzo riconosciuto al cedente sulla base del valore peritale del ramo è stata iscritta nel bilancio separato di Rekeep S.p.A. in una riserva negativa del patrimonio netto per un valore complessivo pari ad Euro 167 migliaia (Euro 232 migliaia al netto dell'effetto fiscale per imposte anticipate generate dal differente trattamento contabile e fiscale dell'operazione, pari ad Euro 65 migliaia).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti derivanti dall'operazione sul Bilancio consolidato del Gruppo controllato da Rekeep S.p.A. alla data di efficacia dell'operazione, 1 gennaio 2023:

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Altre attività non correnti	1	1
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1	1
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	687	687
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	687	687
TOTALE ATTIVITÀ	688	688
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	75	75
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	75	75
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali e passività contrattuali	25	25
Altri debiti correnti	33	33
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	57	57
TOTALE PASSIVITÀ	132	132
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	555	555
RISERVA DI PATRIMONIO DELL'ACQUIRENTE SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	232	
 Costo totale dell'aggregazione:		
Corrispettivo riconosciuto al cedente	787	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	787	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è positivo e determinato in Euro 232 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 787 migliaia (di cui Euro 627 migliaia versati a gennaio 2023).

39. DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Nel concludere il bilancio sull'esercizio 2022 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2022 e, stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale, a impiegare integralmente l'utile di esercizio pari ad Euro 40.783.196,13:

- › a copertura parziale delle perdite accumulate degli esercizi precedenti che, a seguito del presente utilizzo, si ridurranno ad Euro 34.595.923,44.

Zola Predosa, 23 marzo 2023

Il Presidente e CEO
Giuliano Di Bernardo

Relazione della società di revisione

rekeep 
minds that work



Rekeep S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "18. Fondi per rischi ed oneri futuri" e sulla nota "22. Altri debiti operativi correnti" del bilancio d'esercizio in cui gli amministratori descrivono le valutazioni in merito alla sanzione comminata alla Rekeep S.p.A. da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 9 maggio 2019 e ai relativi effetti sul bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 aprile 2023

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

Verbale assemblea dei soci

rekeep 
minds that work

REKEEP S.p.A. (Società a Socio Unico)

Via Ubaldo Poli n. 4

40069 Zola Predosa (Bologna)

P.Iva – Cod. Fisc. e Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 02402671206

Capitale sociale € 109.149.600 i.v.

“Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. – Zola Predosa (BO)”

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI IN DATA 28 APRILE 2023

Oggi, venerdì 28 aprile 2023 alle ore 9,00 presso la sede legale in Zola Predosa (BO), Via Poli n. 4, regolarmente convocata a norma di Statuto, mediante spedizione per posta elettronica in data 29 marzo 2023, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di Rekeep S.p.A.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giuliano Di Bernardo il quale constata che:

- l'unico azionista MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (“**MSC**”), portatore di numero azioni 109.149.600 rappresentative il **100%** del capitale sociale, è presente in persona del suo Presidente Sig. Claudio Levorato;
- il Consiglio di Amministrazione, è presente nella persona di sé medesimo Presidente, e, tramite collegamento audio, del Vice Presidente, Sig. Riccardo Bombardini e dei Consiglieri Sig.ri Laura Duò, Gabriele Stanzani e Matteo Tamburini; assente giustificato il Consigliere Sig. Paolo Leonardelli;
- il Collegio Sindacale è presente, sempre tramite collegamento audio, nelle persone dei Sigg. Germano Camellini (Presidente del Collegio Sindacale) e Marco Benni (Sindaco effettivo); assente giustificato il Sig. Giacomo Ramenghi (Sindaco effettivo).

Il Presidente dell'Assemblea, rilevando che lo statuto vigente non prevede il preventivo deposito delle azioni, accertata l'identità dei presenti - ivi espressamente inclusi coloro che partecipano alla riunione in tele-conferenza come da istruzioni circolate in precedenza - e che ognuno è nella condizione di partecipare alla riunione, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla stessa, verificata la regolarità della convocazione e la legittimazione all'intervento da parte del Socio di cui sopra, dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Bilancio al 31.12.2022, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;**
2. **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti;**
3. **Nomina dei componenti del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;**

4. Determinazione dei compensi previsti per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente propone all'Assemblea, che approva, la nomina a Segretario del Sig. Claudio Bazzocchi, che accetta.

Oggetto 1. Bilancio al 31.12.2022, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente dell'Assemblea premette che il Progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2023 è stato reso disponibile ai Soci, ai Sindaci e alla società di Revisione nella medesima data.

Il Presidente illustra sinteticamente le principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2022, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), e la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori - omessane la lettura col consenso unanime di tutti gli intervenuti essendo tali documenti nella disponibilità dei medesimi.

Il Presidente continua dando, poi, lettura della Relazione rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Al termine prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Germano Camellini il quale - omessane la lettura integrale sempre col consenso unanime degli intervenuti - legge all'Assemblea le sole parti conclusive della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2022 rilasciata ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente dell'assemblea, quindi, da ultimo dà lettura della proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione e contenuta nella documentazione di Bilancio sopra illustrata.

Di seguito il Presidente dell'Assemblea, omessane anche in questo caso la lettura col consenso unanime degli intervenuti, illustra sinteticamente il Bilancio consolidato al 31.12.2022, anche questo redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), facendo presente che la Relazione sulla Gestione al consolidato è stata redatta in forma unitaria con la Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio sopra illustrata.

Il Presidente continua poi dando atto della Relazione al Bilancio consolidato al 31.12.2022 rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Il Presidente invita quindi i convenuti ad intervenire sui documenti presentati.

Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione.

L'Assemblea, con voto palese ed unanime, preso atto:

- del Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione; come pure del Bilancio Consolidato corredato dalle Relazione sulla Gestione e Relazione della società di Revisione;

APPROVA

- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 corredato dalla Relazione sulla Gestione;
- la proposta, stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale, di impiegare integralmente l'utile di esercizio pari ad Euro 40.783.196,13 a copertura parziale delle perdite accumulate degli esercizi precedenti che, a seguito del presente utilizzo, si ridurranno ad Euro 34.595.923,44.

Oggetto 2 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti

*** *Omissis* ***

Oggetto 3. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti

*** *Omissis* ***

Oggetto 4. Determinazione dei compensi previsti per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti

*** *Omissis* ***

Alle ore 9.20 l'Assemblea viene formalmente sciolta previa approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Claudio Bazzocchi

Il Presidente

Giuliano Di Bernardo



rekeep.com

